IL PICCOLO
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 178
VENERDÌ 29 LUGLIO 2005
€ 0,90

Nuovi arresti a Londra mentre l'Ira annuncia: «Basta con la lotta armata». Blair: «È un enorme passo avanti»

Pisanu: «Temiamo un attacco in Italia»

Il ministro degli Interni in allerta per le minacce dei terroristi: sempre più controlli

Berlusconi invita alla calma. La famiglia dispersa non era a Sharm ma in Tunisia

ROMA Lo stato d'allerta sale per il rischio attentati anche in Italia. Lo ha nuovamente confermato ieri il ministro degli Interni Beppe Pisanu al Senato: «Circostanze e indirizzi convergenti ci inducono a considerare possibile un attentato nel nostro Paese. Non intendo chiedere poteri eccezionali, ma soltanto esercitare con tutta l'efficacia possibile quelli previsti dalle norme vigenti». Da parte sua, il premier Berlusconi ha invitato a «non farsi prendere dall'angoscia, perché stiamo facendo tutto il possibile». Intanto, sono rientrate ieri a Ciampino le bare delle sei vittime italiane dell'attacco a Sharm, mentre la famiglia data per dispersa e per cui si temeva ormai il peggio è stata rintracciata: invece di recarsi in vacanza in Egitto aveva preferito scegliere la Tunisia. Continua intanto la caccia ai terroristi a Londra e sono scattati nuovi arresti, mentre resta alta la tensione per il timore di altri possibili attacchi terroristici. Una notizia positiva sul fronte terrorismo è però arrivata ieri dall'Ira, che ha annunciato la sua rinuncia alla lotta armata per la liberazione dell'Ulster. Blair ha detto: «Siamo di fronte a un enorme passo avanti».

● Alle pagine 2 e 3

DAL PANICO PASSIAMO ALL'ANGOSCIA

di **Ferdinando Camon**

Eravamo nel panico per conto nostro, lo siamo ancor più dopo le parole del presidente del Consiglio. «Non bisogna farsi prendere dall'angoscia - ha dichiarato ieri il nostro presidente - perché «incombe un possibile attacco su di noi», ma noi «stiamo già facendo di tutto» e «siamo nella massima allerta». Chiaro che, dopo un allarme del genere, l'angoscia nella gente sale in maniera parossistica. Tutti noi siamo preparati a uno scenario di questo tipo: la gente manifesta la sua paura al potere, ma il potere le infonde calma e sicurezza. Invece succede il contrario: è il potere ad avvertire che la strage che ogni uomo, ogni famiglia, ogni città temono, ormai va messa nel conto, è possibile, è imminente, può capitare da un momento all'altro. Il ministro dell'Interno si spinge più avanti, e fa capire di avere in testa qualcosa di più di un sospetto: «Circostanze e indizi convergenti inducono a considerare possibile un attentato nel nostro Paese», dice, e subito dopo cerca di smorzare l'effetto deprimente delle sue parole: mancano «elementi sicuri e indizi inconfutabili», aggiunge. Ma elementi sicuri e indizi inconfutabili mancavano a New York, a Madrid, a Londra, a Sharm, dappertutto, sempre.

Un attentato preceduto da «elementi sicuri e indizi inconfutabili» fallisce in partenza. Gli attentati a cui ci ha dolorosamente abituati la storia in questi anni vanno purtroppo a segno. Se sappiamo che un attentato in casa nostra è prossimo, la domanda è: si può impedire? si può ridurne la portata? La domanda è stata posta al pubblico una settimana fa, e gli interpellati rispondevano di no a tutt'e due le domande. Allora una strage di italiani era stata appena minacciata due volte, in coincidenza con i due ultimi attentati di Londra.

● Segue a pagina 13

Magnini, incredibile oro nei 100 s.l. ai mondiali di nuoto

● A pagina 33

SU BANKITALIA L'OMBRA DI WATERLOO

di **Francesco Morosini**

Antonveneta punto e a capo. Solo pochi giorni addietro, fallita l'Opa olandese su di essa, la sconfitta di Abn Amro, i «barbari d'oltralpe» che osavano minare l'italianità di Antonveneta, pareva ormai certa. E, al riguardo, vi era il sospetto che qui molto avesse contato, essendo esclusi i rastrellamenti in Borsa per patto di sindacato, la rivale Banca Popolare Italiana (Bpi).

● Segue a pagina 7

Antonio Fazio

Antonveneta, Fazio non è indagato

ROMA Dopo giorni infuocati sul caso Bankitalia-Antonveneta con il Governatore Fazio nel mirino, il governo si riunisce per fare il punto sulla vicenda e il ministro Maroni ha difeso Fazio, chiedendo l'intervento del garante della privacy sul caso delle intercettazioni. Intanto la procura di Roma ha smentito le voci circolate di una possibile indagine su Fazio in merito all'affare Antonveneta-Fiorani. La Bpi sta comunque mettendo in campo i suoi legali per controbattere il blocco delle Opa deciso dalla Consob e intende presentare in tempi brevissimi un ricorso al Tar del Lazio contro queste decisioni per ottenere il via libera.

● A pagina 4

I carabinieri in ristoranti etnici e call center, 5 denunce

Lavoro nero e immigrati: blitz dell'Arma

TRIESTE Un'operazione a vasto raggio condotta dai carabinieri su call center e ristoranti etnici nell'ambito del controllo degli immigrati e anti lavoro nero ha portato alla denuncia di 4 cinesi e un pachistano. Un altro pachistano è stato espulso. Tutti e sei sono risultati in posizione irregolare. Il controllo dei militi dell'Arma ha interessato quindici ristoranti etnici, tra cinesi, turchi, indiani e giapponesi, e quattro call center gestiti da cittadini stranieri. Durante i controlli sono stati acquisiti tutta una serie di dati ora al vaglio della polizia amministrativa. È stata una vera operazione setaccio, volta anche ad accertare la presenza di irregolari eventualmente sospetti, oltre a condurre verifiche sul lavoro nero e la regolarità dei permessi di soggiorno.

Il call center.

● A pagina 18

POLA, UCCIDE IL VICINO PER IL PARCHEGGIO

L'auto della vittima: l'assassino ha sparato anche al figlio. È grave

● A pagina 6

La maggioranza si accorda: servirà ad aiutare i cittadini più bisognosi

La Regione riforma il welfare Ok al reddito di cittadinanza

TRIESTE Niente cifre. Ma Intesa democratica, dopo un lungo e intenso lavoro, rompe gli indugi. E apre ufficialmente una delle partite cruciali della legislatura: la riforma del welfare. In 58 articoli, che abrogano 26 leggi, articoli e commi sparsi, Riccardo Illy e la sua maggioranza disegnano una «rete intelligente di servizi» che si propone di mettere al centro il cittadino, i suoi bisogni, le sue esigenze.

Promuovono l'integrazione di politiche e servizi che possono, anzi debbono, incidere sulla qualità della vita: la casa, la scuola, la formazione, il trasporto, l'occupazione. Valorizzano, nell'era del federalismo, i comuni. Ma soprattutto introducono ufficialmente - lo faranno in una conferenza stampa che si terrà a giorni, dopo gli ultimi passaggi tecnico-politici - una novità assoluta in Friuli Venezia Giulia: il reddito di cittadinanza.

● A pagina 10

Roberta Giani

Brancati: a Trieste si può vincere

GORIZIA Il sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati, della Margherita, parla delle difficili riforme fatte nella sua città e dice: a Trieste il centrosinistra può vincere.

● **Guido Barella** *a pagina 13*

MONETE

LA CINA IL DOLLARO E I TASSI

di **Franco A. Grassini**

Capire gli orientali è sempre molto difficile, capire la dirigenza cinese è quasi impossibile. La decisione, infatti, di sganciare il legame fisso tra il renminbi ed il dollaro può essere - e di fatto è stata - interpretata in modi molto diversi. Anche perché la rivalutazione della moneta cinese nei riguardi di quella statunitense, il 2,1%, è stata molto modesta e non è stato specificato il paniere di valute cui si farà riferimento in futuro. Volendo essere ottimisti si potrebbe dire che si tratta di un riconoscimento delle proprie responsabilità internazionali da parte della Cina.

● Segue a pagina 4

Via della Tesa: ecco parcheggi, market e 92 appartamenti

TRIESTE Un grande cantiere aprirà presto in via della Tesa, a due passi dal centro della città, non appena verrà dato l'ok alla concessione edilizia. Si tratta di un maxi-complesso residenziale alto cinque piani, con 92 appartamenti, con due livelli sotterranei di parcheggi e dovrebbe ospitare anche un supermercato. La struttura verrà realizzata dalla Celsa cooperativa costruzioni di San Vito al Tagliamento, nell'area dove operava l'antica azienda delle Fonderie Trevisini. Chi abita vicino all'area del futuro cantiere ha già ricevuto la visita di tecnici incaricati di visionare lo stato degli edifici (alterazioni della vernice, crepe nei muri) per evitare future richieste di risarcimento danni per eventuali, possibili problemi causati dall'attività di ruspe e gru che inizieranno a lavorare al più presto nella zona per la realizzazione del maxi-complesso.

● A pagina 19

I dati di Unioncamere a Trieste mostrano un settore in affanno: dai negozi all'artigianato la crisi si è fatta sentire pesantemente

Commercio, 600 imprese perse in 5 anni

Paoletti: «Servono più iniziative che attirino gente e affari in città»

TRIESTE Sono circa seicento le imprese commerciali e artigiane costrette a chiudere i battenti nel quinquennio 2000-2004 a Trieste. Il dato emerge da uno studio di Unioncamere. Cinque anni fa esistevano in città 7013 imprese, ora sono 6431. Il commercio al dettaglio ha perso 297 aziende, quello all'ingrosso ne ha viste sparire 210, il comparto della vendita di auto e moto è quello che ha visto l'arretramento più netto, da 685 imprese a 610. Il presidente della Camera di Commercio Paoletti chiede più iniziative in città per sostenere attività e commercio.

● A pagina 15

Ugo Salvini

ACEGAS-APS, LA PROTESTA

Consiglio occupato

● A pagina 15

GLI ATTENTATI

Agenti di polizia mentre girano armati per le vie di Londra durante un servizio antiterrorismo.

Agenti del servizio di sicurezza controllano il flusso di passeggeri alla Victoria Station.

Nuovi arresti, paura per altre stragi

Nove uomini in manette nella capitale ma ci sono ancora miliziani in libertà

Poliziotto armato di mitra scruta le vie della capitale inglese.

LONDRA Una settimana fa, i falliti attentati alla rete di trasporti londinese. Tre settimane fa, le stragi. E oggi, dopo una nuova raffica di arresti, resta altissima la tensione in Gran Bretagna.

Con il capo di Scotland Yard che avverte: «possono colpire ancora», e migliaia di poliziotti armati a vigilare in giro per la città.

Il tutto con le immagini delle 16 bombe rudimentali ritrovate in un'auto a Luton che fanno pensare ad una rete del terrore più ampia di quanto ipotizzato.

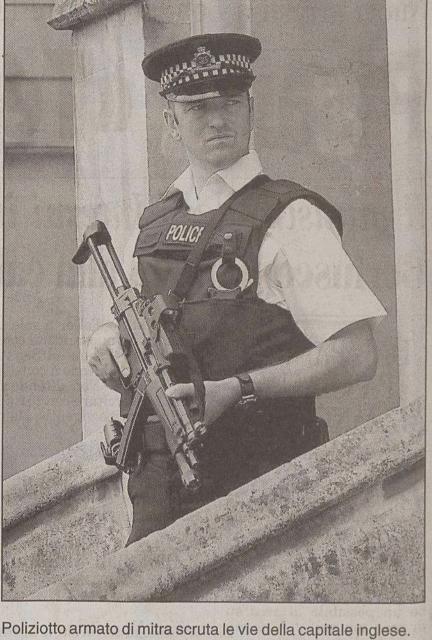
L'allarme di Ian Blair - Mentre la polizia dei trasporti ha avviato su metropolitane ed autobus la più grande operazione di controllo della sua storia, il capo di Scotland Yard, Ian Blair, in una riunione ieri con i capi della polizia metropolitana, ha ribadito che occorre bloccare al più presto tutti gli attentatori del 21 luglio. «Sono persone estremamente pericolose, non sono dei dilettanti. Hanno fatto un solo errore, uno solo. Altrimenti il 21 luglio ci sarebbero state stragi equivalenti a quelle di due settimane prima», ha spiegato.

Per Sir Ian ci potrebbero essere «altre cellule di terroristi pronte a compiere nuovi attacchi...si tratta di un momento molto cupo e difficile, ed altri attentati potrebbero avvenire».

«Ho fiducia che identificheremo gli attentatori responsabili (del 21 luglio) e coloro che li hanno sostenuti», ha aggiunto, ripetendo che l'eventualità di nuovi attacchi «rimane possibile. C'è la possibilità che i fuggitivi colpiscano di nuovo e c'è la possibilità che altre cellule siano capaci ed intenzionate a colpire».

Gli arresti - Nove uomini - tra cui sembra, tre cittadini turchi che lavoravano in un ristorante - sono stati arrestati a Tooting, a Sud di Londra, mentre tre donne sono state arrestate in un appartamento a Stockwell, con l'accusa di aver aiutato i fuggitivi. Situato a poche centinaia di metri dalla fermata dove è stato ucciso per errore il brasiliano Jean Charles De Menezes, l'appartamento dove la polizia ha arrestato le tre donne sarebbe la residenza di uno degli attentatori falliti del 21: vicini di casa avrebbero riconosciuto l'uomo dalle immagini diffuse ieri da Scotland Yard in cui il presunto terrorista è in fuga su un autobus, dopo la fallita esplosione a Shepherd's Bush. La polizia saprebbe già il suo nome, ma non l'ha ancora reso noto.

Questi arresti si uniscono a quelli, numerosi, dei giorni scorsi, il più importante dei quali è stato quello del mancato terrorista preso a Birmingham, il somalo Yasin Hassam Omar. La polizia non ritiene che nella nuova retata sia caduto qualche altro attentatore: tutti gli arresti sono stati fatti sulla base della legge antiterrorismo del 2000. Gli interrogatori sono in corso nella caserma ad alta sicurezza della polizia di Paddington Green, a Londra. Tutti, Omar compreso, possono essere trattenuti per 14 giorni: dopo, o scatta un'incriminazione, oppure dovranno essere scarcerati.

Si teme intanto che l'altro terrorista identificato, Muktar Said Ibrahim, che tentò di far saltare l'autobus numero 26 a Hackney, sia fuggito in Europa continentale, forse in Olanda o in Belgio.

Per chi erano le 16 bombe? - Le immagini ottenute dalla rete tv americana Abc, che mostrano gli ordigni rudimentali, imbottiti di chiodi, ritrovati in una macchina abbandonata dai terroristi del 7 luglio a Luton, hanno creato forte impressione in Gran Bretagna. E per l'Independent, esse avrebbero potuto essere destinate ad altre cellule terroristiche pronte a colpire locali notturni o partite di calcio, quelli che la polizia chiama «obiettivi morbidi»: si tratta infatti di ordigni che hanno effetti devastanti se detonati in mezzo alla folla.

Secondo fonti della sicurezza, una squadra terrorista ancora ignota avrebbe dovuto forse prendersi le bombe, trovate cinque giorni dopo i massacri del 7 luglio. Forse la polizia li ha battuti sul tempo, e in ogni caso non c'è una prova che questa cellula esista. Non è escluso che i quattro kamikaze abbiano lasciato dietro di sè, nell'auto affittata, esplosivi e componenti per confezionarli che non servivano più.

In ogni caso lo scoop americano, riferisce il quotiano, ha creato irritazione ai vertici della polizia britannica, che ritiene queste rivelazioni controproducenti, in quanto aumentano l'ansia dei cittadini.

Un tranquillo giovedì di paura tra bus e metrò

LONDRA Mai i londinesi hanno aperto le loro borse più volentieri come ieri, quando schiere di agenti in divisa in tutte le stazioni della metropolitana hanno dato loro, oltre che il buongiorno, anche un'occhiata agli effetti personali. «Posso guardare nella sua borsa?» è la richiesta che tutti i «bobbies» e gli agenti dispiegati da Scotland Yard hanno fatto alle centinaia di migliaia di pendolari in questo ultimo giovedì di luglio su cui domina il ricordo degli attentati, avvenuti in due degli altri giovedì del mese, e aleggia la paura di nuovi. La British Transport Police, che insieme ai poliziotti che pattugliano i quartieri, ha monitorato massicciamente la metro, gli autobus e i treni di tutta la Gran Bretagna. «È la più grande operazione che la polizia abbia mai effettuato lungo la rete dei trasporti», ha detto il portavoce della BTP Simon Lubin. Nonostante non abbia fornito i numeri esatti delle forze di polizia coinvolte, Lubin ha detto che «la vasta operazione sarà visibile su tutto il territorio nazionale».

A tre settimane dalle bombe del 7/7 e ad una sola dagli attentati falliti del 21/7, la polizia agisce massicciamente per paura che si possa ripetere un nuovo giovedì di terrore. «Viviamo giorni di grande tensione», ha aggiunto Lubin, «e questa operazione vuole rassicurare le persone e scoraggiare nuovi possibili attentatori». Da parte loro i cittadini di Londra hanno collaborato di buon grado alla maxiazione della polizia, e non solo per la proverbiale gentilezza degli agenti britannici: essere controllati è un segnale di maggiore sicurezza, e con tre degli attentatori del 21/7 ancora in libertà e un centinaio di fanatici pronti a farsi esplodere, i londinesi faticano ad esorcizzare la paura del terrorismo. «Far sentire le persone più sicure, è un servizio pubblico», dice Evan Davies, giornalista della Bbc. Davies sostiene che anche se il pericolo non è reale ma solo percepito, è compito della polizia «rassicurare chi non si sente al sicuro».

Il comando dell'esercito repubblicano ha fatto il suo annuncio su un Dvd

Ulster: l'Ira abbandona la lotta armata, sposa la democrazia ma non si scioglie

Blair: «Siamo di fronte a un enorme passo in avanti verso la pace». Il premier irlandese Ahern vuole verificare nei fatti il processo di disarmo

Una foto d'archivio di due terroristi dell'Ira incappucciati.

LONDRA «Il comando dell'Ira ha formalmente ordinato la fine della campagna armata». È con queste parole, lette dall'ex prigioniero Seana Walsh in un comunicato registrato su Dvd, che poco prima delle 12 di ieri l'Ira ha ordinato a tutti i suoi membri e volontari di deporre le armi. Una dichiarazione che potrebbe rivelarsi uno storico passo avanti per il processo di pace in Nord Irlanda, ma che per molti rappresenta l'inizio di un lungo e difficile cammino e soprattutto una sfida per gli unionisti ed i governi di Londra e di Dublino. Nella sua dichiarazione l'Ira, che non ha comunque proclamato il suo scioglimento, ha ordinato ai suoi membri di assistere con mezzi pacifici allo sviluppo della democrazia. L'ala militare del movimento repubblicano irlandese ha annunciato di aver incaricato un suo rappresentante di completare il processo di disarmo in maniera veloce e trasparente. Nel comunicato l'organizzazione ha annunciato che l'obbiettivo repubblicano dell'unificazione dell'Irlanda ora può essere raggiunto attraverso mezzi diversi dalla lotta armata.

L'Ira ha risposto alla richiesta fatta ad aprile dal leader dello Sinn Fein, Gerry Adams, di abbandonare il conflitto armato e cercare di raggiungere i propri obbiettivi con altri mezzi.«Dai risultati delle nostre consultazioni è emerso un vasto appoggio tra i volontari dell'Ira per il processo di pace dello Sinn Fein». L'Esercito repubblicano ha comunque insistito sulla legittimità dei suoi 36 anni di lotta armata, ma ha aggiunto che ora «l'imperativo da entrambe le parti è di costruire una pace giusta e duratura». Per Gerry Adams l'annuncio di ieri rappresenta «un momento storico e cruciale per la ricerca della pace e della giustizia». «C'è un tempo per la guerra. Ma c'è anche un tempo per impegnarsi, per esporsi facendo per primi i passi avanti. C'è un tempo per la pace, per la giustizia, per la ricostruzione. Questo è il momento. È il momento di costruire una nazione».

Adams ha comunque sottolineato che anche se la dichiarazione dell'Ira è strumentale al processo di pace, le iniziative da essa prese probabilmente non cambieranno l'atteggiamento dei suoi oppositori a Londra, a Dublino e tra gli unionisti. Per Adams, l'annuncio dell'Ira rappresenta una «sfida, per i repubblicani gli unionisti ed i governi di Dublino e Londra per fare della libertà irlandese una realtà». Con questa decisione, ha affermato Adams, «i repubblicani hanno dato l'esempio per quel che riguarda il processo di pace». Ora, ha detto, «gli unionisti devono metter fine alla loro ambivalenza». Il «falco» unionista, reverendo Ian Paisley, leader del Partito democratico unionista (Dup), resta tuttavia scettico ed ha dichiarato che la validità della dichiarazione dell'Ira verrà giudicata soltanto nei prossimi mesi basandosi sui passi avanti che farà nel processo di disarmo e sulla trasparenza di esso. Paisley ha reagito freddamente alla dichiarazione dell' Ira commentando: «Non hanno dichiarato la fine delle loro attività criminali che generano milioni di sterline e non sono riusciti a garantire un livello di trasparenza necessario a dare al pubblico fiducia che le armi verranno abbandonate interamente. Trattiamo con disprezzo il loro tentativo di glorificare e giustificare la loro campagna assassina».

Anche il premier Tony Blair, che ha definito l'annuncio «un enorme passo avanti, ha sottolineato che ora è importante mettere in pratica i principi enunciati nella dichiarazione. «L'abbandono delle armi dovrà essere completato il prima possibile», ha detto Blair, sottolineando che «per gli unionisti è importante che il processo di disarmo sia verificabile». Alle dichiarazioni di Blair hanno fatto eco quelle del premier irlandese, Bertie Ahern, secondo il quale ora è necessario concentrarsi sulla verifica del processo di disarmo.

All'indomani della sentenza per l'omicidio Van Gogh il governo Balkenende annuncia un inasprimento delle leggi

Olanda, pugno di ferro contro chi esalta i kamikaze

BRUXELLES Colpire chi esalta il terrorismo o lo sminuisce per tutelare la convivenza ed arginare il rischio che la radicalizzazione diventi destabilizzante. Questa la ratio dietro la proposta di legge che il governo olandese di centrodestra di Jan Peter Balkenende ha annunciato di voler presentare a fine anno e con la quale punta anche a punire chi nega genocidi e crimini di guerra.

La pena per chi pubblicamente inneggia agli atti di terrorismo o al contrario li minimizza fino a negarli è di due anni di reclusione. La proposta del governo, che ha un forte sostegno parlamentare, prevede che se si tratta di un episodio singolo ed isolato la condanna si riduce ad un anno. Se invece si è di fronte ad interventi più sistematici, si può raddoppiare la condanna.

In base alla legge attualmente in vigore all'inizio dell'anno la magistratura olandese ha condannato a due mesi di carcere con la condizionale e a 150 ore di servizi socialmente utili due rapper per aver scritto una canzone contenente minacce nei confronti della deputata di origini somale Ayaan Girsi Alì, già minacciata di morte dall'omicida del regista Theo Van Gogh. La condanna prevista nel progetto di legge, spiegano al ministero della Giustizia all'Aja, scatterà in presenza di interventi tesi a «sconvolgere l'opinione pubblica» che abbiano un effetto sulla società olandese, ancora sotto shock per l'omicidio Van Gogh e attraversata da paure e «insicurezze», come ha sottolineato il presidente del tribunale, che ha condannato all'ergastolo l'omicida reo confesso del regista.

Una dimostrazione del clima difficile che si respira a soli due giorni dalla sentenza è venuta anche ieri, con la denuncia dei parenti del regista, che però non ha trovato conferma nelle indagini della polizia, di aggressioni da parte di marocchini nei confronti del figlio adolescente Lieuwe.

La proposta annunciata ieri dovrebbe diventare legge già dalla prossima estate e si andrebbe ad aggiungere ad un pacchetto di misure antiterrorismo adottate dal governo olandese a gennaio di quest' anno, che il ministro della Giustizia Piet Hein Donner ha definito contro «il terrorismo e il radicalismo».

Oltre a stanziare nuovi fondi per rafforzare le fila della polizia e servizi segreti, il pacchetto puntava al rafforzamento delle misure di sicurezza all'aeroporto di Schipol, dove è stato installato un nuovo sistema di sorveglianza e di allerta.

La sorveglianza è stata anche accresciuta per il sistema nazionale ferroviario, per quello dell'approvvigionamento dell' energia elettrica e per la rete idrica della città di Rotterdam.

BRASILE

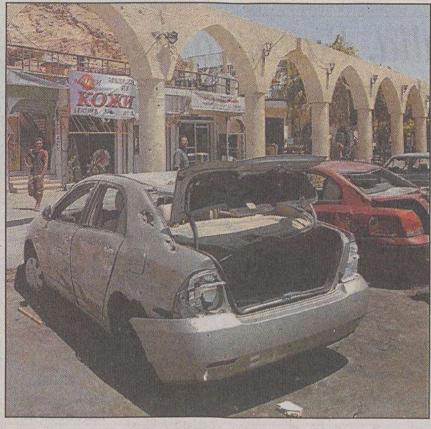
In migliaia rendono omaggio all'uomo ucciso per errore

SAN PAOLO Migliaia di persone sono sfilate ieri a Gonzaga, nello stato di Minas Gerais, per rendere omaggio a Jean Charles de Menezes, ucciso per errore sei giorni fa dalla polizia a Londra.

Il corpo del malcapitato 27/enne elettricista è giunto ieri in Brasile su un aereo di linea della compagnia di bandiera Varig. Dopo lo sbarco a San Paolo, il feretro ha proseguito alla volta della città natale di de Menezes su un aereo dell'aeronautica militare brasiliana.

Alla veglia funebre in una chiesa di Gonzaga hanno partecipato migliaia di persone. Il presidente Lula ha telefonato mercoledì alla famiglia del giovane per fare le condoglianze, presentare le scuse ufficiali del governo britannico e assicurare l'interessamento del governo brasiliano per le indagini sul caso.

Lula è stato rappresentato a Gonzaga dal segretario ai Diritti civili, Mario Mamede. Il comune della cittadina ha decretato ieri il lutto pubblico e gran parte dei negozi e degli uffici pubblici sono rimasti chiusi.

LA MINACCIA

Nella foto a sinistra le macerie del Ghazala Garden Hotel. Sopra un gruppo di auto danneggiate dallo scoppio nel vecchio mercato. A destra soccorritori cercano tra le rovine.

Pisanu al Senato: «L'Italia un possibile bersaglio»

Elevatissimo lo stato di allarme. Berlusconi: «Nessuna angoscia, stiamo lavorando seriamente»

ROMA C'è allarme, intenso, sul rischio attentati ma attenzione all'allarmismo. La diffusione di false notizie può fare il gioco dei terroristi. Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, al Senato per l'apertura della discussione sul pacchetto sicurezza, non edulcora la pillola: «Lo stato di allarme è intenso» dice. E aggiunge che «circostanze e indirizzi convergenti ci inducono a considerare possibile un attentato nel nostro Paese». Poche ore prima sul tema era intervenuto il premier Silvio Berlusconi.

«Non bisogna farsi prendere dall'angoscia - ha affermato il premier - perché stiamo facendo di tutto anche se incombe un possibile attacco». In questo clima Palazzo Madama dovrebbe votare oggi, entro mezzogiorno, il decreto con le nuove misure antiterrorismo. Un tour de force su 120 emendamenti ha tenuto i senatori al lavoro fino a notte alta. Così sarà alla Camera, dove si comincia sabato mattina alle 10 e sono previste sedute durante il weekend.

Il ministro dell'Interno, nonostante l'urgenza del momento, non chiede «poteri eccezionali». «Intendo soltanto esercitare con tutta l'efficacia possibile quelli previsti dalle norme vigenti - ha spiegato - Opereremo su tre direttrici principali: difesa degli obiettivi più esposti; controllo degli ambienti dove può prendere consistenza la minaccia terroristica; monitoraggio stretto dei cittadini extracomunitari già interessati da inchieste giudiziarie».

Al Viminale sono già al lavoro organismi specifici, come il Comitato di analisi strategica antiterrorismo. Riunito in permanenza, il Comitato è un tavolo di raccordo tra polizia, carabinieri, guardia di finanza, Sismi e Sisde. Il lavoro del Comitato è soprattutto sulle informazioni poiché, come ha spiegato Pisanu, il terrorismo islamico sarebbe pronto a colpire in occidente «sempre più con kamikaze formati in Europa e intensificando l'intimidazione mediatica alle nostre società».

La guerra del terrorismo islamico contro l'occidente viene combattuta dunque anche attraverso la diffusione della paura. «Devo mettere tutti in guardia dall'alluvione di notizie provenienti da fonti aperte, incerte e fantasiose - ha detto Pisanu - che possono generare apprensione, allarme sociale, paure e reazioni immotivate. Sono ormai tante queste notizie che un moderno Nostradamus potrebbe ricavarne altre dieci centurie». Un consiglio? «Brucare con cautela nei pascoli abusivi di internet e fare uso prudente e responsabile di certe informazioni». L'accenno ai «pascoli abusivi di internet» trova un riscontro in uno degli emendamenti al decreto, che impone molte restrizioni ai titolari di Internet cafè.

Altra cosa sono le informazioni con una qualche attendibilità. Quelle, ad esempio, in base alle quali «l'attacco del 23 luglio a Sharm el Sheikh non è giunto inatteso». «A parte taluni segnali - ha detto Pisanu - era stato anche preannunciato da una dura invettiva lanciata nel giugno scorso da Al Zawahiri, leader della jihad islamica egiziana e numero due di Al Qaeda».

Il ministro dell'Interno - e anche le opposizioni che hanno apprezzato molto del decreto e l'atteggiamento bipartizan con il quale sono stati discussi gli emendamenti - non pensa solo alla repressione. Per questo ieri ha rilanciato creazione a breve di una consulta con l'Islam moderato.

Progetto che non piace alla Lega. Il ministro Roberto Calderoli è di nuovo intervenuto a contestarlo: «Mi sembra di stare nel mondo dei sogni». Per dare più forza alle sue argomentazioni ha riferito di una «preoccupazioone di Bossi per la crescita di un nazionalismo islamico le cui conseguenze sarebbero pericolosissime».

Lucia Visca

UNIONE EUROPEA

«I terroristi ci minacciano, ma la nostra determinazione a sconfiggerli attraverso la cooperazione basata su valori comuni non vacilla»: così il commissario Ue alla Giustizia, libertà e sicurezza, Franco Frattini, ha ribadito da Gratz la fermezza con cui Bruxelles intende far fronte alle minacce che gravano sull'Ue. Frattini ha sottolineato come «l'azione richiesta dal Consiglio straordinario Giustizia e affari interni convocato dopo gli attacchi di Londra, dimostra ancora una volta che dobbiamo continuare insieme a dare senso al nostro impegno a cooperare per fare dell'Unione europea un'entità funzionante».

Mancano all'appello ancora due persone ma alla Farnesina sono ottimisti

Era in Tunisia la famiglia dispersa A Ciampino le bare delle sei vittime

Oggi l'esame autoptico sulle salme sarà eseguito dall'istituto di medicina legale «La Sapienza». Poi i feretri prenderanno la triste via di casa

Il rientro a casa da Sharm el Sheikh di Francesco Privitera, padre di Rita, una delle vittime italiane.

ROMA Non sono mai stati a Sharm el Sheikh. Non hanno visto le bombe, l'orrore e la morte seminati sulle spiagge del gioiello turistico egiziano. Gli ultimi italiani dispersi a Sharm, i componenti della famiglia di cui non si avevano notizie dal 17 luglio, sono vivi e in vacanza in Tunisia. Un ripensamento provvidenziale dell'ultima ora ha spinto padre, madre e figlia di 13 anni ad abbandonare l'opzione Egitto per una ancora imprecisata meta tunisina. Si chiude così la conta delle vittime italiane della strage in Egitto, il prezzo di sangue pagato dall'Italia si ferma a sei morti. Anche il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, ha ammesso che «non ci sono più motivi di apprensione». Certo all'appello mancano ancora due italiani, di cui non si hanno tracce, ma la vicenda «al 99 per cento» appare conclusa, come ha sostenuto il console italiano al Cairo, Fabrizio Saggio.

Adesso arriva il tempo del cordoglio, delle lacrime e del dolore per chi non c'è più a causa della follia omicida del terrorismo. Ieri le salme dei sei italiani, che hanno perso la vita in Egitto, sono state caricate su un C-130 dell'Areonautica militare per il rimpatrio in Italia. Si tratta di Sebastiano Conti, con la moglie Daniela Maiorana, e del fratello Giovanni, con la fidanzata Rita Privitera, tutti catanesi. E delle giovani sorelle Bastianutti, Daniela e Paola, pugliesi di Matico. Tutti partiti con l'entusiasmo dei giovani che assaporano una vacanza nel pieno della loro verde età, sognavano un altro viaggio di ritorno. Quello di ieri, chiusosi all'areoporto romano di Ciampino, tra il pianto straziante dei famigliar, lascia invece uno strascico crudele di tristezza e sofferenza.

Oggi, infatti, sarà il giorno degli esami di rito sui corpi delle vittime. Gli esami si terranno all'istituto di medicina legale «La Sapienza» di Roma: il direttore del centro, Paolo Albarello, ed il consulente Giancarlo Umani Ronchi, gli stessi che hanno visionato i resti di altre vittime italiane di attentati all'estero, effettueranno i test del dna ed un esame esterno. Poi sarà il turno dei funerali. Una camera ardente attende le quattro vittime siciliane ad Aci Trezza, nella chiesa di san Giovanni Battista. Le esequie sono in programma tra sabato e domenica ad Aci Castello, con un unico rito, come chiesto dalla famiglia di Rita Privitera. La giovane giornalista di Rei Tv, una televisione locale molto conosciuta nel catanese, è quella che ha lasciato il ricordo più profondo. A lei infatti sarà intitolata una strada della città di Gravina e, in coppia con il marito cameraman Giovanni Conti, la sala stampa del Palacannizzaro di Aci Castello. I due verranno anche tumulati insieme.

Ma oggi sarà una giornata di lutto anche in Puglia, l'altra regione vittima della mano assassina che ha colpito Sharm el Sheikh. I messaggi di cordoglio del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e del governatore della regione Puglia, Nichi Vendola, hanno accompagnato ieri il rientro in Italia delle due sorelle Bastianutti. Daniela e Paola, definite da Ciampi «ragazze splendide di cui andare orgogliosi», arriveranno oggi su un aereo a Casarano, dove saranno accolte nell'aula del gabinetto del sindaco per l'estremo saluto. Intanto, a Sharm el Sheikh non si ferma la macchina messa in moto per scoprire l'eventuale presenza di altri italiani tra i corpi carbonizzati. Gli uomini della polizia scientifica e dei Racis dei Carabinieri resteranno nei prossimi giorni in Egitto per aiutare le autorità locali e britanniche a dare un'identità alle vittime non riconosciute.

Daniele Sergi

ISONTINO

Pachistano sospetto: la polizia sa chi è

GORIZIA Sarebbe stato identificato l'uomo di origine pachistana, ma di passaporto inglese, che l'altro ieri ha fatto scattare l'allarme terrorismo nel Goriziano. La Digos del capoluogo isontino avrebbe rintracciato la persona che all'aeroporto di Ronchi dei Legionari aveva noleggiato la Smart nera, a bordo della quale era andato prima in Slovenia e poi si sarebbe diretto verso Milano. A innescare la vicenda era stato un edicolante di Gorizia, al quale il pachistano si era rivolto per aver informazioni. L'edicolante l'aveva scambiato per uno dei terroristi ricercati in tutto il mondo per l'attentato di Londra del 21 luglio. Il commerciante goriziano era convinto si trattasse di Yasin Hassan Omar, il ventunenne somalo arrestato proprio l'altro ieri a Birmingham.

La Digos di Gorizia non ha comunque sottovalutato la segnalazione e per tutta la giornata di ieri ha proceduto ad alcuni controlli. Nulla è filtrato dalla questura né si è saputo chi sia l'edicolante.

«Stiamo lavorando» hanno ripetuto per tutta la giornata alla Digos, mentre i carabinieri hanno smentito di essere impegnati nel caso. Con ogni probabilità si stanno ricostruendo tutti i movimenti fatti dal pachistano dal suo arrivo in Italia, soprattutto in relazione agli spostamenti effettuati lungo il confine italo-sloveno che nel Goriziano - secondo il questore - è in uno stato di massima sicurezza.

Pur essendo ormai remota la possibilità che il pachistano abbia a che fare con gli attentati di Londra restano da accertare i motivi della sua presenza in Italia. Il tutto in un contesto dove ha fatto breccia più di quanto si pensasse la psicosi da terrorista.

Di Trivignano lei, di Gorizia lui, hanno evitato le esplosioni perché sono rimasti chiusi in albergo

Serena e Arturo: un malore li salva dalla strage

Una foto scattata dai due fidanzati subito dopo gli attentati.

GORIZIA Ritorno dall'inferno per Serena e Arturo. Salvi dalla catastrofe di Sharm el Sheikh. L'autobomba esplosa in anticipo nel parcheggio davanti al centro commerciale ed all'Hard rock cafè probabilmente era destinata al loro hotel, il Naama Bay. Serena Marino di Clauiano di Trivignano Udinese ed il fidanzato Arturo Miranda di Gorizia, l'hanno davvero scampata per puro miracolo. «Arturo è stato male per tre giorni- ha detto Serena - pertanto non ci siamo praticamente mossi dalla camera dell'hotel. Altrimenti all'ora in cui sono scoppiate le bombe con ogni probabilità saremmo stati al centro a passeggiare come tanti altri turisti. Volevamo tornare immediatamente, ma il Tour operetor al quale ci siamo affidati non ce lo ha permesso». Serena ed Arturo si erano portati a Sharm ed Sheikh martedì il 19 luglio per una settimana di vacanza, ma hanno vissuto da venerdì un incubo vero e proprio.

«Poche le notizie da qui - ha ribadito Serena. Solo tanto caos, gente impazzita dal terrore, fuomo e macerie. Siamo stati allontanati dalla zona, abbiamo dormito ai bordi della piscina per tre giorni e le notizie del disastro le abbiamo apprese dall'Italia». Al momento degli scoppi i due giovani erano appunto in camera, solo perchè Arturo non si era rimesso ancora dallo stato di malessere avvertito immediatamente al suo arrivo a Sharm. «Ho sentito distintamente all'una e 15 un aereo sorvolare il centro, poi gli scoppi - ha riferito Arturo Miranda. I vetri del nostro hotel hanno iniziato a tremare e ad andare anche in frantumi. Pensavo alla guerra, visto la vicinanza con Paesi a rischio. Siamo fuggiti d'istinto, ma per le scale, nella hall c'era il caos totale. L'auto con l'esplosivo è scoppiata a non più di cinquanta metri da noi. Siamo rimasti all'esterno dell'hotel fino alle 4 del mattino, poi siamo rientrati per preparare le nostre valigie e tentare di tornare a casa».

Serena e Arturo si sono messi in contatto con le rispettve famiglie, dopo aver appreso dall'Italia le tragiche notizie, ma non sono potuti rientrare. «Volevamo prendere i voli speciali, come indicato anche dalla Farnesina - sostengono ancora i due giovani - la prenotazione però si doveva effettuare tramnite il Tour operetor, ma l'agenzia a cui ci siamo affidati ci ha detto che non era possibile e che saremmo dovuti tornare con il volo già prestabilito di martedì sera».

Alfredo Moretti

Continua il fuoco incrociato sull'istituzione di Via Nazionale. Maroni: sulle intercettazioni intervenga il Garante della privacy

Procura di Roma: Fazio non indagato

Il governo si riunisce sul caso Bankitalia. Battaglia legale su Antonveneta

ROMA Il governo si riunisce su Bankitalia. Dopo giorni di fuoco incrociato sull'istituzione di Via Nazionale e sul suo governatore, Antonio Fazio, la maggioranza decide di fare il punto della situazione e fa approdare il caso, scatenato dalle intercettazioni della Procura milanese, sul tavolo dei ministri.

Ieri le vicende di Antonveneta e Bpi, condite dalle intercettazioni della Procura milanese, hanno nuovamente conquistato le prime pagine dei principali giornali internazionali: il Financial Times ha parlato dell'«assedio» al governatore mentre il primo piano di Fazio campeggiava sulla prima pagina del Wall Street Journal secondo cui le intercettazioni sembrano dimostrare che Fazio «ha giocato un ruolo attivo nella difesa delle banche italiane». Il giornale americano ricorda anche che comunque «Fazio è considerato una voce forte e indipendente. Ha gestito il consolidamento del sistema bancario italiano alla fine degli anni Novanta e la nascita di quattro grossi gruppi bancari».

Antonio Fazio

Intanto il sindacato dei bancari, Fabi, chiede al presidente dell Repubblica Carzo Azeglio Ciampi le dimissioni del governatore. E mentre si riapre anche il dibattito sul suo mandato, da ambienti vicini a Via Nazionale si fa sapere che al momento comunque Fazio non ha alcuna intenzione di dimettersi.

Argomento difeso anche dal ministro del Welfare, Roberto Maroni, che ieri ha chiesto l'intervento del Garante della Privacy sulla storia delle intercettazioni. Di «nonsense» ha invece parlato il ministro Domenico Siniscalco a chi chiedeva se fosse lui il prossimo governatore. Nel toto-nomine già scattato si parlerebbe, oltre che di Siniscalco, anche di Tommaso Padoa Schioppa e Mario Monti.

Giampiero Fiorani

Intanto, la Procura di Roma ha smentito le voci circolate di una possibile indagine su Fazio sulla vicenda banche. Mentre dopo il congelamento delle Opa di Consob nella questione Antonveneta, si configura un altra battaglia legale: BPI infatti sarebbe, secondo indiscrezioni, già pronta al ricorso.

La Banca Popolare Italiana di Giampiero Fiorani ha messo in campo i suoi avvocati per muovere contro la Consob, a Commissione di controllo sulla Borsa. Ieri, a Roma, si è saputo che la Popolare Italiana presenterà «in tempi brevissimi» un ricorso al Tar del Lazio contro la decisione della Consob. L'obiettivo è di ottenere il via libera alle due offerte di acquisto sui titoli Antonveneta. Le offerte erano in corso (e sarebbero terminate la settimana dopo Ferragosto) ma, dopo la recente decisione della Procura di Milano di sequestrare le azioni Antoneveneta in possesso di Fiorani e soci, la Consob ha agito di conseguenza e ha sospeso le offerte, ha «fermato i giochi». Nel comunicato dell'altra sera, la Commissione parla di «fondato sospetto di una grave carenza informativa» e di «gravi incertezze sulla persistenza delle condizioni di svolgimento». La Consob ritiene che non ci sia la trasparenza necessaria per mandare avanti simili operazioni.

Dopo essere approdati ai più alti livelli di An i due parlamentari promossi nella delegazione che darà una svolta alla Cdl

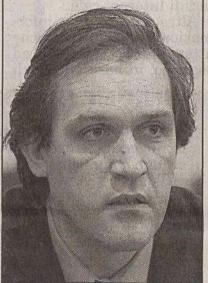
Menia e Collino nella costituente del partito unico

Un ordine del giorno nato da due correnti fa ritrovare l'unità sulla relazione di Fini

TRIESTE Per Roberto Menia e Giovanni Collino un'altra promozione. Dopo essere diventati dirigenti nazionali di Alleanza nazionale dell'ufficio propaganda (il deputato triestino) e degli enti locali (il senatore friulano), entrano ora a far parte della delegazione che parteciperà ai lavori della costituente per il partito unico del centrodestra. La proposta alla direzione di An è arrivata ieri direttamente da Gianfranco Fini. Con Menia e Collino – sempre più protagonisti dopo il ribaltone dei colonnelli deciso dal presidente Fini per «vendicare» la chiacchierata al bar intercettata da uno stagista del quotidiano romano Il Tempo – la delegazione comprende, assieme ai «costituenti» di Todi Gasparri, Urso, Malgeri, lo stesso Fini, il vicepresidente del Senato Fisichella; i ministri Alemanno, Landolfi, Matteoli, Tremaglia e Storace; i presidenti delle commissioni parlamentari Ramponi, Pedrizzi, Selva, Benedetti Valentini, Caruso, Pontone, Armani; i capigruppo al parlamento europeo, alla Camera e al Senato, Angelilli, La Russa, Nania; il segretario nazionale di Azione giovani, Meloni; il dirigente dell'ufficio programma Moffa. «Tutte le anime del partito – commenta Menia – a significare la ritrovata serenità all'interno».

L'onorevole triestino e il senatore friulano parlano di «enorme soddisfazione». «Fa piacere far parte di un momento storico nell'evoluzione del centrodestra in Italia» dice Menia. «Pensare a una casa comune che unisca tante voci sociali diverse – aggiunge Collino – rappresenta una fase autenticamente rivoluzionaria della politica del Paese». An si presenterà alla costituente per il partitone

Roberto Menia

Giovanni Collino

con l'obiettivo, spiega Menia, «di promuovere l'identità della destra, le sue peculiarità, cercando di trovare la sintesi all'interno di un grande contenitore. L'obiettivo finale è ribadire i valori della democrazia diretta, dell'alternanza, del bipolarismo, dei patti chiari. È una sfida affascinante, non certo l'invenzione dell'ultima ora per vincere le elezioni».

Menia, che sottolinea l'intento di rappresentare anche le specificità del Friuli Venezia Giulia, non dice come finirà, «anche se la forma federale mi sembra quella più facilmente realizzabile».

Collino prevede invece un percorso lungo, «che si concluderà probabilmente oltre l'appuntamento elettorale della prossima primavera, quando forse potrà essere disegnata solo la geografia del contenitore». Decisivo, secondo il senatore di An, «il dibattito politico-sociale che scaturirà in autunno dal lavoro della costituente». «Il processo – avverte – può essere infatti solo indicato dal vertice. Toccherà poi alla base porre le condizioni concrete perché il partito unico possa avere successo e futuro».

Ieri insomma, An come nell'assemblea dei primi di luglio, salva la sua unità. L'ennesima sfida dei colonnelli a Fini - proprio come era accaduto neanche un mese fa - si trasforma prima in un documento comune di Destra protagonista e Destra sociale (stavolta con 55 firme sui 108 aventi diritto di voto), poi in un ordine del giorno sottoscritto da tutti e dunque accettato anche da Fini, quindi nel sì unanime alla relazione del Capo, con tripudio finale e un pò frettoloso.

Dato politico: la partecipazione ai massimi livelli della destra all'assemblea costituente del nuovo soggetto unitario della Cdl, la garanzia di Fini che An andrà alle politiche del 2006 con il suo simbolo (cosa che già Berlusconi aveva annunciato per tutti i partiti) e che per scelte diverse ci vorrà il congresso, l'apertura a una legge elettorale proporzionale in un quadro rigidamente bipolare. Fini non ammette deroghe all'ordine del giorno e rinvia ogni altra discussione sullo stato di salute di An ad una direzione già convocata per il 24 settembre.

Marco Ballico

POLITICHE

Grandi manovre dei leader

Berlusconi: «Il candidato sono io». Primarie: parte il Tir giallo di Prodi

ROMA Dopo il «pullman bianco» di Romano Prodi, la «nave azzurra» di Silvio Berlusconi, l'«Ulivo express» di Francesco Rutelli, al panorama dei mezzi di trasporto di propaganda politica si aggiunge il Tir di Prodi, giallo come il sottomarino dei Beatles. Un solo giorno, intanto, è previsto, per chiamare gli elettori del centrosinistra a scegliere il candidato premier per le politiche del 2006. L'orientamento dell'Unione sembra ormai quello di tenere la consultazione solo domenica 16 ottobre. I partiti stanno organizzando la campagna elettorale che, assicura Romano Prodi, «sarà serena e tutta fatta di contenuti». Tutte le forze del centrosinistra, se si esclude qualche perplessità dei Ds, sono orientate ad aprire i seggi per un solo giorno: i problemi sono soprattutto organizzativi, riguardano l'impegno dei volontari e l'opportunità di tenere i seggi aperti due giorni, con la notte che pone delicate questioni di vigilanza da risolvere. L'orientamento decisivo maturerà comunque dalle prossime riunioni dell'ufficio di presidenza di «Primaria 2005», guidato da Vannino Chiti.

«Il candidato sono io. Gli italiani sono ricchi, ma lavorano poco. L'euro è visto male? Associamolo a Prodi. Per le prossime elezioni attenti ai brogli, i professionisti della sinistra sono abili a cambiare un 3 in un 9». Rieccolo il Cavaliere, lancia in resta, ai blocchi di partenza per la campagna elettorale delle politiche del 2006. Intervenendo al consiglio nazionale di Forza Italia, ha sgombrato il campo dai chiacchiericci oziosi che per mesi sono circolati nel centrodestra. Il candidato sarà lui e su questo non si discute.

Per il prossimo 9 aprile, data sempre più probabile per il voto, come ieri hanno fatto capire anche Fini e Casini, vorrebbe una legge elettorale nuova di zecca, ma ammette che ci sono «tanti se, ma e forse». Troppi probabilmente. Più probabile un «ritocco» alla legge attuale, come quello di inserire i simboli di tutti i partiti anche nella scheda per il maggioritario. Perché, avverte Berlusconi, questa volta «non bisogna buttare via neanche un voto». Secondo i suoi sondaggi, infatti, il centrodestra più tutti i partiti contrari alla sinistra (come la Mussolini, ndr) ha oggi il 48,2, esattamente come l'Unione.

Romano Prodi

«L'euro ci ha fregati». L'economia va male, è vero, ma che ci possiamo fare? «Quando mi trovo i migliori economisti italiani e ci chiediamo cosa possiamo fare - spiega Berlusconi - la risposta è che possiamo fare ben poco». Perché il governo, sostiene, ha ora «molti meno poteri dei governi di una volta». Detto questo, gli italiani se la passano tutt'altro che male. «Siamo per numero pro-capite di telefonini il primo Paese in Europa - ribadisce il Cavaliere - e la stessa cosa per quanto riguarda le autovetture, i televisori, i frigoriferi, le lavatrici. Non c'è più una signora che non ritenga, giustamente, di doversi curare e di aumentare la propria spesa in cosmetici rispetto a qualche anno fa, e ci va benissimo soprattutto a noi uomini».

Tutto bene dunque? No, perché «lavoriamo meno di quello che dovremmo». Il nostro tenore di vita è infatti superiore a quello degli americani, ma loro «lavorano 1720 ore all'anno, noi lavoriamo meno di 1600 ore e abbiamo avuto dall'inizio dell'anno 4 milioni e mezzo di scioperi. E allora, come possiamo pretendere di reggere il ritmo delle altre economie?».

C'è poi l'euro, la moneta europea. «L'euro di Prodi ci ha fregato tutti», dice Berlusconi in un passaggio del suo discorso. E poi spiega: l'euro ha una «connotazione negativa» in Italia e per questo è utile legarlo al nome del leader del centrosinistra.

a.p.

Giustizia, la «salva-Previti»

Cirielli: «Non voterò il provvedimento che porta il mio nome»

ROMA Edmondo Cirielli, padre della omonima legge, più nota come legge «salva-Previti», annuncia che non la voterà. Ventiquattr'ore dopo l'approvazione al Senato della normativa che ha ridotto notevolmente i tempi di prescrizione dei processi in corso contestata, oltre che dall'opposizione, sia dai magistrati che dai penalisti, l'esponente di An conferma il suo clamoroso no in un'intervista al Corriere della sera. «Questa legge non è mia. È un ogm. Sulla mia norma hanno trapiantato nuove regole per la prescrizione e mi disturba che venga ancora usato il mio nome, non la voterò», dichiara l'onorevole.

Per Cirielli, ex ufficiale dei carabinieri, il testo approvato dalla Cdl è stato edulcorato e ha perso qualcosa del suo impatto severo soprattutto per quanto riguarda i recidivi per i quali erano state immaginate pene più drastiche, diventando «equivoca».

La maggioranza rifiuta sdegnata la tesi dell'Unione che considera la ex Cirielli un regalo fatto dal governo Berlusconi a Cesare Previti, deputato forzista e legale di fiducia del premier per molti anni. Cirielli però non sembra d'accordo con la Cdl. Concorda con il termine «salva-Previti?» «Diciamo che il legittimo sospetto può sorgere», risponde Cirielli. Che aggiunge: «Ritengo che Cesare Previti sia stato perseguitato dai magistrati con quella condanna molto alta e con l'avergli negato le attenuanti generiche ma non si risponde a un caso di malagiustizia con un caso di malalegislazione: non si registrerebbe un pareggio ma una doppia sconfitta».

Intanto, mentre la legge dovrà ora tornare alla Camera, continua le polemiche. Per l'Associazione nazionale magistrati l'unico effetto della ex Cirielli sarà quello di «moltiplicare il numero dei processi penali che si chiudono con la dichiarazione di estinzione del reato con immenso spreco di energie individuali e di risorse economiche, lasciando impuniti gli autori di gravi e allarmanti reati, in contrasto con il dichiarato fine di tutela della sicurezza dei cittadini».

m.b.

DALLA PRIMA

La Cina il dollaro e i tassi

E del conseguente allineamento alle pressioni da tutti gli organismi economici mondiali, ma soprattutto da parte degli Usa, per assumere una politica del cambio più elastica e, quindi, maggiormente disponibile a rendere possibile il riequilibrio della bilancia dei pagamenti nord-americana senza dover adottare misure drastiche e controproducenti, quali il ritorno a forme di protezionismo. Non va dimenticato che proprio in favore di misure del genere stavano crescendo le voci nell'ambito del Congresso degli Stati Uniti. E , poiché le oscillazioni consentite dal nuovo meccanismo consentono a piccoli passi rivalutazioni del renminbi senza limiti, potrebbe darsi che poco a poco la risalita potrebbe avere caratteri tanto consistenti da favorire un sostanziale rallentamento non in valore assoluto, ma nel ritmo di crescita delle esportazioni cinesi. Sempre seguendo le tesi ottimiste si potrebbe dire che ancora una volta, seguendo una tradizione, la Cina ha compiuto una scelta radicale di politica economica, ma si appresta ad applicarla in modo molto graduale.

Anche se minoritarie tra gli economisti ed in particolare sui mercati, tuttavia, sono possibili interpretazioni pessimiste della decisione valutaria cinese. Non più spinta dal continuo afflusso di dollari a impiegarli in titoli nella stessa valuta, la Cina potrebbe orientarsi o verso altri impieghi o a richiedere rendimenti più elevati. Il rialzo dei tassi negli Stati Uniti può essere necessario, oltre che per rallentare la discesa del dollaro, anche per attrarre capitali da altre fonti asiatiche e non per fronteggiare lo squilibrio tra importazioni e d esportazioni. Attualmente gli americani producono appena il 75% di quello che consumano, ma non inviano all'estero che una piccola parte di quanto sarebbe necessario per colmare questo squilibrio. Continuano ad indebitarsi sia come Paese, sia come persone.Un aumento dei tassi di interesse superiore a quello che Greespan sta con pazienza perseguendo, soprattutto se in tempi stretti, può avere due conseguenze. Una riduzione drastica dei consistenti consumi fatti a credito. Uno sgonfiamento della bolla immobiliare e/o, come avvenne nel 1987 in occasione di un altro ridimensionamento del dollaro, un crollo di Wall Street. Ambedue tali eventi avrebbero ripercussioni molto negative per l'economia americana e per quella mondiale.

Ha detto, quando ha appreso della decisione cinese sullo sganciamento del renminbi dal dollaro, Paul Volcker, il predecessore di Greespan alla guida della banca centrale Usa : «Se si perde la fiducia nel dollaro come riserva di valore o quella negli Stati Uniti come forza politica, sono guai. Non dico che la crisi sia inevitabile o un ordinato aggiustamento non sia possibile, ma un riequilibrio è necessario». Perché tale adeguamento sia ordinato dobbiamo sperare che la Cina sia molto prudente nell'applicare la nuova politica valutaria e che anche gli americani ed in particolare il loro governo si rendano conto che non si può andare avanti facendo conto sulla forza che la potenza politica conferisce al dollaro, indipendentemente dall'equilibrio economico. Il nuovo capo dei consiglieri economici di Bush e probabile prossimo successore di Greespan, Bernanke, ha ripetuto che il problema dello squilibrio americano è l'eccesso di risparmio nel resto del mondo. Non rimane che aver fiducia nella saggezza cinese.

Franco A. Grassini

Popolazione in Fvg

RESIDENTI AL *31.12.2004*	Percentuale	Variazione	Percentuale
UDINE: *528.246 abitanti*	43,80%	3.227	0,60%
GORIZIA: *140.681*	11,70%	1.274	0,90%
TRIESTE: *238.092*	19,80%	-1.274	-0,50%
PORDENONE: *297.699*	24,70%	3.304	0,1
TOTALE: 1.204.718	100%	6.531	0.5
ITALIA: 58.462.375	100%	574.130	1

Gorizia: immigrati in fila per i documenti.

Movimento anagrafico nel Fvg 2004

nati morti *compresi iscrizioni, cancellazioni e altri motivi

	nati	morti	saldo naturale	SALDO migr. est.	SALDO migr. int.	*saldo
UDINE	4.262	5.979	-1.717	2.727	1.658	559
GORIZIA	1.123	1.594	-471	897	341	507
TRIESTE	1.816	3.503	-1.687	1.086	180	-853
PORDENONE	2.900	2.845	-235	2.716	930	-397

centimetri.it

Natalità, mortalità, immigrazione in Fvg

NATI PER OGNI DONNA 2,3

L'INDICE PIÙ BASSO — TRIESTE 7,6 per mille abitanti

L'INDICE PIÙ ALTO — PORDENONE 9,7 per mille abitanti

Componenti per famiglia 2,3 *per nucleo*

MORTALITÀ 11,6 morti per mille abitanti

L'INDICE PIÙ BASSO — PORDENONE 9,6 per mille abitanti

L'INDICE PIÙ ALTO — TRIESTE 14,7 per mille abitanti

SALDO MIGRATORIO individui 1.549

L'INDICE PIÙ BASSO — TRIESTE 4,6 per mille

L'INDICE PIÙ ALTO — PORDENONE 9,1 per mille

Immigrati 6,2 *per mille abitanti*

centimetri.it

Secondo l'Istat nel Friuli Venezia Giulia i residenti sono in crescita, mentre continua inesorabile il decremento demografico del capoluogo

Trieste ha perso altri 1274 abitanti

Saldo negativo dello 0,5%. Nella provincia giuliana vivono complessivamente 238.092 persone

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Calano le nascite nelle famiglie del Friuli Venezia Giulia, ma il numero dei residenti nella nostra regione continua a crescere. Il flusso immigratorio dall'estero e in parte quello interno compensano il saldo negativo nel rapporto tra nati e morti. Così la popolazione residente sfonda la barriera del milione e 200 mila.

Trieste si conferma la provincia con il risultato più negativo, tengono Udine e Pordenone, mentre il primato di incremento spetta a Gorizia. Questo è in sintesi quanto emerge dal bilancio demografico regionale a fine 2004 elaborato dall'Istat. La ricerca aggiorna, attraverso i dati relativi al movimento naturale e migratorio forniti dai Comuni, il censimento effettuato il 21 di ottobre del 2001. Il trend di leggera crescita della popolazione regionale è in linea con quello nazionale: secondo i dati forniti dall'istituto di ricerca l'Italia ha superato alla fine dell'anno scorso il tetto dei 58 milioni di abitanti attestandosi a 58.462.375 con un incremento di 574.130 (pari all'1 per cento) rispetto al 2003. Il Friuli Venezia Giulia comunque segna dei margini di crescita inferiori alla media nazionale con uno 0,5%, e soprattutto nel rapporto con altre regioni anche limitrofe come il Veneto la cui popolazione in un anno è lievitata dell'1,2% (oltre 57 mila persone).

LE VARIAZIONI. Il decremento demografico nella provincia di Trieste continua in modo inesorabile. Il saldo negativo del numero di abitanti rispetto al 2003 e dello 0,5 % che indica 1.274 abitanti in meno mentre le altre province segnano tutte un saldo positivo. Gorizia è al primo posto con un +0,9% (1.274 abitanti in più), Udine raggiunge un + 0,6% (3.227 abitanti) e Pordenone un +0,1% (3.304 abitanti). Complessivamente la popolazione della provincia giuliana conta 238.092 abitanti, Udine 528.246, Pordenone 297.699 e Gorizia 140.681. Sul territorio regionale vivono 1 milione e 204 mila persone, 6.531 in più rispetto al 2003.

EFFETTO IMMIGRATI. Se la popolazione incrementa, fatta eccezione per la provincia di Trieste, il saldo naturale è negativo in tutte le province tranne quella di Pordenone. Nella destra Tagliamento nel 2004 sono nati 55 bimbi in più rispetto ai deceduti, mentre la variazione rispetto al 2003 è sensibilmente negativa a Udine (-1.717), Trieste (-1.687) e Gorizia (-471). Ovunque il saldo migratorio con l'estero, vale a dire gli immigrati comunitari ed extra è molto alto (quasi 7.500) mentre si incrementa anche il saldo migratorio interno, cioè i trasferimenti da provincia a provincia e di italiani che vengono a vivere nella nostra regione (oltre 3.000).

NATI E MORTI. I nati nel 2004 sono stati nel Friuli Venezia Giulia 10.101 con un aumento di 250 unità rispetto all'anno precedente, mentre i decessi sono stati 13.921 (878 in meno). La diminuzione dei morti è dovuta al fatto che nel 2003 ben 250 persone hanno perso la vita in seguito all'eccezionale ondata di caldo. L'incremento delle nascite nel 2004 si è concentrato soprattutto nella provincia di Pordenone (+191, 6,6 per cento del totale), seguita da Trieste (+102 nascite, pari al 5,6 per cento) anche se il tasso di natalità del capoluogo giuliano è il più basso con il 7,6 per mille abitanti mentre il primo posto è sempre della Destra Tagliamento con il 9,7 per mille. In regione si muore di più rispetto al resto d'Italia con 11,6 morti ogni mille abitanti mentre a livello provinciale si passa dai 9,6 morti per mille residenti del Pordenonese ai 14,7 per mille di Trieste.

Neomamme con i loro bebè.

L'anno scorso sono nati più figli, molti di immigrati

TRIESTE Le famiglie nel Friuli Venezia Giulia sono 525 mila ma il numero medio dei componenti è di 2,3. È un'indicazione che l'età anagrafica della popolazione residente è piuttosto alta e che l'indice di natalità per nucleo famigliare è basso.

Nonostante questo dato tuttavia nel 2004 in regione si sono fatti più figli. C'è stata dunque una ripresa della fecondità come nel resto del Paese. Secondo i dati dell'Istat nel 2004 soon nati 1,21 figli per ogni donna in età feconda contro lo 0,95 del 1994.

Rispetto a dieci anni fa la regione ha fatto registrare il secondo aumento più significativo a livello nazionale con un +27 per cento. L'evoluzione della fecondità è andata comunque di pari passo con la tendenza alla posticipazione della nascita dei figli. Le stime del 2003 dicono che l'età delle partorienti si alzato di un anno rispetto al dato del 1995. In media le donne residenti nel Friuli Venezia Giulia hanno un figlio a 31 anni, 1 anno in più rispetto al valore nazionale.

Anche in questo campo si sente comunque l'influsso di una presenza straniera stabile e radicata, in quanto si osserva un aumento della fecondità proporzionale alle nascite di bambini stranieri.

Pubblicata su Science la ricerca per sfruttare meglio le celle a combustibile

A Trieste un pool di ricercatori scopre come si può arrivare all'energia pulita

di **Roberto Altieri**

TRIESTE Porta la firma di un pool di ricercatori tutto triestino la scoperta dei meccanismi di reazione dell'ossido di cerio, un materiale che potrebbe essere la chiave di volta per un mondo che funzioni a idrogeno e dunque più pulito e meno esoso di quello attuale. Gli esiti dell'importante studio appaiono sulla rivista Science in edicola da oggi e per la prima volta rivelano le stupefacenti caratteristiche di questo elemento che potrebbe essere utilizzato per la creazione di «super-catalizzatori». In generale, i catalizzatori hanno un ruolo di spicco in quella che è già definita l'industria del futuro. Costituiscono la base di tutte le trasformazioni molecolari di cui la società moderna non può più fare a meno: dai processi di raffinazione della benzina dal petrolio, alla produzione di fertilizzanti mediante l'utilizzo dell'azoto presente nell'aria. L'attività catalitica dei sistemi che contengono ossido di cerio (detto anche ceria) ha la caratteristica unica di mettere a disposizione di molte reazioni chimiche una specie molto reattiva di ossigeno che costituisce la struttura stessa del materiale. Questo ossigeno può essere quindi implicato in molte reazioni connesse con la produzione di idrogeno quale nuovo vettore energetico per una nuova generazione di celle a combustibile.

Da sinistra, Paolo Fornasiero, Tiziano Montini, Stefano Fabris, Friedrich Esch, Giovanni Comelli, Cristina Africh.

Su Science, i ricercatori triestini hanno spiegato per la prima volta nel dettaglio come la superficie dell'ossido rilascia l'ossigeno «reattivo», aprendo la strada verso la progettazione di una nuova classe catalizzatori particolarmente efficiente. Lo studio è stato reso possibile grazie all'accoppiata vincente di due tecniche complementari: la «microscopia ad effetto tunnel», che permette di osservare sperimentalmente in grande dettaglio la struttura atomica della superficie, e la «simulazione numerica» che ne descrive dal punto di vista teorico la struttura elettronica grazie utilizzo del supercalcolo parallelo. La ricerca è stata interamente condotta a Trieste, e resa possibile grazie all'alta concentrazione di realtà scientifiche interdisciplinari, presso le strutture Cnr del Laboratorio nazionale Tasc-Infm e del Centro di simulazione numerica nazionale Democritos Infm, quelle dell'Università di Trieste del Dipartimento di fisica, del Dipartimento di chimica e del Centro di eccellenza Cenmat e della Sissa. A Trieste, da molti anni gli scienziati del gruppo di ricerca del professor Mauro Graziani dell'Instm e del Dipartimento di scienze chimiche dell'Università, tra cui Paolo Fornasiero e Tiziano Montini, progettano e realizzano catalizzatori a base di ossido di cerio impiegati in applicazioni industriali. Dal loro lavoro sono emerse domande che richiedevano risposte da parte della ricerca di base. È nata quindi una collaborazione con Friedrich Esch ed i suoi colleghi del gruppo di ricerca dei professori Giovanni Comelli e Renzo Rosei, del Laboratorio Nazionale Tasc Infm-Cnr e del Dipartimento di fisica dell'Università, Cristina Africh e Ling Zhou, quest'ultimo giovane ricercatore cinese in visita proveniente dall'Università di Hannover. Questo gruppo aveva già sviluppato la capacità di caratterizzare superfici a livello atomico con il suo avanzatissimo microscopio. L'ossido di cerio presentava però un'eccezionale sfida. Superando molti ostacoli sono riusciti ad ottenere immagini spettacolari degli atomi che costituiscono la superficie del catalizzatore. L'interpretazione di queste immagini, particolarmente complessa, ha richiesto l'intervento del calcolo teorico. Stefano Fabris, del gruppo di ricerca del professor Stefano Baroni dell'unità Democritos Infm-Cnr della Sissa. utilizzando i più sofisticati metodi di calcolo, adatti al complesso caso dell'ossido di cerio, è riuscito a spiegare ciò che si stava osservando.

Esodo, quattro giorni critici per il traffico. Ancora caldo africano

Dieci milioni di auto in viaggio

ROMA Quattro giorni clou per le partenze degli italiani alla volta delle vacanze estive. Il grande esodo di fine luglio si è messo in moto già dal pomeriggio di ieri e porterà, sino alla mattina di lunedì, circa 10 milioni di veicoli sulla sola rete gestita da Autostrade per l'Italia. Ad accompagnare il viaggio degli italiani, ma solo oggi, sarà il caldo che non darà scampo soprattutto alle regioni centro-meridionali della penisola. Domani, invece, l'arrivo di perturbazione sul nord del Paese porterà nuvole e qualche temporale sulle zone alpine centro-occidentali e sulla pianura padana, sino a domenica. Una situazione che determinerà un leggero calo della colonnina di mercurio sempre al settentrione. Sole, invece, sul resto dell'Italia.

Da sabato pomeriggio, intanto, sulle autostrade partirà lo stop ai mezzi pesanti valido sino alle 24. I tir non potranno circolare neanche per tutta la giornata sia di sabato 30 che di domenica 31, dalle 7 alle 24. Non mancano le raccomandazioni rivolte a quanti si metteranno in viaggio in questo weekend: dall'invito a controllare il veicolo, all'informazione sugli itinerari prescelti con l'utilizzo, se possibile, delle fasce orarie meno congestionate e meno calde, sino al richiamo alla prudenza e attenzione anche ai comportamenti degli altri alla guida. È attivo il nuovo numero del call center viabilità (840 042121) con tariffa a scatto unico (oltre al precedente 06 43632121).

All'orizzonte poi un altro, forse l'ultimo, weekend di grandi partenze: con il fine settimana dal 4 all'8 agosto, che nel 2004 aveva registrato i volumi di traffico complessivamente più elevati, si chiuderà sostanzialmente il capitolo delle partenze dell'esodo 2005.

L'americana Harrah's pronta a investire un miliardo di euro

Un mega-casinò a Nova Gorica

di **Francesco Fain**

GORIZIA Un miliardo di euro di investimento. Mille posti di lavoro creati dal nulla. Gorizia rischia di ritrovarsi una piccola Las Vegas alle porte di casa. L'americana Harrah's - il più grande operatore mondiale del gioco d'azzardo - è intenzionata a realizzare, appena al di là del confine, un mega-casinò immerso in un'area di svago e divertimenti.

Le aree prescelte sarebbero due: la zona industriale di San Pietro Vertoiba nell'area della vecchia Tomos e della vecchia Cimos. O in alternativa una zona localizzata ad Aisovizza. Numeri alla mano, la casa da gioco (è interessata un'area di 21 mila 500 metri quadrati) diventerebbe la più grande d'Europa e la seconda al mondo. L'operazione avverrebbe in *joint venture* con la Hit Casinò di Nova Gorica.

Nei giorni scorsi, una delegazione della Harrah's ha incontrato il ministro delle Finanze sloveno Andrej Bajuk chiedendo che il Parlamento d'oltreconfine emendi la legge slovena per cui gli introiti dei casinò possono essere riscossi dai proprietari con un limite massimo del 20%: gli investitori americani vorrebbero che tale limite - considerato troppo esiguo - venisse innalzato. Una modifica che se andasse in porto darebbe il disco verde all'iniziativa che trasformerebbe, di fatto, l'area confinaria nella Las Vegas d'Europa. «Altrimenti - spiega il consigliere comunale Gentile - gli investitori americani emigrerebbero in Ungheria dove presenterebbero lo stesso progetto. La Harrah's, tanto per dare un'idea della sua dimensione, ha un profitto superiore ai 300 milioni di euro: opera con oltre 40 casinò in tutto il mondo, soprattutto negli Stati Uniti fra cui il famosissimo Caesars Palace».

Il progetto, come detto prevede la realizzazione anche di un hotel con oltre 2000 stanze.

La Nasa blocca i voli delle navette spaziali

NEW YORK La Nasa, l'Agenzia spaziale americana, ha deciso di sospendere i futuri voli delle navette spaziali, finchè non verrà trovata la causa del problema dei pezzi di isolanti che si staccano dal serbatoio dello Shuttle al momento del decollo. Lo ha annunciato in una conferenza stampa, a Houston, in Texas, il direttore del programma, Bill Parsons, spiegando che «fino a quando non saremo pronti (a risolvere il problema) non ci sarà prossimo volo». Il presidente Usa George W.Bush si è detto d'accordo con la decisione della Nasa. In base ad una delle numerose foto scattate durante il decollo della navetta Discovery da Cape Canaveral in Florida, è stato confermato che un pezzo dell'isolante del serbatoio di carburante, si è staccato senza per fortuna investire lo Shuttle. Il dramma della Columbia, il primo febbraio 2003, fu provocato proprio da un pezzo di isolante del serbatoio che al momento del decollo danneggiò inesorabilmente una delle ali del velivolo. Al suo rientro nell'atmosfera, la Columbia si disintegrò provocando la morte tutti e sette i membri dell'equipaggio.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Opatti

Ne danno l'annuncio la moglie BOGOMILA, il figlio PIETRO, la nuora MARIAGRAZIA, il nipote STEFANO con MIRKA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 luglio alle ore 11.30 nella chiesa di San Rocco in Aurisina ove

Antonio

giungerà da Monfalcone.

Duino Aurisina, 29 luglio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Gon ved. Guerrini

di anni 93

Il rito funebre sarà officiato nella chiesa di Papariano domani, sabato, alle ore 10 ove la cara Salma giungerà dalla cappella cimiteriale di Grado.

Fiumicello, 29 luglio 2005

†

Si è spento serenamente

Silverio Fielli

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
I funerali seguiranno sabato 30 alle ore 10.00 da Costalunga.

Muggia, 29 luglio 2005

VIII ANNIVERSARIO

Giovanni Renier

Ricordandoti sempre

La moglie DANIELA

Trieste, 29 luglio 2005

X ANNIVERSARIO

Mauro Mlecus

LUCI e FREDI ti ricordano sempre.

Trieste, 29 luglio 2005

IX ANNIVERSARIO

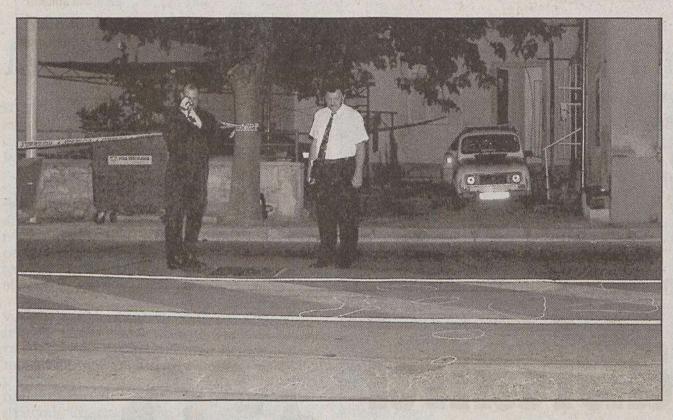
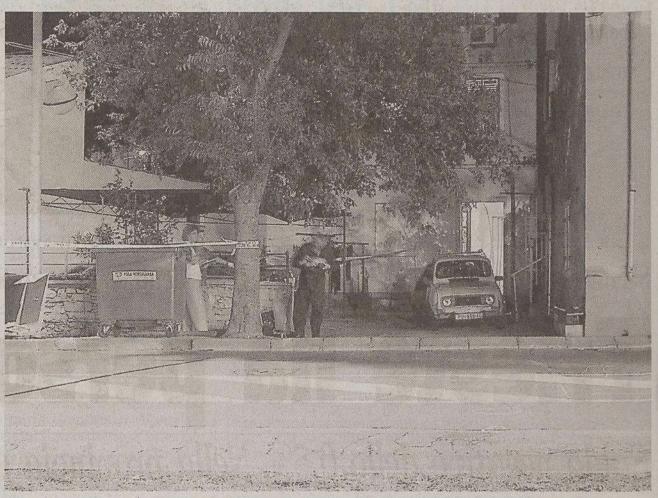
Ferruccio Mauro

Ogni giorno il mio pensiero vola da te con infinito amore.
Ti ricordo sempre con immenso rimpianto.

Tua moglie ALIDA

Muggia, 29 luglio 2005

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

DELITTO

Qui sopra gli agenti di polizia di Pola mentre effettuano i primi rilievi. Accanto la Renault 4 che ha scatenato la furia omicida di Ranko Kosic, perché era parcheggiata sotto casa sua e gli impediva di posteggiare la propria vettura. Nella foto a destra il cortiletto nel rione di Siana dov'era posteggiata l'automobile della discordia e dove si è svolta la rissa dalla quale è maturato il delitto. (Foto Glas Istre)

Pola, uccide il vicino di casa per il parcheggio

Sparatoria dopo una furibonda lite nella notte. Gravemente ferito anche il figlio della vittima

POLA Ucciso dopo una furibonda lite per un parcheggio. È successo mercoledì notte nel rione di Siana, al numero 31 di via della 43.ma Divisione istriana. La vittima è Arminio Hervatin di 52 anni, mentre suo figlio Dean di 27 è rimasto gravemente ferito da un proiettile che lo ha colpito al torace. È già stato operato all'ospedale cittadino, ma i medici non hanno sciolto la prognosi: resta in pericolo di vita. I dettagli del sanguinoso fatto di cronaca, che ha scosso l'intera città, sono stati esposti dal comandante della Criminalpol della questura istriana Dragutin Cestar.

«A sparare ai Hervatin – ha detto chiaramente il funzionario – è stato il loro vicino di casa, Ranko Cosic di 41 anni». Di solito, prima del processo, le fonti ufficiali in Croazia (ma lo stesso avviene in Italia, ndr.) usano il condizionale e parlano di «presunto omicida». In questo caso però la dinamica dell'accaduto «è del tutto chiara», come ha ribadito Cestar, sottolineando che ci sono prove inconfutabili e che, all'arrivo della polizia l'assassino era ancora lì sul posto del delitto in stato evidentemente confusionale. «Probabilmente – ha rilevato Cestar – non si era ben reso conto di quello che aveva fatto. Vicino a lui è stata trovata l'arma del delitto, una pistola per la quale non aveva il porto d'armi».

Ma vediamo cos'è successo sempre stando al racconto di Dragutin Cestar. Verso l'una e mezzo di notte, Ranko Cosic stava rientrando a casa assieme alla moglie e ai loro due bambini. L'uomo però non ha potuto parcheggiare l'auto nel cortiletto sotto la sua abitazione perchè c'era già la Reanult 4 appartenente a Edi Dzonov, 25 anni, che con la sua ragazza era andato a far visita all'amico Dean Hrvatin. All'invito di Ranko Cosic di spostare la macchina, Edi Dzonov ha risposto che l'avrebbe spostata ma non fuori dal cortile come voleva Cosic che, in preda alla rabbia, ha cominciato a colpire l'utilitaria con le mani e con i piedi tanto da rompere il parabrezza. Le urla di Cosic e il rumore del vetro in frantumi hanno richiamato gli Hervatin e i loro ospiti, che sono usciti nel cortile dov'è scoppiata una violenta lite con tanto di spintoni.

A un certo punto Ranko Cosic è salito nella sua abitazione prendendo la pistola con la chiara intenzione di sparare. La moglie e i figlioletti lo hanno supplicato di fermarsi, ma lui non li ha ascoltati. Ha quindi sfondato la porta degli Hervatin, che nel frattempo erano rientrati, e ha cominciato a sparare colpendo Arminio e Dean.

Il capo della Criminalpol istriana rispondendo alla domanda di un giornalista ha aggiunto che molto probabilmente i rapporti tra gli Hervatin e Ranko Cosic erano deteriorati da tempo. La polizia, chiamata dai vicini, ha trovato la vittima agonizzate e il giovane ferito, che sono stati immediatamente trasportati all'ospedale. Del caso si occupa il giudice del tribunale regionale di Pola, Svetislav Vujic.

p.r.

Il giudice Vujic del Tribunale di Pola che conduce l'inchiesta.

I PROTAGONISTI

La testimonianza di un vicino rivela alcuni retroscena dell'episodio accaduto l'altra notte

In quella casa la polizia aveva trovato droga

POLA Un unico testimone, che si cela dietro l'anonimato, accetta di raccontare l'omicidio avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì nel rione di Siana. «Non posso dire di aver visto tutta la scena, però verso la 1.30 di notte nell'appartamento dei Hervatin, situato al pianterreno, c'era diversa gente che aveva parcheggiato le auto nel cortile. Ranko Cosic, sua moglie Leonida e i due figli, sono rientrati a casa e non hanno trovato un posto dove parcheggiare. Cosic se è messo a suonare il clacson e dall'appartamento dei Hervatin sono usciti alcuni uomini. Ne è nata subita una discussione e dopo pochi attimi sono passati alle mani». Alla conferenza stampa, il comandante della criminalpol della questura istriana Dragutin Cestar, ha precisato che dall'appartamento dei Hervatin è uscito Edi Dzonov, che voleva spostare la propria macchina. Ma questo non ha soddisfatto il Cosic che lo ha invitato a portare l'auto fuori del cortile. Dzonov e gli Hervatin non gli hanno dato ascolto e sono tornati in casa. Cosic, a questo punto, ha preso di mira la Renault 4 di Dzonov il quale, assieme ai Hervatin, è nuovamente uscito dall'appartamento e si è scatenata la rissa. Poi Cosic è andato a casa, ha preso la pistola e ha sparato due colpi colpendo Arminio e Dean.

Il testimone ha aggiunto che omicida e vittima non avevano avuto dei contrasti nell'ultimo periodo. Però ha sottolineato che gli Hervatin ricevevano spesso visite di persone coinvolte al traffico di stupefacenti e che il figlio Dean era conosciuto nel rione come spacciatore. Il comandante della Criminalpol ha confermato, aggiungendo che Arminio e Dean Hervatin erano noti alla polizia per questioni di droga e che Dean era stato denunciato per furto aggravato. Hervatin junior, che sta lottando per la vita all'ospedale di Pola, è stato arrestato l'ultima volta proprio pochi giorni fa e più precisamente lunedì scorso. In quell'occasione gli agenti hanno perquisito l'appartamento dov'è stato ucciso suo padre, trovando 7,9 grammi di eroina. In questo momento nessuno vuole ancora sbilanciarsi se i problemi di droga di Dean Hervatin sono da ricollegare all'omicidio.

b.s.

Consente l'acquisizione o la riacquisizione ai connazionali residenti in Slovenia e Croazia ma anche ai discendenti degli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia sparsi nel mondo

Cittadinanza italiana: la Camera approva la legge

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1361 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,83	=	1,07 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 224,70	=	0,94 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,30	=	0,99 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 216,00	=	0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

TRIESTE Approvato ieri in sede legislativa dalla Prima commissione Affari Costituzionali della Camera il progetto di legge che reca «Disposizioni per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei connazionali residenti nelle Repubbliche di Croazia e Slovenia e dei loro discendenti». È un passo importante nell'iter della normativa che consentirà ai connazionali che vivono in Slovenia e Croazia di acquisire o riacquisire la cittadinanza italiana. Non solo, ma vale anche per tutti i discendenti degli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia sparsi per il mondo, come fa notare l'on. Roberto Menia rivendicando l'emendamento proposto dai parlamentari di An. Ma si è trattato di una approvazione bipartisan. Infatti il fatto stesso che sia stato approvato in sede deliberante significa che tutti i gruppi presenti in commissione erano d'accordo. E lo testimoniano i commenti dei deputati regionali a partire da Ettore Romoli (Forza Italia) secondo il quale «il provvedimento serve a chiudere una fase storica che si è protratta per troppi anni, e a restituire dignità di cittadini italiani a coloro che durante la pulizia etnica che provocò una fuga di circa 300 mila italiani da quelle terre, restarono a testimoniare la presenza italiana, e sopportarono azioni e persecuzioni». Continuando con Ettore Rosato (Margherita), Roberto Damiani (Misto) e Alessandro Maran (Ds) i quali sottolineano che sono state accolte le loro richieste di semplificazione delle procedure, anche alla luce della difficoltà di raccogliere, dopo molti anni, la documentazione. «Auspichiamo - concludono i deputati - che anche il Senato adotti la via legislativa, e dunque che il provvedimento sia approvato definitivamente entro l'anno». Auspicio che viene fatto proprio da Maurizio Tremul, presidente dell'Unione italiana il quale ha rilevato che «non siamo mai stati così vicini all'approvazione di questa importante legge, che consente ai connazionali l'acquisizione e riacquisizione della cittadinanza italiana, rendendo più vicina la Nazione madre e favorendo il mantenimento della presenza italiana in Istria, Fiume e Dalmazia». Tremul ha rigraziato anche le associazioni come la Uim (Unione italiani nel mondo) e Mailing List Histria che si sono mobilitate per sensibilizzare i parlamentari affinchè passi la legge.

Il testo, licenziato dalla Camera, è il frutto di tre proposte di legge presentate a suo tempo da Buontempo (An), Peretti (Udc) e Benvenuto (Ds) che èstato arominizzato dal relatore Giorgio Conte (An).

pl.s.

CROAZIA

Alcol, vicina l'abrogazione della «tolleranza zero»

FIUME Abrogazione in Croazia della tolleranza zero per chi guida dopo aver bevuto alcolici: ci siamo. Forse. È il quotidiano zagabrese Vecernji list (il giornale a maggior tiratura nel Paese) a dare la notizia che il governo Sanader sarebbe pronto a ripristinare la vecchia normativa, che consentiva un tasso alcolemico inferiore allo 0,5 per mille. Dall'agosto dell'anno scorso è in vigore la legge che punisce i conducenti che guidano con un tasso alcolemico superiore allo zero per mille. Stando al Vecernji, la norma venir abolita, per la gioia soprattutto di operatori turistici, ristoratori e vitivinicoltori, ma anche degli stessi automobilisti. La cautela è però d'obbligo, in quanto numerose volte è circolata la notizia che l'esecutivo avrebbe modificato la legge antialcol rendendola più adatta a un Paese dove la cultura enogastronomica risalta l'importanza del vino, della birra, della grappa e via enumerando. Informazioni che si erano rivelate sbagliate, mentre stavolta al Vecernji assicurano che la notizia è attendibile e si richiamano a fonti ufficiose del ministero degli Interni, che sta valutando quattro disegni di legge che prevedono quali limiti di tolleranza lo 0,3 per mille, lo 0,5 e addirittura lo 0,8, limite adottato in Inghilterra, Irlanda, Lussemburgo e Malta. Da quanto si apprende, ben difficilmente sarà proposto lo 0,8 per mille. Gli esperti in materia di traffico stradale sono propensi a vedere nello 0,5 per mille la misura in grado di garantire comunque una guida sicura. Starebbe prevalendo l'ipotesi di adottare pertanto la cosiddetta formula slovena, con il tasso alcolemico dello 0,5 per mille, limite in vigore pure in Italia.

a.m.

Il governatore non esclude l'ipotesi di manovre «sott'acqua» da parte di alcuni soci bancari ma conferma l'operazione «con i soci attuali»

Illy: nessuna frenata su Friulia holding

«In caso di ripensamenti abbiamo pronte altre adesioni. Bnl e Hypo sono interessate»

TRIESTE Non esclude il «doppio gioco» di qualcuno tra i soci bancari di Friulia. Perché qualche voce, su una frenata degli istituti di credito nell'operazione holding, è giunta anche a lui. Ma i contatti ufficiali dicono altro, tutt'altro. E Riccardo Illy non può far altro che confermare che «l'aumento di capitale da 100 milioni di euro vedrà protagonisti i soci attuali». L'ipotesi che gli investimenti delle banche socie non superino i 30-40 milioni di euro, insomma, «non risulta». Nemmeno all'assessore alle Finanze Michela Del Piero: «Tutto può essere, ma l'ipotesi frenata ci stupirebbe». I messaggi che arrivano, dicono Illy e del Piero, vanno nella direzione opposta. «Ho avuto più contatti con i singoli istituti – sottolinea il presidente della Regione – e, da quello che ho sentito, non posso trarre motivi di preoccupazione». Nessun problema, dunque: «Dovremmo farcela con i soci». Ma la seconda opzione resta comunque valida. «Non dovessimo riuscire a raggiungere la quota prevista di 100 milioni, ci rivolgeremo ad altri soggetti che già hanno manifestato il loro interesse. La Bnl? Non solo. Già è nota la disponibilità della Hypo Alpe Adria Bank, ma ce ne sono anche altri». Illy smentisce inoltre la voce che vorrebbe le banche pronte a chiedere una clausola prima della sottoscrizione dell'aumento di capitale, con conseguente possibilità di uscita e recupero degli investimenti nel giro di qualche anno. «Fantasie – commenta il governatore –. Se l'avessero chiesto a Friulia, lo saprei. Se lo chiederanno? Di primo acchito mi pare una cosa improponibile». Non resta altro che cercare di capire il perché di indiscrezioni tanto insistenti sulle perplessità crescenti delle banche locali. Illy ipotizza il «doppiogiochismo». «È possibile che uno o due istituti, recalcitranti nei confronti dell'operazione, preferiscano non effettuare alcun investimento. Al tempo stesso, però, per paura di essere mal visti e pure di vedere diluita la propria quota nella compagine sociale, sperano che neppure i colleghi partecipino alla sottoscrizione. Insomma, a voce si dicono certe cose, poi "sott'acqua" se ne potrebbero fare altre: non mi preoccupa più di tanto. Sospetti? Nessuno».

Mentre An, con il consigliere Adriano Ritossa, parla di Friulia holding come del «quarto fallimento di Illy dopo i due referendum sulla quinta provincia e su San Michele al Tagliamento e dopo l'operazione Nes», il mondo bancario non cambia posizione ufficiale. Prima del piano industriale targato Bain & Company, i presidenti degli istituti regionali resteranno abbottonati. «Non c'è alcuna novità – dice Italo Del Negro, leader della Federazione delle Banche di Credito cooperativo –. Previsioni? Faccio fatica a prevedere che cosa faranno le mie banche, figuriamoci il resto. Doppi giochi? Qualcuno che cerca di tutelarsi c'è, ma non sono a conoscenza di nulla». Ad alimentare il mistero, Del Negro parla anche di «incontri segreti». Tra chi? «Troppo segreti per saperlo. Io non c'ero».

Marco Ballico

Unicredit, mutui in Fvg

È cresciuto del 21,6%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il mercato dei mutui in Friuli-Venezia Giulia nel primo trimestre 2005: la rilevazione, sulla base degli ultimi dati ufficiali di Bankitalia, viene dalle elaborazioni di Banca per la Casa del Gruppo Unicredit. A Trieste +13,1% (55 milioni).

Friuladria cresce in Slovenia

Friuladria (Gruppo Banca Intesa) ha presentato martedì scorso all'organo di vigilanza della borsa di Lubiana (Security Market Agency) la richiesta di autorizzazione per l' acquisto di un pacchetto di controllo della finanziaria Medvesek Pusnik (Mp), specializzata in fondi di investimento, asset management e trading di titoli.

Via libera al Dpef

Siniscalco: segnali di ripresa. Il Pil crescerà al 2-3%

ROMA I conti pubblici italiani mostrano segni di «miglioramento strutturale» e tassi di crescita al 2-3% «sono certamente alla nostra portata». Parola del ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, che non vuole assolutamente sentir parlare di ottimismo: «Non è questione di opinioni, ma di dati». Come quello sul fabbisogno di cassa - spiega - che a luglio è «perfettamente in linea» con quello dello scorso anno. E come il Pil, che dopo tanto tempo mostra «primi timidi segnali di ripresa» che andranno consolidati.

Il ministro - intervenendo nell'aula di Montecitorio nel giorno del via libera della Camera al Dpef - respinge quindi le critiche di chi definisce il documento di programmazione «reticente» sullo stato reale dell'economia e dei conti (vedi il leader di Ds, Piero Fassino): «Non siamo stati nè timidi nè reticenti. Anzi, siamo stati al limite del crudo». E i numeri del Dpef - ribadisce - sono perfettamente in linea con quanto è stato deciso in sede comunitaria».

La replica di Siniscalco alla Camera arriva dopo la lunga serie di audizioni parlamentari in cui il Dpef è stato oggetto di numerose osservazioni, non ultima quella di essere poco chiaro e generico sulle politiche che dovranno essere messe in campo per raggiungere gli obiettivi di crescita e di rientro del deficit e del debito. «Il Dpef - ha risposto il ministro - non è una Finanziaria, ma un insieme di indirizzi di massima per il periodo a cui si riferisce e che noi abbiamo tracciato in base alla raccomandazione Ue. Si tratta quindi di un documento leggero e conciso. Per questo, non deve stupire l'assenza di alcuni elementi di dettaglio, che sono importanti ma che all'Ecofin non interessano».

Il ministro Siniscalco

Siniscalco sottolinea inoltre le contraddizioni di un dibattito in cui alcuni parlano di previsioni ottimistiche, altri di previsioni pessimistiche: «Un dibattito sul Dpef che appartiene al passato, visto che quelle previsioni - ribadisce - sono perfettamente in linea con quello che è stato deciso con l'Ue». Piuttosto - insiste Siniscalco - bisogna guardare ai dati più recenti: «Il miglioramento strutturale dei nostri conti - spiega - si vede. I dati del fabbisogno di luglio indicano un fabbisogno di cassa che sta perfettamente in linea con l'anno scorso, nonostante il ciclo economico vada molto peggio e con minori una tantum per otto miliardi di euro». Poi c'è il Pil che «dopo due trimestri anomali è tornato a crescere nel secondo trimestre dell'anno».

Certo - ammette - «la nostra economia in questo momento non è brillante, inutile negarlo». Ma, «a fronte delle grandissime difficoltà strutturali, è nostro dovere quello di consolidare i primi timidi segnali di ripresa, affinchè si rafforzino nella seconda metà dell'anno».

Il progetto annunciato da Cdb Web: obiettivo sostenere medie aziende industriali in difficoltà

De Benedetti-Fininvest: fondo salva imprese

L'Ingegnere e il gruppo di Berlusconi insieme a Della Valle e Montezemolo

MILANO Un progetto di fondo salva-imprese verrà varato a breve dalla Cdb Web Tech di Carlo De Benedetti. La società ha infatti annunciato con una nota di aver dato mandato al presidente di «studiare la fattibilità di un'attività d'investimento in realtà industriali in difficoltà prevalentemente concentrata in progetti di rilancio e di recupero di redditività in aziende italiane di media dimensione». All'iniziativa hanno già mostrato interesse Fininvest, il gruppo Della Valle, la Sopaf dei Magnoni, il fondo di investimento Usa Ramius e Banca Intermobiliare, oltre a Luca Cordero di Montezemolo, Nerio Alessandri e Arnaldo Borghesi a titolo personale.

Secondo le previsioni per l'operazione, Cdb Web Tech avvierà l'iniziativa dopo aver trasferito la propria attività (esclusa liquidità per 50 milioni di euro) a una società di cui verrà chiesta ammissione a quotazione e le cui azioni verranno assegnate agli attuali azionisti. È previsto che i termini e le condizioni del progetto, soggetto anche all'approvazione delle competenti autorità regolamentari, vengano approvati dal consiglio di amministrazione entro settembre.

I mezzi finanziari necessari all'iniziativa saranno reperiti anche tramite un aumento di capitale, con modalità da definirsi, per un controvalore indicativo di 500 milioni di euro. L'investimento dei primari gruppi industriali e degli investitori che hanno già mostrato il proprio interesse sarà definito una volta fissati i termini dell'aumento di capitale. Gli advisor finanziari dell'operazione, Mediobanca, Lazard e Lehman Brothers, hanno anche dato disponibilità a promuovere l'aumento dedicato all'operazione.

L'iniziativa, si spiega in particolare nella nota, riguarda progetti di «turnaround» industriale e finanziario, oltre a costituire una interessante opportunità di sviluppo, anche alla luce dell'attuale situazione di difficoltà di molte medie imprese in Italia, rappresenta un concreto contributo di esperienza e risorse, innovazione, creatività e determinazione che investimento in realtà industriali intende offrire al Paese.

Cdb Web Tech intende dotarsi di un sistema di corporate governance dualistico, con un consiglio di sorveglianza espressione degli azionisti presieduto da De Benedetti, con il ruolo di controllo e indirizzo

Carlo De Benedetti

Silvio Berlusconi

strategico, oltre a un comitato di gestione costituito dal team di manager che avranno le deleghe operative.

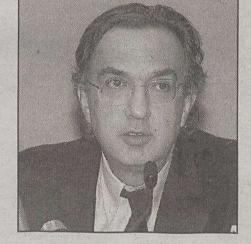
Il progetto sul fondo «salva-imprese» annunciato dalla Cdb Web Tech di Carlo De Benedetti riguarda aziende di media dimensione, secondo quanto viene espressamente precisato nella nota diffusa al riguardo. Viene così escluso un ruolo in aziende di grandi dimensioni, come Fiat e soprattutto Fiat Auto, dopo le indiscrezioni di stampa su un possibile interesse dell'Ingegnere.

Marchionne: non è prevista alcuna chiusura di impianti in Italia

Oltre le previsioni la trimestrale. Abbattuto il debito del settore auto. Risultato netto di gruppo a 217 milioni di euro

Fiat in recupero. Il titolo vola in Borsa

Sergio Marchionne

TORINO Il mercato ci credeva e anche sulla scommessa di un trimestre positivo il titolo Fiat ha corso in Borsa per venti giorni. Ma i risultati, approvati ieri dal consiglio di amministrazione, superano le migliori aspettative e, a Piazza Affari il Lingotto vola: dopo nuovi ingenti scambi pari al 4,4% del capitale, tocca i 7,24 euro e chiude in rialzo del 3,98% a 7,15 euro, valore record da ottobre 2003. Festeggiano anche le holding della famiglia Agnelli: Ifil ha guadagnato l'1,29% a 3,67 euro, Ifi l'1,23% a 12,82 euro.

Le notizie migliori riguardano l'Auto che presenta una perdita della gestione ordinaria abbattuta di circa due terzi: gli analisti prevedevano un rosso di 120 milioni di euro e questo ammonta invece a 88 milioni contro i 238 milioni dell'analogo periodo 2004. Per il gruppo le indicazioni sono positive: raddoppia il risultato di gestione che, nel secondo trimestre, raggiunge quota 360 milioni di euro contro i 181 milioni al 30 giugno 2004, mentre il risultato netto è positivo per 217 milioni di euro a fronte di una perdita di 246 milioni.

Risultati positivi che confermano un trend e «dimostrano - sottolinea la Fiat - che il piano industriale di rilancio sta cominciando a portare i primi benefici». Il Lingotto può così dichiarare un «cauto ottimismo sul futuro». «Siamo relativamente soddisfatti - afferma Sergio Marchionne nella conference call - per quanto raggiunto. Abbiamo abbassato le perdite operative ad un livello rispettabile e proseguito nella ristrutturazione».

Confermati quindi gli obiettivi: in particolare per Fiat Auto l'esercizio 2005 si chiuderà con una riduzione della perdita della gestione ordinaria di circa 500 milioni di euro rispetto alla perdita di 820 milioni di euro del 2004. Marchionne sul versante delle alleanze non fa nomi e si limita a ribadire che «un accordo ad ampio raggio come quello stretto con General Motors non è più ripetibile». Intanto il presidente dell'Ifil, Gianluigi Gabetti, smentisce accordi con il Sanpaolo Imi «miranti a stabilire un rapporto di controllo congiunto della Fiat». Ora l'attenzione si sposta sull'incontro del 3 agosto a Palazzo Chigi con governo, sindacati ed enti locali: il piano industriale - ha anticipato Marchionne - seguirà processi di «razionalizzazione», ma non ha alcun disegno di« chiusura di impianti in Italia».

Colpa del caro-petrolio

Stangata d'autunno per luce e gas: aumenti del 3-5%

ROMA È nuove allarme sul fronte delle bollette della luce e del gas. Complice il carogreggio, sulle tariffe elettriche e del metano rischia di scaricarsi, dal primo ottobre, un rincaro rispettivamente, del 4-5% e del 3%. Con il rischio di un aggravio - se non ci saranno nuove mosse di contenimento da parte del Governo - della spesa annuale della famiglia «tipo» (consumi da 225 kwh al mese e 1400 metri cubi l'anno) di 42 euro: +14 per la luce e +28 euro per il gas.

La stima arriva dagli esperti del Rie sulla base del rialzo record, nell'ultimo semestre, della componente tariffaria legata al costo dei combustibili (+18%).

Il dossier-aumenti è comunque all'esame del Governo: mentre sul gas si attendono le indicazioni della Commissione ad hoc del ministero delle Attività produttive, per l'elettricità - secondo quanto si apprende da fonti che seguono la questione - si starebbe studiano la possibilità di un intervento su altre voci non strutturali che gravano sulle tariffe elettriche. Ed in particolare la possibilità di «cartolarizzare» i rimborsi Cip6, quelli cioè riconosciuti alle imprese per la produzione elettrica da fonti rinnovabili o assimilate. Una strada - per ora solo all'esame dei tecnici - che ricalcherebbe quanto già fatto a giugno quando il Governo, per contenere gli aumenti della luce che sarebbero scattati dal primo luglio, ha rivisto le modalità di rimborso degli «stranded cost», consentendo all'Authority per l'energia un margine di manovra per evitare i rincari sulle bollette.

DALLA PRIMA PAGINA

Su Bankitalia l'ombra di Waterloo

E insieme la «capacità di convinzione» di Bpi sugli azionisti della banca di Padova. Invece, in questa «estate del giallo» del credito italiano, le sorprese sono continue: ed ora, a subire colpi, è la cosiddetta linea Piave antistranieri della finanza nazionale. Sono la Consob e la Procura milanese a rompere il giocattolo di Bpi. La prima perché, individuando tra Bpi ed alleati un «patto sociale non dichiarato» in contrasto con il Testo unico finanza, né sterilizza le azioni; la seconda, la Procura, in quanto dispone - il Gip ha dieci giorni per valutarne di legittimità - il loro sequestro. Infine, ancora la Consob, che annulla, a scopo cautelativo (90 giorni), l'Opa e l'Opas (offerta di scambio azionario) della Popolare ex-Lodi su Anton-Veneta. La partita, al momento, è degli olandesi; ma l'equilibrio è instabile. A peggiorare il tutto, l'ombra di una Waterloo di Bankitalia per i dubbi sorti sulla sua neutralità guardiana del mercato ed i conseguenti sospetti di favorire Bpi. Quindi, il caso Anton-Veneta, tuttora aperto e carico di veleni, trascende l'interesse aziendale: perchè il destino del risparmio tocca tutti.

Peraltro, la suspense del thriller finanziario c'è tutta. Il dubbio è se la rivincita di Abn Amro, esplicitata con la nomina di un Consiglio di amministrazione a Padova, sia definitiva; oppure se Bpi possa ancora vincere. Purtroppo, però, a farne le veci è il prestigio arbitrale di Bankitalia. Malauguratamente, qui di danni ce ne sono. Fuori discussione, naturalmente, lo spirito di servizio di chi incarna l'Autorità monetaria. Però, la vicenda di Bpi è quantomeno anomala. Basta dire, al riguardo, della frattura tra il Governatore di Bankitalia ed i suoi uffici tecnici sull' opportunità del take over di Bpi su Padova. La ragione è che il via libera del Governatore, senz'altro ponderato; è nondimeno un vulnus istituzionale. Un'ipotesi su cosa abbia spinto il Governatore su questo difficile sentiero è che egli consideri le banche popolari una risorsa strategica dell'Italia; ma le reputi «piccole» per essere quel player creditizio che auspica; quindi, prima di lasciarle al mercato, ne favorisce - di qui le analogie con le sue posizioni sulla scalata di Unipol ed alleati su Bnl - il consolidamento per acquisizione di banche contendibili. In conclusione, la filosofia di Fazio, diversamente da quella dei suoi uffici tecnici, fa di Bankitalia più un attore di politica del credito che un arbitro del mercato. Probabilmente, per il Governatore, ciò è necessario per darci banche competitive. In via di fatto, potrebbe pure avere ragione. All'inverso, in termini istituzionali, è una forzatura potenzialmente drammatica.

Il guaio è che così Bankitalia potrebbe esporre e rischiare la propria reputazione sulle diverse piazze finanziarie. Le responsabilità di ciò dipendono pure dal silenzio, certo bipartisan, che i Palazzi della politica, eccetto che come sponsor di opposte cordate azionarie, mantengono in materia di assetto creditizio italiano. Eppure, come tutori dell'interesse pubblico, dovrebbero sentirsi della partita. Comunque sia, lo scontro su Anton-Veneta torna acuto; e, sicuramente, l'esito del contenzioso sulla banca di Padova condizionerà i prossimi giochi sul mercato creditizio italiano. Il timore, è che, in supplenza istituzionale, resti sul campo, facendo la magistratura il proprio dovere, solo una via giudiziaria alla politica creditizia. In prima linea, ora, è il futuro della banca di Padova mentre qualche nuvola si addensa pure su quello della Popolare Italiana di Lodi. Quanto a quest'ultima, il problema sorge dal fatto che, essendo il take over su Anton-Veneta a debito con le azioni della stessa date in garanzia ai creditori, il loro sequestro (specie se confermato dal Gip) potenzialmente la espone a grosse preoccupazioni. La banca di Padova, viceversa, potrebbe trovarsi nella paradossale situazione di avere Abn Amro al timone ma con la spada di Damocle della maggioranza azionaria, sebbene sub judice, di Bpi. Oppure, optando la magistratura per l'incriminazione per i «concertisti» riuniti dalla Popolare ex-Lodi, ed in presenza dell'obbligo di vendita delle azioni in loro possesso, per Anton-Veneta tutto dipenderà dal futuro di queste azioni. Se la soluzione sarà di cederle senza generare eccessive minusvalenze, all'attuale prezzo l'unico acquirente di Anton-Veneta appare Abn Amro. Ma sarebbe una vittoria per via giudiziaria, lontana dalle regole di contendibilità del mercato. Un brutto intrigo, comunque.

Tuttora, quindi, il risiko bancario nostrano, è incerto. Per il futuro, invece, il vero tema riguarda gli assetti di proprietà del credito: ossia se valga favorire la presenza di forti proprietà industriali, magari di clienti delle banche stesse - ingenerando potenziali conflitti d'interesse tra finanziatore e proprietà finanziata -, oppure se sia preferibile quella diffusa dei finanziatori istituzionali. Qui è l'autentico rebus politico della finanza italiana.

Francesco Morosini

Ricerca e innovazione, il riparto dei fondi

I FONDI PER PROVINCIA

Provincia	N. beneficiari	Risorse	% risorse
Trieste	31	18.216.570	55,9
Udine	53	6.027.037	17,4
Pordenone	43	6.826.314	19,9
Gorizia	15	2.305.431	6,8
TOT.FVG	142	34.375.353	100

I BENEFICIARI DI TRIESTE

AZIENDA	CONTRIBUTI (IN EURO)
Off. meccaniche Vitali	76.278
Akelian	1.479.065
Holo 3D	72.272
Why?	1.445.839
Geokarst Engineering	200.551
Alphagenics Diaco	97.614
Eurand	3.039.033
Spa Autovie	267.762
Lab. Diaco Biomedicali	221.889
Enteos	2.638.174
Soc.it. farmaceutici	69.783
Principe di San Daniele	77.693
Sigea	1.914.771
Arsenal	216.000
Aibs Lab	116.617
Ita Consult	139.331
Adriacell	538.942
Simulware	240.671
Engin Soft	456.060
Lay Line Genomics	1.600.438
Emaze Networks	258.912
Sicom Test	1.216.159
Euroclone	164.565
Ape Research	60.565
Bioallergy Intern.	1.307.882
Prospero	41.442
Arti grafiche Julia	469.719
Media Technologies	69.969
Talent	92.386
Dai Telecom	434.816
Dai Telecom	191.391

I BENEFICIARI DI GORIZIA

AZIENDA	CONTRIBUTI (IN EURO)
Imr	97.720
So.te.co	80.440
AsiRobicon	342.734
Keratech	177.410
Omi	78.654
Imr	386.188
Weker	18.772
Mipot	55.597
Metal Services	55.000
Innost	143.106
General & Marine	118.441
Ardea Progetti	47.725
Sistemi tratt. aria	16.844
Medeot Mario	16.663
Neonseven	670.179

Passa la delibera dell'assessore Bertossi. Sarà attivato un sistema di monitoraggio per verificare il raggiungimento degli obiettivi

Innovazione e ricerca, arrivano 34 milioni

Finanziati 142 progetti. Più della metà delle risorse viene assegnata a 31 aziende triestine

TRIESTE Trieste assorbirà più della metà dei 34 milioni e 375 mila euro destinati a finanziare, su scala regionale, i 142 progetti di ricerca applicata ed innovazione tecnologica che la Regione ha individuato fra oltre duecento domande, presentate dalle imprese nel 2004 in base alle «antiche» procedure previste dalla legge 30/84 sulla ricerca industriale. E' quanto prevede la delibera di giunta approvata ieri su proposta dell'assessore alle attività produttive, Enrico Bertossi, che assegna alle 31 aziende «promosse» sul territorio giuliano un monte risorse pari a 18 milioni e 216 mila euro, corrispondente al 55,9 percento del totale. Il 19,9% del fondo (6 milioni 826 mila euro) spetta quindi alla provincia di Pordenone, dove saranno sostenute 43 imprese, mentre le 53 realtà friulane contemplate dalla delibera si divideranno il 17,4% (6 milioni e 27 mila euro). Alle 15 aziende da finanziare nel comprensorio isontino, infine, andrà il 6,8% (2 milioni e 305 mila euro). Le graduatorie – come ha spiegato lo stesso Bertossi – sono state compilate sulla base di precisi parametri (eventuali convenzioni con centri tecnologici, zone di provenienza e dimensioni), che hanno poi determinato tre fasce: alta (41 progetti, per i quali sarà erogato fino al 60 percento dell'importo richiesto), media (121 progetti in tutto, gli ultimi venti della lista sono rimasti esclusi dal contributo, ma potrebbero rientrarvi in seconda battuta) e bassa (33 domande, che rimarranno comunque "insoddisfatte"). Circa venti richieste, invece, erano state già scartate in fase preliminare.

Gli assessori Roberto Cosolini, Enrico Bertossi e Ezio Marsilio alla fine della giunta di ieri.

«Alla provincia di Trieste – ha precisato Bertossi – è stata assegnata la quota più rilevante dei finanziamenti poiché le domande provenivano in larga misura da imprese insediate presso l'Area di Ricerca di Padriciano».

L'attuale delibera contiene pure delle procedure di monitoraggio e verifica, che verranno innescate immediatamente. «Il motivo – ha aggiunto Bertossi – deriva dal fatto che nell'attuale riparto vi sono delle realtà che potrebbero non essere in grado di raggiungere gli obiettivi dichiarati». Il riferimento, in primo luogo, pare alla Eurand, che di recente ha chiuso le attività interne al Bic, ma che ha chiesto e ottenuto il contributo per un progetto portato avanti presso la sua sede operativa in Area Science Park.

Nella seduta di ieri, la giunta ha approvato anche le linee programmatiche sull'innovazione per il triennio 2005-2007, fissando le quote previste dal Fondo per l'anno in corso: dodici destinazioni di spesa per complessivi 18 milioni e 600 mila euro, da «rabboccare» con ulteriori 4 milioni e 150 mila euro, provenienti dalla «manovrina» estiva. Tale «aggiunta» sarà sottoposta, martedì prossimo, all'esame del Comitato per l'innovazione, chiamato ad esprimersi pure sulle linee guida del ddl Cosolini-Bertossi, che andrà di fatto a superare la legge 11/2003, lasciata in dote dalla passata amministrazione di Centrodestra.

L'assessore competente Enzo Marsilio, quindi, ha presentato il documento di programmazione per lo sviluppo integrato delle aree montane, che la giunta intende rendere operativo, sotto il profilo normativo e finanziario, con l'inizio del nuovo anno.

Piero Rauber

Multe e rally nel mirino

Sull'ambiente strappo tra Verdi e maggioranza

TRIESTE Verdi sul piede di guerra, ieri, nei confronti della giunta Illy. Hanno cominciato col riferire l'avvio delle procedure d'infrazione da parte della Commissione europea per il mancato rispetto di varie normative comunitarie in materia ambientale, segnatamente per le competizioni rallystiche nell'area dei Magredi sul Cellina; e col denunciare che, nonostante la perdita di un milione di euro da parte dell'Ue, un nuovo rally è stato autorizzato per le prossime ore. Ed hanno finito col votare «no», essi soli, sulla legge che accomuna varie norme in tema di ambiente, lavori pubblici e protezione civile.

MAGREDI – Chi pagherà la grossa multa che si prospetta per l'infrazione comunitaria? La Regione, la Prefettura di Pordenone o, di tasca propria, i responsabili delle autorizzazioni? Intanto il verde Alessandro Metz è riuscito a mettere insieme le firme di sei consiglieri dei Ds, della Margherita, dei Cittadini e di Rifondazione in calce a una nota di contrarietà all'ennesima gara motoristica e di invito all'assessore Marsilio perché verifichi la correttezza dei pareri autorizzativi.

DISCARICHE – Il verde Metz, non potendo presentare emendamenti con la prescritta firma accompagnatoria del proprio relatore di maggioranza, contrario alle proposte soppressive dell'alleato, si è rivolto a quello di minoranza, Paolo Ciani (An), per ostacolare la norma che prevede una deroga alle distanze minime dai vigneti per l'attivazione di discariche di materiali inerti limitatamente ai prossimi lavori autostradali. Norma poi passata coi voti del centrosinistra e l'astensione delle opposizioni, come quella per l'attivazione di cave di prestito per l'estrazione della ghiaia necessaria alle stesse opere stradali. Per cui: «Una legge devastante», ha concluso il rappresentante dei Verdi.

SCUOLE – Con la stessa legge è stata approvata – su richiesta in particolare di Piero Camber (Fi) – la proroga fino al 30 giugno 2006 del termine per la messa a norma degli edifici scolastici comunali e provinciali.

VOLONTARI – I volontari che prestino servizio per interventi di protezione civile fruiranno, assentandosi dal lavoro, della giornata pagata anziché di ferie.

g.p.

L'esecutivo comprende le richieste di chiarimenti dei partner ma l'operazione resta prioritaria

La giunta: «Su Mercurio Fvg si va avanti»

A rischio il 30% del fatturato di Insiel. Malattia e An: «Giusto lo stop di Autovie»

Pecol Cominotto: «Vogliamo tracciare a breve le linee guida della nuova società. Sempre rispettate le norme dell'Antitrust»

L'assessore Sonego uno degli ispiratori di Mercurio Fvg.

UDINE Quattro righe e mezza per dire che la costituzione della società «Mercurio Fvg spa» deve essere accelerata, perchè «rientra nei programmi strategici della Regione». Dunque il progetto va avanti. È tutto qui il contenuto del laconico comunicato diffuso dalla Regione al termine della Giunta di ieri durante la quale, il «caso Mercurio» ha tenuto banco. Una risposta secca alle numerose eccezioni sollevate dai Consigli di Amministrazione di Autovie e Insiel, dunque, che hanno «tirato il freno» al progetto, evidenziando una serie di criticità, a cominciare dal problema della concorrenza che Mercurio farebbe a Insiel, uno dei principali partner. Le ipotesi circolate parlano di una possibile perdita di fatturato di Insiel che sfiora il 30%. Rischio confermato da Bruno Malattia leader di Cittadini per il Presidente, formazione politica che fin dall'inizio ha espresso forti perplessità sul progetto.

«Più che di concorrenza – sostiene Malattia - io parlerei di cannibalismo vero e proprio. Credo, a questo punto, sia di tutta evidenza la necessità di un'azione concertata fra più soggetti per individuare linee guida condivise, dopo aver chiarito nei dettagli la mission della nuova società, le partecipazioni, le modalità di gestione e la questione dell'inquadramento di Mercurio in Friulia Holding». Tradotto dal politichese: ricominciamo da capo. La presa di distanza dei consigli di Autovie e Insiel, che si è espresso nei giorni scorsi, è letta molto positivamente da Malattia «perché è la dimostrazione concreta dell'autonomia dei Cda e un buon esempio del nuovo medotodo di lavoro adottato dagli amministratori, svincolato da logiche politiche».

Butta acqua sul fuoco l'assessore Gianni Pecol Cominotto, che nega diversità di vedute con il collega Sonego e conferma l'intenzione della Regione a procedere spedita. «Che i partner abbiano chiesto approfondimenti è normale – assicura – visto che si tratta di un investimento. Oggi la Giunta ha ribadito la validità della decisione e ha stabilito di formare rapidamente le linee guida vere e proprie che verranno definite di concerto da me, da Sonego e dall'assessore Del Piero. Sul rischio di concorrenza a Insiel, Cominotto conferma che si tratta di un tema da affrontare. Relativamente al problema dell'Antitrust, invece («che si è presentato anche durante l'operazione Insiel» ricorda) Pecol Cominotto conviene sulla necessità di conformità alle norme. «Tutte le operazioni condotte in porto fino ad ora – ci tiene a precisare – sono state approvate dall'Antitrust».

Cautissimo nel giudizio Dino Cozzi, presidente di Insiel che peraltro ammette senza difficoltà le perplessità di tutto il Consiglio sull'inusuale accelerazione. «Senza Insiel – commenta – non si può fare, ma è vero che un problema di parziale concorrenza c'è. Quali siano le reali implicazioni sulle attività esistenti è impossibile da stabilire a priori. Il progetto è ancora una sorta di "work in progress", quindi riparlarne a settembre sarebbe più coveniente». Il nodo concorrenza viene però letto da molti co una chiave diversa che ipotizza il timore di Insiel di perdere il monopolio che di fatto ha in questo settore. A tutto sostegno dello stop impresso da Autovie, invece, le dichiarazioni di Ciriani, Ritossa e Di Natale di Alleanza Nazionale che in una nota rinnovano la richiesta al presidente della prima Commissione Brussa, affinchè «convochi in audizione la Giunta e i vertici delle società regionali perché riferiscano non solo sui casi Friulia Eurotech e Friulia Asi-Robicon, ma anche rispetto alle grandi perplessità e zone d'ombra che permangono sull'utilità e fattibilità di Mercurio, nonché sui criteri per la determinazione del futuro partner privato, sia Asco Piave o Telecom Italia".

Raffaella Mestroni

MEDIOCREDITO

L'ex presidente Parigi scagiona l'azienda dal giudizio negativo di S&P

«Pressacco non ha colpe»

UDINE Ha letto del declassamento del «suo» Mediocredito e non ci sta. Anche perché ben ricorda «l'encomio ricevuto da tutti i soci». Gastone Parigi, l'ex presidente, contrattacca. Standard and Poor's trasforma uno «stabile» in un "negativo" giudicando le prospettive di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia? «Ma che cos'altro avrebbe potuto fare – osserva Parigi – un istituto capace di raddoppiare i numeri di alcuni settori pur dovendo subire la concorrenza dei suoi soci?». L'ex presidente precisa che la valutazione della società di rating «riguarda due periodi: il triennio della mia presidenza e quello appena avviato. Sul primo, il voto è più che lusinghiero, mentre le previsioni formulate sul futuro sono negative, non certo per demerito della capacissima struttura dell'istituto e del presidente Flavio Pressacco». Parigi snocciola tutti motivi per cui le prospettive di Mediocredito non sono rosee. Parte dal «persistente andamento negativo dell'economia regionale», continua con «l'assenza di un patto di sindacato tra soci tale da assicurare un equilibrio finanziario» e con «la presenza di un socio di riferimento come la Regione, impossibilitata a concorrere a un aumento del capitale sociale necessario per sostenere la competizione». Ma, lo sottolinea, il vero problema è un altro: «Impossibile non rilevare – dice Parigi – che l'attuale consiglio di amministrazione annovera tutti i presidenti delle banche locali, di fatto concorrenti del Mediocredito». Eppure, conclude, «la mia presidenza si è conclusa con risultati assai positivi, in qualità e quantità».

m.b.

Gastone Parigi

Antonaz toglie il blocco alle domande della Comunità economica culturale ma resta il contenzioso per il pregresso

Gli sloveni di Gombac conquistano i contributi

TRIESTE La Comunità economica culturale slovena (Sgps) di Boris Gombac, la «mosca bianca» della minoranza vicina al centrodestra, recupera gli strumenti necessari a rientrare nel circolo dei contributi regionali per l'anno in corso, dai quali era rimasta esclusa, in prima battuta, a causa delle prescrizioni inserite nella Finanziaria dello scorso 2 febbraio. Ieri, infatti, la giunta ha approvato il nuovo regolamento «per il riconoscimento degli enti di rilevanza primaria della minoranza slovena», cui viene formalizzato il diritto di presentare alla Regione una regolare domanda di contributo per il 2005. Gli enti di rilevanza primaria – come si legge nella delibera presentata dall'assessore competente, Roberto Antonaz – sono «le istituzioni, le associazioni e gli organismi senza fine di lucro che non hanno carattere pubblico e che svolgono in modo continuativo, da almeno tre anni, attività culturali, educative, ricreative e sportive, facendo uso prevalente della lingua slovena». La delibera, di fatto, soddisfa in tempo reale le disposizioni di una sentenza del Tar, depositata «casualmente» soltanto 24 ore prima, nella quale veniva ordinato alla Regione di adottare il regolamento in questione entro trenta giorni, disponendo, in caso di mancato adempimento, la nomina del Prefetto Sorgi quale «commissario ad acta». La sentenza del Tar, a sua volta, era figlia di un recente ricorso amministrativo della Sgps, che attraverso il suo legale, Giuseppe Sbisà, aveva denunciato al collegio di piazza Unità la mancata adozione di quel regolamento, da parte della giunta, entro i 120 giorni indicati proprio all'interno della stessa Finanziaria.

«Mi auguro che questa delibera – ha spiegato ieri Antonaz – sia in grado di risolvere ogni contenzioso futuro in materia di contributi agli enti della minoranza slovena».

Contenziosi che, tuttavia, rimangono in piedi per quanto riguarda il passato recente. E che, fino a questo momento, registrano il pieno successo di Gombac nei confronti della Regione. Non più tardi di tre giorni fa, infatti, il Consiglio di Stato ha respinto l'istanza di sospensione presentata dall'avvocatura regionale in merito ad una precedente sentenza del Tar, depositata ad inizio aprile, che aveva annullato parzialmente – per vizi di procedura – altre due delibere di giunta, in seguito alle quali la Sgps era rimasta esclusa dalla lista dei contributi per il 2004. Stando a questo «rigetto» romano, dunque, all'associazione di Gombac viene ribadito il diritto d'incassare, per il passato esercizio, quei 25 mila euro all'anno puntualmente riscossi dal '99 al 2003, durante la scorsa legislatura targata centrodestra.

Piero Rauber

LA CURIOSITÀ

«Troppo illycaffé». La Lega regala tazzine padane

TRIESTE «Da due anni al bar del Consiglio dobbiamo bere caffé in tazzine sponsorizzate da Illy. I quattro consiglieri della Lega, guidati da Alessandra Guerra, chiedono al presidente Tesini di essere tutelati. E gli consegnano, a proprio uso, quattro tazzine con il marchio del Sole delle Alpi e due confezioni di caffé padano. «Una spiritosaggine» sorride la Guerra.

Dopo un lungo confronto i consiglieri di Intesa democratica licenziano la riforma del welfare: sarà un regolamento a individuare i beneficiari

Via libera al reddito di cittadinanza

La maggioranza si accorda sul nuovo aiuto ai più bisognosi. Domani la presentazione

di Roberta Giani

TRIESTE Niente cifre. Ma Intesa democratica, dopo un lungo e intenso lavoro, rompe gli indugi. E apre ufficialmente una delle partite cruciali della legislatura: la riforma del welfare. In 58 articoli, che abrogano 26 leggi, articoli e commi sparsi, Riccardo Illy e la sua maggioranza disegnano una «rete intelligente di servizi» che si propone di mettere al centro il cittadino, i suoi bisogni, le sue esigenze. Promuovono l'integrazione di politiche e servizi che possono, anzi debbono, incidere sulla qualità della vita: la casa, la scuola, la formazione, il trasporto, l'occupazione. Valorizzano, nell'era del federalismo, i comuni. Ma soprattutto introducono ufficialmente - lo faranno in una conferenza stampa che si terrà a giorni, dopo gli ultimi passaggi tecnico-politici - una novità assoluta in Friuli Venezia Giulia: il reddito di cittadinanza.

IL REDDITO DI BASE La proposta di legge, d'iniziativa consiliare, fissa nero su bianco principi, obiettivi e tempi: la Regione, puntando a combattere la povertà, intende aiutare i cittadini più bisognosi, integrandone il reddito. Come? Con il reddito di base per la cittadinanza che, recita l'articolo ad hoc, deve garantire un mix di interventi monetari e di servizi, affinché nessun abitante del Friuli Venezia Giulia si ritrovi sotto la soglia minima.

NIENTE CIFRE Ma la proposta di legge, promuovendo una fase sperimentale di cinque anni, non dà numeri. Nemmeno uno: «Non vogliamo commettere l'errore della Campania che ha definito il reddito di cittadinanza in legge con il risultato di ritrovarsi in difficoltà» confidano in maggioranza. Ed ecco, allora, la soluzione: i requisiti che danno diritto al beneficio, il «minimo vitale», l'ammontare minimo e massimo del reddito di cittadinanza, gli obblighi dei richiedenti, devono essere fissati con un regolamento. Più snello e più flessibile. Un regolamento che il nascente coordinamento sulle politiche del welfare, dove riunire il direttore o il segretario generale più un folto gruppetto di direttori centrali della Regione, deve contribuire a scrivere.

I DUBBI Ma a quanto potrà ammontare il reddito di cittadinanza? E a chi andrà? C'è chi guarda alla Campania dove l'assegno mensile ammonta a 300 euro al mese. E chi ricorda i numeri forniti negli ultimi mesi: Franco Rotelli, il «papà» delle prime bozze sul welfare, aveva detto ancora a marzo che, con 50 milioni di euro, si sarebbero potuti garantire 700 euro al mese a 5-10 mila cittadini. Enzo Beltrame, l'assessore alla Sanità, aveva allora aggiunto che la riforma avrebbe potuto contare su 120 milioni per le misure chiave, tra cui il reddito. Ma adesso, alla vigilia del grande lancio della proposta di legge, Intesa democratica ostenta cautela: «Sbagliato fornire numeri e creare illusioni. Dobbiamo fare i conti con le risorse disponibili» ripete più d'uno.

«NIENTE RINVII» La maggioranza, però, esclude con decisione slittamenti: la riforma del welfare - quella che i Ds hanno voluto e seguito con particolare intensità - va approvata entro l'anno e il regolamento, come prevede nero su bianco la proposta di legge, entro 90 giorni. «E quindi, già nella Finanziaria 2006, ci sarà un primo investimento. Dall'anno successivo si andrà a regime».

PROGETTO PERSONA Ma la riforma, come si apprestano a illustrare i capigruppo di maggioranza, non si ferma al reddito di cittadinanza. Al contrario, mettendo in rete tutti gli attori del sociale, dai comuni al terzo settore, puntando sulla qualità dei servizi, introducendo una «carta dei diritti», raccogliendo le politiche per la famiglia, l'infanzia, gli anziani, gli immigrati, i «senza dimora»..., si propone di elevare lo standard di vita del Friuli Venezia Giulia. Scommessa tutt'altro che facile tanto più con risorse tutt'altro che illimitate.

Il reddito di base per la cittadinanza

L'OBIETTIVO
Contrastare la povertà

L'INTERVENTO
La Regione integra il reddito dei cittadini con:
- interventi economici
- servizi e interventi non monetari

I TEMPI
Entro 90 giorni dall'approvazione della legge viene approvato il regolamento di attuazione che consentirà la presentazione delle domande

IL REGOLAMENTO
È lo strumento che deve stabilire chi e come percepirà il reddito di cittadinanza. In particolare deve fissare:
- gli indicatori di valutazione
- i requisiti per l'accesso al reddito di base
- i parametri per determinare il valore minimo e massimo degli interventi monetari di sostegno
- gli strumenti per facilitare l'occupazione
- le modalità di presentazione della domanda
- i controlli e gli obblighi per i beneficiari

LA SPERIMENTAZIONE
È prevista una fase di sperimentazione di 5 anni

CENTIMETRI.it

I diessini Carlo Pegorer, Alessandro Tesini, Bruno Zvech e Paolo Pupulin: la Quercia ha sostenuto sin dall'inizio il reddito di base di cittadinanza.

In aula approvata la norma sulla semplificazione. Sbloccati i contributi per le badanti

Addio a libretti sanitari e certificati «inutili»

Sì definitivo all'abrogazione: i cittadini risparmieranno 2 milioni all'anno

I PRINCIPALI CERTIFICATI ABOLITI

- Sana e robusta costituzione
- Idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, per prestare servizio civile, per l'esecuzione di operazioni relative all'impiego di gas tossici, per l'assunzione di insegnanti, di minori e di apprendisti
- Idoneità psico-fisica per la conduzione di generatori a vapore, per fare il maestro di sci o il giudice onorario di pace
- Idoneità per la vendita di generi di monopolio,
- Libretto sanitario per barbieri, parrucchieri, estetisti
- Riammissione a scuola oltre i 5 giorni di assenza

I NUOVI CONTRIBUTI

- Estensione erogazione dei contributi per l'acquisto di prodotti privi di glutine in qualsiasi rivendita
- Contributi per le assistenti familiari regolarmente assunte

CENTIMETRI.it

TRIESTE Sono circa 100 mila, suddivisi in una ventina di tipi, i certificati igienico-sanitari, tutti a pagamento, che i cittadini del Friuli Venezia Giulia sono tenuti a produrre annualmente a vario titolo. Ma d'ora in poi – grazie a una legge passata ieri con i voti di Intesa democratica e l'astensione del centrodestra – non succederà più. La giunta ci ha messo due anni ma, a conclusione di un processo con il governo che l'assessore Ezio Beltrame ha definito «lungo e difficile», è infine riuscita a proporre il taglio di una bella serie di certificati ormai obsoleti, come ha rilevato Sergio Lupieri, relatore di maggioranza, «rispetto all'evoluzione normativa e scientifica».

Il risparmio annuo complessivo, per i cittadini del Friuli Venezia Giulia, supererà i 2 milioni di euro annui: basti pensare – ha sottolineato l'assessore – che solo i libretti sanitari sono 66 mila e quelli di vaccinazione non sono meno di 18 mila. Ed ecco l'abolizione appunto di una ventina di certificati, come quelli di sana e robusta costituzione, d'idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, per prestare servizio civile, per l'esecuzione di operazioni che comportino l'impiego di gas tossici, per fare il maestro di sci o il giudice onorario di pace o per la vendita di generi di monopolio.

Non occorrerà più il libretto sanitario per i barbieri, i parrucchieri e gli estetisti. Né sarà più necessaria alcuna certificazione per la riammissione a scuola dopo cinque giorni di assenza per malattia. Saranno inoltre cancellati una serie di accertamenti igienico-sanitari come quello del personale che lavora con gli alimenti (che però dovrà seguire corsi di formazione). E spariranno i registri di medicina scolastica e gli archivi delle cartelle sanitarie individuali (salvo alcune eccezioni). Basta, infine, con gli accertamenti per i locali d'attività agrituristiche e per i cosiddetti «campeggi mobili» quali le roulotte.

L'assessore Beltrame discute con Battellino e Degano.

Ma la legge annovera numerose altre norme in materia di sanità pubblica. Come quella che affida ai Comuni la concessione dei contributi a chi si avvale di badanti per accudire familiari non autosufficienti e demanda alla giunta regionale la fissazione della misura dei contributi e dei limiti di reddito oltre i quali il beneficio non è ottenibile. «Così gli aiuti potranno essere erogati – commenta Roberto Molinaro (Udc) – già negli ultimi mesi di quest'anno attingendo le relative risorse dal fondo sociale».

E per quanto riguarda le nuove assunzioni in sanità è stato deciso, come sollecitato da Forza Italia, che avvengano previa pubblicizzazione e valutazione dei candidati da parte di una commissione di cui facciano parte i direttori dell'Agenzia e della direzione centrale della sanità. Verrà istituita una commissione per la formazione continua di tutti gli operatori sanitari. Due ordini del giorno, primo firmatario Lupieri, hanno infine impegnato la giunta a riconoscere le esenzioni per le malattie rare anche se diagnosticate da centri specializzati extraregionali e a distribuire i farmaci salvavita direttamente ai pazienti a rischio di schock anafilattico.

Giorgio Pison

SICUREZZA STRADALE

Una mozione della Casa delle libertà, approvata ieri in aula all'unanimità, impegna la giunta a sostenere la campagna di sicurezza stradale incentivando le Province a seguire l'esempio di quella di Udine. Lì, per arginare le stragi del sabato sera, si è deciso di mobilitare hostess e steward all'ingresso delle discoteche di Lignano affinché invitino i gruppi di ragazzi a nominare chi debba guidare l'auto e perciò astenersi da bevande alcooliche sì da superare all'uscita la prova della Stradale e ricevere in premio un biglietto omaggio per la discoteca. «È un forte segnale da parte dell'aula» ha sottolineato il presidente del Consiglio Alessandro Tesini.

IN BREVE

Richieste solo alcune modifiche

L'Anci approva all'unanimità la legge Iacop

UDINE È stato licenziato all'unanimità dal consiglio direttivo dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, riunito a Udine, il documento di approvazione del ddl regionale di riforma delle Autonomie locali.

«Abbiamo fatto un grande e ottimo lavoro - ha detto il presidente Gianfranco Pizzolitto - per il quale ringrazio tutti i sindaci che hanno partecipato con idee, proposte e critiche. Credo che questo documento sia una importante base di confronto con la Regione e con le Province, con le quali - ha aggiunto - ci incontreremo mercoledì prossimo per un nuovo e ulteriore momento di discussione».

«Il Ddl Iacop - ha proseguito Pizzolitto - è il miglior lavoro che in 13 anni i comuni si siano trovati a discutere, e per noi rappresenta un fondamentale banco di prova. È chiaro - ha precisato - che il testo è perfettibile, ed è altrettanto evidente che contribuiremo a migliorarlo».

Tra le osservazioni critiche al testo figura in particolare quella all'articolo 41 in materia di autonomia finanziaria degli Enti locali.

Riforma degli enti locali Errani: «È un'anomalia»

ROMA Il disegno di legge di riforma degli Enti Locali nel Friuli Venezia Giulia non riceve l'approvazione nemmeno dal Presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani. È stato questo il principale esito della riunione di ieri a Roma dell'Ufficio di Presidenza dell'Unione delle Province d'Italia durante la quale si è discusso, oltre che di quella che in ambito nazionale viene ormai pressoché unanimemente considerata l'«anomalia Friuli Venezia Giulia», pure di comuni strategie finalizzate a rendere maggiormente efficace il sistema dei governi regionali e locali.

AsiRobicon, oggi l'ufficialità sull'acquisto di Patriarch

TRIESTE Potrebbe essere oggi il giorno della verità per AsiRobicon. Entro stasera infatti sono attese, dall'altra sponda dell'oceano, notizie in merito all'assegnazione dell'asta per l'acquisto della società rimasta orfana di High Engineering Voltage causa fallimento di quest'ultima. Al momento della presentazione dell'offerta, però, l'Italia non ha formalizzato il suo ruolo, lasciando quindi via libera ai concorrenti, tra i quali spicca il fondo americano Patriarch, ormai probabile futuro proprietario di AsiRobicon.

Week-end con traffico e code sull'A4 e l'A23

UDINE Per oggi e domani è attesa una nuova intensificazione del traffico turistico in movimento lungo l'asse autostradale della A4 Venezia-Trieste: lo annuncia la società concessionaria Autovie Venete. Previste code, sul tratto Redipuglia-Trieste. Nella mattinata di domani, le code in uscita a Lisert potranno estendersi per alcuni chilometri. Il flusso dei veicoli è stimato superiore ai 21-22 mila transiti giornalieri. Altri rallentamenti saranno possibili all'altezza del nodo di Palmanova, all'interconnessione con l'A23.

Nella giunta di ieri approvato un pacchetto di misure sulla salute. Lotta alla burocrazia, passa il progetto di Illy

«Pagelle» ai direttori, Zigrino è il più bravo

Riceverà un premio di 30mila euro. Assunzioni, scatta il blocco selettivo

TRIESTE Un premio molto vicino ai 30mila euro, cifra che corrisponde alla soglia virtuale di «massima efficienza». È quanto si sono visti riconoscere dalla giunta Franco Zigrino e Piero Pullini, oggi direttori dell'azienda ospedaliera di Trieste e dell'Ass 3 Alto Friuli, per i risultati ottenuti nell'esercizio 2003, quando guidavano la Triestina e la Bassa. Poco più sotto – e dunque destinatario di un premio di poco inferiore – Paolo Basaglia, all'epoca direttore dell'Azienda numero 3, trasferito di recente all'Ass 4 Medio Friuli. E via via tutti gli altri, cui è stata comunque attribuita una valutazione positiva, cioè superiore al 70% rispetto alle attese. Le uniche due eccezioni sono venute da Roberto Ferri e Gilberto Bragonzi, ex direttori dell'Ass 4 Medio Friuli e dell'azienda ospedaliera di Udine, che hanno ricevuto un «voto» inferiore. Sono queste le «pagelle» date ieri in giunta ai direttori della sanità, in base ai documenti presentati dall'assessore Ezio Beltrame, che ha poi portato all'attenzione dei colleghi le disposizioni per il blocco selettivo delle assunzioni.

IL BLOCCO Blocco che riguarda in particolare il versante amministrativo razionalizzato dall'introduzione del Centro servizi condivisi. «È una manovra di contenimento e qualità – ha spiegato Beltrame – che verrà attuata in base alle ricognizioni effettuate nelle varie aziende, tenendo conto delle esigenze riscontrate nei luoghi di maggior criticità». Il blocco selettivo, dunque, risparmia il piano materno-infantile e quello della riabilitazione, nonché i settori ospedalieri dove si registra la più elevata mole di interventi, in particolare la cardiochirurgia. Le assunzioni previste nel 2005 nel sistema sanitario regionale, quindi, saranno circa 180: di queste, 132 erano già state deliberate.

PIANO STRATEGICO La giunta quindi, su proposta di Illy, ha approvato il percorso di qualità nell'ambito del Piano strategico regionale volto alla semplificazione burocratica. Tra i provvedimenti da varare entro il giugno 2006 figurano i Testi unici di commercio, cooperazione, ambiente e forestazione.

SICUREZZA Ammontano a 3,6 milioni i fondi stanziati per 25 interventi proposti dagli enti locali in materia di sicurezza stradale. Di 1,8 milioni, invece, il finanziamento per la realizzazione del Catasto regionale delle strade.

SHIATSU Nel registro regionale delle professioni, infine, comparirà anche l'Associazione regionale shiatsu operatori professionisti. Un nuovo riconoscimento, dunque, per i trattamenti «alternativi» da parte della giunta Illy, dopo il finanziamento al «Progetto benessere» del verde Gianni Pizzati.

pi. ra.

CULTURA

Spettacolo, Antonaz chiude la Fondazione di Franzutti

TRIESTE Dalle parole ai fatti: ieri Roberto Antonaz, assessore alla Cultura, ha ricevuto dai colleghi di giunta il via libera per lo scioglimento della Fondazione dello spettacolo del Friuli Venezia Giulia, istituita quattro anni fa dal governo regionale di centrodestra sotto la spinta dell'ex assessore azzurro Franco Franzutti. «Questa realtà – ha spiegato lo stesso Antonaz, cui è stato affidato anche il mandato di nominare un liquidatore – era di fatto un doppione dell'Ente teatrale e, in questi anni, aveva ricevuto un solo finanziamento, nel 2003».

«La Fondazione – si legge nella nota diffusa dalla Regione – non è apparsa in grado di esplicare quel ruolo strategico che ne aveva suggerito la creazione.

Roberto Antonaz

È inoltre mutata la realtà del territorio, nel quale operano diversi teatri di rilevanza provinciale e una pluralità di soggetti promotori di eventi culturali e spettacolari cui la Regione partecipa direttamente».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A. L'IGLOO Boccaccio tranquillo luminoso e ristrutturato: atio, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, singola, grande bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Euro 165.000 tel. 04066177.

A. L'IGLOO centro epoca ristrutturato con ascensore bellissimo, luminoso e di ampia metratura: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi e ripostiglio. Termoautonomo. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO Molino a Vento alta ristrutturato con box auto, vista città e scorcio mare: soggirono con poggiolo, cucina arredata ad hoc, matrimoniale, singola, grande bagno, dispensa e armadiature. Prezzo interessante tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Giulia tranquillo affacciato sul verde, ottime condizioni: ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile con secondo poggiolo, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia e soffitta. Ascensore. tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Sistiana appartamento perfetto dotato di due box auto e affaccio su grande parco condominiale: ingresso, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, due singole, doppi servizi completi e terrazzone abitabile. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO zona Viale bel palazzo d'epoca appartamento classico: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno finestrato e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 106.000. Adatto a studio, tel. 0407600243.
(A00)

CALCARA 040632666 Campanelle soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo di 30 mq, garage, cantina. Euro 219.000.

CALCARA 040632666 Campi Elisi, terzo piano, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Vista mare. Euro 80.000.

CALCARA 040632666 condominio i Mulini primingresso: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, panoramico, euro 140.000.

CALCARA 040632666 Salesiani, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino, posto auto. Euro 195.000.
(A00)

CALCARA 040632666 via Concordia terzo piano, primoingresso arredato, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Euro 81.000.
(A00)

CALCARA 040632666 via Gortan, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 145.000.

CALCARA 040632666 via Pascoli, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 79.000.

CALCARA 040632666 via Valmaura, VI piano, ascensore, ingresso, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 90.000.

CASACITTÀ, via Sara Davis adiacenze, appartamento primingresso, con ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, cantina. Euro 90.000 040362508.

Continua in 25.a pagina

L'INTERVISTA

Ferie di metà mandato a Grado per il primo cittadino della città isontina: deve smaltire la tensione

Il sindaco di Gorizia della Margherita ritiene di aver fatto fare un salto di qualità alla sua città

«Si può vincere anche a Trieste»

Brancati: «Per battere Dipiazza il centrosinistra deve essere unito»

di **Guido Barella**

GORIZIA Due, tre settimane a Grado. Per riposare, per smaltire le tensioni di una stagione amministrativa e politica lunga e difficile, fatta di impegni importanti e di polemiche logoranti. Per Vittorio Brancati, sindaco di Gorizia, sono le vacanze di metà mandato.

Vacanze particolarmente attese...

In questo anno le tensioni e gli impegni sono stati molti. Ma era l'obiettivo che il centrosinistra si era posto: far fare un salto di qualità alla città e quindi ci siamo presi l'onore e anche l'onere di apportare una serie di innovazioni. Ecco allora piani importanti, come quelli del commercio, del traffico, dei rifiuti.

Non avevate però messo in preventivo reazioni anche molto dure come quelle al piano rifiuti.

Conosco Gorizia, non sono uno sprovveduto. La reazione che c'è stata al piano rifiuti, lo ammetto, è stata però oltre le mie previsioni. Ma è sempre stato così in questa città: ho trovato delle lettere del sindaco De Simone del 1977 che lamentava divisioni significative su temi importanti dell'epoca. E allora questo è il problema di questa città. Noi comunque ci siamo presi sulle spalle una serie di responsabilità, ben sapendo che Gorizia fa fatica a digerire le modifiche.

E fa fatica anche a trovare l'unità sui grandi temi lacerandosi all'infinito al proprio interno...

Non so se sia la collocazione sul confine... Certamente questa sua posizione porta a una grande vivacità ma è anche vero che la dialettica deve arrivare a una sintesi. Ed è questa sintesi a mancare. Non c'è dubbio che la polemica è il sale della politica: la minestra senza sale è insipida ma con troppo sale è impossibile da mangiare.

Sul confine ci torniamo dopo. Restiamo alla politica: Brancati è nella Margherita? È fuori dalla Margherita? Qual è la verità?

Lasciamo stare le formalità. La mia storia è al cento per cento nella Margherita. Io sono strutturalmente, idealmente, con il cuore nella Margherita. Che poi la Margherita abbia bisogno di qualche ritoccatina non c'è dubbio. E io lavoro per questo.

> *Abbiamo messo in piedi piani importanti come quelli del commercio, del traffico e dei rifiuti: questo ha comportato molti onori ma anche molti oneri. Sui rifiuti una reazione imprevista.*

I problemi maggiori, da un punto di vista politico, le sono venuti, però, proprio dalla Margherita.

Non c'è dubbio. Ma da quale Margherita? Nell'ambito comunale ho dato una mano molto forte a far raggiungere alla Margherita un dato straordinario, unico forse nel Paese, il 22 per cento. Ma oggi c'è una differenziazione tra la componente Margherita del consiglio comunale e chi invece guida la Margherita goriziana...

Per contro questi ultimi mesi hanno portato una schiarita nei rapporti con la Regione.

Esatto. Dagli assessori, da Cosolini, da Bertossi, da Sonego, dallo stesso presidente Illy ho ricevuto grande attenzione rispetto alle problematiche che ho posto su tutta una serie di progetti relativi alla città. Oggettivamente devo prendere atto che la Regione assicura un'attenzione a Gorizia.

Rimaniamo a Trieste: fra un anno nella città capoluogo regionale si vota ma già oggi il dibattito nel centrosinistra è alto. Che consigli può dare un sindaco di centrosinistra?

Dipiazza è un candidato forte. È un candidato che sa parlare alla gente. E la città è una città, come Gorizia, tendenzialmente di centrodestra. Per vincere, allora, va percorsa la strada che è stata seguita qua a Gorizia: intanto una forte unità di tutto il centrosinistra, e noi siamo riusciti ad aggregare tutto il centrosinistra e anche oltre. Le primarie poi hanno rafforzato ulteriormente il candidato e quindi si deve chiudere quanto prima con questi troppi dualismi. Infine, va predisposto un progetto molto chiaro. Se il centrosinistra sarà unito ce la può fare.

Ma è una questione solo di metodo?

No, è necessario anche mandare messaggi nuovi, sotto un profilo culturale voglio dire. Guardate che Trieste è ancora arroccata su posizioni antislovene e su posizioni, se possibile dirlo, nazionaliste. Credo che le vicende degli ultimi anni, le varie manifestazioni che si sono succedute dimostrino che la città è ancora così. Credo quindi che si debba mandare un messaggio molto forte: se ci stiamo aprendo verso un'Europa Unita, nella quale è entrata anche la Slovenia, se riteniamo necessaria una collaborazione con Capodistria, beh, credo che si deve avere il coraggio di dire alcune cose nuove.

Nel prossimo campionato torna il derby di basket. E Dipiazza, lei lo sa, è presidente della squadra di Trieste...

Ah, ma io gliel'ho già detto che verrà sconfitto a Gorizia. Lui lo sa, come lo sa anche Paniccia. Certo che comunque ci sarà un po' di rimpianto: dopo gli scontri in A1, ritrovarci in B1... Sarà comunque un'occasione piacevole che metterà un po' di pepe ai rapporti tra le due città. Sotto il profilo sportivo ma anche, perché no, sotto il profilo politico...

Fra meno di dodici mesi si vota però anche per le Provinciali di Gorizia e per le Politiche. E in Provincia Brandolin ha esaurito i due mandati e non potrà essere rieletto...

Mi auguro che il centrosinistra sia in grado di dimostrare ancora una volta compattezza per elaborare un programma di sviluppo ulteriore. Il percorso delle primarie va perseguito anche su questo piano: non c'è un solo candidato, quindi le primarie diventano un'occasione di rafforzamento importante per tutta la coalizione.

E per Brandolin quale futuro prevede?

Per il centrosinistra Brandolin è una risorsa estremamente importante che non può essere dispersa. Il mio impegno, e non solo il mio, è quindi fare in modo di recuperarlo. Non lo nego, anche perché è sotto gli occhi di tutti: fra me e lui ci sono state, ci sono e ci saranno sempre differenze di vedute sui singoli problemi. Ma da parte mia nei suoi confronti, e spero anche viceversa, c'è grande amicizia e grande stima. Io gli sono riconoscente per l'esperienza che mi ha offerto da vicepresidente in Provincia, ma credo che tutta la provincia debba essergli riconoscente perché credo che ha fatto un salto di qualità in questi nove anni. Brandolin ha, diciamo, un carattere un po' così, ma grazie proprio a questo suo carattere forte ha saputo dare una risposta a tanti problemi.

> *La mia storia è al cento per cento nella Margherita, che però ha bisogno di qualche ritoccatina. Brandolin? Deve andare a Roma: Budin, che stimo, è di Trieste, devono trovargli una collocazione.*

Insomma, sta candidando Brandolin al Parlamento, magari al Senato nel seggio che in questo momento è di Budin?

Credo che sia giusto così. Gorizia non può sempre pagare tributi ad altri. Ho stima per Budin, e quello che faccio è un discorso puramente politico sul ruolo che deve avere questo territorio. Budin è di Trieste e credo che abbia ampi spazi per trovare una collocazione a Trieste.

Torniamo a Gorizia: siamo a metà del primo mandato, quello - secondo gli americani - che serve per farsi rieleggere. Sarebbe infatti nel secondo mandato che si governa...

No, io assieme alla giunta lavorerò sino in fondo non per essere rieletto, ma per governare. Solo così ci potremo presentare con la coscienza a posto per aver fatto il nostro dovere, per aver rispettato l'impegno che ci siamo assunti. Starà allora alla città decidere con grande serenità.

Per sua fortuna, saranno passati due anni da questo piano rifiuti partito tra tante proteste e tante polemiche.

Sì, è vero - sorride - ma anche in merito al piano rifiuti i segnali sono già positivi oggi.

Che voto dà all'opposizione?

Ha sempre detto di no, non ha mai presentato un progetto. Quale è la prospettiva della città secondo l'opposizione? Non lo si capisce, non c'è. La mia preoccupazione allora non è tanto personale, vincere o perdere... No, la mia preoccupazione è che se vince il centrodestra la città farà grossi passi indietro perché questa opposizione non sa assicurare prospettive nel momento in cui invece la città ha bisogno di scelte importanti. Se ci si ferma si è perduti.

Industria? Turismo? Università? Quali le carte da giocare?

Tutte queste. Gorizia è e rimane una città con un'anima industriale: combattiamo allora per difendere le realtà produttive cittadine e la ricchezza che dall'industria viene prodotta. Poi è chiaro che la Gorizia del futuro è anche una città universitaria (e quindi si devono sopportare certi disagi che la presenza di tanti giovani può comportare) ed è una città turistica (e quindi gli operatori del settore devono fare la loro parte).

E veniamo al confine: a Gorizia il tema si è raffreddato. Paura di quel che dice l'opposizione?

Sul piano politico, sul piano della volontà di collaborare, non ci sono ripensamenti. È vero che alcuni progetti hanno incontrato difficoltà, anche perchè, non dimentichiamolo, molto spesso (e penso ad esempio alla sanità) le competenze sono a ben altri livelli rispetto a quelli dei singoli Comuni. Noi comunque dobbiamo e vogliamo sempre più essere punto di riferimento per l'Europa. Nei momenti difficili questo territorio ha saputo mandare forti messaggi di unità e amicizia, come nel periodo della Guerra fredda. In questa fase in cui ci sono Paesi che bocciano la Costituzione europea, in cui si vuole sospendere Schengen a seguito della minaccia terroristica noi dobbiamo mandare messaggi di apertura e collaborazione.

CARTA D'IDENTITÀ

Cominciò come sindacalista

GORIZIA Ventisei voti. Ventisette dopo il controllo. Una vittoria di un niente su Guido Germano Pettarin, il candidato espresso da Forza Italia. «Ma nessuno ricorda mai che al primo turno il centrodestra, più la lista Scarano, era al 60.1 per cento e io al 39.9 per cento».

A Vittorio Brancati, 63 anni, si illumina il volto solo quando parla di pallacanestro, anche se gli anni della A1 sono sempre più lontani. E quando ricorda la clamorosa vittoria del 2002 alle elezioni comunali. Clamorosa perchè avvenuta in rimonta dopo un «primo tempo» che non gli lasciava troppe speranze: una vittoria personale che fece valere non poco, «anche se adesso qualcuno sembra essersene dimenticato...» commenta amaro.

Pallacanestro, dunque. E sindacato. Il nome di Vittorio Brancati è infatti indissolubilmente legato alla Cisl: dipendente dell'Enel, colui il quale sarebbe un giorno diventato sindaco di Gorizia, dal 1969 è iscritto al sindacato degli elettrici, comparto di cui è diventato segretario provinciale nel 1977. Nel 1985, è stato eletto segretario provinciale della Cisl, incarico che ha tenuto per tre mandati. Poi, prima dell'elezione a sindaco, è stato anche vicepresidente della Provincia nella giunta Brandolin.

g. bar.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 luglio 2005 è stata di 52.800 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Ma poi era stata affacciata, dal mondo arabo, l'ipotesi che l'Italia, per così dire, avesse già pagato, perché la strage di Sharm el Sheikh sarebbe stata, nel progetto, una strage di italiani. Gli attentatori sapevano che gli alberghi sventrati dalle bombe erano pieni di italiani, e solo la fatalità ha fatto sì che a morire siano stati, in larga prevalenza, egiziani. Può darsi che adesso siano arrivate ai nostri servizi segreti informazioni secondo le quali la strage di Sharm vien considerata fallita da chi l'ha pensata in chiave anti-italiana, e che dunque la vera strage anti-italiana venga rimessa in cantiere.

L'allarme non è nuovo. Una settimana fa non si faceva genericamente il nome dell'Italia, ma specificamente quello di Roma. In un recente passato Roma era prevista in alternativa con Milano e Bologna. Nessuna di queste città può essere garantita a priori. Roma meno di tutte. Quando Moro era tenuto prigioniero a Roma fu fatto uno sforzo immenso d'investigazione e di controllo, ma non si trovò niente di niente. E quelle erano cellule armate, organizzate, attive da anni. Sul terrorismo di adesso sappiamo una cosa che lo rende temibilissimo: le cellule che potrebbero agire domani sono «dormienti» oggi. Scoprire cellule dormienti è impossibile. Guardiamo gli inglesi: scoprono i kamikaze uno ad uno, a fatica, ma solo dopo che han fatto quel che han fatto. Gli allarmi di Berlusconi e di Pisanu arrivano insieme con una buona notizia: Pisanu sta lavorando a mettere in piedi una «Consulta» degli islamici d'Italia, che lavorerà col governo per impedire, isolare, neutralizzare gli islamici del terrore. I «dormienti» possono essere scoperti solo da coloro tra i quali dormono. I moderati che investono tutto sulla convivenza con noi (unica possibilità per loro di vivere e dar da vivere ai loro figli) possono far molto contro i fanatici della guerra santa. Ma per la Consulta ci vorranno anni. Da adesso e fino a quegli anni è un salto nel vuoto, senza paracadute. (fercamon@libero.it)

Ferdinando Camon

MONTAGNA

Novità che consentono di apprezzare la splendida natura della Val Badia

Sentiero del larice per famiglie o sei tappe sulle alte cime

Tempo di novità in Alta Badia, dove è stato inaugurato il «Sentiero del larice», un percorso didattico, ideale per le famiglie con bambini, che svela i segreti della natura dolomitica. Si parte da una viles, un tipico abitato ladino, Rü, poco sopra San Cassiano, e ci si immette nel folto lariceto che porta in direzione delle case di Rudiferia, passando per pascoli e praterie. Lungo il tracciato ci si imbatte in numerose tabelle che indicano i nomi delle montagne circostanti, degli animali che vivono nella zona, delle piante e tante spiegazioni utili fornite da Vulpis, una simpatica volpe che accompagna i più piccoli in questo percorso di conoscenza della natura.

Non ci sono, però, solo le tabelle didattiche. Lungo il sentiero si incontrano antichi steccati, muretti e manufatti dove trovano spazio giochi educativi e chiari esempi dell'utilizzo del larice come materiale di costruzione primario per tutta l'area dell'Alta Badia. A fine percorso, poi, dopo circa un chilometro dalla partenza, ci si imbatte in un antico mulino, splendido e ancora perfettamente funzionante.

Ogni mercoledì, alle 15, il consorzio turistico dell'Alta Badia (tel. 0471/836176) propone una visita guidata al «Sentiero del larice». Esperte guide accompagnano i visitatori tra prati e boschi, invitandoli infine al mulino, dove potranno assistere alla macinatura del grano. Il ritrovo è fissato all'associazione turistica di San Cassiano. Il percorso è adatto a tutti ed è percorribile anche con il passeggino al seguito.

Per chi invece vuole gustarsi la Val Badia tutta a piedi, è nata l'Alta Via, un percorso di sei tappe, in alta montagna, che permette godere della splendida natura delle Dolomiti, dormendo in comodi, e suggestivi, rifugi in quota. L'Alta Via, ideata dallo scalatore svizzero Eugen E. Hüsler, permette di conoscere l'alta vallata e, in particolare, il monte Santa Croce, il Parco di Fanes, le Tofane, il gruppo del Sella e il Parco di Puez. Si parte da La Villa e, dopo cinque ore di cammino, si arriva al rifugio Puez, dove si pernotta. Dal Puez poi si supera il passo Gardena e, dopo sei ore di trekking, si giunge al rifugio Pisciadù, dove si rimane per la notte. Il terzo giorno è in programma il passaggio sul Piz Boè, sino ad arrivare al rifugio Franz Kostner, dopo sei ore di camminata. Poi il Campolongo, il Pralongià e l'arrivo al rifugio Valparola, dopo quasi sette ore di trekking. Il quinto giorno si parte da Valparola per raggiungere, in sei ore, il Piccolo Lagazuoi, il passo Limo e poi il rifugio Lavarella. Infine l'arrivo, dopo aver attraversato il monte Santa Croce, a La Villa, dopo quattro ore e mezza di passeggiata.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e utili.

Toro 21/4 20/5
È la giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici.

Gemelli 21/5 20/6
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento.

Cancro 21/6 22/7
Non dovete dare peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlarne neppure in famiglia. Riposo.

Leone 23/7 22/8
Non fate un programma molto intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare la giornata piuttosto monotona.

Vergine 23/8 22/9
Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo.

Bilancia 23/9 22/10
Avete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con un distacco signorile.

Scorpione 23/10 21/11
Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica dipolomatica sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che un inutile irrigidimento.

Sagittario 22/11 21/12
Sarete indecisi se accettare o meno una proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro.

Capricorno 22/12 19/1
Momenti delicati nel lavoro durante tutta la giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione.

Aquario 20/1 18/2
Non scoraggiatevi se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, tenendo presente che si va incontro ad un periodo migliore.

Pesci 19/2 20/3
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 È gonfia di chicchi - **5** Collegio giudicante - **10** È detto anche alite - **12** Moto senza uguali - **14** Ha la tomaia - **15** Iniziali della Scacchi - **16** Velocissime siluranti - **18** Busto su pilastro - **19** Nidifica fra le canne - **20** Disseta i clienti - **22** Mucchio di covoni - **24** La città natale di Abramo - **25** Si canta in chiesa - **27** Arma del cavernicolo - **29** Cesta a forma di cono - **30** Potenti colpi - **31** Le hanno cicale e grilli - **32** Si pizzica per sentirla - **34** Il cammino della legge - **36** La MacGraw attrice - **37** Pari inglese - **39** Un metallo... bifronte - **40** In fondo è poco... - **41** Una vittoria del Condé - **43** Le prime nell'addizione - **44** Città del Connecticut - **46** Venti regolari e costanti - **47** Nei limiti previsti.

VERTICALI: 1 Di elevata posizione - **2** Isolare all'inizio - **3** Se fugge sono guai - **4** Cervo nordico - **5** Il regista del film «Il ferroviere» - **6** Un panno caldo - **7** Il nome dell'attrice Thurman - **8** Dio egizio - **9** Sensazione di aridità - **11** Greta attrice - **13** Un assaggio dal cocomero - **15** Tipico formaggio svizzero - **17** Un Vip dello spettacolo - **21** Vale «lei» - **23** Elevati - **26** Il poliziotto ideato da Chandler - **28** Si può fare... di presenza - **28** Si indossa sopra la camicia - **30** Bastone di ferro - **33** Scarsi - **35** Gara fra cowboys - **38** Nel luogo in cui - **41** La cosa... per Cicerone - **42** L'unità monetaria giapponese - **44** Fondo di bidoni - **45** Prima di noi e di te.

BISCARTO FINALE (4/5 = 3-4)
Come mi sono liberato della suocera
Era bacata fin dalla nascita,
così, per farle far presto fagotto
ponendo fine al gioco, l'ho colpita
con forza e decisione, ed è partita.
Fan

LUCCHETTO (5/5 = 4)
Una mia amica
Mi ricorda talvolta, per l'appunto,
chi ha proprio del cervello e fa pensare
che ha motivo per farsi anche sentire.
Troppo alta non la devo mai pigliare.
Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *RACIMOLO = MIRACOLO*

Incastro: *MENDA, RE = MERENDA*

LOTTO

BARI	25	78	90	37	29
CAGLIARI	80	20	18	49	30
FIRENZE	43	90	82	74	67
GENOVA	26	30	17	8	53
MILANO	18	73	35	54	84
NAPOLI	41	62	27	81	49
PALERMO	38	58	11	2	25
ROMA	8	24	90	83	40
TORINO	71	75	13	17	22
VENEZIA	4	8	48	60	73
NAZIONALE	42	61	82	53	30

SuperEnalotto (Concorso n. 66 del 28/7/05)

8 18 25 38 41 43 JOLLY **4**

Montepremi €	3.675.166,89
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	11.438.871,04
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	24.776.752,01
Ai 10 vincitori con 5 punti €	73.503,34
Ai 1948 vincitori con 4 punti €	377,32
Ai 70.163 vincitori con 3 punti €	10,47

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.45**
	tramonta alle	**20.37**
La Luna:	si leva alle	**0.06**
	cala alle	**15.31**

30.a settimana dell'anno, 210 giorni trascorsi, ne rimangono 155.

IL SANTO

Santa Marta

IL PROVERBIO

Le donne, come i sogni, non sono mai come tu vorresti.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**26**
Via Carpineto	µg/m³	**40**
Via Pitacco	µg/m³	**30**
Via Svevo	µg/m³	**32**
Via Tor Bandena	µg/m³	**22**
Muggia	µg/m³	**36**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,2**
Via Battisti	mg/m³	**0,8**
Piazza Vico	mg/m³	**2,5**
Via Carpineto	mg/m³	**0,5**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**1,2**
Via Pitacco	mg/m³	**0,6**
Via Svevo	mg/m³	**0,5**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,4**
Muggia	mg/m³	**0,8**
S. Sabba	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	4.52	**-2**	cm
	ore	16.33	**+30**	cm
Bassa:	ore	8.10	**-7**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	17.56	**+28**	cm
Bassa:	ore	1.16	**-27**	cm

TEMPO

Temperatura:	**23,9** minima
	29 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1013,4** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**8,3** km/h da N-O
Mare:	**25,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Una statistica dell'Unioncamere conferma il trend negativo dei comparti e un'emorragia di ditte quasi inarrestabile

Aziende, in 5 anni 600 licenze in meno

Paoletti: «Alla crisi si risponde ammodernandosi e adeguando gli orari»

Numero delle imprese registrate in Provincia di Trieste

	2000	2001	2002	2003	2004
Commercio al dettaglioescluso auto e moto e riparazione di beni personali e per la casa	3.641	3.559	3.452	3.351	3.344
Commercio riparazione e manutenzione auto e moto	685	658	641	639	610
Commercio ingrosso e diazione commerciale esclusi auto e moto	2.687	2.644	2.581	2.583	2.477

centimetri.it

Rosini: «Bisogna eliminare la vecchia mentalità. Troppo spesso i nostri appelli ai colleghi per prolungare le aperture cadono nel vuoto»

Quasi 600 imprese perse nel quinquennio che va dal 2000 al 2004. E' questo l'inquietante dato riguardante il territorio della Provincia di Trieste che emerge dalle statistiche compilate dall'Unioncamere.

Considerando sia il settore del commercio che quello dell'artigianato, ed escludendo quello industriale, che a Trieste vive una storia del tutto particolare, in considerazione del territorio, molto piccolo rispetto alle altre province del Paese, le imprese operanti in città e nel circondario cinque anni fa erano 7.013. Oggi sono scese a 6.431. Un calo netto, che investe in misura molto simile i tre grandi raggruppamenti nel quali viene suddiviso il dato complessivo. Il commercio al dettaglio ha sofferto nel periodo preso in esame una diminuzione di 297 aziende, che corrisponde a un -8,1 %, quello all'ingrosso è passato dalle 2.687 unità del 2000 alle 2.477 dello scorso anno, con la scomparsa di 210 imprese (-7,8%), mentre il comparto legato sia alla riparazione che alle vendite di automobili e motociclette è quello che ha fatto registrare l'arretramento più netto, da 685 a 610 (-11%). Sono dati che fanno riflettere, anche se va sottolineato da subito che nel quinquennio il commercio al dettaglio sembra aver rallentato la diminuzione di aziende presenti sul territorio.

Se erano stati 82 gli imprenditori del comparto che avevano deciso di chiudere i battenti fra il 2000 e il 2001, questo dato si è assestato su un modesto –7 se il raffronto viene effettuato sul biennio più recente, cioè dal 2003 al 2004. Il trend in ogni caso rimane in discesa. «È questo un dato che abbiamo ben presente – afferma il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, più volte sollecitato in passato a prendere in considerazione la crisi del comparto – e che cerchiamo di controbattere con politiche mirate da parte dell'ente che presiedo, volte a migliorare le capacità di approccio delle imprese alle nuove sfide che la globalizzazione e l'evoluzione dei tempi impongono». Paoletti si è frequentemente speso a favore di un ammodernamento delle strutture, proponendo soluzioni che hanno anche scatenato reazioni negative, per esempio quando ha insistito, anche poche settimane fa, sulla necessità di «adeguare gli orari alle esigenze della clientela». Il presidente della Camera di commercio ha infatti parlato spesso di «famiglie che vanno a fare la spesa riunite, soprattutto al sabato e alla domenica, nei pochi negozi e nei centri commerciali che osservano l'apertura nei giorni festivi».

Ha sottolineato «l'urgenza di sostenere il settore con iniziative che possano portare a Trieste turisti e acquirenti stranieri», rimarcando, in occasione del recente concerto di Mtv «l'utilità di manifestazioni che portino la città sul palcoscenico internazionale». Ma rimane il fatto che esiste una importante componente del tessuto commerciale triestino, con esplicito riferimento alle piccole imprese individuali e a conduzione familiare, che non riescono a tenere il passo delle grandi catene. Queste infatti, ruotando il personale, possono vantare orari di apertura molto ampi. Per quanto riguarda invece il settore che riguarda le auto e le moto, la caduta delle aziende del settore è un riflesso della crisi del comparto, da anni in difficoltà. Il calo nelle vendite di automobili e moto è un fatto nazionale, che investe da principio le grandi aziende, a cominciare dalla Fiat, e che a caduta si riflette su quanti operano nel mondo dei motori, dai meccanici ai carrozzieri, agli elettrauto, per non parlare delle concessionarie. A Trieste, per quanto concerne i rivenditori, sono stati più d'uno i casi di gravi difficoltà aziendale, sfociate in fallimenti o netti tagli del personale. «Trieste è una città che deve eliminare una mentalità commerciale in certi casi troppo vecchia – precisa Roberto Rosini, vicepresidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio – perché troppo spesso i nostri appelli rivolti ai colleghi, affinché aprano le luci fino a tardi in occasione delle grandi manifestazioni cittadine e facciano uno sforzo per dilatare gli orari di apertura, cadono nel vuoto. Finché la situazione sarà questa – conclude – sarà difficile risalire».

Ugo Salvini

Con i saldi i triestini si scoprono consumatori attenti: acquisti solo nei negozi di fiducia

E lo shopping diventa oculato

Rita Girometta

Antonio Schiavon

Francesco Zugna

Stefania Verbich

Gianni Verde

Cinzia Sisto

Amalia Ferrari

Angelo D'Urso

Saldi? Ormai sono diventati un modo utile per rifarsi il guardaroba pagando scontato. La maggior parte dei triestini, infatti, preferisce attendere le svendite di fine stagione per fare shopping: acquisti molto ponderati per capi d'abbigliamento che torneranno buoni anche l'anno successivo. Mentre qualche pazzia se la concedono a prezzo intero, in piena stagione, solo per qualche capo molto goloso, come un pantalone strepitoso di gran moda o una scarpa firmata, di cui sanno che difficilmente troveranno il numero giusto al momento dei saldi. C'è anche da aggiungere che in genere i negozianti offrono sottobanco, ai loro clienti abituali, (la pratica è ormai diffusissima), le merci già scontate anche 15-20 giorni prima del via ai saldi, con il risultato che chi compra sa veramente di aver fatto un affare.

Dunque, salvo le solite eccezioni, si può ben dire come siano tramontati i tempi in cui nei negozi si poteva bravamente barare sul prezzo o sulla qualità delle merci perché, anche grazie ai consigli delle associazioni di tutela dei consumatori, il compratore del 2005 si è fatto più furbo e smaliziato. Va ad acquistare generalmente in negozi conosciuti, dove durante l'anno è già passato per controllare prezzi e offerte, evitando accuratamente di portarsi a casa mercanzia vecchia di magazzino o ormai obsoleta.

È quanto è emerso da alcune interviste fatte ieri in Corso Italia. Dice **Francesco Zugna**: «Aspetto i saldi per farmi il guardaroba, preferisco l'abbigliamento sportivo. Però se prima delle svendite vedo qualcosa che mi piace, non ci penso su e me la compro». Una cliente certamente più difficile è la giovanissima **Stefania Verbich**, che chiarisce: «Per comprare è meglio conoscere il negozio di cui fidarsi. Acquistare un vestito scontato del 70 per cento? Mah! Non mi sembra il caso». Dello stesso avviso **Cinzia Sisto**, che non comprerebbe mai un oggetto a prezzo eccessivamente scontato: «Prima di comprare in svendita, visito diversi negozi per farmi un'idea, ma dopo acquisto da chi conosco. Non ho mai ricevuto bidoni e comunque se l'acquisto non mi convince riporto indietro la merce. Mi è sempre andata bene». Spiega **Amalia Ferrari**: «Acquisto spesso in svendita, dopo aver osservato, s'intende, le diverse offerte che ci sono in città. Faccio shopping in modo molto oculato, controllo bene che la taglia sia giusta e che il capo non abbia difetti». La ragazza introduce anche il tema della gettonatissima «Notte dei saldi»: «In quella notte non ho fatto acquisti, come credo in molti dei triestini che giravano per il centro. Ma è stata lo stesso una bella occasione per andare a spasso e verificare offerte e prezzi». Parla della «Notte dei saldi» anche **Gianni Verde**: «È stata una manifestazione assai significativa che è riuscita a smuovere l'economia locale, non solo quella dei negozi, ma anche di tutte le attività collaterali, come i pubblici esercizi. Da ripetere almeno una volta al mese». **Antonio Schiavon**, unendosi al discorso, aggiunge: «Buona anche l'idea della "Notte bianca" e soprattutto quella delle consumazioni a prezzo scontato, visto che in generale i prezzi sono andati alle stelle. In quanto alle svendite, compero solo se trovo l'affare». **Rita Girometta** dice: «Anch'io acquisto se trovo l'occasione, ma diffido degli sconti eccessivi...».

Ma c'è anche chi diffida delle svendite: «Sono un affare solo per chi vende»

Tra gli intervistati l'unica nota dissonante arriva da un assai critico turista romano, **Angelo D'Urso**: «Le svendite sono un affare solo per chi vende. Inoltre le associazioni dei consumatori hanno recentemente reso noto che i beni di vestiario hanno subìto rincari che toccano il 400 per cento. Credo bene che poi al cliente si possa dimezzare il prezzo di listino di un capo. Meglio sarebbe vendere a prezzi più contenuti nel corso di tutto l'anno, piuttosto che fare degli sconti periodici».

Daria Camillucci

Ramo d'azienda ceduto a Padova: prosegue a oltranza l'occupazione dell'aula municipale

«AcegasAps, consiglio comunale esautorato»

Sindacati preoccupati per il futuro dell'azienda. Dipiazza: «Fanno solo politica»

I 17 dipendenti AcegasAps della Gestione linea calore, il ramo che l'azienda ha deciso di trasferire alla padovana Aps Sinergia, occuperanno «a oltranza» il consiglio comunale, affiancati da altri colleghi. Un gesto che ha più motivazioni: la preoccupazione per il futuro dei 17 lavoratori; la preoccupazione per il futuro di tutti gli altri dipendenti (800 suppergiù), che secondo i sindacati saranno presto coinvolti in passaggi analoghi mirati a trasformare l'azienda in «spezzatino»; infine - soprattutto - la preoccupazione perché «il consiglio comunale non ha più nessuna voce in capitolo sulle vicende dell'AcegasAps», malgrado il Comune detenga la maggioranza della multiutility. Un piano di lettura, questo, che infiamma lo scontro politico e sindacale sulla gestione dell'ex municipalizzata.

A illustrare la situazione ieri sono stati i sindacati di settore Cgil Cisl e Uil più Ugil-Energia e Fiadel-Saam, con i rispettivi rappresentanti. La cessione del ramo d'azienda, «mai comunicata né inserita nel piano industriale», così i sindacalisti, è stata conclusa senza accordo con i lavoratori: «L'azienda non ha concesso ai dipendenti di esercitare l'opzione tra il restare in AcegasAps o passare alla nuova realtà», è stato spiegato, «né è stato possibile differire il tutto a settembre». Le lettere sono partite: da lunedì i 17 dipendenti passeranno ad Aps Sinergia spa, detenuta per il 51% da AcegasAps e per il 49% dalla privata Cofatech, di cui è proprietaria la Gaz de France. I sindacati chiedono «il ritiro delle lettere e l'apertura di un confronto serio e generale per capire dove stia andando l'azienda», e per sollecitare «accordi seri che rispettino i diritti dei lavoratori»: il timore è che ai 17 dipendenti possano essere mutati i termini contrattuali mentre comunque in 18 mesi, è stato sottolineato, dall'azienda sono stati eliminati per mancato reintegro 62 posti di lavoro.

Ma ecco il nodo: «Il sindaco Dipiazza non ha rispettato l'impegno preso dal consiglio comunale», si legge nel volantino dei sindacati, «oggi la nostra città non è più governata dalla politica ma dalla finanza». Lunedì tutti i capigruppo del consiglio comunale avevano firmato una mozione impegnando sindaco e giunta ad attivarsi con AcegasAps perché l'intera operazione venisse rinviata a settembre ma anche per consentire al consiglio comunale stesso di venire informato «nei dettagli» dell'operazione. Lo stesso sindaco di Padova Flavio Zanonato ha poi inviato al presidente dell'AcegasAps Massimo Paniccia e all'ad Francesco Giacomin una lettera chiedendo il rinvio dell'operazione.

I lavoratori chiedono «il rispetto dei diritti e l'apertura di un tavolo di confronto generale»

Ma il tutto è rimasto lettera morta. E su questo aspetto si è inserito ieri lo scontro politico, con alcuni consiglieri d'opposizione che hanno stigmatizzato come «la volontà del consiglio comunale - così il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini - sia stata completamente disattesa, dimostrando dove stiano i veri poteri». Mentre per Rifondazione comunista Marino Andolina ha aggiunto come sia stato dimostrato che «il Comune non controlla, ma viene controllato dall'Acegas. E forse anche dal Porto...». Per Forza Trieste Pierpaolo Olla si è chiesto «cosa accadrà quando il Comune non avrà la maggioranza del capitale».

I «segnali» auspicati dai sindacati sono arrivati chiarissimi, più tardi, dal sindaco Dipiazza: «Chiedere di rinviare a settembre? L'operazione era già stata conclusa. Mi sono messo piuttosto a lavorare per i 17 dipendenti, e ho ottenuto precise garanzie su una serie di punti. Ma avrei potuto mostrare ai sindacalisti - soprattutto a quello della Cgil - qualsiasi carta: non sarebbe cambiato nulla. La verità è che io lavoro, questi si muovono per facciata. E fanno politica». Al forzista Piero Camber sorge il «legittimo dubbio che di strumentalizzazione politica si tratti, dopo tutte le garanzie che abbiamo offerto». Di «strumentalizzazione» parla per An anche Alessia Rosolen, che però ha già dato la propria solidarietà ai lavoratori e continua a dire che «si poteva comunque trovare una soluzione posticipando il passaggio dei lavoratori all'altra società». Anche perché «non è possibile che il consiglio comunale non venga informato». Dalla posizione degli altri sindacati si dissocia intanto la Confsal con Filippo Caputo, che annota come la situazione sia «frutto della privatizzazione» della multiutility.

p.b.

Il consiglio comunale occupato dai dipendenti AcegasAps.

L'AZIENDA

«Per l'azienda nessun dubbio»

I lavoratori dell'AcegasAps destinati a Aps Sinergia spa hanno ricevuto tutte le garanzie del caso. Lo afferma il direttore generale della multiutility Maurizio Malagoli, che confuta quanto sostenuto dai sindacati: «L'opzione di restare nell'azienda si può esercitare in due casi: se vi sia un cambiamento di sede, o se vi sia una novazione di contratto. Nel nostro caso è stato garantito e scritto», nella bozza di accordo, «che i lavoratori non si muoveranno dalla provincia di Trieste e che non vi sarà alcuna novazione». Inoltre, dice Malagoli, ai dipendenti è stata anche fornita la garanzia che in caso di cessazione di Aps Sinergia «i lavoratori torneranno in AcegasAps». L'accordo, prosegue il direttore generale, «è stato rigettato su sollecitazione di una sigla sindacale in particolare». Così «dopo quattro incontri con i sindacati abbiamo attuato la procedura di legge» e dato il via all'operazione «per un motivo semplice»: l'assemblea straordinaria di Aps Sinergia si è già tenuta per il conferimento del ramo d'azienda di AcegasAps, e altrettanto ha fatto Cofatech. Dunque «Aps Sinergia è divenuta la seconda società nel Veneto per fatturato e importanza». Insomma «aziendalmente non ci sono dubbi. Mi viene da pensare - chiude Malagoli - che sia soltanto questione politica».

Il governatore giudica positivamente l'ipotesi che si fa strada nel centrosinistra: «Ma va offerta a tutti la possibilità di votare»

Sindaco, Illy dà l'ok alle primarie

«Il vincitore ne uscirà candidato a pieno titolo». Ds e Margherita, è ancora scontro

Riccardo Illy

Claudio Boniciolli

di **Paola Bolis**

«Se ci sono più candidati validi, come mi sembra, allora credo che quella delle primarie sia una strada positiva per coinvolgere i cittadini, uscire da un dibattito sterile e entrare in un confronto produttivo tra persone e programmi». Riccardo Illy, il presidente della Regione, il leader di Intesa democratica, lo dice chiaro: «Gli stessi candidati sono stati - come dire - consumati da questo lungo dibattito». La consultazione può «consentire a queste persone» di misurarsi, e a una di loro «di uscire vincitore e a pieno titolo candidato». Poiché l'unanimità non si è trovata, a questo punto «onestamente non vedo controindicazioni».

Così Illy dà il proprio ok all'ipotesi primarie per la definizione del candidato sindaco del centrosinistra. Con un pizzico di positività: «Il metodo è già stato utilizzato con successo a Gorizia e in un'altra regione. In entrambi i casi la situazione era considerata disperata, eppure il centrosinistra ha vinto». Le primarie faranno poi conoscere anche persone oggi non in vista. Possibile appiattimento a sinistra? Un pericolo che può essere facilmente evitato, anche perché non è detto che occorra seguire «pedissequamente il regolamento stabilito per le primarie» nazionali. A Trieste «va data la possibilità a tutti di votare». Niente giudizi sui nomi in campo: «Essendo il presidente di tutta la coalizione cercherò di fare da arbitro in un confronto sano». E il «terzo uomo» di cui lo stesso governatore, tempo fa, non escluse l'esistenza? «Beh, per me Claudio Boniciolli è già un terzo uomo», sorride Illy: «Non c'erano Ettore Rosato e Bruno Zvech? Adesso c'è anche Boniciolli, che si è dichiarato disponibile».

Il diessino Zvech poi, come noto, ha chiarito di non volersi candidare. Mentre un'autocandidatura sempre in lizza è quella del Verde Alessandro Metz.

La pausa estiva imminente non smorza intanto il confronto aspro tra Quercia e Margherita: la prima favorevole alle primarie, la seconda contraria. Alludendo ai Ds, il rutelliano Walter Godina precisa che «si è lavorato per demolire Rosato e dilazionare scientificamente i tempi, ponendo candidature non vere come quella di Zvech. Deve essere chiaro a chi andranno addebitate le responsabilità di eventuali conseguenze». Il ds Fabio Omero risponde: «La scorsa settimana Godina e io abbiamo incontrato a Roma Giuseppe Fioroni e Andrea Orlando», responsabili nazionali per gli enti locali di Quercia e Margherita. Lì è stato raggiunto «un impegno»: se il tavolo dell'Unione provinciale lo avesse chiesto a quello nazionale, la Margherita di Roma era già pronta a dire sì, a settembre, a separare il «caso Trieste» dal resto della partita delle candidature per le politiche, riservando uno dei collegi a una candidatura di coalizione dall'alto profilo (quello dello scienziato Arturo Falaschi). Il ticket Rosato-Falaschi - nel contesto della «squadra» su cui i Ds avevano insistito, giudicando debole Rosato in alcuni settori - sarebbe stato avallato. Invece «tornati a Trieste, è stata la Margherita provinciale a trasformare il "sì" in una "assenza di pregiudiziali"», dice Omero. Di qui l'irrigidimento dei Ds e l'appoggio a Boniciolli.

Opposta la versione di Godina: «Al tavolo avevo dichiarato che se poteva essere utile a sbloccare la partita triestina, noi saremmo stati disponibili - e lo siamo ancora, sottolineo - a indicare a Roma una persona di alto profilo», come Falaschi, «da indicare al Parlamento. Questo però doveva comportare l'immediata disponibilità» dei Ds su Rosato, cosa che - annota Godina - non è avvenuta, mentre «riteniamo sbagliato attendere garanzie romane per prendere decisioni che spettano a noi stessi». La partita continua.

Presidenza Erdisu, la poltrona andrà a Silvano Magnelli

Il consigliere comunale Silvano Magnelli sarà il nuovo presidente dell'Erdisu di Trieste. Una precisa norma della recente riforma della legge regionale sul diritto allo studio universitario, infatti, ha comportato la decadenza automatica degli attuali vertici degli Erdisu. Nomi indicati dalla precedente giunta regionale di centrodestra.

A Udine la giunta Illy ha nominato Ferdinando Milano (in quota Ds), al posto del dimissionario Alessandro Tesolat (diventato segretario provinciale a Udine dell'Udc), mentre a Trieste il posto di Giorgio Zauli (in quota Forza Italia) spetterà a un esponente della Margherita. Dopo la rinuncia all'incarico di Francesco Russo, la Margherita ha proposto Magnelli che sarà nominato dalla Regione.

La delibera della giunta Illy, che si riunirà questa mattina, doveva già essere operativa. Prima di dare il via libera all'esponente della Margherita, però, molto probabilmente il centrosinistra discuterà anche di altre nomine. E magari anche delle candidature alle elezioni amministrative. Un accordo complessivo sui posti da assegnare che, almeno nel capoluogo giuliano, dovrà accontentare anche i Cittadini per il presidente. Se Magnelli non dovesse essere nominato oggi, molto probabilmente bisognerà aspettare i primi di settembre.

p.c.

E adesso si parla delle regole del gioco

Come organizzare le primarie per il candidato sindaco del centrosinistra? Se il governatore Illy non ha dubbi - «aperte a tutti» - la Margherita preferisce non pensarci ancora, perché in fin dei conti «chissà se ci arriveremo», dice Francesco Russo. La ricetta dei Ds, con Fabio Omero, è chiara: urne aperte a tutti gli elettori, ma «che sottoscrivano il programma della coalizione e che si dichiarino disponibili alla pubblicazione del proprio nome negli appositi elenchi». La domanda a questo punto, aggiunge Omero, è se tra i candidati ci sarà anche Ettore Rosato, «che non ho ancora sentito». Ma il deputato rilancia: «Deciderò sulla base di regole e situazioni concrete». E tra le condizioni, aggiunge, deve esserci quella di «diventare, dopo la consultazione» prevista per ottobre, «il candidato di tutta la coalizione». Su questo i Ds non hanno dubbi: «Siamo un partito responsabile - così Omero - appoggeremo lealmente chi vincerà le primarie».

Nel mese di luglio l'Arpa ha registrato un superamento del limite di legge. Preoccupazione tra i lavoratori, allarmati per le ricadute occupazionali

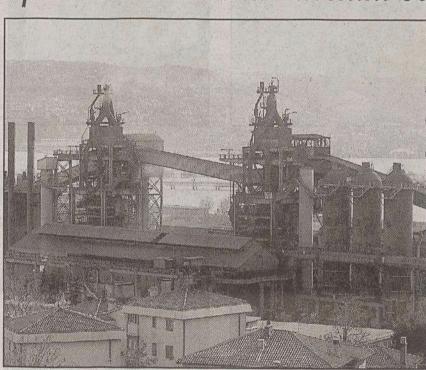
La Ferriera sprigiona diossina, chiuso l'impianto di agglomerazione

Il Comune trasmette alla procura i dati sullo sforamento. Scattano i provvedimenti e la Lucchini-Severstal si adegua

Nella foto di archivio del novembre 2003 una manifestazione degli operai contro la chiusura dell'impianto siderurgico. Davanti ai dati dell'emissione di diossina il Comune chiede la sospensione cautelativa delle attività del camino «E5». (Foto Lasorte)

di **Giulio Garau**

Sforamenti di diossina alla Ferriera di Servola, scattano i primi provvedimenti della legge regionale, si spegne l'impianto di agglomerazione e la crisi si fa acuta con l'invio delle carte alla magistratura. Mobilitati pure i sindacati interni, le Rsu, preoccupati per la salute ma allarmati sulle possibili ricadute negative per l'occupazione.

Ieri l'assessore Comunale Maurizio Ferrara ha inviato i dati alla procura della repubblica e ha chiesto formalmente la «sospensione cautelativa dell'attività dell'impianto di agglomerazione». Una situazione del resto prevista dall'autorizzazione della Regione in caso di sforamento dei limiti di inquinamento: il 14 luglio scorso l'Arpa ha registrato un superamento del limite di legge (1,527 nanogrammi per metrocubo contro lo 0,4 consentito) al camino E5. La Lucchini-Severstal si è subito adeguata con la chiusura dell'impianto già ieri. Oggi la direzione regionale dell'ambiente, proprio il giorno dopo della riunione fiume della segreteria tecnica (dalla quale sono usciti in segno polemico Comune e Provincia), ha ricevuto come da procedura la comunicazione da parte dell'azienda siderurgica e ha convocato per stamane un nuovo vertice.

La Ferriera di Servola, ora proprietà del gruppo Severstal.

Non si tratta di una segreteria tecnica, ma del tavolo previsto per legge in caso di sforamenti dell'inquinamento: tutti gli enti locali si riuniranno per valutare la situazione, vagliare le prescrizioni e le contromisure da parte dell'azienda e decidere il da farsi: ovvero se dare o meno l'ok alla riaccensione degli impianti.

La seduta è prevista alle 10, il Comune fino a ieri sera non aveva ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, ma Ferrara ha già annunciato la sua posizione: «A questo punto bisogna prendere una decisione — spiega – non contesto la task force di monitoraggio sulla diossina, servirà del tempo e non possiamo perdere giorni per attendere risultati. Quando c'era la crisi delle polveri sottili il Comune ha chiuso al traffico la città. Lo stesso deve fare la Ferriera e bloccare l'impianto di agglomerazione. Dobbiamo considerare lo stabilimento siderurgico in piena attività, non si possono più usare misure tampone. Chiederemo giornalieri per un mese».

Stamane il vertice in Regione vaglierà le prime contromisure tecniche. La Lucchini-Severstal ha fatto sapere di aver inviato una lettera in cui spiega come pensa di risolvere il problema. Si interverrà sugli ingredienti con alcuni accorgimenti tecnici dei componenti ma soprattutto con l'utilizzo di acqua potabile al posto di quella industriale, che, proprio perchè ricca di cloro, potrebbe aver provocato una produzione eccessiva di diossina. Concentrazioni minime, si parla di nanogrammi, ci sono stati pure problemi interpretativi e di metodologia di misurazione e l'azienda ha manifestato sin dall'inizio, assieme agli enti locali, l'intenzione di fare chiarezza per la «tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini di Servola».

Ma proprio dai lavoratori ieri è giunto l'ennesimo allarme. «Siamo preoccupati per la salute di chi lavora in Ferriera, per quella degli abitanti di Servola, ma anche per il futuro dei nostri posti di lavoro – dice Marco Relli Rsu della Fiom-Cgil – e non vorremmo che qualcuno ci speculasse. Invitiamo tutti a collaborare, a lavorare seriamente senza proclami o polemiche e risolvere la questione prima possibile. Il problema grave è che se si spegne l'agglomerato si rischia di chiudere tutta l'area a caldo,ovvero l'altoforno». Proprio per questo stamane ci sarà anche un vertice tra le Rsu in Ferriera.

Neodottoressa in Comunicazione grazie a un elaborato sulla distorsione dell'immagine femminile

La pubblicità rende la donna oggetto

«In versione sexy e disinibita, oppure in quella più rassicurante di donna dolce, sottomessa e sempre contenta, o ancora nei panni della manager aggressiva che mette i maschi sotto i suoi tacchi vagamente sadomaso, comunque sia, dalla pubblicità la donna ne esce veramente mal ridotta, tritata dagli stereotipi che ieri la volevano angelo del focolare e donna mamma e oggi creatura sensuale, molto nuda, magra e senza inestetismi, senza un capello bianco, senza una ruga perché, come recita una pubblicità di Dior, è vietato invecchiare». Questo un passaggio della tesi di laurea di Aurora Bergamini, che poco tempo fa si è laureata con 108 in Scienze della Comunicazione. «La pubblicità fa male alle donne. L'immagine distorta della donna tra pubblicità e realtà» è uno sguardo critico sulla rappresentazione della donna nella pubblicità italiana e straniera. «Non è moralismo», dice la laureata, è un'analisi attenta dal punto di vista dell'Autodisciplina italiana, tenendo conto dell'identità e dell'identificazione femminile e del disagio che ne deriva. Un capitolo invece si occupa del problema dal punto di vista filosofico e semiotico e un altro delle responsabilità morali che hanno gli spot. Un'indagine a tutto campo che copre molti aspetti del sistema di valori proposti dai mass media. Uno sguardo anche sui gravi problemi che la società dell'apparire comporta, fino a spingere donne giovanissime ad ammalarsi, diventando anoressiche e bulimiche. «Quello che questa tesi si propone di dimostrare - si legge nell'introduzione - è se la rappresentazione della donna nella pubblicità, influenzi, in qualche maniera, il modo stesso di vivere e di essere percepite delle donne nella società e in particolare che effetti abbia». Aurora Bergamini parte dal presupposto che la pubblicità sia tre volte femmina: «La donna è il suo soggetto-oggetto di rappresentazione privilegiata - ancora nell'introduzione - perché è alla donna che si rivolge in quanto responsabile acquisti della famiglia e perché seduce come una donna». Il caso italiano è particolare perché l'Istituto di autodisciplina pubblicitaria in quarant'anni di attività ha emesso 13 mila pronunce, lavoro che la Francia ha fatto in un solo anno con il controllo preventivo. Nella tesi ci sono molti esempi di spot, apparsi su vari giornali italiani, che hanno violato gli articoli 9, 10 del Codice di autodisciplina pubblicitaria sulla dignità della persona e sulla volgarità. Bergamini spiega nel primo capitolo che le immagini proposte, in particolare quelle delle campagne Sisley, sono state ritirate per aver superato i limiti del buon gusto e della decenza con immagini ripugnanti.

Aurora Bergamini

Ilaria Gianfagna

Nel 2006 i primi tecnici del controllo ambientale

Entreranno nel mondo del lavoro nell'ottobre 2006, i primi laureati in «Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro», un corso di laurea triennale interateneo, avviato a Trieste nell'anno accademico 2003-2004 e a Udine in quello successivo, in seguito ad un accordo tre i due poli univeristari.

«È un'esperienza quasi unica in Italia, perchè si avvale di una collaborazione storica - ha spiegato ieri in una conferenza Massimo Bovenzi, presidente del corso di laurea e docente di Medicina del lavoro dell'ateneo giuliano -. Il primo anno di corso viene attivato alternativamente in una delle due università e gli studenti seguono, sempre nella propria sede, le lezioni tenute dagli stessi docenti. Terminati gli studi, avranno le firme di entrambi i rettori sulle proprie pergamene di laurea».

I tecnici della prevenzione opereranno sia nel settore pubblico (ad esempio nei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie e nelle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente), che in quello privato (dall'industria elettronica alla ristorazione, agli impianti di potabilizzazione dell'acqua, per citare degli esempi), con compiti di prevenzione e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di lavoro, di igiene degli alimenti, e di sanità pubblica e veterinaria.

«Il corso di laurea è a numero chiuso - ha spiegato il professor Bovenzi -. Dopo un'attenta valutazione degli sbocchi professionali abbiamo infatti stabilito che solo trenta studenti potranno immatricolarsi ogni anno, e per loro prevediamo un veloce ingresso nel mondo del lavoro. E bisogna considerare - ha continuato - che nei prossimi mesi il nostro ordinamento dovrà anche recepire due direttive europee in materia di rumore e vibrazioni meccaniche sul luogo di lavoro, e quindi serviranno esperti anche in questo specifico settore».

«Sono molto orgoglioso del progetto che stiamo portando avanti - ha affermato Fabio Barbone, docente di igiene ed epidemiologia all'università di Udine, di cui è referente per il corso di laurea -. Per una volta Udine e Trieste non competono, ma sfruttano tutte le risorse possibili offerte dalla nostra regione e mettono insieme le forze per creare delle figure professionali che sono sempre più importanti nel ramo aziendale».

Il corso di laurea multidisciplinare, finanziato dalla Regione, è istituito presso Medicina e Chirurgia, ma prevede l'apporto di altre facoltà, sia scientifiche che umanistiche, tra cui Scienze di base, Ingegneria, Veterinaria, Psicologia e Giurisprudenza.

«I futuri tecnici della prevenzione devono saper adattarsi a ambienti di lavoro molto diversi, possedere buone capacità di valutazione e comunicazione, ed essere anche molto curiosi - ha spiegato Giovanna Cornelio, docente e coordinatrice del corso di laurea -. Si tratta di un ciclo di studi molto impegnativo, che oltre alla teoria prevede un tirocinio inteso, che si svolgerà in varie strutture pubbliche e private di tutto il territorio regionale, e fornirà il 40-50% dei crediti formativi necessari alla laurea».

Elisa Coloni

Il presidente della circoscrizione Silvio Pahor smentisce i residenti: «Nessuna emergenza baby-gang, manca solo il senso civico»

«San Giacomo? Non è mica il Bronx»

«Per combattere il disagio giovanile bisogna puntare sulla prevenzione»

Bisogna dirlo: «I sangiacomini non si sentono più a casa loro, il vecchio tessuto sociale non esiste più e sono cresciuti disagio e insicurezza»

«No xe miga el Bronx». Il presidente della circoscrizione di San Giacomo Barriera Vecchia, Silvio Pahor, sdrammatizza l'emergenza baby-gang uscita dalle interviste ai residenti del rione. «In via Rivolto ci sono alcuni ragazzi che giocano con lo skate. Ma non fanno niente di male. Io non ho mai visto ragazzi girare in gruppo tipo New York». Il problema sicurezza, comunque, esiste e va affrontato. Come esistono piccoli atti vandalici. «Più bravate che altro. Dettate spesso da scarso senso civico e maleducazione» spiega don Paolo Rakic, viceparroco di San Giacomo. Dieci giorni fa si è tenuta proprio una riunione nella sede del consiglio circoscrizionale di via Caprin alla presenza del questore e del comandante provinciale dei carabinieri la cui caserma ha sede proprio nel cuore del rione.

«Sono molte le lamentele – spiega Pahor – che arrivano sia dai residenti che dagli esercenti. Ma da qui a parlare di emergenza ce ne corre. «Il problema vero – conferma il presidente del quartiere – è che San Giacomo ha subito una mutazione genetica in questi ultimi anni, con l'arrivo di molti immigrati, e i vecchi sangiacomini fanno fatica a ritrovare lo spirito familiare del rione di una volta. E così aumenta il disorientamento che spesso diventa paura». Un problema di identità e di scarsa integrazione sociale che ha cominciato a evidenziare i suoi guasti a partire dal 2003. «I vecchi sangiacomini non si sentono più a casa loro. Il tessuto sociale del quartiere operaio legato al Porto non esiste più. Ed è cresciuto il disagio, la paura, l'insicurezza» aggiunge il vice parroco. Tutta colpa degli extracomunitari? «Macché – dice Pahor –. Ci sono molti balordi nostrani». Gli espisodi più spiacevoli sono legati alla piazza storica, campo San Giacomo, ridotto a metà dalla costruzione del parcheggio e superaffollata. Ubriachi che urinano sui muri della chiesa, escrementi lasciati davanti al sagrato, bottiglie di vetro rotte. «Da parte di alcuni c'è poco senso civico – dice don Paolo –. Tutti si lamentano, ma poi in quel poco di piazza che rimane lasciano lì per terra la cacca dei cani». Una soluzione? «Dovrebbero mettersi una mano sulla coscienza» dice. La parola chiave è prevenzione più che repressione. Una ricetta proposta anche dalle forze dell'ordine che, nei limiti dell'organico, presidieranno con più attenzione il territorio. E per la quale è richiesta la collaborazione attiva della popolazione nel segnalare gli episodi di vandalismo e piccola criminalità. La circoscrizione ha intenzione di chiedere anche l'installazione di telecamere, ma non solo come deterrente per la criminalità. «Sulla scala al Ponte di via Rigutti vengono abbandonati rifiuti ingombranti di ogni tipo – dice Pahor –. Per questo vogliamo mettere una telecamera e individuare i trasgressori».

E il disagio giovanile? «Ci sono giovani che bevono e fanno rumore, magari bivaccano in piazza per ore, ma non esageriamo con gli allarmi» dice il presidente di circoscrizione. E poi aggiunge: «Il disagio giovanile è avvertito. Bisogna mettere in rete tutti associazioni, ricreatori, oratori. E con loro fare un lavoro di prevenzione». E per chi ha paura a girare da solo la sera? «Dobbiamo migliorare l'illuminazione del rione» ammette il presidente Pahor. Una misura che forse potrebbe eliminare il sentimento di insicurezza.

f.d.

VISTO DA MARANI

La proposta della Lega

«Presìdi notturni e più telecamere»

Massimiliano Fedriga

La Lega avanza ancora un proposta sulla sicurezza a Trieste, e questa volta si rivolge alla zona di San Giacomo per la difficile situazione che si è recentemente creata. «Ormai il rione rischia di finire nel degrado se le amministrazioni non decidono di intervenire - ha detto il segretario della Lega Nord Trieste Massimiliano Fedriga - serve tempestività e concretezza: presidiare il territorio con la polizia municipale anche nelle ore notturne, concordare con la prefettura l'impiego di polizia e carabinieri ed infine installare delle telecamere in posti strategici». Questa è la soluzione proposta dal Carroccio, che spinge affinché «le richieste d'aiuto dei cittadini non cadano nel vuoto».

«Come diciamo ormai da parecchio tempo anche a Trieste la delinquenza sta prendendo sempre più piede - continua Fedriga - e chi voleva vedere la nostra città come isola felice ora si trova di fronte la realtà dei fatti. O si interviene subito e in modo deciso oppure difficilmente si potrà fermare l'ondata di criminalità».

INAUGURAZIONE

San Vincenzo, nuovi campi gioco

Sono stati inaugurati ieri i nuovi campi gioco della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli. L'area, che comprende un campo di basket-pallavolo e uno di calcetto, utilizzati anche di sera per allenamenti e tornei, è stata riqualificata con il contributo della Fondazione CrTrieste. I 120 bambini che frequentano l'oratorio avranno così una nuova area dove giocare.

Si trova a Prosecco ed è stato scoperto dal Gruppo San Giusto

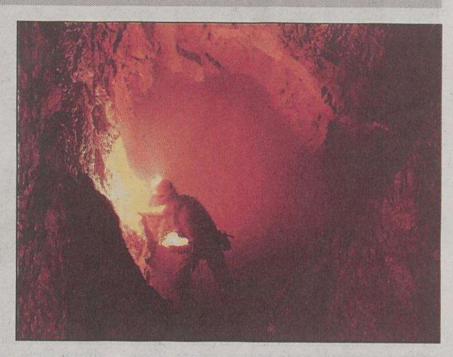
Esplorato un nuovo abisso Speleologi fino a quota -200

di **Pietro Spirito**

Un nuovo abisso profondo duecento metri è stato scoperto ed esplorato dagli speleologi del Gruppo speleologico San Giusto (Gssg). La nuova cavità, battezzata Abisso delle Vendemmia, si apre in una dolina di Prosecco, nei pressi del «Centro Lanza». La cavità fu individuata nel 2000 da Bruno ed Enrico Vivian, Paolo Malandrino e Franco Tedeschi, tutti del Gssg, ma solo in questi giorni l'esplorazione del ramo principale è stata portata a termine. Sono stati necessari infatti cinque anni di lavoro per portare gli esploratori alla profondità di duecento metri, una delle maggiori del Carso triestino, dove è stato scoperto un laghetto sotterraneo di acqua limpidissima, caso non frequente nelle grotte dell'altopiano.

La discesa di uno dei pozzi. (Foto di Clarissa Brun)

L'esplorazione dell'abisso non è stata propriamente una passeggiata: «All'inizio - racconta Paolo Malandrino - dopo una discesa di venti metri ci siamo ritrovati in un ambiante ampio ma completamente intasato da pietrame; poi abbiamo individuato dietro un diaframma di roccia una fessura di appena quindici centimetri; e purtroppo per noi quella era la via da seguire».

Dopo un lungo e faticoso lavoro per allargare il passaggio gli speleologi sono sbucati su un largo pozzo profondo 40 metri, e poi su un altro salto verticale di altri 40 metri che finiva sulla volta della prima di due cavrene di crollo di notevoli dimensioni collegate fra loro da uno stretto passaggio. Superata così la fatidica quota di - 100, a quel puto sono stati necessari altri lavori per consolidare e mettere in sicurezza i passaggi, molto franosi. Per settimane le squadre si sono alternate nella grotta per «vuotare a mano o con ingegnosi sistemi di carrucole una serie di pozzetti», sempre con il rischio di crolli. «Più di qualche volta siamo stati sul punto di mollare tutto - racconta Malandrino - ma alla fine l'apertura dell'ennesimo pozzo di una ventina di metri e soprattutto la discesa del successivo, di 50 metri, ha dato i risultati sperati: sul fondo, a meno 200, c'era un laghetto di acqua cristallina profondo circa quattro metri alimentato da un leggero ma continuo flusso d'acqua». Considerando che la quota d'ingresso dell'abisso è di 245 metri sul livello del mare, «non possiamo ancora parlare di zero idrografico - spiega lo speleologo del Gssg - quindi la possibilità di poter ancora seguire verso il basso il corso d'acqua è concreta, anche se di difficile realizzazione». Restano però da esplorare alcuni camini verticali, che potrebbero ancora riservare qualche sorpresa.

Il laghetto in fondo al nuovo abisso. (Foto di Stefano Pagan)

Ma, dopo la recente scoperta della grande Grotta Impossibile a Cattinara, per il momento è il carso triestino che continua a regalare sorprese. Due secoli di esplorazioni sotterranee evidentemente non sono bastati a esaurire le potenzialità di ricerca, con la possibilità di mettere ancora piede là dove nessuno è mai stato prima.

Un'operazione dei carabinieri nell'ambito dei servizi di prevenzione antiterrorismo ha permesso di scoprire gli irregolari

Blitz con denunce nei ristoranti etnici

Nei guai quattro cinesi e un pachistano. Espulso un altro orientale: era clandestino

I militi hanno controllato a tappeto quindici ritrovi e quattro «call center». In uno di questi ultimi l'unico impiegato era privo del permesso di soggiorno

Quattro cinesi lavoratori in nero denunciati con il loro datore di lavoro, l'impiegato pachistano di un «call center» sorpreso senza permesso di soggiorno ed espulso e il suo datore di lavoro, anche lui pachistano, denunciato.

Sono i primi risultati di un vasto «blitz» dei carabinieri effettuato nel tardo pomeriggio di mercoledì in quindici ristoranti etnici cittadini e quattro «call center» gestiti da cittadini stranieri.

È stato un vero e proprio controllo a setaccio realizzato nell'ambito dei servizi di prevenzione antiterrorismo, anche se i dati raccolti nel corso delle ispezioni verranno trasmessi all'Ispettorato del lavoro e alla Polizia municipale per la verifica di eventuali altri illeciti.

Nel corso del pomeriggio e della prima serata i militari dell'Arma sono entrati in quindici fra ristoranti cinesi, turchi, indiani e giapponesi, locali specializzati in cucina etnica molto di moda negli ultimi tempi.

Durante i controlli sono stati acquisiti dati e informazioni adesso al vaglio della polizia amministrativa. Oltre alla regolarità dei servizi sono state in particolare esaminate le posizioni dei lavoratori impiegati nei vari esercizi. Solo all'interno in un ristorante cinese sono stati individuati quattro lavoratori non in regola con le norme previdenziali.

Contemporaneamente ai ristoranti, sono stati anche controllati quattro «call center», esercizi specializzati nel trasferimento di capitali e in transazioni internazionali che effettuano anche servizi di telefonia internazionale.

I «call center» si occupano in particolare del trasferimento rapido di denaro nei più lontani angoli del mondo a costi variabili, servizio rivolto soprattutto agli immigrati che inviano a casa il loro denaro per mantenere finanziariamente le famiglie di origine rimaste nel Paese di provenienza. Alcuni network come Money-Gram e Western Union gestiscono una serie di agenzie sparse in tutto il mondo. Alcuni esercizi vendono anche prodotti etnici o altra merce come Dvd con musiche originali dei diversi Paesi.

Delle quattro agenzie controllate in città solo quella di via Molino a Vento è risultata non in regola: l'unico impiegato al lavoro era un pachistano senza regolare permesso di soggiorno che è stato espulso dall'Italia. Denunciato il titolare dell'agenzia, anch'egli pachistano.

Non è escluso che, fra ristoranti e «call center», nei prossimi giorni possano essere presi altri provvedimenti, dopo il vaglio da parte dell'Ispettorato del lavoro e della Polizia municipale dei dati raccolti e trasmessi dai carabinieri nell'ambito della vasta operazione messa in atto in città.

Il call center dove lavorava il pachistano espulso.

La Polizia ferroviaria distribuirà in tutta italia un vademecum per la sicurezza sui treni

Una guida per viaggiare sicuri

Lo scompartimento che ospiterà l'ufficio mobile della Polizia ferroviaria.

Avere cura del bagaglio, non perderlo mai di vista in ogni circostanza. Evitare gli angoli nascosti e le zone buie e isolate. Tenere denaro e documenti separati e nelle tasche interne. Non lasciare nulla nell'abitacolo dell'auto quando si posteggia la macchina. Sono questi solo alcuni dei consigli contenuti nell'opuscolo «Treni in sicurezza» che la Polizia ferroviaria ha messo in distribuzione in tutta Italia.

Non è la prima volta che viene distribuito un «vademecum» sulla sicurezza dei viaggi in treno, ma quest'anno l'iniziativa assume un particolare rilievo in occasione dello stato di massima allerta in tutto il Paese legato alle minacce del terrorismo.

Ormai anche un'innocua borsa dimenticata per distrazione in uno scompartimento fa immediatamente scattare l'allarme con l'intervento degli artificieri, mentre ladri e borseggiatori approfittano del grande traffico estivo per incrementare i loro «affari». È per questo che la polizia e le Ferrovie si sono dati come obiettivo primario per l'estate 2005 quello della sicurezza a bordo dei treni.

L'idea è quella di diffondere fra i viaggiatori il concetto di «polizia di prossimità», vale a dire stretta collaborazione fra cittadini e forze dell'ordine: ogni più piccolo sospetto, ogni minima anomalia va segnalata al personale, e questo in concomitanza con l'adozione da parte dei passeggeri di tutta una serie di accorgimenti che possano evitare quelli che vengono eufemisticamente definiti «spiacevoli contrattempi».

Così, dopo l'istituzione da ieri, a bordo dell'Intercity Trieste-Lecce (il treno più a rischio fra quelli che, partendo dal confine orientale, percorrono la linea adriatica), di un ufficio mobile della Polfer, adesso viene distribuito un mini-manuale di prevenzione. Saranno gli stessi agenti della polizia ferroviaria a illustrare e a sottolineare i principali suggerimenti diretti agli utenti delle ferrovie. Suggerimenti apparentemente ovvii, ma nemmeno troppo: non più tardi di una settimana fa una borsa dimenticata su un treno ha fatto scattare l'allarme, ed è stato necessario far intervenire gli artificieri della Questura. Alla fine si trattava di un innocuo bagaglio, ma non dimenticare borse o valigie durante il viaggio è la prima regola del vademecum distribuito dalla Polfer.

Nei commenti sull'ennesimo rinvio a livello comunale prevale la prudenza

«La Consulta non serve solo agli immigrati»

Il siriano Nader Akrad: «È un corso di formazione per entrare in società»

La saga sulla nuova consulta degli immigrati del Consiglio comunale di Trieste continua. Tra gli stranieri nominati c'è chi si dichiara triste, ma ottimista, oppure chi si sente deluso senza diritto d'appello dopo il rinvio dell'organismo a settembre.

Nader Akrad, siriano, imprenditore informatico, vicepresidente del Coordinamento per gli immigrati di Trieste, parla così: «Il Coordinamento ha saputo del rinvio dai giornali. Noi sapevamo solo che la consulta doveva essere avviata, ma non abbiamo più ricevuto nessun ulteriore aggiornamento ufficiale dal Comune. Non vogliamo però creare più polemiche. Suppongo quindi che abbiano avuto altre priorità sull' agenda ed è stato per questo che l'hanno rinviata a settembre. Certo, tutti speravamo di vedere un altro esito, anche perché lo statuto comunale lo prevede. Alla fine, questa consulta serve non solo agli immigrati, ma anche agli stessi triestini. Sarà un organo consultivo, che serve a rafforzare il dialogo tra gli stranieri e la cittadinanza in una vera e propria società multietnica, com'è sempre stata Trieste nella storia».

«Io vedo quest'iniziativa – continua Akrad – in primo luogo come un corso di formazione per l'ingresso nella società degli stranieri che lavorano da anni qui e si sentono parte integrante della città. In secondo lungo, è anche la modalità ideale per far conoscere gli immigrati ai consiglieri comunali. È una semplice modalità istituzionale per poter dialogare e non camminare su due binari diversi. C'è da dire, inoltre, che la consulta non avrebbe diritto di voto, quindi sarebbe solo un gesto simbolico, di rispetto, un primo passo verso l'integrazione degli immigrati nella società. Per non dire che anche dopo l'avvio effettivo ci vorrà un bel po' di tempo per maturarla, per far spiegare il suo ruolo alla gente».

Di una cosa il siriano si dice sicuro. «Non vogliamo avviare l'iniziativa con forza, non vogliamo bruciare i tempi. Vorremmo vivere in serenità in questa città e siamo pronti ad aspettare il momento giusto per farla nascere. Visto il contesto internazionale, sono fiducioso. Siccome il mondo sta attraversando momenti difficili, pensiamo che la consulta sia opportuna adesso più che mai. Speriamo che anche i politici capiscano il vero significato dell'iniziativa. Dobbiamo dialogare, stringerci gli uni agli altri di più, per affrontare insieme i problemi e contribuire allo sviluppo della città».

Anche Wenceslada Angulo, colombiana, mediatrice culturale afferma di essere rimasta molto male dopo il rinvio della consulta. «È dura, perché da tre anni stiamo lavorando per farla nascere. Per come la vedo io, quella di rinviare l'avvio a settembre è stata una decisione politica, che non ha preso in considerazione né gli immigrati, né i triestini. È solo tanto fumo per niente. Un'iniziativa del genere aiuterebbe tutti e non capisco le ragioni di chi si è espresso contro una consulta che aprirebbe di più le porte del dialogo».

«Ho parlato anche con i miei amici della comunità latinoamericana – incalza – e ho notato una grande delusione. In più, alcuni mi hanno detto che non sono più interessati all'argomento, perché pensano sia molto difficile raggiungere l'obiettivo della consulta. Io invece penso che questa sia la cosa giusta da fare, perciò sono pronta a sostenerla più che mai. Dobbiamo però continuare a sperare e far sentire la nostra voce. Noi vorremo semplicemente farci conoscere, contribuire allo sviluppo della società, risolvere possibili problemi che possono nascere per mancanza di dialogo. Insomma, si tratta solo di vivere una vita normale, come tutti i residenti di qui. Non c'è nient'altro dietro l'iniziativa. Spero quindi che la consulta nasca presto».

Gabriela Preda

Temperature in linea col periodo, ma l'alto tasso di umidità rende il caldo insopportabile

Ostaggi dell'afa fino a domenica

La cappa di caldo che si è calata su Trieste in questi ultimi giorni non è anomala, in fondo siamo ormai nel cuore dell'estate e il solleone fa sentire i suoi effetti. E del resto quello giuliano, fra i quattro capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia, è quello con le temperature più accettabili, grazie alla brezza marina che mitiga la calura. Ieri, ad esempio, la massima rilevata è stata di 29 gradi, a fronte dei 33 centigradi di Udine e Gorizia e i 32 di Pordenone.

Ciò che amplifica la percezione di calore, rendendola insopportabile, è invece l'afa generata da un tasso di umidità superiore al 50 per cento. Soltanto in alcune ore del pomeriggio la brezza marina ne attenua gli effetti. Ma appena scende, di sera, il beneficio cessa. Tanto che le minime notturne non scendono comunque sotto i 25 gradi.

È una situazione destinata a permanere almeno fino a domenica, quando arriveranno correnti fresche atlantiche che abbasseranno sia le remperature che le percentuali di umidità. Fortunatamente nessun caso di malore legato al caldo è stato segnalato in questi giorni, ma le raccomandazioni dei sanitari restano lo stesso valide: bere molto, mangiare tanta frutta e verdura, evitare di uscire, se non è proprio necessario, nelle ore più calde.

Raccomandazioni rivolte soprattutto a bambini, anziani e persone afflitte da asma: sono loro i soggetti più a rischio in queste situazioni.

Un padre cerca refrigerio per sé e per i suoi bimbi.

Giovane inglese danneggia auto e ciclomotori: preso

I risultati di un raid vandalico in via san Lazzaro.

Non era sicuramente nella sua serata migliore il giovane T.F.R., di 24 anni, nato in Inghilterra ma residente a Trieste, sorpreso l'altra notte mentre compiva un autentico raid vandalico in solitaria fra le vie Fabio Severo e Marconi.

Dando prova di una certa prestanza fisica, il giovane ha rovesciato diversi motorini in sosta e alcuni cassonetti delle immondizie. Danneggiate anche alcune auto, colpite dai ciclomotiri scagliati con violenza.

Il chiasso provocato dalla furia vandalica del ragazzo lungo la strada ha attirato l'attenzione di alcuni abitanti della zona, che hanno subito chiamato la polizia.

Gli uomini delle Volanti intervenuti hanno compiuto un sopralluogo, e seguendo la scia di motorini ribaltati e cassonetti rovesciati sono riusciti alla fine a identificare il giovane, che è stato denunciato a piede libero.

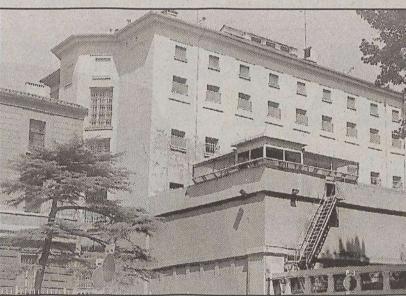
Questa del ventiquattrenne è solo l'ultima di una serie di bravate che si verificano in città e aree limitrofe da alcune settimane a questa parte .

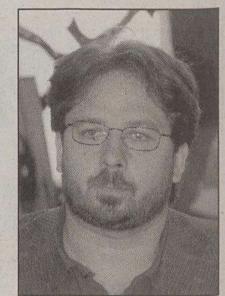
Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli notturni per limitare le intemperanze di chi spesso alza troppo il gomito e sfoga la sua rabbia sui primi oggetti e suppellettili che capitano a tiro, causando danni anche per diverse migliaia di euro. Un problema molto sentito dai triestini, poco abituati a confrontarsi con una serie di atti di questo tipo in rapida successione.

Cinquemila abiti «Dolce & Gabbana» falsi

Quasi cinquemila capi falsi di abbigliamento griffati «Dolce & Gabbana - Linea Junior», per un valore di oltre 100 mila euro, sono stati sequestrati in Porto nuovo dalla Seconda compagnia della Guardia di finanza e dal servizio di vigilanza antifrode della Dogana. La merce, per l'esattezza 4700 capi, era nascosta all'interno di 136 scatoloni che facevno parte di un carico di circa trecento cartoni di abbigliamento provenienti dalla Turchia e destinati all'Italia. Non è escluso che gli abti sarebbero stati messi in vendita dagli esercenti forse inconsapevoli dell'effettiva provenienza. La spedizione della merce contraffatta è stata intercettata grazie all'attività di intelligence messa in atto nel settore delle merci contraffatte dai doganieri e finanziaeri, nell'ambito della tutela delle industrie nazionali e comunitarie, sempre più insidiate da merce «taroccata» venduta a basso costo. Le indagini per individuare i responsabili sono tuttora in corso sotto la direzione della procura.

Alessandro Metz denuncia «le ritorsioni» del direttore del Coroneo

«Detenuti trasferiti per ripicca»

L'esterno del carcere del Coroneo in una foto d'archivio

Alessandro Metz

«Un gesto che ha il sapore di una vera e propria ritorsione, inconcepibile in uno stato democratico». Non usa mezzi termini, il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz, nel condannare l'ultimo provvedimento preso dal direttore del carcere di Trieste Enrico Sbriglia, che avrebbe trasferito in altri penitenziari alcuni dei dimostranti della scorsa settimana: «Sbriglia ha voluto dare una lezione ai detenuti che, la scorsa settimana, hanno iniziato una protesta pacifica per denunciare le condizioni a cui sono costretti nel Coroneo. Ho notizie di almeno dieci persone che sono state trasferite: un gesto questo, che vuole fungere da "esempio" per tutti gli altri. In questo modo, infatti, Sbriglia ha soffocato la protesta e instaurato un clima di paura e soggezione».

Già la scorsa settimana Metz si era fatto portavoce delle istanze dei carcerati del Coroneo, portando le loro richieste all'attenzione dell'opinione pubblica. Dopo aver saputo del cambiamento di sede di alcuni carcerati, Metz è tornato alla carica: «I trasferimenti non sono certo cosa da poco - spiega - i detenuti vengono allontanati dai loro familiari e non possono più usufruire delle cure dei servizi territoriali esterni al carcere. Inoltre la persona deve ricostruire nuove relazioni e il primo impatto è sempre drammatico: si ha una paura folle nei confronti di chi ti circonda». Per sottolineare la gravità del provvedimento, Metz cita alcuni dati statistici: «Ogni cinque giorni in Italia un detenuto muore di suicidio: l'incidenza più alta si ha la prima settimana e nei primi sei mesi di detenzione e questo vale sia per i primi ingressi sia per i trasferimenti».

«Mi sembra sia arrivato il momento di denunciare l'incompatibilità di Sbriglia rispetto ai due ruoli che sta ricoprendo - rincara l'esponente dei Verdi - fare il direttore del Coroneo e l'assessore al Comune di Trieste non gli permette, evidentemente, di seguire al meglio entrambe le funzioni. La sua contuinua assenza dal penitenziario non fa che inasprire l'esasperazione sia dei detenuti che degli operatori, creando poi quelle situazioni di insostenibilità a cui tenta di porre rimedio nei modi che vediamo oggi».

Per sottolineare il suo impegno a favore dei carcerati, lunedì sera Metz si è recato sotto il peniteziario assieme ai familiari per una manifestazione di solidarietà: «Queste persone hanno bisogno di sentire che all'esterno l'interesse nei loro confronti è vivo: solo così si sentono al sicuro. È davvero incredibile che si parli così poco di quello che accade là dentro».

Elisa Lenarduzzi

A breve si aprirà il cantiere per la costruzione di un immobile in via della Tesa, capace di ospitare 92 appartamenti

Maxicomplesso a due passi dal centro

E al piano terra dell'edificio probabilmente sorgerà un supermercato

I lavori verranno eseguiti dalla Celsa, una cooperativa di San Vito al Tagliamento. Il sito è quello che una volta era occupato dall'antica azienda locale Fonderie Trevisini

Un grande complesso residenziale, capace di 92 appartamenti, alto cinque piani e con due livelli sotterranei di parcheggi, in ciascuno dei quali troveranno alloggio più di un centinaio di macchine. Sono queste le principali caratteristiche dell'immobile che sarà realizzato in via della Tesa dalla Celsa cooperativa costruzioni di san Vito al Tagliamento. Il sito è quello che qualche decennio fa vide operare le Fonderie Trevisini, antica azienda locale, alla quale sono legati ancora oggi i ricordi di chi vi lavorò.

Più recentemente è stata una falegnameria poi trasferitasi a occupare l'area. Da qualche anno a quell'altezza di via della Tesa, una parallela non molto frequentata del viale D'Annunzio, c'è il silenzio, soltanto vecchie mura e qualche scritta a testimonianza di altre epoche. Molto presto però in quell'area si ricomincerà a sentire il classico rumore di un cantiere edile. «Aspettiamo a breve la concessione della licenza per costruire – spiegavano ieri gli addetti della "Celsa" che operano a Trieste, dove la cooperativa di costruzioni ha una sede fissa – e appena ne saremo entrati in possesso daremo il via agli scavi».

Chi abita nei pressi ha già ricevuto la visita di un tecnico dell'impresa veneta, che sta accuratamente verificando lo stato di conservazione delle case che circondano il futuro cantiere, «per evitare richieste di risarcimento – precisavano i responsabili degli uffici locali dell'impresa veneta – come conseguenza dell'originarsi di crepe o danni alle vernici dei muri». Insomma si stanno oramai per aprire i lavori su quella che è un'area fatalmente destinata a modificarsi radicalmente. L'arrivo di un centinaio scarso di famiglie significa che andranno a risedere in via della Tesa più di 200 persone. Ma c'è un altro elemento che fa immaginare un brusco cambiamento nelle abitudini del sito che ospitò le fonderie Trevisini: al pian terreno del nuovo edificio dovrebbe trovare posto un supermercato, che potrebbe anche accaparrarsi un intero piano dei due interrati e dedicati ai parcheggi delle automobili, per favorire l'afflusso di clientela. Su questi dati la Celsa non si sbilancia, ma è notizia attendibile quella in base alla quale le trattative per la vendita del pian terreno a una grande catena di supermercati sarebbero prossime alla definizione.

Inevitabile a quel punto tentare, da parte dei titolari del centro commerciale che sorgerà in via della Tesa, l'acquisto di posteggi. Oggi un supermercato che non abbia in dotazione questa comodità per la clientela viene scarsamente considerato dai consumatori. E sembra che anche la vendita dei 92 appartamenti sia a uno stadio avanzato. Sarebbe una grande impresa che si dedica stabilmente alla commercializzazione di alloggi a essersi proposta come intermediatrice. Del resto la zona è appetibile, essendo piuttosto vicina al centro cittadino, servita dai mezzi pubblici e non troppo distante dalle vie di fuga che portano sull'altopiano.

u. sa.

Il sito delle ex Fonderie Trevisini in via della Tesa. (Tommasini)

IN BREVE

Mille libretti contro l'alcol al volante

«Vacanze coi fiocchi»: è questo il titolo dell'iniziativa promossa da Coped-CamminaTrieste e altri enti per sensibilizzare gli automobilisti sulla sicurezza stradale. Oggi circa mille libretti informativi verranno distribuiti al valico di San Bartolomeo. Per l'edizione di quest'anno il tema scelto è quello dell'alcol e la guida: gli opuscoli contengono testi, immagini e contributi di personaggi famosi che hanno espresso suggerimenti sul tema della guida in stato di ebbrezza. Insieme ai libretti, saranno distribuiti anche alcuni depliant e gli etilometri per misurare il tasso alcolico nel sangue. La stessa iniziativa si ripeterà a Pordenone e a Gorizia in agosto.

Fino al 3 agosto l'Anagrafe si sposta in via Procureria

Gli uffici del Servizio concessioni edilizie del Comune, nel palazzo dell'Anagrafe, resteranno chiusi al pubblico dal 28 luglio al 3 agosto, per lasciare spazio a una serie di lavori di sgombero.

Tutti i moduli necessari per le pratiche saranno comunque a disposizione degli interessati, nell'Ufficio relazioni con il pubblico di via Procureria 2. Ci si potrà recare dal lunedì al venerdì, dalla 9 alle 12.30; il lunedì e il mercoledì anche il pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.

Pagine della solidarietà: la rete dei servizi locali

Sarà presentato oggi alle 11.30 nel palazzo della Provincia il progetto «Pagine della solidarietà - la rete dei servizi e delle solidarietà della Provincia di Trieste». Si tratta di un'iniziativa, con la quale si è realizzata una pubblicazione, al momento distribuita ai tecnici e alle istituzioni ma presto pronta anche per gli interessati sui servizi del territorio.

Lippi: «I mezzi pubblici vanno potenziati»

«È necessario potenziare il trasporto pubblico urbano in occasione degli spettacoli che animeranno piazza Unità durante l'estate». È questa la richiesta posta alla Trieste Trasporti e alla Provincia dal Vicesindaco Paris Lippi, che ritiene indispensabile introdurre, fino al 31 agosto, almeno due nuove corse, tra le 23.15 e le 24, che agevolino il rientro del pubblico.

Sotto accusa la manutenzione del verde. Ma l'AcegasAps è già corsa ai ripari

Sant'Anna, cimitero sommerso dall'erba

Nel 2008 saranno esauriti i posti di sepoltura comuni del principale camposanto

di **Pietro Comelli**

Entro due anni tutte le richieste per ottenere una tomba di famiglia saranno esaudite. L'AcegasAps sta smaltendo, accogliendo un centinaio di domande l'anno, la graduatoria approvata dalla giunta comunale. Un lavoro piuttosto complesso, da abbinare alle revoche delle vecchie tombe di famiglia. Spazi abbandonati che spesso intralciano la manutenzione del cimitero. Un'area di 24 ettari, circa 230 metri quadrati, che deve fare i conti con il ripristino del verde: campi in erba, cespugli e 1800 cipressi. «L'erba è alta fino al ginocchio, in alcuni punti non si riesce a passare», è la protesta di alcuni cittadini.

Una denuncia di incuria che l'AcegasAps respinge, ricordando come nel periodo estivo, davanti alla crescita delle piante, la manutenzione diventa problematica. La cura del verde è affidata alla cooperativa sociale San Pantaleone che, oltre al comprensorio di Sant'Anna, si occupa anche dei nove cimiteri suburbani (Basovizza, Trebiciano, Opicina, Santa Croce, Contovello e Prosecco) e dei tre periferici (Barcola, Servola e Cattinara).

Il camposanto più sensibile rimane però quello di Sant'Anna: gli sfalci sono sette all'anno, concentrati soprattutto fra aprile e luglio. Ogni due anni, invece, sono potati i cipressi e nei mesi di novembre e maggio è effettuata la piantumazione di piante e fiori (circa 3 mila in ogni periodo). I punti critici, nei periodi di gran caldo, riguardano i vialetti del cimitero dove l'erba e gli arbusti raggiungono altezze rilevanti.

«Regna l'incuria», dice Adriana Goina assieme ad altri cittadini in una lettera-denuncia. «Il problema dell'erba alta accade solo in estate, stiamo provvedendo», replica Andrea Pellarini, responsabile del servizio per l'AcegasAps. L'erba nei giorni scorsi è stata tagliata, si poteva tranquillamente camminare, solo che nella potatura sono stati falciati anche alberelli e cespugli piantati dai familiari del defunto vicino alla tomba. Un gesto poco gradito, ma necessario secondo i giardinieri, che devono rispondere al regolamento interno. «Le radici rischiano di danneggiare con il tempo le tombe, l'altezza delle piante non può superare i 70 centimetri. Non è un caso che nel cimitero - spiega Pellarini - ci siano solo cipressi. Le radici di questi alberi sono molto profonde e non si allargano».

Ma il problema della manutenzione è più complesso, rispetto alla crescita dell'erba o il taglio di alcuni alberelli di Natale o cespugli di lavanda «privati». Accanto alle 12 mila tombe di famiglia, che hanno una spesa non indifferente, iniziano a scarseggiare i colombari e i posti di sepoltura comune. Questi ultimi, secondo le stime, si esauriranno alla fine del 2008. Se non è un'emergenza, poco ci manca e la strategia presto dovrà essere affrontata dall'AcegasAps e dall'amministrazione comunale.

Un rapporto sofferto dopo il passaggio all'AcegasAps, nel giugno 2002, dell'intera attività funeraria di Trieste con un contratto di servizio che prevede la concessione in uso, per trent'anni, dei beni cimiteriali di proprietà del demanio comunale. Una privatizzazione che, nell'arco di cinque anni, prevedeva il trasferimento alla multiutility di un contributo di circa 2 milioni di euro l'anno. Il finanziamento comunale è terminato, l'AcegasAps non sembra molto soddisfatta dell'introito economico.

Erba alta a ridosso delle tombe nel cimitero di Sant'Anna.

IL CASO

Una tomba di famiglia «inservibile»

Aspettare con impazienza la concessione di una tomba di famiglia, ottenerla dopo sette anni ma alla fine non conseguire il risultato sperato. Quello di raggruppare i propri cari, sparsi nel cimitero di Sant'Anna, in un'unica tomba. È la storia di Mariagrazia Plisco, in lista d'attesa dal 1997, che per una tomba di famiglia da otto posti ha versato più di 21 mila euro comprese le tasse. Il costo della concessione per novantanove anni, a cui vanno sommati altri 9 mila euro per la costruzione della cappelletta in marmo.

«Ogni volta che mi reco al cimitero ci metto più di due ore per fare il giro di tutti i parenti. Ho quindi chiesto all'AcegasAps - racconta la signora Plisco - se era possibile esumare quattro salme, che riposano in altre tombe di famiglia e in alcune colombaie, e metterle assieme in una da otto posti dove un domani ci sarà posto anche per me e mia madre». Una richiesta a cui, sostiene l'interessata, l'azienda ha risposto di sì. «Mi è stato detto che dovevo aggiungere solo il costo dell'esumazione delle salme (600 euro ciascuna), ma le cose non sono andate così», spiega Plisco

La traslazione non è stata concessa e così la nuova tomba di famiglia ha potuto ospitare solo la madre di Mariagrazia, nel frattempo deceduta. Perché? «La legge sulla pulizia mortuaria non permette la traslazione di una salma da una tomba che non è a norma. Bisogna mettere a posto anche quella tomba», è la spiegazione di Piero Bonetta, responsabile dei servizi funerari dell'AcegasAps.

«E adesso di quegli otto posti cosa me ne faccio», ribatte Plisco sostenendo di non essere stata avvisata di questo adempimento. E aggiunge: «Se me lo comunicavano prendevo una tomba da quattro posti - dice - e così risparmiavo un sacco di soldi. Non aveva proprio senso acquistarla, il giro per onorare i miei cari continuerà a durare sempre due ore...».

«Noi cerchiamo di essere chiari nelle spiegazioni, ma a volte diventa difficile illustrare - è la replica di Bonetta - la normativa al richiedente che, non conoscendo a fondo la normativa, spesso non ci comunica tutte le intenzioni e poi pensa di poter compiere un'operazione che invece va contro la legge». Il contratto stipulato con il Comune, area Affari generali e istituzionali prevede che le controversie siano trattate dal foro competente di Trieste.

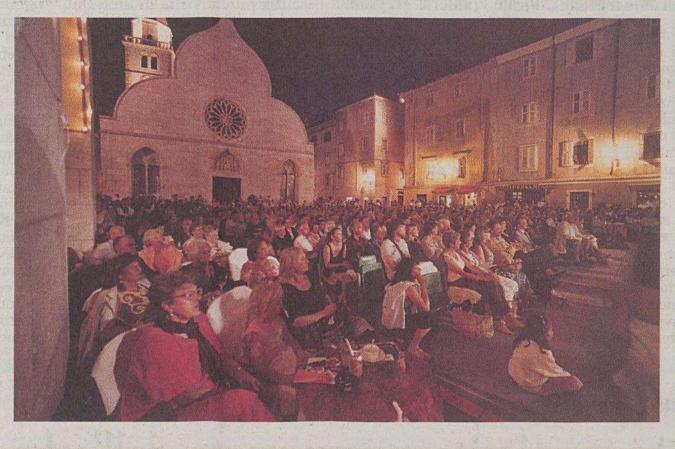
p.c.

Speciale MUGGIA
MUSICA, TEATRO E CINEMA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Un cartellone ricco di appuntamenti per tutti

Spettacoli sotto le stelle a Muggia

Fitto il programma degli spettacoli estivi che stanno animando le serate di Muggia in questi mesi estivi. Nella centralissima e scenografica piazza Marconi sono previsti spettacoli di musica e teatro, il cinema ha il suo spazio ai Giardini Europa, mentre la zona mare del Caliterna ospiterà i chioschi enogastronomici delle Compagnie del Carnevale. La manifestazione, che ha preso il via il 2 luglio e si concluderà il 26 agosto, offre un vasto e variegato programma di spettacoli per accontentare i gusti di un pubblico eterogeneo.

Programma delle principali manifestazioni

29 luglio: teatro dialettale con il Gruppo "Amici di San Giovanni" – F.I.T.A.,: in scena Gildo Peragallo ingegnere, di Emerico Valentinetti e Gilberto Govi, per la regia di Roberto Eramo.
30 luglio: a cura dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale, si potrà assistere allo Spettacolo Musicale della Compagnia Bellezze Naturali
31 luglio: Revolver, Tributo ai Beatles
3 agosto: Zindis, Pro ... vinciamo 2005
5 agosto: Associazione delle Compagnie del Carnevale, Spettacolo Musicale della Compagnia Ongia
6 agosto: Associazione delle Compagnie del Carnevale, Spettacolo Musicale della Compagnia Lampo
7 agosto: Associazione delle Compagnie del Carnevale, Spettacolo Musicale della Compagnia Bullie Pupe
11 agosto: danze standard e latino americane, a cura del Club Diamante
12 agosto: Note d'agosto con la Banda Cittadina di Muggia "Gli Amici della Musica"
13 agosto: teatro dialettale con il Teatro Rotondo - U.I.L.T in Che note ieri note! di Carlo Fortuna, regia di Riccardo Fortuna
15 agosto: teatro-Cabaret, Bio-Virtuale, Multidimensionale, Flavio Furlan in Face to Face, effetti speciali di Gianluca Benedetti, regia di Walter Stor
18 agosto: Caliterna, Pro…vinciamo 2005
19 agosto: I '60 Ruggenti per Ritrovarsi in musica
20 agosto: VI° edizione di Sulle ali dell'operetta, con I Cameristi Triestini e il Coro dei Madrigalisti di Trieste, soprano Gisella Sanvitale, tenore Andrea Binetti, direzione del M° Fabio Nossal
21 agosto: Porto San Rocco, l'Associazione Musica Libera in Te lo do io l'ebreo, con Davide Casali, Franko Korosec, Maurizio Repetto, Aleksander Ipavec, Luca De Micheli
26 agosto: Duomo di Muggia, l'Orchestra da Camera FVG in Virtuosismi vocali e strumentali nel bicentenario di Boccherini, soprano Jasna Diceva, fagotto: Andrea Bressan, Direzione: M° Romolo Gessi, in collaborazione con l'Associazione Musicale Aurora Ensemble

Alla scoperta di Porto San Rocco

Un marina unico nell'Alto Adriatico, fondali profondi, 525 ormeggi per imbarcazioni fino a 60 metri, con posti fissi in banchina per le barche più grandi, e pontili galleggianti per le imbarcazioni al di sotto dei 15 mt., servizi d'eccezione, atmosfera accogliente: queste sono alcuen delle caratteristiche che definiscono Porto San Rocco. Al marina si affianca un complesso turistico-residenziale perfettamente inserito nel paesaggio circostante, realizzato su progetto di Luigi Vietti:

colori caldi e pietra arenaria per ricreare l'atmosfera di un tradizionale villaggio marinaro. I servizi sono di altissimo livello: qui si trova l'unico distributore marino di carburante della provincia di Trieste,

yacth club, albergo con 64 stanze, ristorante con 150 coperti, una grande terrazza solarium in legno di teak, negozi, sala congressi da 300 posti, piscina scoperta di 25 metri con vasche idromassaggio, fitness center con piscina coperta, sorveglianza 24 ore su 24. Il luogo ideale per trascorrere le vacanze o fare tappa durante una traversata. Ma anche un luogo tutto da scoprire per i triestini che possono trascorrervi una giornata o una serata in serenità e allegria.

SPETTACOLO, MUSICA E COMICITÀ A PORTO SAN ROCCO

Tutti i mercoledì al Sunrise cafè di Porto San Rocco sono di scena i Bandomat, una formazione musicale che si rivolge soprattutto alla musica "cover" e che fa delle sue esibizioni un'occasione di spettacolo e di intrattenimento, con qualche puntata nel cabaret, rifacendo il verso alle produzioni televisive di maggior successo e alla pubblicità. La Band è attiva dal 1995 ed è formata da musicisti e cantanti professionisti in attività da oltre un decennio. I Bandomat sono considerati una sorta di juke box, per la capacità di eseguire musica su richiesta grazie al vastissimo repertorio e alle doti di improvvisazione di qualsiasi genere musicale. Tastierista e cantante è Fabio Valdemarin, mentre Leonardo "Leo" Zannier è cantante e percussionista; cantante dalla voce duttile ed espressiva è Ruggero "Gerry" Zannier. Una nota particolare è portata nel gruppo dal chitarrista Amir Karalic, cresciuto musicalmente a Saraijevo, crocevia della musica occidentale e balcanica. Batterista del gruppo è Paolo Muscovi, sostituito in caso di necessità da Andrea Peratelli. Il mercoledì dunque appuntamento d'obbligo al Sunrise caffè. Sempre a Porto San Rocco allegria e divertimento garantito con il Mago di Umago che, con Gianfry e Fulvio Furian si esibisce tutti i martedì all'Enoteca Pane e vino. Per trasformare la vostra serata in una festa!

DUINO AURISINA Ma al Comune sono state chieste molte correzioni per una maggiore salvaguardia dell'ambiente naturale

Parco del dinosauro, sì dalla Regione

Il progetto riguarda anche le Foci del Timavo, dove viene proibito il sovrappasso

La Regione ha restituto pochi giorni fa al Comune di Duino Aurisina, dopo aver formulato le proprie prescrizioni, il piano particolareggiato della zona del Villaggio del Pescatore (dalla cava del dinosauro fino alle foci del Timavo) adottato nel corso del 2004. Il documento, ritornato al mittente con una serie di modifiche obbligatorie da effettuare («cose importanti per l'ambiente – ha dichiarato il sindaco Ret – ma che non modificano né il senso del progetto, né i suoi aspetti fondanti»), inizia ora la seconda parte del proprio iter, quella relativa all'approvazione vera e propria. Un'approvazione che dovrà essere effettuata, tanto per cambiare, in tempi da record, perché se la documentazione urbanistica non sarà conclusa entro l'anno, si perderanno i contributi Obiettivo 2 già stanziati per la realizzazione di una parte del progetto, e in particolare quella relativa alla costruzione del museo legato alla scoperta del dinosauro e più in generale al giacimento dei reperti fossili recuperati in zona.

Il Comune di Duino Aurisina si trova così a dover istruire contemporaneamente, e con urgenza, due fondamentali pratiche urbanistiche: l'adozione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana, e l'approvazione del piano particolareggiato del Villaggio del Pescatore, praticamente i due più importanti progetti di sviluppo della zona, ed entrambi dovranno essere affrontati – sempre secondo quanto dice il sindaco – nel mese di settembre.

Per quanto riguarda il Villaggio del Pescatore, le modifiche obbligatorie imposte dalla Regione riguardano la modifica della parte termale proposta nella zona del dinosauro (una serie di vasche vicine al mare, per dare anche un contenuto di divertimento estivo al sito), il ridimensionamento di alcune aree destinate a parcheggio, e – cosa che pesa di più al sindaco – l'impossibilità di realizzare un collegamento con un sovrappasso lungo il fiume Timavo per collegare la zona delle Foci con il resto del sito. Su questo fronte, il sindaco non si dà per vinto, e intende proporre alla Regione una soluzione che sia più adeguata dal punto di vista ambientale, ma che permetta comunque di collegare le due parti del sito.

Relativamente al progetto – che non aveva mancato di suscitare le proteste degli ambientalisti e le perplessità dei proprietari di alcuni terreni – il sindaco intende convocare a breve una riunione pubblica per spiegare modifiche e documento nella versione definitiva.

Francesca Capodanno

Una fase dei lavori di scavo per la ricerca dei resti del dinosauro al Villaggio del Pescatore.

LA STORIA

Il sito archeologico è solo una parte della ristrutturazione della zona Ovest del comune

Un investimento da 27 milioni di euro

La ricostruzione del dinosauro trovato a Duino Aurisina.

Ci saranno anche nuove spiagge, strutture per lo sport, un sito turistico termale: proprio su questo sono arrivate restrizioni da parte dell'amministrazione regionale

Ideato già ai tempi della giunta Vocci, rimodificato all'avvento della attuale amministrazione, il piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo all'ambito del Villaggio del Pescatore, della Cernizza e delle Foci del Timavo è stato realizzato dagli architetti Armando Barp e Mario Spinelli per conto della sezione dello Iuav, la facoltà di Architettura di Venezia, assieme a un gran numero di collaboratori.

Il progetto nel suo insieme prevede un investimento di oltre 27 milioni di euro, coinvolge terreni pubblici e privati, e punta a riunire, sotto un unico filo logico, ambientale, urbanistico la parte più occidentale del comune. Buona parte del lavoro è di carattere ambientale e turistico: comprende la sistemazione, con la realizzazione di **sentieri, ponti, sovrappassi, aiuole, parcheggi e zone di sosta** di quelle parti di pregio ambientale della zona – come la Cernizza, le Foci del Timavo e la parte dei reperti archeologici romani nei pressi dell'acquedotto – attualmente praticamente in abbandono.

A fianco di questa valorizzazione, il cuore del progetto riguarda il **museo del dinosauro,** con annessa zona turistica e di ristorazione. Quest'ultima porzione del progetto, che fa capo ai privati, è anche quella più onerosa: l'investimento per la realizzazione del sito turistico del dinosauro si aggira sui 16 milioni di euro, di cui poco meno di cinque verranno utilizzati per la realizzazione del museo, e quasi dieci per la costruzione di un **parco turistico termale,** quello in parte modificato in questi giorni dalle prescrizioni della Regione.

Il progetto prevede anche la rivalutazione delle acque: la creazione di una **spiaggia** e la pulizia dei fondali (un investimento non da poco: quasi mezzo milione di euro) nella zona della Cava del dinosauro, e dall'altro lato del sito, verso la foce del Timavo, la pulizia della zona e la realizzazione di piccole strutture per lo sport, come il **noleggio di canoe, o guadi** per passare da un lato all'altro del fiume.

fr.c.

IN BREVE

Nel rione di Santa Barbara

Domani a Muggia gara di «careti»: un vecchio gioco

Torna domani a Muggia, alle 16 a Santa Barbara, un gioco assai in voga tra i ragazzi fino agli anni '60, e ora riproposto in un'aura «vintage» che ha anche un suo club che organizza gare. Si tratta di «careti a baliniere», una tavola di legno con le ruote manovrata da un manubrio, e di una discesa da cui buttarsi. Per la manifestazione, organizzata per i ragazzi dalle Compagnie di Carnevale, è istituito il divieto di transito dalle 13 alle 20 in tratti delle vie Santa Barbara e via Matteotti, in tutta via Frausin, in stradello Santa Barbara.

Ad Aurisina «La Frontera» con ritmi mediterranei

Prosegue ad Aurisina «Serate sotto le stelle», stasera alle 21.15 il concerto del gruppo «La Frontera» nell'ambito di «Onde mediterranee» (con un mix di musiche tradizionali per l'appunto «mediterranee»); domani alle 21.15 cinema all'aperto con il film «Million dollar baby». Domenica spettacolo di chiusura con il teatro dell'Armonia che presenta «Quel venerdì in Barriera» con la compagnia «Ex allievi del Toti». Nella stessa serata il Comune promette un «gran finale» anche con il chiosco gestito dal Alessandro Chiurco e dall'amministrazione comunale.

Formaggi e vini in mostra all'Enoteca di Sgonico

Nuovo appuntamento all'Enoteca di Sgonico, questa sera dalle 19.30 in poi, per la rassegna di degustazioni dei prodotti tipici del Carso. La serata sarà dedicata al consorzio Moisir che produce formaggi. Per gli amanti dei sapori locali da segnalare anche il prossimo appuntamento, che cadrà sabato 6 agosto e che sarà dedicata a un particolare vitigno riportato recentemente in auge, la Glera. Seguirà, venerdì 12 agosto, una degustazione di Malvasia, il 2 settembre si potrà assaggiare il «rosso Carso» e da ultimo il 12 settembre serata dedicata al miele.

MUGGIA Più difficile da ricucire il «patchwork» dei dieci partiti dopo che uno dei tre candidati si è fatto da parte

Il «nodo Decolle» blocca il centrosinistra

Ora chi lo appoggiava deve scegliere tra gli altri due: ma regna l'incertezza

Sarà necessaria una seria valutazione nel Centrosinistra muggesano dopo l'uscita (temporanea, ma forse no) di **Stefano Decolle** dalla rosa di possibili candidati alla carica di sindaco per le amministrative 2006. C'è chi si dichiara esterrefatto, chi vuole proseguire come se niente fosse cercando il chiarimento, ma anche chi dice: «Decolle ha chiuso».

La posizione più dura è di **Piero Veronese**, dei Comunisti italiani e sloveni: «Un'uscita del genere significa che non c'è ritorno. Se uno arriva a quel punto vuol dire che ha già chiarito con i "suoi" sulla compartecipazione di idee, e pensa che non ci sia più. Decolle non è tipo da colpi di testa. Di tutto questo avevo già la sensazione».

In questa fase puramente dibattimentale all'interno delle forze oggi all'opposizione, il gioco delle parti è intavolato dunque solo sui nomi. Le modalità operative possono anche essere frutto di un lavoro unito dei dieci partiti della coalizione, insomma, ma è il nome a dividere di nuovo. E i nomi sono (o erano) tre, tutti è tre con una inevitabile «coperta» politica alle spalle, alla ricerca però di una «coperta» unica, con un *patchwork* a dieci motivi, che ora sembra più difficile cucire.

Stefano Decolle

Senza Decolle, al tavolo delle trattative sono rimasti **Nerio Nesladek** e **Andrea Mariucci**. Dal punto di vista politico, Nesladek pare goda direttamente solo dell'appoggio dei Socialisti democratici, anche se il suo nome è nato dai Verdi, che però ora non si riconoscono più nel percorso intrapreso, e parlano di proseguire da soli se non troveranno accordi con nessuno dei candidati proposti.

Mariucci (e non è mai stato un mistero) ha l'appoggio dei «suoi» Cittadini, dei Pensionati e di Italia dei Valori. Decolle invece aveva dietro di sé Rifondazione comunista (che pare sia anche chi lo ha proposto), Ds e Margherita. Tutti però hanno (o avevano) l'opzione-auspicio di allargare l'appoggio da parte di tutti.

Gianfranco Dragan, portavoce muggesano della Margherita, confessa di essere a Roma e di aver avuto la notizia al telefono. E dice: «Ho sempre lavorato per tenere insieme tutti, una condizione per poter vincere alle elezioni. Evidentemente il quadro complesso di Trieste ha avuto riflessi su Muggia, nonostante fossimo riusciti ad assorbire quasi tutti i contraccolpi. Non capisco però i motivi di Decolle. Come non comprendo neanche il distacco dei Verdi».

Lo ha letto ieri sulla stampa, invece, **Stefano Gregori**, segretario muggesano dei Ds e capogruppo consiliare dell'Ulivo: «Andremo avanti valutando questa situazione. L'idea è di proseguire e continuare a cercare la persona più indicata. Sicuramente non rimetteremo tutto in gioco. Con Decolle sarà necessario un chiarimento, per vedere se la sua è una decisione modificabile».

Restringendo la cerchia a Nesladek e Mariucci appare evidente che i partiti dovranno lavorare molto su chi appoggiare. Al momento però manca una figura che copra le forze di centro. Martedì è previsto (e lo era già da un paio di giorni) un nuovo incontro per discutere con i «candidabili». Veronese dice: «Viste le mutate condizioni, ci riuniamo per parlare di che cosa?».

Sergio Rebelli

LE REAZIONI

An «spara» sugli avversari, Stener ha la lista pronta, altri «tramano»

Il centrodestra si arma, ma piano

Fa dei primi passi Panto con il suo «Progetto Nord-Est» e si vocifera di una possibile «poltrona» forzista da offrire a Rossi e a Bucci, assessori triestini

Mentre il Centrosinistra muggesano dibatte su nomi che vanno e vengono, il Centrodestra sta a guardare. Ma valuta le forze che potranno essere messe in campo dalla controparte, senza sbilanciarsi su nomi e liste. Però non tutto è perfettamente fermo. L'indefesso ex assessore Italico Stener (LpM) confessa di essere pronto a scendere in campo, come promesso già mesi fa. «Abbiamo già la lista, e si sta parlando di me come candidato sindaco», dice. Ma non chiude le porte a possibili convergenze: «Se ci saranno le condizioni, potremmo pensare anche ad accordi o confluenze», afferma. E le condizioni sono quelle già note: «Che il sindaco sia muggesano e abbia tempo disponibile per coprire quell'incarico, che abbia esperienza amministrativa e sia conosciuto».

Paolo Prodan

Edoardo Costanzo

Ma pare che Stener non sia l'unico a muoversi. Varie voci a Muggia parlano della nascita di una lista di Centro, anche con alcuni nomi dell'attuale Giunta. E sempre le stessi «voci» dicono che vi possa confluire l'ex capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa. Ma l'interessato nega. Questa lista appoggerebbe Forza Italia e il suo candidato. E chi sarebbe? Ultimamente sono rimbalzati nomi quali Giorgio Rossi e Maurizio Bucci, i due assessori triestini.

Bucci era emerso già quattro anni fa. Ma ora pare sia tornato in auge anche lo stesso sindaco uscente, che un paio di mesi fa, all'atto dell'investitura di Dipiazza e Scoccimarro a Trieste, sembrava meno probabile. Qualche riserva su Gasperini pare ci fosse almeno da Alleanza nazionale, disposta però a rivalutare il nome se appoggiato da una squadra diversa da quella attuale. Tra i movimenti collaterali, risultano dei primi passi a Muggia anche di Giorgio Panto, l'industriale veneto dei serramenti e di alcune televisioni, con il suo «Progetto Nord-est».

Intanto, sulle beghe del Centrosinistra, dopo le osservazioni dei giorni scorsi dell'assessore forzista Mario Vascotto, intervengono il vicesindaco Paolo Prodan e l'assessore Edoardo Costanzo, di An. «Questo toto-sindaco balneare è una manfrina alla quale siamo estranei, e dimostra la presenza di diktat, appetiti e rancori delle segreterie triestine. I "visitors", dunque, sono un fenomeno trasversale», così in una nota. Secondo Prodan e Costanzo, inoltre, le Sinistre sono ancora dissestate dagli esiti delle passate elezioni, e ora «tentano di mascherare le lotte intestine con una fittizia condivisione, ammantando la gestazione dei candidati di un chissà qual suffragio popolare, ma occultando i nomi già cancellati, che a oggi sono tre o quattro.

«Ai cittadini non interessano le loro discussioni e le fabbriche di programmi – aggiungono -, ma i fatti concreti e la risoluzione di problemi. Noi che amministriamo lo sappiamo. Non daremo agli elettori chili di carta con il libro dei sogni, ma programmi concreti e progetti realizzati. Muggia è cambiata, e si vede. La nostra linea sarà anche perfettibile, ma senz'altro è l'unica oggi a essere credibile, indipendentemente da chi ci guiderà nel prossimo mandato».

s.re.

Valeria Bortolato, 17 anni, conquista l'ambita fascia

Duino, la selezione di Miss Italia vinta da una «triestina di Roma»

Le ragazze selezionate per le prime fasi del concorso di Miss Italia: gara e sfilata quest'anno si sono svolte anche a Duino Aurisina nell'ambito del programma delle manifestazioni estive e i premi sono stati consegnati dal sindaco e da assessori.

Ha debuttato anche ad Aurisina la selezione per Miss Italia. La serata, presentata dall'organizzatore regionale Dario Diviacchi, si è clnclusa con la vittoria di Valeria Bartoloni, 17 anni, romana ma triestina d'adozione, che si è aggiudicata il titolo di «Miss Italia Duino Aurisina». Le ventun ragazze partecipanti, salutate anche dal sindaco Ret, hanno sfilato prima in abito da sera e poi con il body ufficiale della rassegna. Infine, la sfilata vera e propria. Il titolo permette l'accesso diretto alle numerose finali regionali e alla finalissima del 20 agosto nell' Arena Alpe Adria a Lignano Sabbiadoro: ci andrà dunque Valeria Bartoloni, alta 1 metro e 74, studentessa che sogna di lavorare in televisione. Il secondo posto è andato alla friulana Marianna Crosilla, 18 anni, di Ovaro, che spera invece di entrare nel mondo della moda magari come stilista. Terzo posto per Nicole Tagliapietra, 21 anni, triestina, studentessa di storia dell'arte. Quarta classificata Adriana Pingue, 19 anni, di Cervignano, reduce dall'esame di maturità. Dopo di lei, un premio ad Alessandra Tavolato, studentessa, amante del pianoforte.

I premi sono stati consegnati dal sindaco Ret, dal vicesindaco Massimo Romita, dagli assessori Tjasa Svara e Daniela Pallotta, dall'assessore provinciale Piero Tononi.

Chi volesse ancora partecipare all'edizione 2005 può iscriversi gratuitamente sul sito *www.missitalia.rai.it «http://www.missitalia.rai.it/»* oppure telefonando allo 0432. 582199 o 335.1462053.

Canzoni popolari domani in piazza Marconi

Il complesso della «Vecia Trieste».

Appuntamento musicale domani sera a Muggia con il concerto dell'orchestra «Vecia Trieste», in piazza Marconi alle 21. Parteciperà anche la banda delle «Bellezze naturali» diretta da Alessandro Moratto che organizza la serata. Verranno eseguite canzoni tratte dal folclore triestino, brani con strumenti a fiato, e inoltre pezzi presentati ai vari festival regionali, tra cui la canzone «Perla» con la recente vincitrice del Festival della canzone muggesana, la dodicenne Ileana Pipitone. «Vecia Trieste» nel marzo di quest'anno ha suonato anche a Dublino.

Speciale **LA BORSA DELLA SPESA** A cura della Manzoni & C. Pubblicità

BEVANDE · PRODOTTI BIO · ORTAGGI

Piatti semplici, freschi e leggeri per la tavola dell'estate

A tavola trionfano frutta e verdure

Colorare la cucina e la tavola con i buoni ortaggi secondo stagione

Con l'arrivo dell'estate e del clima caldo le nostre abitudini alimentari subiscono notevoli cambiamenti: siamo portati a bere di più; preferiamo cibi freschi o freddi; mangiamo più frutta e verdura e a tavola trionfano le insalate miste, il pesce o la carne alla griglia. E' del resto risaputo che la salute comincia a tavola: la ricerca di un'alimentazione sana e corretta sta perciò diventando obiettivo di un numero sempre maggiore di consumatori, attenti alla composizione degli alimenti, alla loro origine. Tra le varie diete estive trionfano la cosiddetta "dieta del giardiniere" a base di frutta e verdura fresca e la dieta juicing: solo succhi di frutta e verdura centrifugata. In pole position la frutta arancione con albicocche, pesche e melone: con il loro allegro colore solare sono una festa per gli occhi e un piacere per il palato. Sono frutti ricchi di caroteni, preziosi come antiossidanti. Anche la pesca è un frutto molto dissetante; naturalmente bisogna ricordarsi di lavare sempre la buccia che può essere stata sottoposta a vari trattamenti fitoterapici. Il consiglio è di usarle per realizzare deliziosi dessert di stagione; come le pesche con gelato di crema e coulis di lamponi. Da guarnire con foglioline di menta.

A vapore, al forno, in umido: il pesce, fonte di proteine e sali minerali, è uno "spazzino del colesterolo"

Secondo i nutrizionisti il pesce costituisce l'alimento base di un'alimentazione corretta: dovrebbe essere portato in tavola almeno tre volte alla settimana. Oltre ad essere facilmente digeribile, è una fonte preziosa di proteine e sali minerali, ma soprattutto contiene gli acidi grassi polinsaturi della serie omega 3, che contribuiscono a diminuire i livelli di colesterolo nel sangue e migliorano quindi la funzionalità cardiovascolare. (A conforto di questa tesi viene citata anche l'assoluta assenza di malattie cardiovascolari presso gli esquimesi che mangiano almeno 4 etti di pesce al giorno). Particolarmente indicato il pesce azzurro (merluzzo, nasello, sardine, acciughe, sgombro). Le cotture più sane sono quelle al vapore, al forno, in umido. Comê riconoscere il pesce fresco? Ecco i consigli base degli esperti: l'odore non deve essere sgradevole o "ammoniacale", le scaglie devono essere brillanti e iridescenti (il colore cioè non deve risultare opaco o smorto); le squame devono aderire al corpo e non essere facilmente staccabili e la "polpa" deve aderire bene alla spina dorsale.

Müller Thurgau: un bianco d'eccellenza

Sono passati centoventitre anni dalla creazione del Müller Thurgau a Geisenheim da parte del signor Hermann nell'ambito di una ricerca iniziata nel 1876 e conclusa solo quattordici anni dopo a Wädenswill. Nato dunque nel 1882, il Müller Thurgau popola i primi vigneti in Svizzera, per poi allargare i suoi domini nella Mitteleuropa, in Germania prima di tutto. Nel 1939 giunge in Trentino Alto Adige dove si trova decisamente a suo agio e ricompensa questa regione alpina con vini eccellenti, tanto che oggi ben 5,5 milioni di bottiglie - di cui 3 milioni del tipo tranquillo e 2,5 milioni di spumante o frizzante – sono prodotte in questa regione dove i vigneti si estendono per 535 ettari. Di questi ben 300 sono allocati nella valle di Cembra. All'occhio il vino si presenta di colore giallo mediamente saturo, a volte con riflessi verdolini appena accennati, altre – come nel caso di vendemmie tardive – con riflessi dorati. Al naso si annuncia con un dialogo piacevole tra un floreale evidente e una nota vegetale di sottofondo, entrambe innestate su consistenti sentori di frutta. Decine di test di analisi sensoriale su altrettanti prodotti – e prendendo in considerazione solo i tipi secchi e tranquilli - hanno permesso di rilevare miele, biancospino, margherita, violetta, agrumi, mela, pesca, banana, albicocca, pera, fragola, ciliegia, erba fresca, salvia, fichi e mandorla. In bocca questo vino rivela un'acidità moderata, notevole sapidità e una buona percezione di volume decisamente consistente per un bianco.

DOP, IGP, STG: sigle di qualità

(Courtesy Ballarini, il rame)

Marchi europei per promuovere e sostenere origine, specificità e dei prodotti enogastronomici

Sempre più spesso i consumatori ricercano nei prodotti alimentari ed enogastronomici caratteristiche di alto livello qualitativo. I regolamenti CEE 2081/92 e 2082/92 con l'istituzione dei marchi DPO, IGP, STG intendono promuovere una politica europea della qualità per soddisfare maggiormente le aspettative qualitative dei consumatori, garantendo l'origine, la specificità e la rintracciabilità di un prodotto. DOP è la sigla che indica la Denominazione di Origine Protetta ed è un marchio che viene attribuito ai prodotti le cui peculiari caratteristiche dipendono esclusivamente dal territorio in cui sono prodotti, dall'ambiente geografico ai fattori umani (tecniche di produzione tramandate nel tempo, artigianalità). Per un prodotto DOP le fasi di produzione, la trasformazione ed elaborazione devono avvenire in un'area geografica delimitata. L'IGP è l'indicazione Geografica Protetta relativa a quei prodotti caratteristici per i quali almeno una fase del processo produttivo deve avvenire in una determinata area, nel rispetto delle regole stabilite nel disciplinare di produzione. La sigla STG indica una Specialità Tradizionale Garantita e tutela una specifica produzione.

Artigianale o industriale il gelato rinfresca l'estate

Un prodotto antico, tutto italiano, e diffuso in tutto il mondo

Miele, neve, succo di frutta: questi erano gli ingredienti di uno dei primi gelati, quelli con cui l'imperatore romano Nerone si rinfrescava nella canicola estiva. Sembra però che questo "gelato" fosse stato inventato dagli arabi che lo chiamavano "sharbat" (con un significato all'incirca di "bibita fresca") e da sharbat sarebbe derivata la parola sorbetto. Nel Cinquecento uno studioso italiano riuscì a preparare una miscela simile a quella utilizzata per creare il ghiaccio artificiale: il suo "gelato" susicitò da subito golose passioni e divenne amatissimo da re e nobili. Era la fine del Settecento quando un emigrato italiano fece conoscere in America il gelato, creando la storia di un prodotto diffuso oggi in tutto il mondo. Ogni occasione è buona per mangiare un gelato, dallo spuntino, al pranzo veloce, al dopocena. Un gelato alla crema che contiene proteine, zucchero e grassi, può, a detta dei nutrizionisti, sostituire un panino. Inoltre per digerire una coppetta di fiordilatte basta un'ora, in quanto le proteine sono omogeneizzate e risparmiano lavoro ai succhi gastrici. Il consiglio è quello di mangiarlo lentamente per evitare di creare sbalzi di temperatura eccessivi allo stomaco, favorendo una congestione. Gli zuccheri, i grassi, le proteine e i Sali minerali presenti nel gelato non appesantiscono e stimolano l'attività muscolare. I grassi del gelato sono a "catena corta", perciò l'organismo li assume rapidamente utilizzandoli come carburante. Gli appassionati si dividono in due schiere, a seconda che preferiscano il prodotto artigianale o quello industriale. Per quel che riguarda i gelati industriali, è bene controllare l'etichetta, perché gli ingredienti sono indicati in ordine decrescente secondo la quantità contenuta. Meglio preferire quelli che contengono grassi animali che derivano in genere dal latte, mentre quelli vegetali (o idrogenati) derivano da olio di cocco o palmizio.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Sagra a Padriciano

Sagra organizzata da Luna Puhna Padriciano - Gropada, in collaborazione con la S.s. Gaja, oggi, domani e domenica. Chioschi enogastronomici e musica presso il centro sportivo Gaja di Padriciano.

Serata a Opicina

Il circolo culturale Tabor di Opicina propone presso il Prosvetni dom (Casa culturale), via Ricreatorio 1, rassegna «Estate sotto l'albero». Programma: oggi, alle 20.30, concerto dell'orchestra di fisarmoniche e percussioni Klub Musette e dell'orchestra di fisarmoniche triestine Ziach Musikanten dal Belgio.

Servizio civile

Mancano pochi giorni per partecipare alla selezione di 5 volontari di servizio civile per il progetto «Sportello unico delle politiche sociali». La domanda di partecipazione (scaricabile dal sito internet www.serviziocivile.it o www.provincia.trieste.it), per concorrere alla seconda fase dell'iniziativa, redatta su carta semplice – rende noto l'assessore Grizon – dovrà essere spedita entro il 1.o agosto alla Provincia di Trieste, funzione programmazione sociale, piazza Vittorio Veneto 4, 34132 Trieste, oppure consegnata a mano all'ufficio protocollo.

Centro diurno

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Film inchiesta

Questa sera, alle 21, alla Casa del popolo «G. Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24, a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin», verrà proiettato il film inchiesta «The corporation - La patologica ricerca del profitto e del potere», di Jennifer Abbott e Mark Achbar (Canada 2003), tratto dal best-seller omonimo scritto da Joel Bakan, professore di diritto alla University of British Columbia, Vancouver, Canada.

Revoltella estate incontra stasera Callisto Cosulich

Nuovo appuntamento con la rassegna Revoltella estate 2005, parole suoni e visioni. Questa sera alle 21 (in caso di maltempo nella sala auditorium alle 21.30), terzo incontro del ciclo Rosso di sera, conversazioni in terrazza sui documenti di riconoscimento dell'oggetto Arte, dalla biografia all'autoritratto, dall'indagine psicoanalitica al profilo critico di un film.

La serata si intitola Espressioni critiche: il cinema secondo Callisto Cosulich, presentazione dell'antologia di recensioni realizzate dal critico cinematografico per il giornale di Trieste negli anni 1948-1953. Saranno presenti Callisto Cosulich e Roy Menarini del Dams di Gorizia.

Museo orientale

Oggi e domani, alle 18.30, si terrà una visita guidata al Museo d'arte orientale, via San Sebastiano 1, Trieste (ingresso euro 3, ridotto euro 2). Le visite guidate proseguiranno sino al 10 settembre, ogni venerdì e sabato, alle ore 18.30. Il museo è aperto con orario: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13; mercoledì 9-19; lunedì chiuso.

Birra e fuoristrada

Mav racing team organizza nel campo sportivo di Trebiciano la festa della birra e del fuoristrada; questa sera musica dal vivo con «Giorgio e la sua band», fiumi di birra artigianale bavarese.

Associazione Edera

È attivo il centro estivo dell'Edera presso la sezione hockey e pattinaggio di via Boegan 11 a San Giovanni. I bambini, dai 4 agli 11 anni, oltre ai classici giochi e divertimenti, potranno imparare i rudimenti del pattinaggio grazie alla supervisione degli istruttori federali dell'As Edera. Info: www.asedera.it. Iscrizioni in sede oppure tel. 340/4853453.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri sono giornalieri.

Grande pubblico al molo Pescheria per scegliere chi rappresenterà la città a livello nazionale

È Valentina la più bella «ragazza di Trieste»

Da sinistra Valentina Sincovich, Sara, Valentina e Michela.

Bellezze in passerella l'altra sera al Pinguino di molo Pescheria alla presenza di un pubblico numerosissimo. Era in palio un titolo di recente istituzione e precisamente «La ragazza di Trieste», per rappresentare la ragazza tipo della città di San Giusto con l'opportunità di partecipare alle fasi successive dei concorsi «La ragazza d'Italia» e «La bella d'Italia». Un'ampia rosa di graziose candidate ha costituito il casting preselezionato in lizza per questo titolo provinciale.

È stato un vero défilé-concorso in quanto le ragazze – nel duplice passaggio in abito da sera e in costume da bagno – si sono presentate con una certa sicurezza nello sfilare (preparate tecnicamente da Sandro Lavorino, da anni impegnato anche nel ruolo di talent-scout).

Una bionda studentessa ventenne è la vincitrice del concorso: la neoeletta con la fascia «La ragazza di Trieste» è Valentina Sincovich; alta un metro e settantadue, pratica attivamente il pattinaggio artistico e l'atletica leggera. Parteciperà alle prefinali nazionali del collegato concorso «La bella d'Italia» in programma dal 24 al 27 a Monzambano, storica località turistica della Lombardia. Le finali nazionali si terranno all'Isola d'Elba dell'11 al 17 settembre con le elezioni dei titoli «La bella d'Italia» e «La ragazza d'Italia».

Nella rosa di circa quindici candidate la giuria – formata da giornalisti e personalità della vita pubblica cittadina – ha anche premiato le studentesse Valentina Carrano (Indossatrice tipo del Friuli-Venezia Giulia, concorso giunto alla 15.a edizione), Sara Grigio (Miss Top model), Michela Coppola (proclamata Modella O.K.) e Barbara Sardiello (segnalata per la simpatia).

Il riuscito incontro tra la moda e la bellezza è stato realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion, che ha in programma tre serate a Porto San Rocco dalle ore 22 la 29.a manifestazione nazionale «La modella per l'arte», prossimamente il 4 agosto al Pinguino la 50.a elezione della «Lady Trieste» e il 5 agosto per «Trieste in festa» (riva Ottaviano Augusto) il concorso «Modella e modello oggi». Per informazioni e iscrizioni gratuite a questi concorsi cell. 338 3540 397.

Coro e percussionisti

Al centro d'arte musicale i corsi continuano, coro da studio (come si canta in sala di registrazione) e di percussioni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Gallina 1, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Tel. 040/765889, 320/73046274.

Gita a Vienna

L'Associazione sardi di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni per la gita a Vienna. Informazioni in via Torrebianca 41, tel. 040/662012, lunedì, venerdì dalle 16 alle 18.

Appuntamento con Marestate

Questa sera, alle 21, nel giardino del Civico Museo del Mare di Trieste, via Campo Marzio 5, tradizionale appuntamento del venerdì con «Marestate 2005», con lo spettacolo musicale dialettale a cura dell'Associazione musicale Serenade Ensemble: «Machinista, machinista daghe oio». Ingresso libero. Il museo rimane aperto dalle 20 alle 23.

Affitti agevolati

La Federproprietà comunica che gli uffici sono a disposizione per ogni informazione relativa alle problematiche di carattere immobiliare/condominiale e presta consulenza gratuita agli associati nonché assistenza per la stipulazione dei contratti di locazione a canone libero, transitori e agevolati (legge 431/98) con le maggiori incentivazioni previste dagli accordi locali. Per maggiori dettagli, anche in caso di vertenze per rilascio o sfratti, gli interessati possono rivolgersi in via San Francesco d'Assisi 16 (tel. 040/762001, fax 040/771155), martedì e giovedì con orario 17-19.

Treno turistico

Le domeniche il treno turistico sulle storiche linee panoramiche intorno a Trieste partendo da Campo Marzio. Il treno, composto da elettromotrici d'epoca, parte da Campo Marzio alle 9.20 e alle 15.20 di domenica. Biglietti alla biglietteria Trenitalia e da «Modelland train» di Trieste, via Vidali 8/b, tel. 040/765336, aperto tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30.

Lotta ai tumori

L'Anvolt (Ass. nazionale volontari lotta contro i tumori) comunica che la sede di viale Miramare 3 resterà chiusa durante il mese di agosto.

Associazione pensionati

La segreteria dell'associazione sarà chiusa fino al 7 settembre. Riaprirà l'8 settembre (orario: martedì 9-12.30, giovedì 9-12.30 e 16-19).

Corsi minisub

Il Circolo sommozzatori Trieste organizza corsi di minisub per ragazzi/e dagli 8 ai 13 anni, volti a far conoscere e vivere il mare in tranquillità e sicurezza. Istruttori molto pazienti guidano i giovanissimi allievi ad apprendere comportamenti e tecniche corrette nel rispetto dell'età e delle capacità. Per informazioni telefonare allo 040/826576, dal lun. al ven. dalle 19 alle 20. Ultimi posti disponibili.

Goethe-Zentrum nuova sede

Il Goethe-Zentrum Triest, via del Coroneo 15, ricorda la chiusura per le vacanze e comunica il prossimo trasferimento in via Beccaria 6.

Sportelli ridotti

La sezione provinciale Uil scuola, via Polonio 5, comunica che in agosto sarà aperta: lun., mar. e ven. ore 16-18. Chiusura completa dal 12 al 22 agosto.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 13 It ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 16 It STROMBOLI da Venezia a S. Sabba; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Pa MSC GIULIA da Venezia a molo VII; ore 20 Gr MINERVA JOANN da Batumi a Siot; ore 20 It MARCONI da Grado a orm. 30; ore 21 Is ZIM ASIA da Capodistria a molo VII.

PARTENZE

Ore 8 It MARCONI da orm. 30 a Grado; ore 20 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Tu EROL SENKAYA da orm. 13 a ordini.

Settima edizione per l'iniziativa dedicata a Maria Hazel Cole: la cerimonia a settembre

Tre i prescelti per il «Premio alla bontà»

È giunto alla settima edizione il Premio alla Bontà Marie Hazel Cole istituito con l'omonima fondazione, dal marito della concittadina scomparsa, Aldo Pianciamore, a dalla figlia Donatella, per onorare la memoria di colei che della bontà fece uno stile di vita. A esso partecipano amici, personalità del mondo economico italiano, europeo e americano, aziende italiane e straniere, affinché seguendone l'esempio la bontà continui a generare bontà.

Il premio si articola su tre direttrici: la prima riguarda atti di bontà e solidarietà di alunni di scuole medie ed elementari di tutta Italia segnalati al premio «L'Alunno più buono d'Italia»; la seconda rivolta ad aiutare economicamente giovani di paesi poveri, vincitori di borse di studio del Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza eroga premi in denaro a chi si adopera nell'assistenza ad anziani non autosufficienti.

Una foto significativa di Maria Hazel Cole.

Numerose le proposte pervenute per la prima direttrice al consiglio d'amministrazione della fondazione, tutte meritevoli di considerazione tanto che i premi sono stati anche quest'anno portati da tre a quattro.

I prescelti sono: Lisa Crisologo di Montesilvano (Pescara), alunna della prima elementare, modello di alto valore morale per l'amore, la dedizione totale, dimostrata nei confronti di una compagna disabile; Pio Cretano, di Arpino (Frosinone), della terza media, per il costante aiuto verso un compagno che vive su una sedia a rotelle e che, incapace di parlare, comunica soltanto con la mimica facciale; Simona Ginex di Agrigento, alunna di terza media, che per sei anni circa si è dedicata con amore e impegno a un compagno affetto da un male inesorabile e con lui ha lottato fino alla fine; Maurizio Barbiani di Viadana (Mantova) per il coraggio e la maturità dimostrati nell'affrontare la sua grave malattia e per il lodevole impegno e la costante applicazione negli studi, nonostante lunghi periodi di ospedalizzazione e chemioterapia.

I premi, di 1000 euro ciascuno, saranno consegnati nel corso di una cerimonia alla riapertura dell'anno scolastico.

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanna, Giacomina, Anna (26/7) dalla figlia 15 pro Agmen.
— In memoria di Angela Naccari per il XIX anniv. (26/7) dalla figlia Lia 15 pro Ist. Rittmeyer, 5 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Maria Durissini Aiza (27-28/7) dalla fam. Sergo Bürge e da Grazia 100 pro Casa famiglia Gesù bambino, 50 per Emergency.
— In memoria di Mario Cherti nel XXII anniv. (29/7) dalla moglie e dal figlio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi Cian e dalla figlia Iolanda per il compleanno (29/7) da Gianfranco, Luigi e Bianca 25 pro Ist. Burlo Garofolo, 25 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Alice Codignotto (10/7) e Maria Zurich (29/7) da Marisa e Nino Zurich 20 pro Astad, 25 pro Gattile di Cociani, 25 pro Enpa.
— In memoria di Antonio Novacco nell'anniv. (29/7) da n.n. 25 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Miotto da Valeria Primavera ved. Eftimiadi 50 pro Ass. Giuseppe Papa (home care).
— In memoria di Nedda Negri Argent da Anna Tomini 20 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Simone Rismondo da Luisella e famiglia 50 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Rudy, Carlo, Pasqua, Luciano, Dario, Maria da N.N. 50 pro Casa sollievo della sofferenza (Padre Pio).
— In memoria di Violetta ved. Samà da Stefano e Nerea 25 pro parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato.
— In memoria di Alessandra Skerl dai colleghi dell'Acegas del fratello Riccardo 280, da Vinicio Ravalico con Dolores e Diva 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Vascotto dalle fam. Barca, Stener, Vecchiet 75 pro Conferenza S. Vincenzo (parrocchia S. Vincenzo de Paoli).
— In memoria di Giovanni Vidmar dalla fam. Kucich 50 pro Unicef.
— In memoria dei propri cari da Adriana e Federico 100 pro frati di Montuzza.
— In memoria della mia cara amica Antonella da Raffaella Mates 10 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Marcello Baldassi dai suoi cari 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze	Orari	Arrivi	Orari
Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **5,75**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75**.

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **0,60**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60**.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20**; Trieste-Monfalcone € **23,05**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65**.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70**; Trieste-Monfalcone € **51,90**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20**.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE

FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*

8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*

10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90**; corsa andata-ritorno € **5,40**; biciclette € **0,60**; abbonamento nominativo 10 corse € **9,20**; abbonamento nominativo 50 corse € **22,20**.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75**; Trieste-Grignano € **2,90**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15**.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60**; Trieste-Grignano € **0,60**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60**.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65**; Trieste-Grignano € **10,40**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65**.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20**; Trieste-Grignano € **25,35**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20**.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

FARMACIE

Dal 25 al 30 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/a, tel. 813268; via Mazzini 1/1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/a; via Giulia 14; via Mazzini 1/a - Muggia; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

RINGRAZIAMENTO

Ronchi dei Legionari, 29 luglio 2005

Volevo ringraziare il cardiochirurgo dott. BERNARDO BENUSSI la dott.ssa ELISABETTA RAUBER e tutto il personale infermieristico (I MIEI ANGELI) dell'Ospedale Cattinara di Trieste per le amorevoli cure prestatemi.

Valentino Spessot

L'esclusione dal concorso

Con riferimento alla lettera pubblicata sul Piccolo del 17 luglio, che interviene sull'esclusione da un concorso pubblico bandito dalla Regione di alcuni candidati in possesso della laurea in traduzione e interpretazione, pur comprendendo l'amarezza degli interessati per non essere stati ammessi al concorso, si deve precisare quanto segue.

I concorsi pubblici si svolgono, nell'amministrazione regionale così come nella maggior parte della pubblica amministrazione, secondo norme precise, previste dai regolamenti di accesso alle singole categorie, suddivise per profilo professionale e per indirizzo funzionale.

La laurea della quale sono in possesso i firmatari della lettera è espressamente prevista, nel regolamento del Friuli Venezia Giulia, per l'accesso al profilo professionale di specialista turistico culturale con indirizzo funzionale linguistico; non si tratta di una distinzione solo formale poiché, secondo quanto previsto dal mansionario dei dipendenti della Regione, il personale inserito nell'indirizzo linguistico svolge principalmente attività di traduzione e interpretazione simultanea di lingue straniere, nonché attività di elaborazione di testi e relazioni in lingue straniere.

Il concorso dal quale gli interessati sono stati esclusi era, invece, stato aperto per un indirizzo funzionale diverso, non quello linguistico bensì quello turistico, che comportava mansioni diverse e, di conseguenza, anche titoli di studio diversi, come diverse sono le prove d'esame.

Inoltre l'autorevole parere del Consiglio universitario nazionale non è vincolante per l'amministrazione, come ben evidenziato dalle stesse candidate, né tanto meno può colmare un vuoto normativo, in merito all'equipollenza della laurea in traduzione e interpretazione a quella in lingue e letterature straniere, vuoto che a tutt'oggi il legislatore nazionale non ha ritenuto di colmare adottando un apposito provvedimento di legge.

Pertanto, essendo l'equipollenza normativa, cioè prevista dalla legge, espressamente prevista dal bando di concorso quale requisito imprescindibile, l'amministrazione regionale doveva necessariamente richiederla.

Per quanto riguarda poi l'avvenuta esclusione dal concorso a preselezione avvenuta, si ricorda come fosse ben noto ai partecipanti, già al momento della presentazione della domanda, che la laurea in traduzione e interpretazione non compariva fra quelle equipollenti previste dall'articolo 2, comma 1, lettera f) del bando quale requisito di partecipazione, né tanto meno fra quelle equipollenti ai sensi della normativa vigente. Parimenti, chiunque presentando domanda di partecipazione al concorso e accettando quindi le regole espresse nel bando era già a conoscenza di quanto prescritto chiaramente all'articolo 5, comma 4, del medesimo bando e ribadito dai successivi avvisi pubblici, ovvero che ogni candidato, il quale presentava la domanda in termini, veniva ammesso alla preselezione con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti.

Detta procedura – l'ammissione con riserva – si impone alla nostra amministrazione regionale nel rispetto dei ben noti principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa ed è finalizzata unicamente all'abbattimento dei tempi del concorso, permettendo così di fissare le date delle preselezioni e delle prove scritte in periodi ravvicinati, a tutto evidente vantaggio di coloro i quali, superata la preselezione, potranno beneficiare di tempi contenuti per l'espletamento delle prove d'esame.

A conferma di quanto detto si segnala che anche quest'anno l'amministrazione regionale gestisce contemporaneamente cinque tornate concorsuali e ha ricevuto alcune migliaia di domande di partecipazione ai vari concorsi. A fronte di un tanto, la verifica preventiva del possesso dei requisiti di ammissione ai concorsi avrebbe fatto slittare notevolmente la fissazione delle date delle varie prove, comportando ai candidati un inutile allungamento dei tempi di attesa.

La direzione centrale organizzazione e personale
Regione Friuli Venezia Giulia

IL CASO

Una lettrice derubata mette in luce i «veri problemi» delle forze dell'ordine

«Criminalità: polizia disarmata»

Qualcuno dice che la criminalità cresce per i troppi immigrati... certo non saranno tutti santi e certo non avranno tutti voglia di prendere il lavoro ai disoccupati italiani, ma personalmente credo che il problema sia un altro. Per capire... Il giorno 20 luglio in cinque minuti di sosta a fianco del ricreatorio Cobolli i «soliti ignoti» sono riusciti a far fuori il finestrino della mia macchina e a derubarmi della borsa; due giorni prima e il giorno dopo è successo ad altre due mamme, naturalmente come mi hanno insegnato ho chiamato subito il 113 ove un agente non si è neanche preso la briga di muovere una pattuglia: «Se no la li ga visti cossa la mando a far? La vadi a far denuncia», questa è stata la risposta che non mi ha affatto aiutato né a livello umano né a livello speranza che magari facendo loro un giro nel rione avessero incontrato facce conosciute. Il giorno seguente ho fatto la denuncia al commissariato di San Sabba, dove mi colpisce il fatto che in tutto il sito siano in tre e tra le parole scambiate con l'addetto agente mi spiega che sono a corto di personale. Cominciano le strade per fare i documenti e tornare come mi era stato detto la mattina seguente allo stesso commissariato per il permesso di guidare. Sorpresa: l'ufficio denunce è chiuso, chiuso come se fosse un negozio o qualunque altra cosa senza importanza. L'agente di guardia tra i miei insulti a un servizio che non c'è mi spiega che non c'è nessuno all'interno, sono tutti fuori perché sono a corto di personale, allora il problema non sta nel Paese d'origine dei criminali, ma nella totale mancanza di un servizio al cittadino per personale mancante che sicuramente come è nell'animo umano crea disagio agli agenti in servizio, il quale crea scontento, il quale crea indifferenza e così via sino ad arrivare a ricevere risposte come quella che ho ricevuto io e a strade non necessarie come quelle che ho dovuto fare io. Come si possono tagliare spese importanti come la protezione del cittadino e poi lamentarsi che la criminalità cresce? Aggiungo che sicuramente i tagli toccano anche gli addetti alle pulizie viste le condizioni degli uffici della Questura dove queste persone sono costrette a lavorare. Deprimente. Perché il commissariato di periferia è a corto di personale? Sono tutti in centro o, come viene da pensare, non ci sono proprio?

L'entrata del Commissariato di San Sabba.

Cinzia Licelli

Una zità...
ciamada «Trieste»

«Trieste», gentilissima,
te fa sveiar ogni cuor
co' la tua Bora a refoli
te son sempre un gran
tesor
co' le tue bele mule
che sculetando in Viale o
zo in Marina
in braghe de «blu-gins»
col bugnigolo de fora
le cori in motorin piene de
morbin.
Trieste bela e bona
i te ga sai tartazà
perchè zità de frontiera,
tanti te ga volù
per farte de paroni
e ti come una gran mama
te ga ciolto sempre tuti
senza mandar via nissun.
Bon che i due castei
San Giusto e Miramar
no i te ga mai abandonà
per no farte sentir
tropo sola
quante lagrime, sangue
e dolori
se ga spento per 'sta zità
i fioi tui partidi per
l'Australia
ga dovù 'ndar, no tuti el
ritorno i ga podù far...
tanti morti anca qua in
zità «Adobati», «Paglia»
e tanti altri per un proprio
ideal perchè i voleva
che l'Italia torni qua.
Trieste cocolissima 'desso
el guardaroba i te ga
rimodernà per farte
più bela più «scic» come
una gran dama de l'alta
società!
Perchè se se vol, se pol
no ve par...?
Per el momento
va ben cussì
dopo se vedarà.
E 'desso lasseme ciapar fià
perchè cussì mi go
terminà...

Dario Donato Nonis

Grado troppo cara

Facendo seguito a segnalazioni di diversi sulla situazione di degrado in questo scorcio gradese segnalerei che le cose cono rimaste così come erano, parrebbe solo che migliorerà la pulizia, forse anche gli sgangherati e maleodoranti cassonetti grazie a un modico aumento dello 135% (dicesi centotrentacinquepercento!) della tassa immondizie, ex «Tarsu» che assume ora il più grazioso nome di «Tia». È intuitivo che il mio soggiorno vacanziero si riduce all'incirca a mesi due all'anno, altrettanto intuitivo è che un simile aumento lo gradirei tanto sulla mia pensione a copertura dell'erosione inflattiva subita nel tempo e, soprattutto, causa l'arrivo di Messere Euro.

Ferdinando Rauber

Lo scontro di civiltà

L'affermazione, del 20 luglio di Benedetto XVI che, come riferiscono i giornali, avrebbe detto: «Dietro gli attentati di Londra non c'è scontro di civiltà ma solo piccoli gruppi di fanatici» mi lascia perplesso. Anche se non si vogliono abbracciare a fondo le teorie di Huttington circa lo scontro di civiltà, è sufficiente leggere nel Corano la sura 9,29 «contro gli ebrei e cristiani che non si convertono», la sura 4,94 «non uccidere i credenti per avidità di bottino» e infine le sure 2,154; 3,134-143 «chi è ucciso nella guerra santa è martire e ancora vivo».

Anche se la sura 1 del Corano invoca «Dio clemente e misericordioso» però termina dicendo che «Dio è adirato con quelli che ha colmato di favori (cioè gli ebrei)», mentre definisce come coloro che «vagano nell'errore» i cristiani, soprattuto per il dogma della trinità, come interpreta la maggioranza dei commentatori musulmani. Non dimentichiamo, infine, che l'Islam vuole uno stato teocratico (cioè non fa distinzione come per esempio fa il cristianesimo, tra politica e religione) e che la Jihad, anche se la traduciamo come «sforzo» per far trionfare la causa di Dio, prevede che questo sforzo non «necessariamente» sia accompagnato dalle armi.

Alberto Savarè
Milano

Antonietta, 80

Antonietta ha 80 anni ma non li dimostra. Tanti auguri dalle nipoti.

Un saldo fasullo

Tenevo d'occhio un giaccone in una vetrina del Borgo Teresiano. Non mi serviva, ma era grazioso: 299 euro. Mi ero detto: mah, aspettiamo i saldi e magari me lo compro, vediamo. Sono arrivati i saldi e il giaccone è passato a 399 euro meno il 30 per cento a 280 euro. Io vado a fare acquisti a Udine.

Orazio Rinaldi

Rosato è vincente

Volevo fare i complimenti a Bruno Zvech che ha dimostrato una grande apertura mentale, rinunciando alla candidatura di sindaco e ha dato una lezione di stile a tutti i politici che pensano solo alle loro careghe (come si dice in dialetto...) senza vedere più lontano del loro naso. Ritengo la scelta di Ettore Rosato vincente, credo che lui possa occupare la poltrona di sindaco, ed essere un temibile avversario per Roberto Dipiazza. È un uomo di doti morali ineccepibili, molto conosciuto in città e impegnato da sempre nel sociale, e credo che sarà molto attento ai problemi della gente (a differenza del sindaco attuale...), ma deve essere sostenuto incondizionatamente da tutta la coalizione del centrosinistra. Basta con litigi, beghe, ecc. l'immagine della politica attuale è veramente squallida. Abbiamo già dovuto sopportare per quasi una legislatura questo governo che non ha fatto altro che litigare ed è stato un disastro totale. Quindi se la sinistra vuole vincere le elezioni, la deve smettere di fare gli stessi giochetti. Adesso è il momento di restare uniti e di fare scelte intelligenti, come quella che ha fatto Bruno Zvech.

Adriana Posca

Un grazie per la città

Visto che si rimoderna giornalmente la nostra bella città ho pensato di dedicare a lei con il cuore da vero triestino questa piccola lirica poetica nel nostro sempre simpatico dialetto che non deve morire mai. Sperando che piaccia anche a tutti i lettori del nostro «Piccolo».

Terza volta per il Folkest

Non c'è più sordo di chi non vuol sentire, perciò sono costretta a intervenire ancora una volta su queste pagine per ribadire che Folkest 2005 è ritornato a Trieste per la terza volta e non per la seconda volta come è stato scritto sul vostro giornale il 15 maggio 2005 e presentato in piazza Unità d'Italia da Daniela Ferletta sabato 16 luglio 2005. Ricordiamo che il Folkest ha fatto tappa a Trieste per la prima volta il 18 luglio 1992 al Teatro Miela, organizzato dalla Cooperativa Bonawentura e dal Robin Hood Folk Country Club di Trieste con il concerto del gruppo nordirlandese dei «Tamalin».

Erica Petrossi
per il Robin Hood Folk Country Club

50 ANNI FA

29 luglio 1955

● Domani verrà ripristinato il servizio marittimo con Muggia, sia pure limitato al pomeriggio del sabato e alle giornate festive. Ad espletare il servizio sarà la Società Libertas con il piroscafo «Itala», già adibito ai collegamenti con Capodistria e da due anni bloccato, a causa dell'interruzione dei traffici con Zona B.

● Per gli alunni italiani, che hanno le famiglie residenti nella Zona B, l'Ente incremento studi educativi bandisce un concorso per sei borse di studio, destinate a coloro che intendono frequentare scuole secondarie a Trieste. Ciascuna borsa comprende tutte le spese per vitto, alloggio e studi per un triennio.

● Sabato 30 e domenica 31 luglio, la Società Triestina Tiro a Volo ha organizzato una riunione di tiro al piattello sugli «stands» del Cacciatore. La prima gara, «Notte di Trieste», si svolgerà sul campo di tiro del Cacciatore opportunamente illuminato sullo sfondo panoramico del golfo.

L'OPINIONE

La reception di un grande albergo: bisogna lavorare per propagandare la città.

Meno bugie sul turismo

Egregio direttore, da un po' di tempo il giornale, ma anche radio e televisione locali, parlano in toni trionfalistici dell'andamento del mercato turistico triestino, non trascurando occasione alcuna per sparare cifre e percentuali eccezionali di occupazione alberghiera ed esaltando le grandi capacità manageriali degli attuali reggitori della nostra promozione turistica. Non bastasse, fatto unico nella storia triestina, è partita «spontaneamente», ma anche anonimamente, una raccolta di firme per chiedere agli organi preposti di mantenere inalterata la posizione di quei reggitori che dei suddetti trionfali risultati sarebbero gli artefici.

Io sono un albergatore, l'unico in città a portare il nome di una famiglia che è giunta alla quarta generazione e che da ottant'anni mantiene proprietà e gestione dell'azienda (a proposito mai un riconoscimento ufficiale, ma neanche mai sollecitato), e non sto qui a lamentarmi dell'andamento del mercato turistico, ma credo che alcune riflessioni vadano fatte e che tanti proclami siano da ridimensionare.

Ben vengano le grandi manifestazioni canore che portano l'immagine della nostra bellissima città sugli schermi di tutto il mondo, o il calcio stellare che parla per una sera di Trieste a milioni di telespettatori, e tutto ciò da cui possiamo aspettarci positive ricadute nel tempo, ma è ridicolo sostenere che in quelle sere c'era il tutto esaurito negli alberghi cittadini. L'unico che fece il tutto esaurito da noi, ma solo per una sera, fu Vasco Rossi. Della notte di Mtv ne hanno goduto in pochi, mi creda.

Io ritengo che le fortune di un albergo dipendano esclusivamente dalla sua credibilità e affidabilità rispetto al cliente.

È il cliente soddisfatto che diventa amico dell'albergatore e che si fa promoter, pubblicitario. Va bene anche il «mordi e fuggi», ma quel che conta alla lunga è il cliente che ritorna, che indirizza i suoi amici. L'importante è che i primi a conoscerti siano i tuoi conditadini e saranno loro i tuoi veri agenti di promozione turistica. Così ci siamo comportati nella mia famiglia ed è così che possiamo andare avanti con una grande indipendenza di giudizio, senza condizionamenti politici o associativi.

Ora tutti quei trionfalismi rischiano di dare un'immagine non veritiera dell'afflusso turistico, perché noi tutti albergatori sappiamo bene che gli oltre 3700 letti oggi a disposizione in città possono risultare insufficienti solo per qualche notte all'anno, in occasione di congressi particolarmente affollati o della Barcolana. Se continuiamo a parlare di masse di turisti all'assalto della città solo per esaltare l'opera di chi oggi è profumatamente pagato proprio per inventarsi i modi di attirare visitatori a Trieste, ma poi ci accorgiamo che quei numeri non sono veritieri, evidentemente qui si rischia di entrare in giochi politici molto pericolosi per la categoria degli albergatori, una categoria che non può e non deve farsi trascinare in campagne elettorali. Ognino di noi ha il proprio credo politico, ma se mettiamo in gioco le nostre aziende, l'unico credo che ci deve unificare tutti è il rapporto con il cliente.

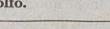
Continuando a sbandierare percentuali e numeri esagerati finiremo per falsare i cosiddetti studi di settore, la Guardia di Finanza giustamente comincerà a dubitare della nostra lealtà tributaria e magari qualcuno penserà che si possa dotare la città di possenti complessi alberghieri.

Chi sta facendo tutta questa propaganda «pro domo sua» parla come se a Trieste fosse stata affidata l'Expò 2008, ma quell'occasione è sfumata e ora dobbiamo fare i conti con un'altra realtà, fortunatamente non in crisi, ma allo stesso tempo non in linea con i proclami.

È evidente che devono funzionare al meglio i rapporti fra gli operatori del settore turistico e le autorità preposte, Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Aziende promozionali che da quelle autorità derivano, ma gli operatori non possono farsi coinvolgere nella bagarre politica che è ineVitabile dove il voto dei citadini e le decisioni degli eletti favoriscono o stroncano carriere: ognuno al suo posto e spirito di collaborazione fra e con tutti.

È solo da qualche anno che a Trieste stiamo stimolando una certa vocazione turistica e non possiamo, solo per compiacere a qualcuno, far finta che i nostri problemi siano già tutti risolti. Diceva il vecchio saggio che si può dire una bugia a cento persone, o dirne cento a una persona sola, ma dire cento bugie a cento persone è stupido e dannoso e alla fine non si è creduti più da nessuno. Meno proclami, per cortesia, e più lavoro costante e silenzioso perché è Trieste a dover essere propagandata.

Grazie per l'ospitalità.

Sergio Stern
albergatore

SANITA'

Amaro sfogo di una figlia costretta a una via crucis al Maggiore

«Mia madre morta tra i disservizi»

Spero che questa mia venga pubblicata: è l'unico modo che ho per far sbollire la mia rabbia. Questo sfogo e, soprattutto, denuncia li devo a mia madre che dopo innumerevoli sofferenze fisiche e morali è scomparsa un mese fa all'ospedale Maggiore di Trieste (II Medica) e a tutte quelle persone anziane e no che si trovano o si troveranno nelle medesime condizioni. Racconterò i fatti come si sono svolti. Mia madre è stata ricoverata all'ospedale di Cattinara alla fine di gennaio per gravi problemi cardiaci. Non è stata ricoverata in qualche reparto di cardiologia ma in medicina e a volte (più tardi) in chirurgia. Dopo un po' subentra una bronchite (così l'ha definita il primario) da cui non si riprende più. Dopo un mese è piena di piaghe di decubito e nessuno pensa ad un materasso ad aria. E qui vanno le mie critiche. Mia madre era sempre bagnata e per farla cambiare (quando ero presente) trovavo enormi difficoltà. La gentilezza fra il personale operativo era una rarità e per parlare con i medici quasi quasi domande in carta bollata. Ciò che mi ha veramente disgustato però erano i vari spostamenti a cui veniva sottoposta. Non so numerare i trasferimenti alla Rsa S. Giusto, dove rimaneva per pochi giorni e spesso per poche ore, per poi ritornare a Cattinara e ultimamente al Maggiore. Mi chiedo: a che cosa servono queste Rsa, strutture ufficialmente attrezzate con medici e infermiere, se alla prima difficoltà rimandano il paziente all'ospedale? In una giornata mia madre ha subito ben 4 spostamenti (le sue condizioni erano sempre gravi) perfino al Burlo Garofolo per visita ginecologica. Non sarebbe stato più semplice convocare un medico in reparto? Ed è possibile che un colosso come l'ospedale di Cattinara non disponga di un ginecologo? E veniamo all'ultimo giorno di vita di mia madre: è mancata nella notte di sabato 18 giugno, ma il giovedì pomeriggio, io ero presente, malgrado le mie rimostranze a un medico, è stata trasferita alla Rsa S. Giusto per essere riportata nella stessa notte al Maggiore. Credo non sia necessario alcun commento.

Un esterno dell'ospedale Maggiore.

Irma Miani
Bergamo

Continuaz. dalla 12.a pagina

CASACITTÀ Roiano alta, appartamento primingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, arredamento a scelta. Euro 85.000 040362508.

CASACITTÀ Rossetti alta, stabile recente con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, cantina. Euro 150.000 040362508.

CASACITTÀ Servola, casetta primingresso, tre livelli, soggiorno con angolo cottura, due camere, due bagni, riscaldamento autonomo. Euro 210.000 040/362508.

CASACITTÀ v.le XX Settembre alta, stabile d'epoca, ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, cantina, termoautonomo, da rimodernare. Euro 110.000 040/362508.

CASA IN campagna, Manzanese, con annessi rustici per residenza agriturismo maneggio cavalli sport spettacolo e ristoro. Telefono 0432755019 - 3356614529.

CASAPROGRAMMA adiacenze piazza Goldoni ultimo piano con asc. di 155 mq quattro stanze, due singole, cucina ab., servizi sep., rip., poggiolo e cantina, termoautonomo, da rimodernare. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA euro 85.000 XX Settembre ultimo piano composto da: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, rip., servizi sep., termoautonomo, da rimodernare. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Hermet signorile, panoramico: ampiio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio, ampia terrazza, cantina, posto auto, pari primingresso. 040366544.

CASAPROGRAMMA Padriciano: due ville in complesso trifamiliare primingresso in fase di costruzione con ampio giardino e box 040366544.

CASAPROGRAMMA Pendice Scoglietto epoca nel verde con asc.: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo e cantina. Tel. 040366544.

COLLIO, PRESTIGIOSO podere vitivinicolo. Trattative riservate. Telefono 3356614529. (FIL 47)

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo, ampio soggiorno, cucina, tre camere, servizi, grande cantina, da rimodernare. Cod. 148/P. Tel. 0407600250.

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia, ripostiglio e box. Cod. 169/P. Tel. 0407600250.

GIARDINO Pubblico: ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, singola, bagno, rip. Occasione! Norbedo Immobiliare 040368036.

PANORAMICA CASA in collina, Udine Sud, con annessi rustici parco bosco vigneto, idonei residenza agriturismo e foresteria. Telefono 0 4 3 2 7 5 5 0 1 9 3356614529.

RUDA Perteole appartamento tricamere termoautonomo con ingresso indipendente e 2 garages. Ampio, da rimodernare, 100 euro! Cod. 24/P. Gallery Cervignano 043135986.

RUDA Perteole centrale casa accostata pluricamere, 2 livelli + mansarda e accessori. Ristrutturazione da completare. 130.000 euro. Cod. 28/P. Gallery Cervignano 043135986.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano (zona) in palazzina superpanoramica attico-mansarda nuovo di cucina saloncino 2 stanze mansarda 2 bagni terrazzo box per 2 auto.

SPAZIOCASA 040369950 Scala Lauri (zona) in palazzo epoca alloggio come nuovo al piano alto con scorcio mare di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 box con comodo accesso su strada (zona) Bonomea-Gretta per euro 25.000. Altri posti auto coperti/scoperti (zona) Fornace-Capitolina da euro 20.000.

SPAZIOCASA 040369960 casetta soleggiatissima (zona) Servola di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina.

TERZO di Aquileia signorile recente appartamento bilivello: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, camera, ripostiglio, terrazzo. Cantina, garage. Ottimo, prezzo interessante. Cod. 33/P Gallery Cervignano 043135986.

ULTIMI appartamenti primingressi di 47 mq, in stabile nuovo sito in via Molino a Vento, impresa vende direttamente. Tel. 3358082802.

VERGERIO piano alto, soggiorno, poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno, rip. Norbedo Immobiliare 040368036.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

EQUIPE Costruzioni srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70/100 mq, in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento in zona residenziale, 100/130 mq, composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

APPARTAMENTO signorile in palazzina pressi Faro vista stupenda golfo 100 mq terrazza zona giorno due camere doppi servizi arredato. Riviera 040224426. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 370 mensili (vuoto-referenziati) San Marco (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili (arredato-referenziati) Flavia alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 420 mensili (arredati-referenziati) Giardino Pubblico (zona) alloggio in casetta di cucinino saloncino camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo da euro 520 mensili (arredati-referenziati) Severo-Università (zona) nuovi superfiniti di cucina saloncino stanza bagno condizionamento (possibilità garage).

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro ufficio anche con lingua slovena Trieste 040367771 3-4-5 ore al giorno. (A00)

AZIENDA vinicola di San Michele del Carso cerca vendemmiatori telefonare al 3497957889. (B00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30).

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

SUPERESPERTO contabilità bilanci dichiarazioni organizzazione finanza aziendale controllo gestionale laureato economia referenziatissimo esamina proposte mansioni coordinamento dirigenza alterego rapporto fatturabile. Telefonare 3343320199. (Fil47)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.6 105 cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 10.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120 cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115 cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, nero 1995, clima r.lega, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.700. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd Sportwagon Distinctive 2001 km 73.000 euro 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

ALFA Romeo 156 1,8 Distintive - 2001 - 28.000 km. - garanzia 12 mesi - certificata euro 9.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 2002 km 64.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

AUDI A4 Cabrio 2.5 Tdi 163 Cv Multitronic, Argento, Pelle, Ecc., Nuova Da Immatricolare, Risparmio Di Oltre euro 8.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI All Road 2.5 V6 Tdi 180 Cv Tiptronic, Nuove Da Immatricolare, Full Opzional, Risparmio Di euro 9.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI S4 Avant 4.2 V8 Quattro Tiptronic, Argento, Anno 2004, Km. 30.000, Full Opzional, euro 40.000,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupè 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Roadster 1.8 T 180 Cv , Nuova Da Immatricolare, Col. Argento, Pelle Nera, Risparmio Di Oltre euro 7.000,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

BELLISSIMA Opel Corsa 1,2 Comfort uniproprietario 5 porte 2002, pochi km, clima, airbag, accessoriatissima, rate dal 2006, oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - Sirion - 048145503.

BERLINE classiche con clima - Abs: Hyundai Lantra 1,6 full, Sonica 2,0 full, Primera 2,0 full, Leganza 2,0 full; aspettano intenditori, rate senza anticipo, oppure rate da Natale, oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 320 D Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAIHATSU Sirion 1000-1300 + Cuore 900 3-5 porte, made in Japan, pronta consegna, clima Abs, accessoriatissime garanzia 36 mesi, rottamazione + minirate da euro 29 oppure no anticipo oppure rate dal 2006. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, verde met 1996, tetto apribile, garanzia 12 mesi, ottima, euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FOCUS C-Max Tdci 2,0 10/2003, pari al nuovo, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, solo 30 mila km, garanzia casa 27 mesi, rate da Natale oppure minirate. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

FORD Ka uniproprietario 2001, meravigliosa cabriolet, clima, airbag, tetto, accessoriatissima, rate dal 2006, oppure parte tassozero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - Sirion 048145503. (A00)

HYUNDAI 2,7 Coupè 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle ruote 17", tagliandata, vera supercar minirate oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905. (A00)

MERCEDES C 220 Cdi Sw 2001 km 120.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

MINI Cooper 1.6 2002 km 29.000 euro 14.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

MITSUBISHI Pajero 3.2 Gls Sw 2002 km 44.000 euro 28.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v Glx, Imm. 2001, Km. 55.000, Col. Blu, Full Opz., Perfetta, Garanzia 12 Mesi, euro 7.900,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332, (A00)

NISSAN Terrano Ii S.W. Aniversary, 2.7 Td 125 Cv 7 Posti, Col. Nero, Anno 2000, Km. 89.000, Pelle, T.A., euro 16.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra, una scena di «Ten»: sopra, «Sotto gli ulivi». «Davanti a un film completo tutti escono dalla sala con la stessa identica idea. Con un film che finisce in uno spazio vuoto ognuno ha una sua idea», ha spiegato ieri a Gorizia il regista iraniano Abbas Kiarostami, che è stato premiato dal Festival dedicato a Sergio Amidei per il suo cinema d'autore.

PERSONAGGI *Il regista iraniano è stato premiato ieri a Gorizia dall'«Amidei» per l'opera d'autore*

Kiarostami: i miei film? Spazi vuoti

Assente per motivi di salute Ermanno Olmi, con cui ha girato «Tickets»

GORIZIA Il treno di «Tickets» non ha finito la sua corsa. Dal film in tre episodi lungo un itinerario ferroviario, firmato da tre registi illustri come Ken Loach, Ermanno Olmi e Abbas Kiarostami, il regista iraniano ha l'intenzione di riprendere la sua storia - l'episodio tragicomico che unisce un giovane obiettore e una donna irascibile - e di svilupparla autonomamente. «Forse ci riuscirò», si augurava ieri Kiarostami, ospite del Premio «Sergio Amidei» che ha assegnato a lui e a Olmi il premio all'opera d'autore, chiudendo il cerchio aperto dall'assegnazione del riconoscimento a Ken Loach l'anno scorso.

Il premio è stato assegnato ai due cineasti «in virtù della capacità degli autori nell'indagare la realtà sociale e culturale delle persone», ma anche «per la grande passione e autenticità che i film di questi artisti esprimono, per l'ideale prosecuzione dell'opera di Sergio Amidei nei confronti del cinema come mezzo di conoscenza e relazione, per l'amore verso ogni forma di cultura, di apertura al mondo e di condivisione esistenziale».

Dettagliata la motivazione del premio: «Abbas Kiarostami ed Ermanno Olmi hanno saputo inventare nuove forme del racconto cinematografico, realizzando una profonda ricerca umana attraverso mezzi stilistici originali. È dunque per la vicinanza poetica che essi, pur con differenti estrazioni religiose, filosofiche e cinematografiche, hanno saputo sviluppare nel corso della loro vita, che il premio all'opera 2005 viene quest'anno assegnato a loro».

Motivi di salute hanno impedito a Olmi di presenziare ieri, ma in un messaggio il regista ha dichiarato di accogliere il premio «con grande orgoglio». Rinviata dunque al prossimo anno la visita di Olmi, è stato Kiarostami la star della giornata, in cui ha animato una conferenza stampa prima e un incontro con il pubblico poi, in un programma di proiezioni che gli rendeva omaggio con «Il sapore della ciliegia» e «ABC Africa».

In «Tickets» ognuno ha fatto la sua parte: «Come se ci fossero tre sedie - ha sintetizzato il regista -, e ciascuno fosse seduto sulla sua, e non come se ce ne fosse una sola con il rischio per l'uno di occupare lo spazio dell'altro». Il risultato? «L'episodio di Olmi era esattamente ciò che mi aspettavo da Olmi. Di lui mi sono innamorato da quando ho visto "Il posto". L'episodio di Loach non poteva essere altri che lui a farlo», conveniva Kiarostami.

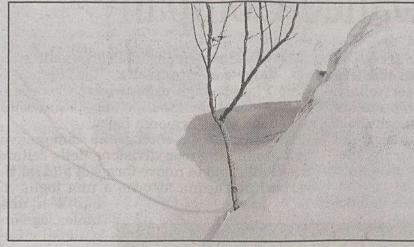
Classe 1940, una laurea in pittura, la passione per la fotografia, una lunga consuetudine con la pubblicità che, per tempi e per necessità, appare un mezzo diametralmente opposto al suo cinema, intriso di una poetica che respira di tempi lunghi, sospensioni, viaggi. «A vedere uno dei miei film non si può immaginare che io venga dalla pubblicità - ha ammesso Kiarostami -. Entrambi i mezzi devono tenere l'attenzione, sia che questa si esprima in trenta secondi sia nei tempi di un film, perché entrambi hanno un inizio, un tema e un finale. Ancora adesso tante persone non hanno pazienza e non gradiscono i miei film». Nelle opere di Kiarostami domina lo «spazio vuoto»: «È lo spazio del fotografo - ha spiegato il regista -. Vedo lo spettatore del cinema come la persona che guarda una pittura. In tutte le mie opere ho sempre dato spazio agli spettatori perché la loro immaginazione è più importante, più creativa di chi crea. Davanti a un film completo tutti escono dalla sala con la stessa identica idea. Con un film che finisce in uno spazio vuoto ognuno ha una sua idea».

Il regista iraniano Abbas Kiarostami fotografato ieri a Gorizia da Pierluigi Bumbaca.

Libertà di immaginare, dunque. Per lo spettatore e anche per l'attore, che nella cinematografia del regista iraniano è spesso un non-professionista, chiamato a misurarsi con un lavoro senza copione e senza sceneggiatura. «Complesso - ammetteva Kiarostami -. E forse non riuscirò a convincervi dell'efficacia del mio modo di lavorare, ma passo molto tempo con gli attori, so cosa posso chiedere loro. Senza copione si sentono molto liberi davanti alla telecamera. Lascio fare, ultimamente non dico neanche "ciak"». Un metodo che vale per gli adulti e pure per i bambini, spesso presenti nei lavori di Kiarostami e con i quali ha avuto un rapporto molto stretto. «Ho fatto tanti film proprio per bambini quando i miei figli erano piccoli, c'è stato un forte legame tra la mia professione e la mia vita privata. Quel periodo è stato molto influenzato dai bambini, ho imparato molto da loro». La ricetta sembra semplice: «Cerco di vedere dal loro punto di vista. Nessuno è troppo distante dal periodo dell'infanzia. Neanch'io, alla mia età, lo sono, e una parte della mia memoria d'infanzia è nei miei film». E pure tra le difficoltà in Iran per i suoi film - che non otterranno il permesso per la distribuzione, ma che tutti trovano al mercato nero in dvd a metà prezzo rispetto a un biglietto del cinema - il pensiero di Kiarostami è chiaro: «Secondo me non esiste più la censura. Ma così facendo possono solo colpire il produttore e l'autore».

Da uomo di cinema cosa pensa Kiarostami del cinema? «Vedo pochissimi film. Certo, perdo tanti film belli, ma mi risparmio anche tanti film brutti». E la televisione? «A casa non ce l'ho. Nessun pregiudizio, nessun ideale. Solo che non riesco a guardarla». Le immagini che garbano a Kiarostami sono altre da quelle del mezzo televisivo e inducono alla riflessione: «Non sempre l'immagine è parte integrante del dialogo. Possiamo chiudere gli occhi, e il dialogo mantiene la sua funzione. Il "posto" del dialogo è molto importante. Se non c'è il dialogo, quel "posto" resta vuoto».

Di «posti» così ce ne saranno anche nel prossimo film. Come ci sarà naturalmente anche un'automobile su cui viaggerà il protagonista. «Ma poi deciderò di farlo scendere. Finirà la benzina. Lascerà l'auto sotto un albero, troverà un ruscello e con l'acqua si bagnerà il viso». «E saremo tutti tranquilli, io e voi. Senza auto», sorrideva Kiarostami.

Dalia Vodice

Immagini rarefatte ed emozioni nelle foto di Kiarostami.

La Galleria Torbandena sta lavorando con il Miela e la Biblioteca Isontina a un evento

E le sue foto saranno in mostra a Trieste

TRIESTE Paesaggi, immagini rarefatte, scorci che confinano con i territori dell'anima. Delle foto che Abbas Kiarostami realizza da molti anni è facile innamorarsi a prima vista. E sono proprio alcuni di questi scatti che Alessandro Rosada vuole portare alla Galleria Torbandena di Trieste, per allestire una grande mostra-omaggio al regista e artista iraniano, in collaborazione con il Teatro Miela e la Biblioteca Isontina di Gorizia.

Ieri, Rosada ha incontrato Kiarostami a Gorizia, ospite d'onore del Premio «Sergio Amidei». «L'ho trovato entusiasta del progetto - racconta -. Ha promesso che per la mostra arriveranno a Trieste molte fotografie inedite». E non è da escludere che oggi il regista faccia una breve visita a Trieste per visitare la Galleria Torbandena e per definire i dettagli e la data dell'evento.

Le fotografie di Kiarostami sono apprezzate in tutto il mondo. Hanno trovato spazio nelle gallerie dei musei più importanti. E godono di vita propria rispetto alle immagini in movimento che il regista porta sul grande schermo.

A Trieste dovrebbero arrivare molte immagini inedite.

LETTERATURA *Di famiglia ebraica, marxista convinto, era docente universitario, collaboratore dell'Einaudi e fondatore dell'«Indice». Aveva 85 anni*

È morto Cesare Cases, il germanista che amava una critica libera

FIRENZE Si svolgeranno oggi, alle 10.30, al cimitero evangelico degli Allori di Firenze, i funerali del germanista Cesare Cases, morto per un arresto cardiaco nel capoluogo toscano dove ha vissuto negli ultimi anni. Aveva 85 anni.

Nato a Milano nel 1920, lo studioso di famiglia ebraica e marxista convinto, ha passato molti anni della sua vita a Torino, dove è stato docente di lingua e letteratura tedesca e poi professore emerito. A Torino ha lavorato anche alla Einaudi, casa editrice che ha pubblicato le sue opere fondamentali come «Marxismo e neopositivismo, «Saggi e note di letteratura tedesca», «Patrie lettere», «Su Luckacs. Vicende di un'interpretazione», «La fredda impronta della forma: arte, fisica e metafisica nell'opera di Ernst Junger». Tra le sue ultime fatiche «Confessioni di un ottuagenario».

Con Franco Fortini, una delle menti dei «Quaderni piacentino», fece discutere per la sua presa di posizione contro «La storia» di Elsa Morante.

L'autonomia, la capacità di critica della cultura rispetto al potere, a tutti i poteri, non solo politico: questa l'eredità di Cesare Cases secondo due degli intellettuali che con lui lavorarono all'Università di Torino e con lui diedero vita a esperienze letterarie uniche: l'americanista Gian Giacomo Migone e il linguista Gian Luigi Beccaria.

Cases, che a Torino insegnò alla facoltà di Magistero, condivise l'idea di allontanarsi da un'impostazione ingessata e preconcetta di critica, «da un tipo di rivista di sinistra, di linea, dove - racconta Migone - si spaccavano i capelli in quattro».

Una critica incurante «della figlia del macellaio» chiosa Beccaria, riecheggiando una massima di pensiero del germanista raffinato ed esperto quale era Cases. L'avversione, dunque ai «logotecnocrati», ai metodi della critica formale, allo strutturalismo. L'evoluzione dai «Quaderni Piacentini» all'«Indice dei libri» consistette proprio nell'affermare una convinzione: la forza della critica che, per essere autenticamente tale, è libera da schemi precostituiti. Non a caso, osserva ancora Migone, quell'idea dell'«Indice» la maturò assieme a Rossana Rossanda: a Cases «non piacevano le stroncature perchè o immeritate, allora non si scrivono, oppure meritate, allora non se ne parla nemmeno. L' obiettivo, invece, era mettere in vista le qualità».

Cesare Cases

Avevano un sogno gli intellettuali di quei decenni: una rivista sulla recensione dei libri «in cui prima si descriveva, poi si giudicava e in cui la critica non era - aggiunge Migone, riferendo le lunghe conversazioni prima con la Rossanda, poi con Cases - una scusa per farsi il proprio discorsetto. Una rivista di estensione nazionale e internazionale che riportasse il meglio di ciò che veniva pubblicato in Italia. E così è stato. Quest' anno la rivista compie vent' anni».

Non incline a ruoli direttivi, negli anni Novanta, quando l'amico Migone intensifica il suo impegno politico, Cases accetta di dirigere la rivista, affiancato da Alberto Papuzzi: «Era un gruppo coeso sul progetto - ricorda ancora l' ex europarlamentare - molto vivace sul confronto tra le idee».

E che Cases credesse «nella letteratura e nella filosofia» più che nella politica è convinto anche Gian Luigi Beccaria, «addolorato» per la scomparsa dell'amico collega e scettico sul futuro della letteratura, «non quella da audience e dei best seller - commenta - ma quella di alto profilo».

«Se dovessi definirlo - conclude Migone - direi che la sua professione era il critico. È vero che non credeva troppo nella capacità della politica di cambiare le cose. Non credeva nella rivoluzione, che degenera nella burocrazia, nel sovietismo, ma neppure nelle riforme, che sono un modo di razionalizzare l'esistente».

Carmine Donzelli, l'editore delle «Confessioni di un ottuagenario», l'ultimo libro autobiografico di Cesare Cases, ha la «ferma intenzione» di riprendere i progetti sui quali ragionava con lo studioso e germanista nell' ultimo periodo della sua vita. «C'è un cantiere aperto - dice Donzelli - che non si interrompe con la sua morte». E spiega: «C'e ancora molto da fare sulle cose del Cases migliore, i suoi scritti su Thomas Mann, Goethe. Si può ripensare a un percorso critico di Cases anche con corpose parti inedite. Ho visto molto materiale e se ne parlava con lui».

Laura Strano

Da sinistra, una scena di «Goodnight and Good Luck», che segna il debutto alla regia di George Clooney; l'attore Orlando Bloom, attesissimo al Lido con il film di Cameron Crowe; «La vida segreta de las palabras» di Isabel Coixet.

CINEMA *Presentata ieri la 62.a edizione in programma al Lido dal 31 agosto al 10 settembre*

Venezia: una Mostra made in Usa

Clooney debutta da regista. Avati, Comencini e Faenza gli italiani in concorso

ROMA Chi si aspettava una Mostra cinesizzata corre il rischio di rimanere spiazzato perché quest'anno il Leone veste a stelle e strisce. Non che la presenza asiatica sia ridotta, visto che alla direzione c'è il massimo esperto internazionale di cinema cinese, ma è la calata in forze al Lido degli Usa l'elemento che Marco Müller tiene principalmente a sottolineare.

«È la prima volta nella storia della Biennale Cinema che gli americani scelgono Venezia per presentare ben 9 film di major importanti in anteprima mondiale. È evidentemente un segnale di fiducia per una ritrovata capacità della Mostra di imporsi come vetrina per il mercato, ma è anche un confortante riconoscimento della bontà del lavoro svolto l'anno scorso».

È un Müller in gran spolvero quello che tiene banco alla conferenza stampa di presentazione della 62.a edizione della storica rassegna veneziana (dal 31 agosto al 10 settembre), subito dopo i brevi ringraziamenti di rito del presidente Davide Croff. Perfettamente a suo agio nelle vesti di padrone di casa, Müller è l'immagine del direttore perfetto, un mix di cinefilia, istrionismo e diplomazia. Resta solo da verificare la sua capacità di navigare in mezzo alle tempeste della politica, ma questo avremo presto modo di verificarlo molto presto. Müller, nel suo intervento, parte subito all'attacco avendo fatto tesoro delle critiche dell'anno scorso, e presenta un cartellone più snello, limitato a 54 titoli di lungometraggi nelle tre sezioni, Concorso, Fuori Concorso e Orizzonti, in grado di permettere a tutti di seguire il programma senza troppi affanni. Oltre al problema cronico della mancanza di sale, quest'anno c'è anche il rischio terrorismo, un pericolo che è stato preso in seria considerazione.

Ma vediamo meglio caratteristiche e protagonisti di un festival che Müller ha voluto caratterizzare con lo slogan «Una mostra di autori in stato di grazia».

IL CONCORSO. 19 i titoli annunciati, cui si aggiungerà un altro a fine agosto, e già si fa il nome di Takeshi Kitano, che entrerebbe di diritto anche tra i favoriti al Leone d'oro. Consistente la presenza italiana, con Pupi Avati («La seconda notte di nozze», interpreti Antonio Albanese, Neri Marcorè e Katia Ricciarelli), Cristina Comencini («La bestia nel cuore», con Giovanna Mezzogiorno, Luigi Lo Cascio, Alessio Boni, Stefania Rocca e Angela Finocchiaro) e Roberto Faenza («I giorni dell'abbandono», dal romanzo di Elena Ferrante, con Margherita Buy, Luca Zingaretti e un inedito Goran Bregovic nelle vesti di attore). Ma l'Italia è anche presente come coproduttrice nei film di Abel Ferrara («Mary», con Juliette Binoche), Patrice Chereau («Gabrielle», con Isabelle Huppert) Philippe Garrel («Les Amants réguliers») e Krzysztof Zanussi («Persona non grata»). Di rilievo la presenza americana con due divi come George Clooney («Goodnight and Good Luck») e John Turturro («Romance and Cigarettes») che pare prendano sempre più gusto a passare dall'altro lato della cinepresa. Molto atteso il nuovo film di Terry Gilliam sui Fratelli Grimm (con Monica Bellucci e la collaborazione creativa del triestino Daniel Auber) e il brasiliano Fernando Meirelles, l'autore della «Città di Dio», che porta a Venezia «The Constant Gardener», che è molto piaciuto a Müller.

La cantante e attrice Bjork, una delle stelle della pop music; a destra, Valeria Golino, interprete di «Texas» di Paradivino.

Completano il quadro del concorso John Madden («Proof», con Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins) i portoghesi Joao Botelho («O Fatalista») e Manoel de Oliveira («Espelho magico», con Michel Piccoli e Marisa Paredes), il francese Laurent Cantet («Vers le Sud», con Charlotte Rampling), il russo Aleksey German jr («Garpastum»), il cinese Stanley Kwan («Changhen ge»), il canadese Ang Lee («Brokeback Mountain») il coreano Park Chan-wook («Sympathy for Lady Vengeance»).

I DIVI. Oltre alla presenze dei protagonisti del concorso, la Mostra è già in fibrillazione per l'annunciato arrivo di Orlando Bloom (protagonista di Elizabethtown di Cameron Crowe), del gladiatore Russel Crowe in compagnia di Renée Zellweger (presentano il film di Ron Howard, «Cinderella Man») e di Bjork, protagonista di «Drawing Restraint 9», primo lungometraggio del marito, l'artista Matthew Barney. Sicuramente ci accompagnerà a lungo il tormentone «viene, non viene» a proposito della ipotizzata partecipazione di Roberto Benigni alla serata finale. Interrogata in proposito, Müller ha detto di non voler bruciare sin d'ora tutte le sorprese.

IL FASCINO DELL'ORIENTE. La svolta filo asiatica imboccata sin dalla scorsa edizione, non smette di caratterizzare altre sezioni della Mostra. La retrospettiva targata Prada si occupa infatti dei film di genere cinesi e giapponesi, mentre sia l'apertura del 31 agosto che la chiusura del 10 settembre spetteranno a due kolossal come «Seven Swords» di Tsui Hark e «Perhaps Love» di Peter Ho-sun Chan. E se questo non bastasse c'è il Leone d'Oro alla carriera attribuito al giapponese Hayao Miyazaki.

AUTORI E NEW ENTRY. Innanzitutto un ben tornato a due maestri come Werner Herzog e Fernando Solanas, nella sezione Orizzonti con due documentari, rispettivamente «The Wild Blue Yondere» e «La dignidad de los nadies armado». Faranno sicuramente la gioia dei cinefili Tim Burton (presenta il film d'animazione «Corpse Bride», con le voci di Johnny Depp e Helena Bonham Carter), Steven Soderbergh (Bubble) e lo strano gruppo composto tra gli altri da Emir Kusturica, Spike Lee, Ridley Scott e John Woo costituitosi per il film collettivo «All the Invisible Children» interpretato da Maria Grazia Cucinotta. Molta curiosità anche per il film su Beethoven di Franco Battiato, «Musikanten», con la collaudata coppia, nell'arte e nella vita, Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni, e per l'opera prima di Fausto Paradivino, «Texas», con Valeria Golino e Valerio Binasco.

LA GIURIA. È presieduta dallo scenografo premio Oscar Dante Ferretti e comprende finora lo scrittore cinese Acheng, i registi Edgar Reitz e Claire Denis, la musicista islandese ma italiana d'origine, Emiliana Torrini, e la produttrice indipendente americana Christine Vachon.

OMAGGI E RINGRAZIAMENTI. Molto opportunamente Müller non ha dimenticato nessuno dei protagonisti del nostro cinema che nel corso dell'ultimo anno ci hanno lasciato, da Alberto Lattuada a Goffredo Lombardo, a Gianni Comencini. E, nel campo dei vivi, non ha mancato di ricordare, tra le istituzioni che più e meglio si spendono per la diffusione e l'approfondimento della cultura cinematografica, la Cineteca del Friuli e il «Far East Film» di Udine.

Fulvio Toffoli

SCOPERTE *Uno studioso americano non ha dubbi su un ritratto in marmo di Carrara*

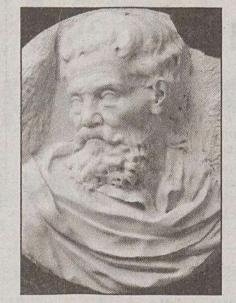
Ma quell'uomo con la barba è Michelangelo

Il grande artista lo avrebbe scolpito quando aveva circa settant'anni

NEW YORK Lo hanno mostrato al Museo Ideale di Vinci, la terra natale di Leonardo, ma il tondo di 35 centimetri raffigurante un uomo con la barba sarebbe un autoritratto scolpito su marmo di Carrara dalla mano di Michelangelo. Lo sostiene James Beck, professore di storia dell'arte alla Columbia University di New York.

Era dal 1999 che se ne parlava, quando per la prima volta Beck pubblicò un saggio sul Buonarroti dal titolo «Tre parole su Michelangelo» in cui il professore newyorkese attribuì il tondo al genio della Cappella Sistina. Da quel momento l'interesse è cresciuto costantemente finchè Alessandro Vezzosi, direttore del Museo Ideale di Vinci, ha deciso di esporre l'opera per un breve periodo quest'anno.

Se si trattasse proprio di un autoritratto scolpito da Michelangelo quando aveva circa 70 anni si tratterebbe della prima scultura del grande maestro fiorentino comparsa sul mercato da 100 anni a questa parte e avrebbe un valore intorno ai 100 milioni di dollari. Le caratteristiche del tondo su cui si basa la tesi del professor Beck sono diverse, sia artistiche sia in parte scientifiche.

Innanzi tutto l'espressione. La mano che ha scolpito il tondo è riuscita a rendere al contempo lo sguardo verso l'infinito e l'ideale e un occhio di disprezzo per la mortalità della vita terrena. Pensiero, questo, tipico della visione neo platonica michelangiolesca. Un' espressione molto simile a quella del Nicodemo della Pietà conservata al museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore a Firenze a cui Michelangelo lavorò dal 1547 al 1555.

Ritratto di Michelangelo.

Beck data il tondo nel periodo che va dal '45 al '55, il che però non è confermato nè nella celeberrima biografia di Michelangelo di Giorgio Vasari, nè in quella dell'assistente e biografo del genio fiorentino Ascanio Condivi.

A dare forza alla tesi del professore della Columbia e a distinguere quest'opera da tutte la altre che con superficialità nella storia sono state attribuite a Michelangelo sarebbero la qualità e la raffinatezza della scultura.

Le caratteristiche del viso, rese così bene nel marmo, ricordano in modo impressionante quelle del ritratto del maestro fiorentino dipinto da Jacopo del Conte, quando Michelangelo era ancora vivo.

Da un punto di vista scientifico è praticamente impossibile datare il momento della scultura. I test che si possono applicare ci parlano solo dell'età geologica di quel marmo, un'età che non ha nulla a che vedere con la sua lavorazione.

Ma il professor Corrado Graziu dell'università di Pisa ha scoperto il luogo di origine del marmo utilizzato per il tondo. Non solo si tratta di Carrara, ma proprio della cava del Polvaccio, il sito noto anche come la 'Cava di Michelangelò, perchè Michelangelo lavorava principalmente il marmo estratto da lì.

Callisto Cosulich

Cosulich: quando il cinema è una grande passione

TRIESTE «Il cinema secondo Callisto Cosulich» si intitola la serata, a cura del centro ricerche La Cappella Underground in collaborazione con l'Associazione di cultura cinematografica «Sergio Amidei», che renderà omaggio, oggi alle 21 sulla terrazza del Museo Revoltella di Trieste, al critico cinematografico triestino.

Callisto Cosulich è stato e continua a essere una delle prime e più prestigiose firme della critica cinematografica di ieri e di oggi.

Il concerto di Renga a Grado definitivamente annullato

GRADO Annullato definitivamente il concerto di Francesco Renga, nel cartellone di Onde Mediterranee a Grado, inizialmente programmato per sabato 23 luglio al Parco delle Rose.

I ripetuti e serrati contatti con l'agenzia di produzione del tour da parte dell'organizzazione non hanno purtroppo portato alla conclusione positiva della vicenda, da tutti auspicata.

Chi aveva acquistato il biglietto se lo vedrà rimborsare totalmente nella rivendita dove lo aveva acquistato.

FESTIVAL *Il gruppo guidato da Cristiano Fagioli a Trieste*

Vibrazioni nello spazio profondo con la Rbr Dance Company

TRIESTE Sulla sonda spaziale Voyager 1, che entro il 2020 dovrebbe lasciare l'eliosfera per avventurarsi negli spazi interstellari, è stato inserito un disco d'oro contenente una selezione dei suoni, dei rumori, della scienza, delle immagini, della musica, dei pensieri e dei sentimenti del nostro pianeta, oltre che la registrazione di un saluto in 55 lingue.

Una testimonianza, una traccia dell'uomo da affidare ad altri ipotetici esseri che gravitano nella vita dell'universo, così come nel VII secolo avanti Cristo il re assiro-babilonese Esarhaddon sentì la necessità di lasciare i suoi «monumenti fatti di bronzo, di lapislazzuli, di alabastro, di calcare bianco, di argilla essicata» alle epoche future.

Rbr Dance Company a Trieste. (Foto di Terry Passanisi)

A questo ci hanno fatto pensare i primi passi dello spettacolo «Openspace» con la Rbr Dance Company, guidata da Cristiano Fagioli, l'altra sera al Teatro Romano Festival.

Lasciando oscillare due gigantesche serpentine rosse, i danzatori sembravano fluttuare in un'aerea esplorazione delle dimensioni nascoste della vita, partendo dal Dna. La danza si scomponeva e ricomponeva sull'onda di vibrazioni ed energie sprigionate dai movimenti dei corpi nello spazio, dalle sonorità scelte, Red Planet e Blue Planet, dagli oggetti (cerchi, corde e grosse sfere) che modulavano la sinuosità del suono e dell'armonia fisica.

Di continuo la coreografia rimandava agli atomi, alla (con)divisione delle cellule che si dilatano in nuove forme di vita, ai riverberi dell'acqua attorno a una foglia di loto o a una ninfea, agli organismi vitali che vivono il ciclo dello zolfo, come i vermi giganti che proliferano sui vulcani sottomarini in fondo all'Atlantico.

Il tutto incarnato da una scultorea e classica armonia di evoluzioni, ma anche da un coordinamento che sfiorava bellezza e perfezione delle atlete del nuoto sincronizzato. Con il valore aggiunto, naturalmente, di una danza dal respiro moderno e innovativo. Sotto la direzione di Cristiano Fagioli, hanno danzato Carla Tombesi, Chiara Albanese, Cristina Ledri, Sabrina Montanaro, Veronica Lombardi, Angelo Menolascina, Daniele Trastu, Martin Zanotti.

m.c.v.

CONCERTI *Domenica il cantautore milanese presenta il suo ultimo spettacolo in piazza a Cervignano*

Vecchioni: «Riparto con due jazzisti»

Canzoni vecchie e nuove rivisitate col piano di Fariselli e il basso di Dalla Porta

I pensieri gli escono in forma poetica, anche se la sua voce pacata risponde alle domande di un'intervista. Del resto, con un amore così viscerale come il suo per la parola, che per lui è grumo di sangue, di vita, di passioni, di sentimenti, non si può che possedere un'anima dai fondali densi di canto e di poesia. Artista di canzoni, ma anche autore di libri, Roberto Vecchioni fa dire ad uno dei suoi personaggi, all'eccentrico linguista Otto November, che l'etimologia di «desiderare» rimanda alle stelle, de-siderare, quasi venisse a mancare la possibilità di disporre degli astri. Un'etimologia da non scordare la prossima notte di San Lorenzo. Frattanto, Roberto Vecchioni porterà il suo concerto domenica nell'ambito di Estate Amica a Cervignano, alle 21, al Parco Europa Unita.

«Il concerto è molto singolare - dice - perché fa parte di una scelta artistica e di vita che ho fatto da questa primavera e che manterrò per un po' di tempo. Un po' nauseato dal tradizionale concerto a cinque, sei, sette musicisti, e anche dai tempi obbligatori della batteria, ho messo insieme un gruppo cortissimo, un pianoforte e un contrabbasso suonati da due grandi jazzisti italiani, Patrizio Fariselli e Paolo Dalla Porta. Con loro ho rivisitato tantissime mie canzoni, vecchie e nuove, e quindi le propongo in maniera molto più lirica e più libera, non essendoci obblighi di tempo».

Il suo ultimo cd, «Rotary Club of Malindi», frutto di un viaggio in Africa, nasce dalla noia in cui si era inabissata la sua vita.

«Due anni fa ho avuto un' involuzione grossissima. Mi sembrava, a un certo punto, di andare in folle e accelerare, e non succedeva nulla alla mia macchina. Mi sentivo molto amareggiato, esacerbato, inferiore a tutto quel che potevo dare. È stato un periodo faticosissimo, per cui avevo bisogno di qualcosa di radicale. Come questo passaggio in Africa, che mi ha portato un bel po' di vantaggi. Innanzi tutto lo scoprire che la vera vita non è quella che facciamo noi a Milano, l'imparare a mettere delle misure, sapere che ci sono cose che valgono e altre che valgono meno. In questo disco non parlo dell'Africa ma di come mi son trovato in Africa. Io e mia moglie siamo partiti come turisti affinché mi riprendessi, poi è successo quello che succede a tutte le persone che hanno un po' di anima, di cuore e di sentimento: ci siamo messi anche noi nell' avventura di costruire assieme ai padri comboniani un caseggiato, scuola e ospizio, per i bambini di Nairobi. Adesso il principio nostro è andar là per i bambini».

Roberto Vecchioni, il professore della musica leggera italiana.

Una canzone del cd e un libro, l'ultimo, s'intitolano «Il libraio di Selinunte». Cosa le premeva comunicare?

«Il gusto del sapere che una parola è una cosa viva, perché viene da un'etimologia, da un gesto, da un suono, da un segno, dal passato, si è trasformata nel tempo come una creatura, non è mai stata ferma. Non è un oggetto, una parola, è una persona. Dove si perde il senso della frase che racconti, non si va avanti. Non ha più senso la vita senza l'arte in generale e la letteratura in particolare. È veramente una canzone che amo, questa. Tutto il disco oscilla fra due estremi, ossia fra la canzone in cui parlo del mio esaurimento nervoso, "Momentaneamente lontano", e quella del momento in cui guarisco, "Il Vecchio e il Mare"».

Il mare ha due anime. Ora è l'abbraccio accogliente, ora la forza travolgente.

«È la dicotomia dei sentimenti che abbiamo interiormente. C'è lo stupore, la meraviglia, da una parte, e la paura dall'altra. D'altronde, il mare è divino e come tutte le cose divine suscita terrore e meraviglia. Il mare, però, è anche un grande simbolo di resistenza. Non importa tutto quello che passa sul mare, quello che conta è il mare. Quando ti identifichi con la vita, sei vivo».

«Tutte le parole scritte dagli uomini», dice il protagonista del libro, sono «un immenso diario che teniamo per Dio». Lei perché scrive?

«La parola deve uscire, non la si può tenere dentro. È chiaro che Dio non legge un diario, sa già quel che facciamo. Siamo noi ad aver bisogno di non dimenticare nulla. Perché non ci sia allora la dimenticanza, la latenza delle azioni che facciamo, dobbiamo compiere degli atti artistici, mettere un colore, un suono, una parola, che sono le fotografie esatte dell'attimo che stiamo vivendo e quello deve restare. Secondo noi, l'arte deve tener presente tutte le nostre sofferenze, e lo dimostra benissimo».

Lei ha lasciato un suo pensiero nel libro di Alda Merini «Folle folle folle di amore per te». Parliamo di lei.

«Alda ha una capacità poetica immediata. Alda scrive di getto su qualsiasi cosa le capiti a tiro, su qualsiasi pezzo di carta, improvvisa. E poi ha una semplicità estrema nell'usare i verbi e gli aggettivi, eppure trova sempre delle metafore sconosciute, nuovissime. È bravissima nei contrasti. Col contrario di quello che dice, con l'ironia interna delle sue frasi riesce sempre ad emozionarti. D'altronde ha usato l'ironia anche per salvarsi la vita».

Quale desiderio ha lei?

«Il desiderio più immediato è per l'umanità. Vorrei che si entrasse un po' nelle altre culture, che si incominciasse a pensare che non si esiste solo col proprio orto e con le proprie tradizioni, pensieri, ideologie, e con la propria divinità. Perché altri popoli sono la cornucopia di tutto ciò e amano e vivono, da sempre, con altre idee, con un' altra cultura. E questo bisogna accettarlo, altrimenti non si va da nessuna parte».

Maria Cristina Vilardo

Folkest, suona Avitabile aspettando De Gregori

SPILIMBERGO Folkest prosegue nelle piazze della cittadina sul Tagliamento, trasformandola in una grande kermesse di suoni e colori con il meglio della musica folk internazionale. A esordire, in piazza Garibaldi, sarà stasera l'Emma Montanari Grop, che presenta il suo debutto discografico «Dagli Appennini alle Alpi». Alle 21.15, alla Torre Orientale, un altro gruppo vincitore del concorso «Suonare a Folkest», il trio formato da Mariano De Simone, Edoardo Martinez e Andrea Moneta con lo spettacolo «Old Time, Hard Times». Alle 21.45, in piazza Duomo, lo spettacolo di Enzo Avitabile (voce e sax) & i Bottari. Alle 23, in piazza Garibaldi, la prima volta a Folkest di un singolare cantautore, Davide Bernasconi in arte Van de Sfroos. Ultimo concerto della giornata quello del duo inglese Tom Mc Conville & Pauline Cato.

Francesco De Gregori

Grande musica, insomma, in attesa del concerto-evento di domani sera, quando Francesco De Gregori presenterà alle 21.30 in piazza Duomo il suo ultimo cd «Pezzi». L'«aperitivo» sarà il concerto degli Abnoba (folk d'avanguardia) alla Torre Orientale, previsto alle 18.30. Sullo stesso palco, alle 21, dalle Marche il Gruppo Folk Vincanto. Alle 21.15 inizia la programmazione in piazza Garibaldi, con il concerto di The Original Klezmer Ensemble, gruppo del triestino Davide Casali. Alle 23, sul palco della Torre Orientale, il blues di Paolo Bonfanti e della sua band. A chiudere la giornata, alle 23.15 in piazza Garibaldi, il chitarrista Franco Morone.

A corredo delle iniziative concertistiche, la Mostra del vinile da collezione che anno dopo anno raccoglie un numero crescente di curiosi e appassionati.

Con i danesi Ragnarock

«Eureka!» oggi a Pordenone

PORDENONE All'Auditorium Concordia di Pordenone, questa sera alle 21, andrà in scena «Eureka!» con il gruppo danese Ragnarock presenta: uno spettacolo internazionale mimato, danzato e cantato.

Primo appuntamento domani a Trieste

«Cello&Music» parte il festival

TRIESTE Giovani solisti, cameristi, professori d'orchestra si sono radunati nell' Orchestra del Festival «Cello&Music-Si.Chamber Orchestra» con lo scopo di unire originalità e creatività di ogni singolo musicista.

L'incontro si svolge a Duino alla la Villa Lucchese fino al al primo agosto. L'Orchestra si esibira' per il pubblico domani, alle 20.30, a Trieste nella Chiesa Evangelica Luterana in Largo Panfili.

I membri dell'Orchestra del Festival «Cello&Music-Si Chamber Orchestra» sono diplomati presso le prestigiose Musikschulen tedesche e le accademie di Vienna e Ljubljana. Alcuni fanno parte di rinomate orchestre, quali la Deutsche Kammerphilharmonie, l'Orchestra sinfonica della Rtv Slovena e la Filarmonica de Gran Canaria.

Nella Si. Chamber orchestra sono inseriti anche studenti dei corsi superiori delle accademie di Vienna, Ljubljana e Cologna.

L'Orchestra del Festival prova.

Al concerto verrà eseguita la Sinfonia Nr. 35 in Si bem. Magg. di F.J Haydn, il Concerto per fagotto KV 191 di W.A.Mozart, la Serenata op.20 di E. Elgar, l'Adagio op.11 di S.Barber e Ali sijaj, sijaj sonce (Spendi, splendi o sole) di Pavle Merkù.

La direzione è affidata a Vasja Legisa, che ha seguito corsi di direzione all'Accademia di Winterthur e che si è perfezionato con Marc Rhode, direttore della «Haversthuder Orchester» di Amburgo e con Michael Luig, docente alla Hochschule di Cologna. Vasja Legisa è rinomato violoncellista.

Ha vinto numerosi concorsi internazionali: Geneva, Biella, Tortona, «Orpheus Concert Series» di Zurigo e «Jeunesses Musicales» di Belgrado. L'artista si è perfezionato con Geringas, Maisky, Pergamenschikov e ha conseguito il diploma di concertista alla «Schumman Musikhochschule» di Düsseldorf.

Come solista si esibirà Liborio Guarneri, fagottista che svolge un'intensa attività concertistica soprattutto in Germania, Svizzera e Italia.

Il musicista ha conseguito il Diploma di concertista con lode e menzione all' Università di musica della Svizzera Italiana nella classe di Janos e Gabor Meszaros.

Ha ricevuto premi da diverse istituzioni quali Fondazione Nicati de Luze, Fondazione Gubler-Habluztel e l'Associazione Svizzera dei musicisti.

Attualmente Liborio Guarneri è docente presso il Conservatorio di Vibo Valentia.

L'Orchestra è una proposta del Festival «Cello&Music», che anima con un ricco programma di concerti di musica classica di alto livello la fascia confinaria italo-slovena dal 26 luglio al 14 agosto.

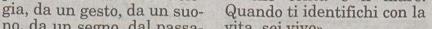
Infatti si svolgeranno numerosi concerti solistici e di musica da camera, serata dedicata alle prime esecuzioni, corsi di violino, violoncello, clarinetto fagotto e musica da camera.

Le informazioni sugli eventi trovate sulla pagina www.cellomusica.com oppure potete contattarci al 393-4253134 (Jasna Legisa) o +38631376708 (Stasa Persolja).

L'Orchestra ritornerà in provincia di Trieste il 7 agosto per esibirsi in un concerto nella sede Aiat di Sistiana.

APPUNTAMENTI

Inti Illimani ad Aquileia, ricordando Rino Gaetano, «Festa di quartiere» a Ponziana

Dee Dee canta al Teatro Romano

TRIESTE Oggi, dalle 16.30, nel cortile di via Lorenzetti 60 (Ponziana), il Progetto Microaree Habitat propone la «Festa di quartiere d'estate»: poesia con Rosanna Puppi, piccolo coro con Marisa Surace, musica con Pino e i suoi amici.

Oggi alle 21.30, in piazza Unità, concerto del gruppo «I sette ottavi» dedicato alle canzoni di Rino Gaetano.

Oggi alle 21, al Teatro romano, concerto di Dee Dee Bridgewater.

Oggi alle 21.15, in piazza del Municipio ad Aurisina Cave, concerto del gruppo «La Frontera» per la rassegna «Onde Mediterranee».

Oggi alle 21.30, alla Taverna Cigui di Santa Barbara, presentazione del cd di Mike Sponza «Kakanic Blues», ospiti il vibrafonista croato Bosko Petrovic, il cantante austriaco Dieter Themel e l'armonicista ungherese Matyas Pribojszki.

GORIZIA Oggi alle 21, in piazza Alighieri a Staranzano, concerto dell'ensemble Jamal Ouassini su musiche indiane per «I giorni dell'arte».

UDINE Oggi alle 20.30, nella sala parrocchiale di Forni di Sotto, omaggio a Frank Zappa con Glauco Venier.

AQUILEIA Oggi alle 19.30, alla pineta San Marco, Milo Vallone interpreterà «Coefore» di Eschilo insieme a Laura Lattuada.

Oggi alle 21, nel parco della festa dell'Unità, concerto degli Inti Illimani.

SPILIMBERGO Oggi alle 21.30, in piazza Duomo, per Folkest, concerto di Enzo Avitabile & i Bottari; alle 23 Davide Van de Sfroos.

PORDENONE Oggi alle 21, all'auditorium Concordia, mimo, danza e musica con il gruppo danese Ragnarock.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. «La vedova allegra» di Franz Lehár. Sesta e ultima rappresentazione oggi ore **20.30.** Durata dello spettacolo: 3 ore e 10 minuti circa. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21. **Biglietti last minute dalle ore 19.30** info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta 2005. MiramarEstate 2005. «Elisabeth», musical di Michael Kunze e Sylvester Levay. Prima rappresentazione domenica 31 luglio ore **21.** Repliche martedì 2 agosto ore **21**, mercoledì 3 agosto ore **21,** giovedì 4 agosto ore **21**, venerdì 5 agosto ore **21**, sabato 6 agosto ore **21.** Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21 e presso il Parco di Miramare con orario 9-13, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. Vendita dei biglietti per **tutti gli spettacoli** in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Provincia di Trieste. MiramarEstate 2005. Parco di Miramare. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21 e presso il Parco di Miramare orario 9-13; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30:** vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Licantropia»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
«Alone in the dark»: 16.15, 20.20, 22.10.
«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.
«Lords of Dogtown»: 18.15.
«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.
«Boogeyman - L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
«Batman begins»: 16.30, 19.50, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. 18** e **20: «Le pagine della nostra vita». 22: «Sin City».**

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'altra sporca ultima meta» con Adam Sandler.
16.30 e **22.15: «Lords of Dogtown».** Dal surf allo skate come «Un mercoledì da leoni».
18.30 e **20.15: «Un tocco di zenzero».** Un film delicato, colorato, aromatico! **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Alone in the dark» con Christian Slater.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Licantropia».
16.30, 18.15, 20.15: «La storia del cammello che piange».
22.15: «Blueberry».
16.15, 20, 22.15: «Batman begins».
18.30: «Boogeyman, l'uomo nero».

SUPER. 16 ult. **22: «La pornostoria di Al Cafone».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.30: «L'uomo perfetto»** di Luca Lucini con Riccardo Scamarcio. Divertente commedia degli equivoci. Domani: «Il giro del mondo in 80 giorni».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «Sahara».** Avventura, azione, un colosso dello schermo con Matthew McConaughey e Penelope Cruz.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.
«Licantropia»: 20.15, 22.15.
«L'uomo nero - Boogeyman»: 20.30, 22.30.
«Batman begins»: 20, 22.30.
«Le ricamatrici»: 20, 22.15.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «La caduta».**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

Stamattina su Raitre-Rai Educational

Viaggio in ricordo di Gina Lagorio

ROMA 17 luglio 2005: si spegne a Milano Gina Lagorio, scrittrice tra le più rappresentative della letteratura italiana del Novecento. Per ricordare la sua figura e la sua opera, Rai Educational propone «Viaggio a Varigotti», intervista realizzata nel 1993 da Isabella Donfrancesco, in onda oggi alle 8.05 su Raitre. Un autoritratto di Gina Lagorio che la porta nel paese ligure a lei tanto caro e che, insieme al Piemonte, ha avuto grande influenza su tutta la sua scrittura.

«La terra che ci ha nutrito coi suoi umori, i suoi sapori, diventa sangue della nostra vita e, se siamo capaci di comunicare agli altri, diventa anche parola. Questo paesaggio è parte unica con ciò che scrivo. Come diceva Pavese, che si è ispirato a Varigotti per alcuni suoi racconti, "Uno un paese se lo deve dare" - dice la scrittrice piemontese - credo che non nasca letteratura senza un sentimento di nostalgia: ho scritto del Piemonte quando ero in Liguria e viceversa, perché l'immaginazione che si nutre dei colori e dei sapori della vita, si nutre anche della nostalgia».

Intanto, una serata in ricordo della stessa Gina Lagorio - ma anche un incontro tra gli scrittori Magda Allam, Alberto Bevilacqua e Gian Antonio Stella - sono tra gli appuntamenti che la decima edizione del Grinzane Festival propone dal 26 agosto al 3 settembre. La rassegna itinerante è come sempre all'insegna della contaminazione tra vari generi artistici.

Palcoscenico sono le terre di Langhe, Roero, Monferrato e Sud Piemonte, ovvero otto Comuni compresi nel Parco Culturale del Premio Grinzane: Cortanze e Costigliole in provincia di Asti, Dogliani, Grinzane Cavour, Magliano Alfieri, San Benedetto e Santo Stefano Belbo e, per la prima volta, Bene Vagienna, dotata di un rilevante sito archeologico, nuova sede fissa del Parco.

La scrittrice Gina Lagorio.

Il titolo della rassegna è «Dieci anni di contaminazioni», perché la mescolanza tra le culture è da sempre il file rouge del Festival. Quattro i castelli coinvolti, poi piazze, parchi, cascine, ad ospitare quindici spettacoli (con almeno due appuntamenti al giorno), sei incontri e anche tante degustazioni di cibi e vini locali.

L' inaugurazione sarà nel parco del Castello di Costigliole con la Compagnia Mellano Compadres in «Notte flamenca», con le musiche arricchite dalla voce dell'attrice spagnola Lola Manzano, interprete di poeti andalusi. In cartellone anche concerti, recital, teatro ragazzi, performance letterarie, pieces e monologhi comici e tragici. Rispetto ai momenti squisitamente letterari, da segnalare a Bene Vagienna il 29 agosto, Guido Davico Bonino, Gianni Farinetti, Lorenzo Mondo ricorderanno appunto Gina Lagorio.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 DIECI STORIE DI BAMBINI
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Zianoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.55 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 LA STORIA DI LORETTA CLAIBORNE. Film (drammatico '00). Di Lee Grant. Con Kimberly Elise e Tina Lifford.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.10 CAMBIO DI IDENTITÀ. Film TV (commedia '91). Di Charles Lane. Con Frank Langella e L. Henry.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
18.10 DON MATTEO 4 Telefilm. Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zemann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 FUOCHI D'ARTIFICIO. Film (commedia '97). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Massimo Ceccherini.
22.45 TG1
22.50 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
23.55 EUROZONE
0.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
0.40 TG1 NOTTE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 APPLAUSI
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.15 UN CASO PER SCHWARTZ. Film tv (film tv)

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 PRIMA PAGINA
6.15 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 L'OPINIONE
6.35 TG2 MISTRÀ (R)
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi gare notturne
7.30 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Il sogno impossibile"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRÀ
14.05 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.35 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: All'interno Tg2 Flash L.I.S., Meteo 2, SportSera
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Il gatto e il topo"
22.50 TG2
23.00 TG PARLAMENTO
23.15 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
2.30 METEO 2
2.35 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
3.05 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
4.00 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 SE NON AVETE NIENTE DI MEGLIO DA FARE...
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 RAINEWS

RAITRE

8.20 RAI EDUCATIONAL
9.20 NON TI PAGO. Film (commedia '43). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Eduardo De Filippo e Paolo Stoppa.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
13.10 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA (R)
13.40 GEO MAGAZINE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GRANI DI PEPE Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.15 POLIZIA - DIPARTIMENTO FAVOLE
16.50 STORIE DELLA MIA INFANZIA
17.10 MOONLIGHTING Telefilm.
17.55 TG3 METEO
18.00 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
20.40 BLOB
21.00 ENIGMA. Con Corrado Augias.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.20 WONDER BOYS. Film (commedia '00). Di Curtis Hanson. Con Michael Douglas e Tobey Maguire.
0.15 TG3
1.20 TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) segue DOCUMENTARIO - 1.a parte replica
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 DIBU II: LA RIVINCITA DI NASTY. Film TV (commedia '98). Di Carlos Galettini. Con Hugo Arana e Mauricio Dayub.
11.00 PROVIDENCE Telefilm
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm
15.10 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm. Con Alicia Silverstone.
16.10 LA VITA SEGRETA DI MIO MARITO. Film TV (thriller '98). Di Graeme Clifford. Con Anne Archer e Maria Conchita Alonso.
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 A RUOTA LIBERA. Film (commedia '00). Di Vincenzo Salemme. Con Sabrina Ferilli e Vincenzo Salemme.
23.05 CULO E CAMICIA. Film (commedia '81). Di Pasquale Festa Campanile. Con Enrico Montesano e Renato Pozzetto.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.20 MEDIASHOPPING
2.23 NONNO FELICE
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.20 TG5
3.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.20 LASSIE Telefilm
6.50 SHEENA Telefilm
7.45 TEO & FRIENDS
8.10 LA SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.05 SNOOPER AND BLABBER
9.15 SCOOBY DOO
9.45 EDDIE, IL CANE PARLANTE
10.20 ROBIN HOOD Telefilm. "Robin Hood e i tre desideri"
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm. "Un pegno d'amore"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.30 YU - GI - HO!
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I GRIFFIN
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. "I miei primi sedici anni". Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 15/LOVE Telefilm. "Piscina party"
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Blackout - L'uomo dell'anno". Con Damon Wayans.
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "I colpi di testa di Rory". Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
21.05 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION Telefilm. Con Hugh Laurie.
22.55 TRU CALLING Telefilm. Con Eliza Dushku e S. Reaves.
0.45 GRAND PRIX: Prove sintesi
1.30 MEDIASHOPPING
1.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
7.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.25 MI SERVE UN'IDEA
7.55 MAGNUM P.I. Telefilm. "L'ultimo applauso". Con Tom Selleck.
8.55 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA Telenovela. Con Ana Paula Arosio e Maria Fernanda Candido.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 BIG MAN - DIVA. Film TV (commedia '87). Di Steno. Con Bud Spencer e Ursula Andress.
16.00 L'EROE DI SPARTA. Film (avventura '62). Di Rudolph Maté. Con Diane Baker e Ralph Richardson.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. "La moglie perfetta"
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 L'AGGUATO. Film (thriller '97). Di Rob Reiner. Con Alec Baldwin e Whoopi Goldberg.
23.30 DOPPIO TAGLIO. Film (giallo '85). Di Richard Marquand. Con Glenn Close e Jeff Bridges.
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 IN QUESTA NOSTRA VITA. Film (drammatico '42). Di John Huston. Con B. Davis e George Brent.
3.30 LA NAVE DELLE DONNE MALEDETTE. Film (drammatico '53). Di Raffaello Matarazzo. Con Kerima e E. Mann.
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.30 IERI E OGGI IN TV

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "La crisi di Brian". Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "Zahn"
14.05 UN COLPO DA OTTO. Film (commedia '59). Di Basil Dearden. Con Jack Hawkins e Roger Livesey.
16.00 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
17.05 PARADISE. Film tv (film tv)
19.00 NYPD BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 DUE SUL DIVANO
0.30 TG LA7
0.50 THE STRIP Telefilm. "Ricky"
1.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.30 WADE ROBSON PROJECT
15.55 FLASH NEWS
16.00 CORNETTO FREE MUSIC FESTIVAL
16.15 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 DRIVEN
22.00 POWER GIRLS
22.30 FLASH NEWS
22.35 ABSOLUTELY STAR. Con Giorgia Surina.
23.55 FLASH NEWS
24.00 PIMP MY FESTIVAL RIDE

SKY TV

7.45 FILM. È GIÀ IERI (03) di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese e Fabio De Luigi
9.25 DUETS
9.55 FILM. MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO (03) di Francois Dupeyron con Omar Sharif e P. Boulanger
11.35 FILM. I SENTIMENTI (03) di Noemie Lvovsky con Nathalie Baye e Valeria Bruni Tedeschi
13.10 EXTRALARGE
13.30 FILM. L'ULTIMA ESTATE - RICORDI DI UN'AMICIZIA (02) di Pete Jones con Aidan Quinn e Kevin Pollack
15.05 IDENTIKIT
15.30 FILM. L'AMORE DI MARJA (01) di A.R. Ciccone con Lucia Sardo e Vincenzo Peluso
17.15 LOADING EXTRA
17.25 FILM. IL GURU (02) di Daisy Von Scherler Mayer con Heather Graham e Michael McKean
19.00 LOADING EXTRA
19.10 FILM. VERONICA GUERIN - IL PREZZO DEL CORAGGIO (03) di Joel Schumacher con C. Blanchett e Gerard McSorley
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. UNA HOSTESS TRA LE NUVOLE (03) di Bruno Barreto con Gwyneth Paltrow e Mike Myers
22.35 FILM. PANCHO VILLA, LA LEGGENDA (03) di Bruce Beresford con Antonio Banderas e Matt Day
0.30 FILM. IL RICORDO DI BELLE COSE (01) di Zabou Breitman con Anne Le Ny e Bernard Lecoq
2.20 FILM. REQUIEM - IL FESTIVAL DEI MORTI (00) di T. Shinohara con Kyoko Fukada e T. Hayashi
4.05 EXTRALARGE
4.25 FILM. HEAD OF STATE (03) di Chris Rock con Chris Rock e Dylan Baker

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 Bundesliga 2004/2005: Werder Brema - Hertha Berlino. Sintesi
7.45 French Ligue: Nantes - Lione 2004/2005
9.30 Fifa World Youth Championship: Finale
11.15 Bundesliga 2004/2005: Hertha Berlino - Schalke 04
13.00 Beach Soccer
14.00 Sport Time
14.30 Bundesliga 2004/2005: Hertha Berlino - Wolfsburg
16.15 Bundesliga 2004/2005: Hertha Berlino - Hannover
17.55 Beach Soccer
18.55 Torneo di Amsterdam: Boca Juniors - Porto
19.50 Sport Time: All'interno
20.55 French Ligue: PSG - Metz
22.40 Torneo di Amsterdam: Ajax - Arsenal
0.20 Sport Time
1.00 Campionato Italiano di Serie A: Milan - Juventus 2004/2005
2.45 Premier League 2004/2005: Bolton - Chelsea
4.25 Liga 2004/2005: Barcellona - Villareal

I FILM DI OGGI

«L'AGGUATO» (Usa '97), di Rob Steiner, con Alec Baldwin *(nella foto)*, Whoopi Goldberg e James Woods (Retequattro, ore 21).

Una vedova di colore e un avvocato bianco riaprono un caso di omicidio di trent'anni prima che la comunità aveva misteriosamente messo a tacere...

«CULO E CAMICIA» (Italia '81), di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto *(nella foto)*, Enrico Montesano e Daniela Poggi (Canale 5, ore 23.05).

Un aspirante telecronista balbuziente e un gay titubante sono i due personaggi principali di due episodi distinti, riunita in questa commedia.

«DOPPIO TAGLIO» (Usa '85), di Richard Marquand, con Glenn Close *(nella foto)* e Jeff Bridges (Retequattro, ore 23.30).

Nei panni di un editore uxoricida, Jeff Bridges mostra in questo film la stessa classe profusa lungo 35 anni in una ricca galleria di successi...

Raitre, ore 20.10 / Fra Walter e Giada

Nuovo appuntamento con «Walter e Giada», di Simona Ercolani e Fabrizio Rondolino. Agnese decide di rivolgersi a Maria, cui chiede consiglio e aiuto per sottrarre Giada alle insidie del notaio. Intanto Walter fa pace con i genitori. Spada, invece, si scaglia contro Bonfiglio, colpevole di aver assunto una segretaria pettegola. Dado continua a circuire l'ingenua Claudia, senza curarsi di illuderla nè di ferirla. Le bravate di questo ragazzaccio, però, non finiscono qui e Walter ne farà presto le spese...

La7, ore 16 / Sulle isole di Atlantide

«La leggenda di Giasone e gli Argonauti» sarà il tema della puntata di «Isole di Atlantide». Da Malta, Natascha Lusenti presenta nuovi documentari di storia, arte, miti del cinema e ricerche di relitti e tesori perduti. La Leggenda degli Argonauti racconta di un gruppo di uomini che, circa 2500 anni fa, a bordo della nave Argo lasciarono la Tessaglia, nella Grecia orientale, diretti verso la Colchide per conquistare il Vello d'oro. «Isole di Atlantide» seguirà il tragitto compiuto da gli Argonauti verso la Colchide che corrisponde all'odierna Georgia.

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.50 TRIESTE CHE CONTINUA
12.10 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 FOR SAILING
14.25 RUBRICA
14.35 SGUARDO GIOVANE
15.00 PIANETA SALUTE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.00 L'OCCHIO AZZURRO
20.10 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BLUE HEALERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE Telefilm. Con J. Wood e Martin Sacks.
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 SPAZIO SALUTE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 X - HACKERS
23.15 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

8.20 SQUARCIO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
8.40 L'OCCHIO
8.50 SONO DONNA SCELGO DONNA
9.10 TELEVENDITA
10.00 CARTOMANZIA
13.00 TELEVENDITA
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
20.45 SCONFINANDO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING
22.05 CRASY CUP 2005
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 L'OCCHIO

CAPODISTRIA

14.30 DOCUMENTARIO
15.00 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
15.30 PAESE CHE VAI...
16.00 ITINERARI
16.30 IL COCCO DI MAMMA. Film (commedia '57)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PAESE CHE VAI...
19.55 ATLETICA GOLDEN LEAGUE
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi

RETE A

14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME. Con Luca Abbrescia e Yan Agusto.
16.57 TG WEB
17.00 DVD CHART
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
20.00 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
22.30 ALL MODA
23.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 MUSICAFÈ
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CARTA STRACCIA ESTATE. Con Roberto Poletti.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 APPUNTAMENTI IN F.V.G.

ITALIA 7

18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 IL RITORNO DI CLINT IL SOLITARIO. Film (western '72)
22.50 TG7
23.00 PURO SICCOME UN ANGELO PAPÀ MI FECE MONACO. Film (commedia '69)

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 MTB GRANFONDO
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 UN COMMESSO VIAGGIATORE. Film (azione)
12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 PRANZO ALLE OTTO. Film (commedia)
21.30 CLUB. Film (drammatico)
23.00 ARTI MARZIALI
23.30 BODY GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Habitat; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il Comuni-Cattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.10: Radio1 Music Club; 23.00: GR1 - Affari; 23.08: GR1 Parlamento; 23.17: Spazio accesso; 23.27: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 1.00: Solo Musica; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 15.30: Radio3 Suite; 15.57: Il Cartellone; 17.45: GR3; 19.55: GR3; 22.30: La Stanza della Musica; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde Regione; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Confetti viennesi (replica); segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: F. S. Finzgar «Nel sole della libertà». Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic; segue Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Summertime; 23.00: Radio Deejay Original Megamix; 2.00: Radio Deejay Original Megamix (R); 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

• cruciverba

Orizzontali 1. Notorietà - **6.** Fra Mao e Tung - **8.** La moglie di Raimondo Vianello (iniz.) - **10.** Il fiume di Bolzano - **12.** Mi precede - **13.** Il Beta di Walt Disney - **14.** Un diffuso aracnide - **15.** È tra le più grandi città della Slovenia - **17.** Vi morì il paladino Orlando - **19.** Non sempre si riesce a trovarlo in un pagliaio! - **21.** Tubo ottenuto mediante un processo di deformazione plastica - **22.** Altari - **23.** I padri... dei vizi - **24.** La prima parte di oggi - **25.** I Beatles ne cantarono uno giallo - **27.** Il soldato dell'aeronautica - **28.** Il Patacca maschera romanesca - **29.** La provincia campana con Paestum (sigla) - **30.** Si contrappone al Secam - **31.** Un decorato (abbr.) - **32.** È opposto a *on* - **33.** Avviluppato, intrecciato come un gomitolo - **36.** C'è quello *delle Amazzoni* - **37.** Preposizione semplice - **38.** Ragazza della Turchia asiatica - **39.** Debellare in maniera radicale - **41.** In chiesa precede *Missa est* - **43.** Come dire pance - **44.** Gli spazi davanti alle fattorie - **45.** I puntini... francesi.

Verticali 1. La convalida di assegni e atti notarili - **2.** Sono indicati sulle pellicole fotografiche - **3.** Un anagramma di gramo... tutt'altro che grasso! - **4.** Il fiume che bagna sia Firenze che Pisa - **5.** Il Dario di *Mistero Buffo* - **6.** Permette di adattare la tensione elettrica - **7.** Compiacente, premuroso - **8.** Tutt'altro che assennato - **9.** Strumento per registrare le oscillazioni dei mari - **11.** Direttive che annullano altre precedentemente impartite - **13.** Antica città della Siria - **15.** La compianta Martini che cantava *Piccolo uomo* - **16.** Lo è un minerale trasparente - **18.** Ripieni dei bignè - **20.** Non invecchiato... nello spirito - **22.** Una dea che ingannò Zeus - **25.** Saporite - **26.** Nei flipper blocca la partita - **29.** Dispositivi di sicurezza per serbatoi - **31.** La Cina di Marco Polo - **32.** È simile all'anfora - **34.** Con lo stagno forma il bronzo - **35.** Le nozze in cui Gesù trasformò l'acqua in vino - **40.** Protti, il calciatore che ha giocato l'ultima stagione con il Livorno (iniz.) - **42.** Il simbolo chimico dell'einstenio.

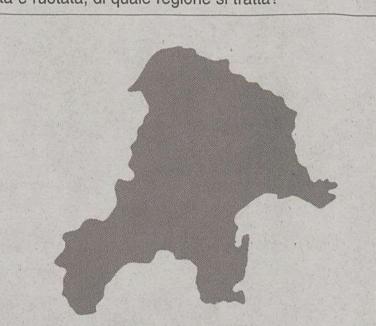
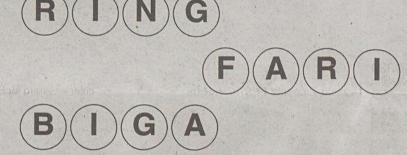
• cruciverba crittografato

1	2	■	3	4	5	5	4	6	7	8	4	8
6	9	2	4	10	■	9	4	2	6	9	2	11
12	8	9	4	6	13	6	■	11	7	2	11	9
11	3	8	■	14	11	7	4	9	11	■	9	6
14	4	7	13	8	2	4	5	6	■	3	8	2
14	8	5	6	7	4	5	6	■	1	11	2	8
6	7	11	9	11	■	8	10	2	11	9	4	15
16	2	■	7	■	17	9	8	8	14	■	18	4
7	8	12	4	8	■	4	11	7	8	■	4	■
4	2	11	■	11	10	6	12	4	■	1	■	5
5	6	14	11	9	8	■	9	8	17	16	10	8
6	■	14	■	11	14	1	6	■	8	2	11	4
■	9	6	17	4	2	6	■	11 E	10 S	4 I	2 T	6 O

• allo specchio

La sagoma di una regione italiana è stata specchiata e ruotata; di quale regione si tratta?

• rebus

REBUS (3,2,6,7)

• i 4 gettoni

Ho 4 gettoni e in ciascuna delle 8 facce è impressa una diversa lettera: sono in gioco A, B, E, F, G, I, N e R.
Ho tirato 4 volte questi gettoni e, combinando le lettere sulle facce superiori, ho ottenuto le 4 parole scritte sopra. Che lettera c'è sul lato opposto a quello in cui c'è la F? E riuscite a ricostruire i lati di ciascun gettone?

• soluzioni

Allo specchio: Veneto
Rebus: IR a diamante tra dita = IRA DI AMANTE TRADITA
Vocabolario: d.
I 4 gettoni: F-G; A-N; B-R; E-I

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **dasiuro**?

a. Sinonimo di davvero, effettivamente
b. Composto chimico di un metallo legato con zolfo monovalente
c. Lingua indoeuropea parlata un tempo nelle isole Baleari
d. Mammifero dell'Oceania detto gatto marsupiale

• differenze

Accoppiare ad ogni scout la propria tenda. Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?

soluzione: 6
1-D, 2-E, 3-B, 4-G, 5-C, 7-A, 8-F

SHEVCHENKO INCEDIBILE

Il Milan non ha alcuna intenzione di cedere Andrij Shevchenko al Chelsea per 80 milioni (l'ingaggio annuale al giocatore sarebbe di 12 milioni netti) e lo sottolinea in un comunicato. Sul sito rossonero si legge che non c'è con il Chelsea per il trasferimento del giocatore Shevchenko. Al fine di troncare ulteriori speculazioni il Milan ribadisce l'incedibilità del calciatore.

OGGI IN TV

7.00 Rai Due: Speciale: Campionati Mondiali di nuoto Sintesi gare notturne
8.00 Sky Sport 2: Boxe Yodsanan - Forbes
11.45 Sky Sport 2: Giro della Vela
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
15.15 Sky Sport 2: KO TV Classic
15.35 Rai Due: Campionati Mondiali di Nuoto All'interno Tg2 Flash L.I.S., Meteo 2, SportSera
17.45 Sky Sport 2: Sky Volley Qualificazioni Mondiali 2006: Germania-Ucraina
18.55 Sky Sport 1: Torneo di Amsterdam Boca Juniors - Porto
19.55 Capodistria: Atletica Golden League Oslo
20.30 Sky Sport 2: Sky Volley Qualificazioni Mondiali 2006: Italia - Spagna

SPALMADEBITI ATTENUATO

Via libera in extremis al Senato alla norma spalmadebiti delle squadre di calcio. Nel pomeriggio è stato approvato un emendamento con il quale si consente la chiusura del contenzioso fiscale delle società sportive permettendo di spalmare i debiti su cinque anni. La Camera aveva deciso di togliere questo punto perchè la Ce aveva contestato i benefici verso le società sportive.

SPORT

Filippo Magnini medaglia d'oro nei 100 stile libero.

Sorpresa ai mondiali di nuoto canadesi con un italiano sul gradino più alto del podio. Solo settimo l'americano Phelps

Magnini, incredibile oro nei cento stile libero

La Pellegrini non si qualifica per la finale. La Giacchetta sfiora il bronzo nei 200 farfalla

MONTREAL Filippo Magnini è d'oro. Sorprendentemente d'oro nei 100 stile libero impossibili da vincere, con i due sudafricani Neethling e Schoeman troppo forti per tutti e l'imperatore americano Michael Phelps addirittura destinato ad accontentarsi del bronzo. Tutto questo nelle previsioni della vigilia. Che essendo fatte di parole, spesso lasciano il tempo che trovano. E così è stato ieri. In mezzo a tutti questi marziani è spuntato il siluro azzurro che ha colpito e affondato il disco volante. Ha risucchiato Schoeman nella seconda vasca superandolo con le ultime bracciate, ha lasciato più indietro l'altro springbok Nethling, concedendogli solo il bronzo e si è perso per strada Phelps, relegato al settimo e penultimo posto della finale! Con la sua impresa Pippo Magnini ha regalato finalmente all'Italia il primo oro di questi mondiali, che per la spedizione azzurra stava diventando una specie di ossessione. E ha fatto esattamente l'opposto di Federica Pellegrini, che mercoledì nei 200 stile libero aveva gettato negli ultimi metri una vittoria già prevista e scritta.

Ha nuotato divinamente, Magnini, andando oltre i limiti. Sì, perchè Schoeman ha fatto ciò che doveva, partendo come un razzo e imponendo alla gara un ritmo insostenibile. Il fatto è che Magnini, che gli nuotava a fianco, ha superato se stesso, restandogli attaccato fino alla virata dei 50 metri e attaccandolo ferocemente, coma una belva assetata di sangue, nella vasca di ritorno. Lo ha costretto a sfiancarsi per reggere al suo forcing e poi lo ha messo in riga nelle bracciate finali. Alla fine col suo 48"12 ha stabilito il nuovo primato italiano, oltre che personale.

«Mi sono accorto che stavo andando forte nei primi 50 - ha commentato a caldo il neoiridato - vedevo Schoeman lì di fianco a me mentre di solito già ai cinquanta vira con un secondo di vantaggio. Magari sarò testardo, ma quando voglio una cosa la ottengo e anche stavolta ce l'ho fatta. Come era successo agli europei - rivela poi - anche stavolta mia sorella prima della gara mi ha detto di aver fatto un sogno molto bello, con un tempo preciso. Il tempo non l'ho voluto sapere, me lo farò dire adesso. Guardate, in questo momento mi viene da piangere, non so cosa dire».

Nuova delusione invece per Federica Pellegrini, eliminata in semifinale nei 100 stile libero femminili. Anche stavolta la giovanissima veneziana ha pagato alla distanza le gambe pesanti.

Pare ormai alle spalle il periodo di incomprensioni tra l'attaccante e il presidente

Godeas rientra nei ranghi

Princivalli lascia Trieste, richieste anche per Baù e Munari

TRIESTE Per un Godeas che sembra in fase di riappacificamento con l'Alabarda, ecco un Tulli che invece appare allontanarsi ogni giorno di più. Il presidente Tonellotto anche ieri è apparso irremovibile sull'attaccante romano, che mercoledì non si è presentato in ritiro annunciando un ritardo di una settimana per continuare le cure alla spalla. «Se lui la pensa in un certo modo - ha ribadito il presidente - allora se ne stia a casa. Insomma, se pensa di potersi curare meglio lì, allora può restare alla Roma. Del resto abbiamo tre attaccanti, uno più forte dell'altro, e tantissime mezzepunte, non è che lui sia indispensabile».

GODEAS - Le dure parole su Tulli, rivelano in realtà che Tonellotto dà per quasi certa la permanenza di Godeas, anche se quello che potrebbe essere il summit finale con il giocatore e il suo procuratore Vagheggi è slittato a domani. «Io su questa faccenda sono sempre stato ottimista - dice il presidente - penso che all'inizio Godeas non credeva al nostro gruppo, forse pensava fossimo dei dilettanti allo sbaraglio. Ora probabilmente ha visto che possiamo dire la nostra. Del resto abbiamo iniziato questo nuovo corso da poco, non è che tutto possa subito filare liscio, ma credo stia venendo su un bel gruppo».

ATTACCANTE - La possibile conclusione negativa della questione Tulli, potrebbe aprire un altro fronte sul mercato alabardato. Lo stesso Tonellotto ammette che in rosa ci sono attualmente tre attaccanti potenti (Godeas, Moscardelli e Volpato), per cui a questo punto si andrebbe alla ricerca di un giovane dalle caratteristiche diverse, un giocatore scattante, brevilineo, che sappia farsi trovare pronto in caso di necessità.

ROSSI - Intanto l'accordo con Generoso Rossi è cosa fatta. Il nuovo portiere alabardato ha firmato per un anno con opzione per la seconda stagione. Nessuna novità invece per il difensore centrale. Fra i nuovi giovani in prova, dopo quello di Francesco Di Nunzio, è previsto per oggi l'arrivo di Davide Moi, capitano della formazione Primavera del Cagliari giunta quest'anno alle finali scudetto. È un centrale classico, con un fisico notevole e abile di testa, anche se un po' macchinoso.

Tra gli altri, l'argentino De Bruno (il cui contratto è stato depositato ieri in Lega) è arrivato in ritiro giù di preparazione, per cui dovrà lavorare duro.

PARTENZE - Per quanto riguarda i movimenti in uscita, certa la partenza di Princivalli, il cui rapporto con il presidente è stato difficile fin dall'inizio. La sua destinazione più probabile sembra al momento Catanzaro. Ma le richieste piovono anche per Baù, Godeas e Munari. Su certi nomi però il presidente mette i paletti: «Resteranno con noi, il campionato non voglio farlo vincere agli altri. Per me la squadra già l'altro anno era buonissima. Credo di aver capito una parte dei motivi del perché era finita così giù, per cui le ambizioni le confermo tutte».

Antonello Rodio

Denis Godeas

Il tabellone di Coppa Italia

PRIMO TURNO ELIMINATORIO: 7 AGOSTO

Forlì-Livorno	Lumezzane-Ternana
Giugliano-Reggina	Lucchese-Piacenza
Monza-Lecce	Martina-Bari
San Marino-Cagliari	Pro Patria-Albinoleffe
Juve Stabia-Siena	Pisa-Catania
Valenzana-Chievo V.	Lanciano-Arezzo
Cisco Lodigiani-Fiorentina	Spezia-Cesena
Cavese-Parma	Sangiovannese-Crotone
Pizzighettone-Empoli	Padova-Triestina
Ravenna-Bologna	Pistoiese-Rimini
Pro Sesto-Brescia	Sambenedettese-Cremonese
Maddese-Atalanta	Frosinone-Avellino
Manfredonia-Treviso	Grosseto-Mantova
Acireale-Ascoli	Pavia-Vicenza
Teramo-H.Verona	Napoli-Pescara
Cittadella-Modena	Genoa-Catanzaro

SECONDO TURNO ELIMINATORIO
14 agosto 2005

TERZO TURNO ELIMINATORIO
21 agosto 2005

OTTAVI DI FINALE
30 novembre 2005
8 dicembre 2005
5 gennaio 2006

QUARTI DI FINALE
25 gennaio 2006
1 febbraio 2006

SEMIFINALI
22 marzo 2006
12 aprile 2006

FINALE
3 maggio 2006
11 maggio 2006

ANSA-CENTIMETRI

Secondo test nel ritiro in Carnia

Un galoppo con otto gol contro l'Itala San Marco per esaltare i goleador

PONTEBBA La partita della Triestina sul campo di Pontebba contro l'Itala San Marco ha riservato una bella sorpresa ai tifosi alabardati. Dal primo minuto di gioco si è visto in campo Godeas con al braccio la fascia da capitano.

In campo si sono viste due differenti squadre. Nei primi 45 minuti Calori e Buffoni hanno schierato la squadra con un classico 4-4-2 e, novità, posizionato Rigoni nell'inedito ruolo di mediano. In attacco la collaudata coppia-gol Godeas-Moscardelli. Il primo tempo si è chiuso sul punteggio di 4-0. Ad aprire le marcature il bomber di Tor de Cenci al 5' di gioco in girata, che spiazzava l'estremo difensore Striatto. L'Itala San Marco, dopo un quarto d'ora di studio degli avversari, prendeva coraggio al 20' con Nicola Chicco che da fuori area tentava l'estrema conclusione ma trovava il portiere alabardato Agazzi ben piazzato che respingeva di pugno. La rete del 2-0 alabardato giungeva al 24' su diagonale di Eder Baù.

La Triestina, sempre riversata nella metà campo avversaria, sfiorava in più occasioni la rete e al 33' arrivava la rete di capitan Godeas su rigore. Dopo una punizione dell'Itala San Marco battuta da Paolini, la Triestina partiva in contropiede con Baù che serviva Moscardelli lanciato in serpentina e atterrato da Ravalico. Calcio di rigore sacrosanto e l'ariete di Medea faceva esplodere mezza Val Canale. Al 40' veniva annullata per fuorigioco la replica del capinato. Sul finire della prima frazione Moscardelli concludeva il poker pre-intervallo con un girata al volo regalatagli da un cross di Godeas.

Al rientro delle squadre in campo la sarabanda di sostituzioni non interrompeva la musica alabardata. Altre quattro reti e tutte di pregevole fattura. Ad aprire le danze al 5' un'inzuccata di Pianu, salito alto alto per impattare un perfetto cross di Princivalli. Un minuto più tardi Volpato, in piena area, tirava debolmente ma il portiere non si faceva trovare impreparato. Il sigillo sull'ottima prestazione alabardata spettava tutto a Volpato. Un paio di girate al volo sempre pronto all'appuntamento con il pallone, tanto che da lì in poi tutte le occasioni alabardate sono finite sulle sue gambe o sulla sua testa. L'azione più bella della partita partiva da un tiro di Pianu che serviva Princivalli il quale, in area, crossava sulla sinistra rasoterra e trovava Volpato pronto a insaccare. 8-0. L'ultima azione degna di nota portava la firma di Princivalli a pochi minuti dal termine, che calciava da fuori area mandando il pallone fuori di poco.

Eder Baù in grande spolvero.

Triestina 8
Itala San Marco 0

MARCATORI: pt 4' e 43' Moscardelli, 24' Baù, 33' Godeas (r); st 5' Pianu, 14' Briano, 15' 18' Volpato.
TRIESTINA (1° tempo): Agazzi, Minieri, Mandorlini, Brevi, Macellari, Munari, Rigoni, Baggio, Baù, Godeas, Moscardelli. All. Calori e Buffoni.
TRIESTINA (2° tempo): Tomei, Bruni, Perricone, Orlando, Pianu, Massaro (Da Dalt), Briano, Villa, Princivalli, Gomez (Kowalski), Volpato.
ITALA SAN MARCO: Striatto, Tiun, Cerar (Cantarutti), Ravalico (Marega), Simone Blasina, Peroni (Pettarin), Carli (Magnani), Da Silva (Moras), Buonocunto (Genio), Chicco (Pizzutti), Pereira, Paolini (Sebastiano Blasina). All. Pavanel.

A Padova in Coppa Italia prima uscita ufficiale

Abbonamenti con lo sconto per famiglie e vecchi tifosi (con pagamento rateizzato)

TRIESTE Sarà Padova-Triestina il primo impegno ufficiale della stagione alabardata. Ieri infatti è stato reso noto il tabellone della Coppa Italia Tim Cup 2005-2006: domenica 7 agosto gli alabardati affronteranno in trasferta i padovani. Ricordiamo che da quest'anno si gioca con gara secca. In caso di successo, la Triestina se la vedrà con la vincente di Cavese-Parma. Nel caso si giocasse il secondo turno con gli emiliani, la gara si svolgerebbe al Rocco domenica 14 agosto.

ABBONAMENTI - Novità in vista per la campagna abbonamenti. Il presidente conta infatti di comunicare lunedì il lancio della campagna per la stagione 2005-2006. La filosofia annunciata da Tonellotto è quella di creare abbonamenti su misura e dare più agevolazioni a chi ha meno possibilità. Qualcosa comunque è già trapelato: ci saranno infatti sconti (si parla di un 20%) per i vecchi abbonati e anche per gli eventuali nuovi tifosi portati dagli aficionados. Agevolazioni anche per le famiglie: si parla addirittura di un 50% di sconto per anziani e donne e di tessera gratuita per i ragazzini. Allo studio anche la possibilità di poter rateizzare il pagamento attraverso le banche.

RIPOSO - L'amichevole che la Triestina affronterà domenica a Maniago, contro il Carpendolo, segnerà la fine del ritiro di Malborghetto. Dopo la partita in terra pordenonese ai giocatori verranno concessi due giorni di riposo. Ci si ritroverà nuovamente mercoledì all'hotel al Carso, a Malchina. La preparazione riprenderà poi sul campo del Villaggio al Pescatore per circa una settimana, per poi continuare su quello di Visogliano.

an.ro.

I grandi progetti del giovane Agazzi, portiere che si mette in discussione

«Meglio non pensare e lavorare sodo»

«Sono una persona riservata e in ritiro leggo tanti libri»

TRIESTE Alla fine la rosa dei portieri, come previsto, è stata sfoltita e l'ormai ex Andrea Campagnolo si sta già allenando con il Cagliari in Val Gardena. Nel ritiro alabardato invece gli altri tre portieri proseguono la loro preparazione cercando di non farsi troppo distrarre dalle vicende legate al calciomercato.

«Stiamo lavorando seriamente - spiega Michael Agazzi - e questa è la nostra priorità. Ci sono grandi progetti per la prossima stagione e poniamo già da ora le basi per il campionato. La preparazione viene seguita in ogni minimo dettaglio e ci fanno lavorare con grandi carichi. Non possiamo né vogliamo distrarci. Dobbiamo solo cercare di essere a posto fisicamente e mentalmente e non avere la testa altrove. Se un giocatore inizia a pensare ai cambiamenti che possono avvenire in una squadra è la fine. Ci si fascia la testa prima ancora di averla rotta. Meglio solo lavorare e poi sarà quel che sarà. Sono contento per Campagnolo che è arrivato nella massima serie. Una simile chiamata non si può rifiutare. La serie A è il massimo per ogni giocatore».

E' conto alla rovescia per la conclusione di questa prima parte del ritiro, poi la Triestina si trasferirà sul campo di Visogliano. La Val Canale sarà lasciata domenica pomeriggio. Ma come si svolge la giornata tipo? «Generalmente - prosegue Agazzi - facciamo due sedute di allenamento. Alla mattina si inizia alle 9.30 e noi portieri ci dedichiamo al lavoro prettamente fisico e di potenziamento agli ordini del nostro allenatore Renzo Di Justo. Il resto della squadra invece si allena con i tecnici Calori e Buffoni. Stacchiamo verso le 11.30 e alle 16.30, dopo il pranzo ed il consueto riposino, si ritorna al campo. Nel pomeriggio il lavoro è differente: Di Justo ci fa cimentare con la palla nella prima parte, quindi ci aggreghiamo agli altri compagni e prendiamo parte alle sedute di tattica fatte dai mister. Il lavoro diventa uguale per tutti».

Per Agazzi quest'anno si tratta del primo ritiro in maglia alabardata, seguito però dal suo vecchio tecnico, Di Justo, che lo aveva allenato anche nell'Alto Adige. «L'anno scorso non avevo fatto la preparazione con la Triestina, ero a Bergamo. Vedo però che si lavora tanto in questi giorni, ci fanno sudare. Non posso fare paragoni fra Di Justo e l'ex Cortiula. Sono due persone differenti ma straordinarie che lavorano con un proprio metodo efficace. La cosa importante è riuscire ad apprendere qualcosa di buono. Si lavora tanto per crescere sempre di più».

Nella Triestina ora i portieri sono tre (Agazzi, Rossi, Tomei) che dovranno sudare per avere il posto da titolare rimasto vuoto e forse qualche rivalità potrebbe profilarsi all'orizzonte. «Non penso. Facciamo tutti noi il nostro lavoro impegnandoci al massimo e solo il mister, alla fine, deciderà chi è quello più in forma da mandare in campo. In questi giorni sto dividendo la stanza con Tomei e stiamo diventando amici. Con noi prima c'era anche Campagnolo. Pur essendo io una persona riservata faccio presto amicizia anche se in ritiro cerco di dedicarmi alla mia grande passione: leggere libri».

Silvia Domanini

In preparazione una grande manifestazione per colorare la città di rosso e blu. Staccate già 14 mila tessere

Genoa, tifosi infuriati ma si abbonano

Un patto tra allenatore e giocatori: restare insieme anche nel campionato cadetto

GENOVA Il giorno dopo la sentenza choc che manda il Genoa in C, la società ligure è al lavoro per affrontare tutti gli aspetti legati a una inaspettata retrocessione, senza perdere la speranza che in appello la Caf possa decidere una miracolosa assoluzione, oppure ricollocare la squadra almeno in serie B.

Nella sede del club a Pegli si sono svolte invece riunioni operative a vari livelli tra i dirigenti del Genoa per fare il punto della situazione. A Roma gli avvocati difensori preparano il ricorso alla Caf. La dirigenza sta esaminando in particolare come procedere con il programma di ritiro della squadra in Austria che si avvia al termine. Era stata considerata l'ipotesi di cancellare per motivi di opportunità una amichevole prevista a Carrara sabato alle ore 18, ma è stato poi deciso di giocarla comunque.

A Genova, dove domani ci sarà la manifestazione di protesta organizzata dai tifosi, è stata intanto lanciata una campagna di sensibilizzazione per colorare tutta la città di rossoblù. Il negozio ufficiale della società ha deciso di praticare sconti del 20% su tutti gli articoli esposti per raggiungere l'obiettivo. A dispetto delle ultime vicende, continua la vendita degli abbonamenti arrivati ormai a circa 14 mila tessere. I sostenitori, dunque, ci credono ancora.

La società sta mettendo a punto un piano per affrontare le conseguenze della eventuale retrocessione. La squadra che si sta preparando in Austria agli ordini di Guidolin è stata costruita infatti per competere in A ad alti livelli e in caso di cambio di categoria è probabile che alcuni giocatori come Abbiati, Markovic, Milito, Parisi si accordino con la società per giocare nella massima serie in altre squadre. Dal ritiro arriva comunque la voce di una sorta di patto stipulato tra i giocatori e il tecnico per restare al Genoa in caso di una sentenza che mantenga la squadra in serie B.

Gli uomini di Guidolin hanno sostenuto ieri mattina un allenamento al campo sportivo di Novacella, alla presenza ancora di un buon numero di tifosi e nel pomeriggio hanno avuto una mezza giornata di riposo, la seconda dopo l'inizio ufficiale della preparazione pre-campionato. Lamacchi e Lazetic, tenuti precauzionalmente a riposo contro l'Olympiakos nella amichevole di ieri, terminata 1-1 con reti di Rivaldo e Milito, sono rientrati nei ranghi, mentre Stellini prosegue nel lavoro differenziato.

Sul piano amministrativo, la società non ha invece al momento voluto replicare alle dichiarazioni del sottosegretario Molgora secondo il quale il Genoa è decaduto, con la Reggina, dal condono fiscale.

A Roma, intanto, i legali del Genoa sono già al lavoro per preparare il ricorso alla Caf, che sarà presentato nei prossimi giorni. «Siamo qui con mio padre, l'avvocato Coppi e l'avvocato Grassani - ha spiegato nel pomeriggio Carlo Biondi - per mettere a punto i dettagli del ricorso. Naturalmente entreremo nel merito della vicenda e metteremo tra l'altro in risalto che nel giudizio della Disciplinare non è stato tenuto conto delle iniziative della difesa e, più grave, non sono state considerate le deposizioni dei testimoni».

Prima del Tar, il Messina contro Gazzoni

ROMA Le società non iscritte ai campionati stanno presentando i ricorsi al Tar del Lazio. Ne sono arrivati alcuni ma c'è ancora qualche ora di tempo per farlo.

Oltre al ricorso, il Messina ha presentato un dossier alla Federcalcio. «Questo esposto non è un attacco a Gazzoni. Lo dimostra il fatto che non abbiamo presentato la denuncia al giudice ordinario. Abbiamo meritato la serie A e per la prima volta quest'anno chiuderemo il bilancio in utile» - ha detto il presidente Franza che vuol restituire gli sgarbi di Gazzoni in sede commissione del Coni.

A questo punto, per la società giallorossa la prospettiva è un ricorso al Tar e al Consiglio di Stato: «Sono certo che ci daranno ragione, ma prima di presentare il ricorso aspetteremo fino all'ultimo minuto. Dobbiamo essere riammessi in serie A. Io voglio salvare il Messina».

Ma nel caso questo non dovesse succedere? «Il Messina scomparirebbe, noi in C2 non ci andremo».

IN BREVE

Sorteggi di Champions stamane in Svizzera

TRIESTE Oggi a Nyon l'Uefa farà il sorteggio per la seconda parte dei preliminari di Champions League. Sono interessate l'Udinese e l'Inter, terza e quarta nel campionato italiano. Le due squadre rischiano di trovarsi di fronte formazioni di grande tradizioni e di caratura alta. Nè l'una nè l'altra figurano tra le teste di serie per cui è da escludere soltanto lo scontro diretto tra Udinese e Inter. Il turno si giocherà il 9 e 10 agosto e il ritorno si disputa il 23 e il 24 agosto. Nomi importanti del calcio europeo come Werder, Manchester, Everton, Ajax, Rangers, Sprting Lisbona, Panathinaikos, Slavia Praga rischiano di eliminarsi l'una con l'altra.

Solo sei minispot alla tv durante le partite di calcio

ROMA In ciascuna partita di calcio alla tv non potranno essere trasmessi più di sei minispot: lo ha deciso la commissione servizi e prodotti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, modificando così il regolamento sulle interruzioni pubblicitarie negli incontri di calcio. Resta confermato che le interruzioni potranno essere effettuate solo all'interno degli arresti di gioco suscettibili di recupero. La nuova regola entra subito a regime e riguarda tutte le piattaforme, anche il satellite e il digitale terrestre. Già a ottobre, la stessa commissione aveva stabilito che i minispot possono essere inseriti solamente negli intervalli previsti dai regolamenti ufficiali ma senza interrompere l'azione di gioco.

Samuel arriva a Milano per firmare con l'Inter

MILANO È atteso per oggi l'arrivo a Milano di Walter Samuel, difensore centrale argentino che l'Inter ha acquistato dal Real Madrid. Samuel, 27 anni, dovrebbe fare già le visite mediche per poi andare in sede a firmare il contratto che lo legherà per 4 anni alla società nerazzurra. Sono 16 i milini da dare al Real e 4 ogni anno per quattro anni al giocatore. Sembra vicina alla conclusione anche la trattativa riguardante Luis Figo che sabato rientrerà dalla tournee in Oriente con il Real Madrid e potrà poi discutere i particolari del suo contratto con i dirigenti nerazzurri. Già dalla prossima settimana Mancini avrà a disposizione i due giocatori.

Diritti tv in chiaro

Il giudice sposta i termini del bando e la Rai partecipa

MILANO Avranno tempo fino a domani le parti per presentare alla Lega le offerte per l'acquisto dei diritti tv in chiaro del calcio. Lo ha deciso il giudice Tarantola che, per quanto riguarda questo aspetto, ha accolto il ricorso della Rai.

Il giudice ha ritenuto che il termine stabilito inizialmente per la gara non mettesse in condizione la Rai di rispondere adeguatamente a un'offerta costituita da un documento di 31 pagine e riguardante cinque prodotti.

Il giudice non si è espresso, invece, in questa fase cautelare, sulla regolarità della gara in quanto, in base alle audizioni da lui fatte, non si è stabilito con certezza che tra Rai e Lega fosse già intervenuto un accordo né che le altre parti fossero a conoscenza dell'entità dell'offerta Rai. Di conseguenza, il giudice Tarantola ritiene che questi aspetti vadano affrontati in un eventuale giudizio ordinario.

Il consiglio di amministrazione della Rai ha preso atto della decisione del giudice e ha deciso che l'azienda presenterà, nei termini previsti, offerte per tutti e cinque i pacchetti in chiaro che la Lega ha proposto nel bando d'asta.

«Non voglio fare alcun commento sulla decisione del giudice Tarantola. Apriremo le buste sabato, che è anche il giorno del mio compleanno»: è quanto si è limitato a dire il presidente della Lega, Galliani, sulla vicenda

TENNIS

Volandri a Umago troverà Robredo

UMAGO Orfana del numero 1 Rafael Nadal la 16.a edizione del Croatia Open approda finalmente ai quarti di finale proponendo un inedito derby ceco fra Novak e Douhly e tre sfide di assoluto valore internazionale, quali lo scontro tra l'italiano Volandri e lo spagnolo Robredo, il derby iberico tra Carlos Moya e David Ferrer, rivincita della finale 2002, e il big match tra due assi della racchetta quali lo spagnolo Juan Carlos Ferrero e l'argentino Guillermo Coria.

Tutto secondo pronostico negli ottavi di finale. Volandri ha impiegato poco più di un'ora per sbrigare la pratica Garcia Lopez. Volandri ha subito aggiustato il colpo contro il lungagnone iberico specialista del doppio più che del singolare, chiudendo il match con un doppio 6-1.

Fin troppo facile anche per lo spagnolo Robredo, numero 3 del tabellone, che si è sbarazzato in due set del serbo Tipsarevic (6-3, 6-1). Ma l'argentino Coria ha faticato non poco l'altra sera per avere ragione dell'irriducibile gladiatore spagnolo di Roma 2003, Felix Mantilla. Perso il primo set, l'argentino è riuscito a capovolgere il match nei due set successivi con la classe che gli è innata anche se a volte pecca di troppa superbia: 3-6, 6-2, 6-1 per Coria, al gladiatore sconfitto l'onore delle armi.

Ezio Lipott

CANOTTAGGIO

In buona evidenza i rematori del Saturnia: il timoniere in ritiro a Livigno, le ragazze in cerca della medaglia d'oro

Berlingerio ai mondiali, quattro di coppia donne a Eton

TRIESTE La squadra italiana assoluta di canottaggio è partita per Livigno dove sosterrà (fino al 18 agosto), la preparazione in altura in vista dei Mondiali assoluti e pesi leggeri in programma a Gifu (Giappone) dal 28 agosto al 4 settembre. Dei regionali al raduno premondiale farà parte soltanto il timoniere Manuel Berlingerio del Saturnia, domenica medaglia d'argento ai Campionati mondiali under 23. E' la prima volta nella storia di Livigno che il lago viene concesso per usi sportivi: la Federcanottaggio ne disporrà in esclusiva, grazie alla disponibilità e alla sensibilità dimostrata dalle varie autorità.

«Il campus in quota a Livigno - ha affermato il dt De Capua - ci permetterà di prepararci al meglio per i Mondiali di Gifu che rappresentano l'impegno remiero internazionale più importante di questo primo anno del nuovo ciclo olimpico. Abbiamo ripristinato una tradizione già in uso negli anni '80 quando la squadra azzurra si allenava a Saint Moritz, ma rispetto a quella di allora questa sistemazione è ancora migliore perché il lago di Livigno è più lungo e quindi ci consente di fare meno virate».

La scelta del Comune lombardo giunge al termine di sei sopralluoghi effettuati dall'area tecnica prima a Saint Moritz (già sede dei raduni mondiali negli anni '80, dove gli azzurri avrebbero dovuto gestire una articolata convivenza con tedeschi e irlandesi) e Moncenisio, e quindi a Livigno grazie all'interessamento dell'ex consigliere federale Enrico Gandola.

Frattanto domani e domenica si gareggerà ad Eton, in Gran Bretagna, la 21° edizione della Coupe de la Jeunesse, una gara internazionale di canottaggio riservata alle squadre nazionali B, quelle per intenderci che non partecipano ai Campionati del mondo. Nata da un'idea italiana dell'allora presidente d'Aloja e il dt azzurro Nilsen, il primo incontro si disputò a Candia in Italia nel 1985, e dalle prime cinque nazioni partecipanti, la Coppa ne annovera oggi ben 12 che quest'anno si confronteranno sul prestigioso bacino di Eton, sede di uno dei più antichi college alle porte di Londra, fondato nel 1440 da re Enrico VI. Il Consiglio della manifestazione, presieduto dall'inglese Geoffrey Brook, ha già deciso le sedi delle prossime Coppe che vedranno gareggiare gli juniores nazionali a Groningen (Olanda) nel 2006, a Varese 2007, Cork (Irlanda) 2008, Le Creusot (Francia) nel (2009).

Manuel Berlingerio

Della squadra azzurra selezionata a Piediluco farà parte il 4 di coppia femminile del Saturnia composto da Valentina Tessera, Caterina Pellizzari, Rebecca Meioli e Annalisa Cozzarini, allenato da Spartaco Barbo. Un equipaggio di buon spessore tecnico, composto da atlete che la scorsa stagione hanno partecipato ai Campionati del mondo, e che nel corso di questi ultimi mesi ha dimostrato il suo valore giungendo immediatamente a ridosso dell'armo selezionato invece per Brandeburgo. All'indomani delle selezioni, le quattro ragazze del Saturnia sono state provate anche su un otto che però non ha dato i risultati sperati a causa soprattutto del poco tempo a disposizione per il suo assemblaggio. La scelta quindi del tecnico di società di non dividere l'equipaggio e di partecipare alla Coupe de la Jeunesse in Gran Bretagna con formazione interamente societaria, che inizierà a gareggiare oggi pomeriggio nelle batterie di qualificazione per le finali di domattina, per poi ripetersi nelle batterie domani pomeriggio in vista delle finali di domenica. Visto il valore delle azzurrine, il quadruplo del Saturnia ha ottime chance di conquistare il gradino più alto del podio, una medaglia che andrebbe ad aggiungersi per il club barcolano, a quella d'argento di Cumbo e Berlingerio di domenica scorsa.

Maurizio Ustolin

Il presidente della società carsica ha ringraziato i dirigenti biancorossi per aver portato in città il volley di alto livello

Trieste rimane senza la serie B1

Peterlin: «Se l'avessimo saputo prima lo Sloga avrebbe raccolto i titoli Adriavolley»

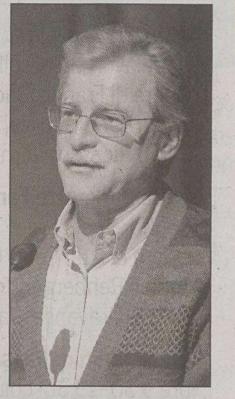
TRIESTE Trieste non parteciperà al prossimo campionato di B1. Fallito il progetto Adriavolley sotto l'aspetto economico e tecnico, non è andata in porto nemmeno l'estrema soluzione per salvare la pallavolo di vertice in città: l'unione sportiva Sloga ha rifiutato l'offerta della dirigenza dell'Adriavolley di partecipare da ottobre alla B1 e acquisire a titolo gratuito il titolo sportivo alla fine del torneo.

«Con profondo rammarico, dopo una settimana di sforzi intensi siamo costretti ad alzare inesorabilmente bandiera bianca», si legge nel comunicato emesso ieri dallo Sloga e firmato dal professor Giovanni Peterlin, direttore sportivo e portavoce della sua società in merito alla questione. La motivazione, come annunciato dallo stesso Peterlin nei giorni scorsi, è da ritrovare nel poco tempo a disposizione per organizzare la stagione. «Abbiamo messo a disposizione tutto quello che umanamente una società piccola come la nostra può permettersi: una grande volontà di riuscire, la voglia di lavorare bene, l'esperienza in campo pallavolistico, la disponibilità assoluta a lavorare e giocare tutti gratuitamente, soprattutto per la nostra bandiera e per la nostra città. Ma, man mano che le ore passavano, la paura prendeva sopravvento: l'impegno della B1 è molto gravoso e anche se potesse rappresentare un'esperienza bellissima e molto affascinante per i nostri giovani che andrebbero a confrontarsi con un mondo del tutto professionistico, presenta moltissime insidie e incognite che sinceramente non siamo stati capaci di risolvere in un lasso di tempo così breve».

Per quanto nell'amarezza dell'esito della vicenda, lo Sloga ha comunque confermato una volta di più la propria serietà e buonsenso, preferendo rinunciare a una stagione in un torneo di rilievo in ragione delle molte difficoltà che avrebbero potuto rendere l'avventura instabile sotto diversi punti di vista.

Resta il rammarico, però, sia che con un paio di settimane in più di lavoro quasi sicuramente la questione si sarebbe chiusa in maniera diversa, e anche, a detto dello Sloga, che in questi giorni i dirigenti non hanno trovato il giusto sostegno nell'ambiente locale per chiudere la trattativa.

«Non che uno si aspettasse degli sponsor pronti in fila a sostenerci – si legge sempre nella nota del sodalizio di Opicina -, ma almeno qualche telefonata di appoggio morale sì! Non è questo che ci ha fatto naufragare, però il fatto è indicativo di come in questa città la vita scorra serena senza che mai qualcuno si preoccupi del prossimo».

Una denuncia pacata ma onesta, come sinceri sono i ringraziamenti dello Sloga verso la dirigenza dell'Adriavolley per «la grande fiducia che hanno posto nei nostri confronti. Non siamo riusciti a risolvere niente e ce ne scusiamo, ma vogliamo ringraziarli per tutto quello che hanno fatto per questa città, a prescindere dagli immancabili errori: sono riusciti a riportare a Trieste dopo un quarto di secolo la pallavolo di vertice, e di questo dobbiamo essere loro grati».

Giovanni Peterlin

Osservazione doverosa e corretta, ma velata dal dispiacere per aver visto naufragare definitivamente una realtà che, se non fosse stata lasciata in balia degli eventi sino a fine luglio, avrebbe potuto iniziare un suo nuovo capitolo.

Cristina Puppin

LE REPLICHE

Rigutti: «Ma restano i campionati giovanili»
Sain: «Istituzioni, completo disinteresse»

TRIESTE «Non vorrei parlare di chiusura ma, piuttosto, di rinuncia ai campionati nazionali»: patron Rigutti prova a rendere meno amara la fine dell'ambizioso progetto Adriavolley, guardando a quello che sarà dalla prossima stagione in avanti.

«L'attività della società madre, il Trieste Hammer – spiega Rigutti –, e di quelle che hanno collaborato con questa, andrà avanti nei tornei regionali, in serie C, e nel settore giovanile, facendo leva sul lavoro di persone che sono sempre rimaste nell'ombra in passato. Cito per tutti gli esempi dei tecnici Seppi e Fasano». Il rammarico affiora nuovamente dopo le prime considerazioni: «Evidentemente la situazione del mondo sportivo è tale che sobbarcarsi impegni in campo nazionale è gravoso per tutti. Abbiamo messo la serie B1 gratuitamente a disposizione di chiunque volesse intervenire, avvisando per tempo il sindaco e i presidenti Fipav regionale e provinciale ma purtroppo non c'è stato modo di pervenire ad una soluzione», conclude il noto commerciante triestino.

Franco Rigutti

Rodolfo Sain

Amaro e perplesso, il presidente dell'Adriavolley, Rodolfo Sain: «Chiudiamo nel completo disinteresse da parte delle istituzioni. Non abbiamo ricevuto neanche una parola di sostegno. Mi chiedo perché». Ritornando all'ultimo tentativo fatto per salvare tutto, la soluzione Sloga non è stata forse troppo tardiva? «Non è stato facile – continua Sain - raggiungere il professor Peterlin perché era all'estero, in ogni caso rispettiamo la scelta della società di Opicina».

A posteriori, non sarebbe stato meglio cedere i diritti sportivi entro il 7 luglio? «Le offerte non mancavano, soprattutto da formazioni del Sud, ed erano anche interessanti, la maggiore è stata di 30 mila euro. Abbiamo deciso però per un ultimo atto d'amore verso la città, anche perché avevamo qualche segnale di ripresa su una trattativa avviata tempo prima».

Cioè? «Il nostro capitano, Joel Bacci, aveva avuto un colloquio con Tonellotto – prosegue il numero uno biancorosso – e una speranza si era riaccesa». Poi, però, anche quella strada si è interrotta e per la cessione del titolo è stato ormai troppo tardi.

ma. un.

SOTTO SAN GIUSTO

A Carbone, ex vice di Schiavon, sarà affidata la panchina. E potrebbe arrivare Michelli in qualità di general manager

Ma si vedrà il Ferro Alluminio neopromosso in B2

TRIESTE Sarà il Ferro Alluminio la squadra di punta della pallavolo triestina. La rinuncia dell'Adriavolley alla B1 consegna i gradi di massima espressione del movimento cittadino alla squadra di Paolo Cavazzoni, promossa quest'anno in B2 e, dal 1985, alla ribalta dei massimi tornei regionali con alcune puntate in quelli nazionali, in alternanza con Cus e Sloga.

Dalla società biancoblù arriva subito un'importante novità: Andrea Carbone, l'ex vice di Schiavon sulla panchina Adriavolley nella stagione scorsa, collaborerà con Cavazzoni. Proprio quest'ultimo spiega al riguardo: «All'inizio lavoreremo assieme in palestra, poi Carbone sarà avviato a essere da solo l'allenatore della squadra».

Ma, confermati inoltre gli innesti di Danilo Riolino e Gianluca Paron (da Sloga e Adriavolley, ndr), potrebbe non essere finita qui: sembra, infatti, che la dirigenza del Ferro Alluminio Triestina Volley abbia incontrato ripetutamente nell'ultimo periodo l'ex gm dell'Adriavolley, Alessandro Michelli.

Sarebbe possibile una collaborazione anche con lui? «Non lo so – replica Cavazzoni -, staremo a vedere... Se ci siamo incontrati? Sì, negli ultimi mesi quasi quotidianamente».

E il diretto interessato cosa dice? «Qualche contatto c'è stato – ammette Michelli –, ora valuteremo assieme il da farsi». La chiusura, poi, si sposta sul versante B1: «L'unica cosa che mi sento di aggiungere ora è come sia davvero un peccato non aver trovato modo di mantenere una la serie B1 a Trieste».

ma. un.

Andrea Carbone

Gianluca Paron

RASSEGNA IRIDATA

Si stanno svolgendo a Ankara e Istanbul i campionati mondiali femminili juniores

Schiacciatrice di Contovello in luce

La Vitez ha portato il sestetto dell'Italia in semifinale

TRIESTE Sandra Vitez ancora protagonista assoluta ai Campionati mondiali juniores di volley femminile, in corso di svolgimento ad Ankara e Istanbul in Turchia.

La schiacciatrice triestina è stata l'artefice principale della qualificazione dell'Italia alle semifinali della manifestazione: dopo la sconfitta per 2-3 (19-25, 25-22, 25-14, 18-25, 11-15) con la Cina e il conseguente rischio di veder sfumare un posto fra le prime quattro, le azzurrine hanno inanellato due importantissimi successi. Il primo, quello decisivo, è stato ottenuto sulla Russia, 3-1 (32-30, 25-20, 25-27, 25-16) dopo un'ora e quarantasei minuti di gioco e grazie anche ai 19 punti individuali della ragazza di Contovello. Il secondo, più agevole, ha visto il gruppo di Luciano Pedullà schiantare rapidamente l'Egitto con un secco 3-0 (25-12, 25-11, 25-5).

Grazie a questi risultati, l'Italia chiude il gruppo B al secondo posto dietro la Cina e oggi, in semifinale, incontrerà la rappresentativa del Brasile, primo classificato nel girone A davanti alla Serbia&Montenegro.

La Vitez, a conferma di un rendimento eccezionale dopo i dubbi sul futuro azzurro di inizio giugno, figura tra le migliori attaccanti della rassegna iridata: attualmente è 8.a nella classifica dei punti fatti con una percentuale di poco inferiore al 40% per ciò che attiene l'incisività offensiva.

Anche a muro, la numero sei italiana veleggia nelle prime posizioni della graduatoria specifica anche se di poco oltre le top ten: è 13.a.

Ottimo anche il rendimento individuale di altre ragazze italiane, come Giulia Decordi e la capitana Veronica Angeloni, per un assieme che, nonostante l'assenza di un elemento come Serena Ortolani (fino a pochi giorni fa impegnata con la squadra azzurra seniores al Gran Prix 2005, ndr), sta rispettando le attese della vigilia.

ma. un.

Sandra Vitez con la medaglia d'oro agli europei 2004.

HOCKEY IN LINE

Ottimista il presidente Ladavaz sull'arrivo dei 70mila euro

Edera, oggi l'iscrizione alla A1 Presto le risposte degli sponsor

TRIESTE L'Associazione Sportiva Edera si iscriverà oggi alla serie A1 maschile di hockey in line. La decisione della dirigenza non è stata dettata però da alcuna novità positiva riguardo al reperimento dei 70 mila euro più volte indicati come cifra necessaria alla partecipazione alla massima categoria, ma dalla speranza di avere buone nuove al più presto.

«Formalizziamo l'iscrizione – spiega il presidente Mauro Ladavaz -, spendendo circa tremila euro ed entro il termine ultimo (31 luglio, ndr). Se le risposte saranno positive nelle prossime settimane, tutto andrà a posto e disputeremo la A1, altrimenti non potremo recuperare i soldi e dovremo partecipare alla serie B che ha costi molto limitati essendo interregionale».

Ma le risposte che attendete da chi dovrebbero arrivare? «Da AcegasAps e Pasta Zara», risponde Ladavaz. Con l'attuale budget in vostro possesso sarebbe possibile comunque fare la A1 per salvarsi? «No, assolutamente: per ora abbiamo la garanzia di 30 mila euro da impiegare per le spese organizzative (trasferte, pratiche burocratiche, ecc.). I 70mila euro in più ci consentirebbero di mettere assieme una rosa in grado di arrivare nella prima metà della classifica». Ma, allora, non basterebbe metà di quei soldi per una squadra da salvezza? «Sì, potrebbero essere sufficienti ma non vogliamo fare un campionato che ci costringa a scendere in campo sempre con l'acqua alla gola. In ogni caso, se arrivassero 35 mila euro li accetteremmo, adattandoci a un torneo del genere».

Viste le difficoltà, avete mai pensato ad unire le forze fondendovi con il Polet (l'altra squadra triestina di hockey in line presente in A1)? «È praticamente improponibile perché il Polet ha una sua storia e noi la nostra. Pur essendo in ottimi rapporti, non credo sia possibile». Dunque, vista la situazione, ora sul mercato siete fermi? «Certo, non possiamo fare promesse a vuoto e non voglio assolutamente sentir parlare di debiti. Appena avremo delle garanzie, ci muoveremo per chiudere con giocatori di livello come Vnuk».

ma. un.

Giocatore dell'Edera in gara.

TRIS

Al Savio cesenate

Borgo Petral affidato a Minotto tra i protagonisti sui due chilometri

CESENA I «gentlemen» protagonisti della Tris sul doppio chilometro in onda oggi al Savio cesenate. Si corre alla pari, con una categoria di trottatori non trascendentale e con Borgo Petral che sembra potersi distinguere nella compagnia. Affidato a Marco Minotto, Borgo Petral troverà in Dracma Cc, Bellast, Zimmerwald Top, Villon Noc e Conca d'Oro gli avversari di maggior consistenza, mentre la sorpresa potrebbe venire dal veloce Zonte.

Premio Sgr Servizi Rimini, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Zeus Cibar (C. Gaiani); 2) Cyber Duke (O. Giovannini); 3) Betulla (W. Barbieri); 4) Canyon Bi (G. Kersbaum); 5) Zimmerwald Top (A. Chierchia); 6) Dracma Cc (L. Cecchi); 7) Breznev As (R. Ruffato); 8) Zapping Cobra (P. Milanesi); 9) Bellast (M. Bressan); 10) Zonte (A. Raspante); 11) Doppietta (J. Bevilacqua); 12) Andiamo Ivo (V. Palio); 13) Villon Noc (L. Govoni); 14) Conca d'Oro (C. Parenti); 15) Borgo Petral (M. Minotto); 16) Dallas Bi (V. Demangone); 17) Ardist (R. Legati); 18) Best Point Sm (A. Bassi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Borgo Petral. 6) Dracma Cc. 5) Zimmerwald Top.** Aggiunte sistemistiche: **9) Bellast. 13) Villan Noc. 14) Conca d'Oro.**

Pesi massimi in evidenza mercoledì sulla sabbia varesina. Si è imposto Re Leone (Luca Maniezzi in sella), che ha messo in riga Cavern of Gold e People Newspapers per la combinazione 3-2-1 (popolarissima), con relativa quota di minima, soltanto 74,25 euro per ben 13.137 vincitori.

ger

VELA

Parte bene Federica della Svbg a St. Moritz al Mondiale di Optimist

Federica Wetzl

Augusto Poropat

TRIESTE A 1800 metri sul livello del mare, sul lago nei pressi di St. Moritz, in Svizzera, è iniziato ieri con tre prove il Campionato mondiale Optimist. 250 i velisti in regata, davvero troppi per il lago, che li ospita a turno: tre partenze per ogni regata. Ieri fino in tarda serata gli organizzatori hanno lavorato per comporre classifiche e discutere proteste; per quanto riguarda gli atleti triestini al via (entrambi della Svbg), Federica Wetzl ha iniziato con un quinto, un decimo e un nono posto che promettono bene, mentre una partenza meno brillante (ma assolutamente recuperabile) ha caratterizzato la presetazione di Augusto Poropat, con due risultati intorno al ventesimo posto, e quindi un buon nono trasformatosi però in una squalifica.

Per la squadra azzurra, è stato un avvio dietro alle prime tre posizioni in ognuna delle nove partenze (ogni regata vede in mare tre gruppi di velisti: mentre un gruppo regata, gli altri due tornano a terra, perché il campo di regata non riesce a ospitare spettatori), fatta eccezione per il terzo posto di Paolo Cattaneo (al suo terzo mondiale Optimist, il velista più esperto del team azzurro in gara) nella terza regata disputata.

Oggi saranno disponibili le classifiche generali, e si potranno valutare gli effettivi valori in campo. Intanto la squadra azzurra, composta in totale da cinque atleti,ha lavorato sodo nella preparazione di questo campionato: arrivata con qualche giorno di anticipo sul sito, ha studiato nei particolari la particolare zona scelta per questo evento. «Il campionato sarà lungo ed è importante la tenuta psicologica – ha dichiarato l'olimpionica triestina Emanuela Sossi che, conclusa la carriera da velista, attualmente è consigliere della Federazione italiana vela, e team leader in questo campionato - speriamo che regga il vento medio di questi giorni, perché abbiamo una squadra di pesanti».

fr. c.

GINNASTICA

Due triestine al raduno azzurro

TRIESTE È in corso nella palestra dell'Artistica '81 Confartigianato Trieste l'allenamento collegiale della nazionale di ginnastica artistica che raccoglie le migliori atlete di tutta Italia. Le ginnaste si esercitano 6 ore al giorno per metà settimana, alternate a mezze giornate di attività che vengono completate da momenti di pausa in piscina e al mare.

Le azzurre convocate all'allenamento collegiale nazionale sono Monica Bergamelli (Brixia Brescia), Sara Bradaschia (Artistica '81 Trieste), Lorena Coza (Romana Roma), Vanessa Ferrari (Brixia Brescia), Paola Galante (Brixia Brescia), Maria Teresa Gargano (Flaminio Roma), Carlotta Giovannini (Biancoverde Imola), Federica Macrì (Artistica '81 Trieste), Lia Parolari (Estate 83 Travagliato), Daria Sarkhosh (Brixia Brescia) e Silvia Zanolo (Brixia Brescia).

Gli allenamenti proseguiranno fino al 20 agosto ma alcune ginnaste senior partiranno il 3 per le Universiadi che si terranno in Turchia (Bergamelli, Gargano e Sarkhosh). Nella palestra di Trieste presto arriveranno anche Donatella Sacchi, responsabile della nazionale, e la coreografa russa Larissa Efremova.

Grande affiatamento sia tra le ginnaste sia tra i tecnici convocati: Diego Pecar, Enrico Casella, Giacomo Zuffa, Daniela Leporati, Teresa Macrì, Vincenzina Vanenti e Jano Zifkac.

Continuaz. dalla 25.a pagina

NUOVA Peugeot 607 2,7 Hdi 200cv - autom./seq. 6m - pelle - f.o. - 2005 - aziendale - I.v.a. esposta - forte sconto - trattative in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

PERFETTA Hyundai Getz 1,3 uniproprietario 2003, pari al nuovo, clima, Abs, airbag, antifurto, solo km 12 mila, rate da Natale, oppure minirate, oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

PEUGEOT 206 1,4 X-Line 5p - clima -2003 - aziendale - I.v.a. esposta euro 7.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v aut.seq. - aziendale - 2005 - 3.000 km - garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia origin. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia orig. estensibile euro 13.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Xs 2,0 Hdi 90 - 2004 - garanzia orig. estensibile - I.v.a. esposta euro 13.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - f.o. - aziendale - I.v.a. esposta euro 14.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 607 2,2 Hdi autom./seq. - 2002 - pelle - f.o.- gps/tel. t.apr. elettrico - certificata - garanzia - I.v.a. esposta euro 17.520. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 607 Ebano 3,0V6 automat./ seq. - 2001 - pelle - f.o. - gps. - certificata - garanzia euro 12.600. Padovan & Figli tel. 040827782.

PORSCHE 964 Carrera 4 Coupè, 1991, Colore Grigio Met., Pelle Nera, Motore Revisionato, euro 19.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Megane Sw 1,9 Tdi 2003 uniproprietario, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, tenuta perfettamente, pochi km, rate da Natale, oppure minirate, Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

SANYONG 4x4 Rexton 2,7 Tdi pronta consegna, tutti gli accessori, pelle, clima, airbag, garanzia 36 mesi, anche con cambio automatico, leasing, rateazioni dal 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone - Daihatsu Terios - 048145503.

SUBARU 2.0 Legacy Awd Wag, blu 1994, clima, buono stato d'uso euro 1.000. Aerre Car 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p 1999 km 86.000 euro 5.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Golf 2.8 4 Motion, H.L. 3p., Colore Blu Met., Km. 53.000, Tagliandata, Full Opzional, euro 8.900,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Trendline 2002 km 99.000 euro 15.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

VOLVO V40 1.9 D 2001 km 89.000 euro 10.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

VW Golf 1.6 Confortline 3p, bianco 1998, clima, Abs, a.bag, tagliandata con garanzia 12 mesi, euro 6.500. Aerre Car tel. 040637484.

VW Lupo 1.0 Trendline Air, verde met. 2000, clima, a.bag, t. apribile, garanzia 12 mesi, euro 4.500. Aerre Car tel. 040637484.

4X4 Toyota Rav Sw benzina 2000 uniproprietario, clima, Abs, navigatoresat, accessoriata, splendida, rateizzabile da Natale, oppure minirate oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

4X4 Suzuki Gran Vitara benzina 2000 uniproprietario, clima, Abs, airbag, accessoriata, eccellente, minirate oppure rateizzabile da Natale oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

4X4 Honda 1600 HR-V uniproprietario 2001, clima, Abs, airbag, accessoriata, bellissima, minirate, oppure rateizzabile da Natale oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

4X4 Hyundai Terracan Tdi uniproprietario 2002, fatturabile, clima, Abs, airbag, pelle, tagliandata, rateizzabile da Natale oppure minirate oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da25 anni con voi - 040231905.

4X4 bellissimo Terrano 2,7 Tdi autocarro 2 posti, 2000, uniproprietario, clima, accessoriatissimo, fatturabile, pochi km, rate dal 2006 oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - 048145503.

4X4 pick up Tdi 5 posti Sanyong, autocarro fatturabile, introvabile, pronta consegna, clima, Abs, tcs, airbag, ruote maggiorate, leasing, rateazioni dal 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone - Daihatsu Terios - Sirion - Cuore 048145503.

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,55 Festivi 2,00 **8**

«MARE IN MAREMMA». Eden Park Hotel 4 stelle & Residence tel. 0564330009 www.edenparkhotel.it.

RIMINI Hotel Villa Loris** 0541371297 piccolo albergo a pochi passi dal mare, gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli, ascensore, parcheggio. Cucina curata con menù a scelta. Sconti bambini. (FIL44)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 **10**

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271. (A4976)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà. 3387204907. (A5009)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza affascinante ti aspetta 3297427853. (B00)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo, 3394141068.

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE senza limite ti aspetta s/m 3203340248. (A4974)

A.A.A.A. GORIZIA, bella mulata alta completissima ti aspetta 3341060581.

A.A.A.A. NUOVISSIMA italianissima 23enne grossissima sorpresa padrona. 3203667343. (Ft 9751)

A.A.A.A. STUDI con nuove ragazze Fernetti 0038651261142 Rabuiese 0038631765254. (A4871)

A.A.A. FAI realtà la tua fantasia più ardita piacere indimenticabile 3337701827. (A5027)

A.A.A. TRIESTE novità Adriana bellissima indimenticabile molto calda completissima 3383739760.

A.A.A. SPETTACOLARE dotatissima grossa sorpresa mozzafiato bellissima senza limite. 3409474349. (A5024)

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610. (A4986)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7.a naturale s/m fino tarda 3200821695. (A4978)

A.A. RAGAZZA alta mulatta bellissima massaggiatrice professionale anche padrona disponibile! 3393549702.

A.A. VICINO Grado novità bellissima bambola 20enne 4.a misura dolce disponibile 3208151926. (C00)

A.A. VICINO Grado novità Daniela biondissima bambola polaka 19enne disponibilissima 3203373278.

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 3337869114. (A4675)

ABBRACCIATA al cuscino, aspettando di abbracciare te, sono bruna, 29enne, calda e spontanea, chiamami. 3406245799. (Fil 52)

ALT! MONFALCONE, novità sensualissima bambolina bomba sexy ungherese 18enne completissima disponibilissima. 3338888135.

ANCARANO-GORIZIA SOLO mercoledì, venerdì, ragazza cerca uomo, padrona, tacchi a spillo 180/80/06 0038631564731. (A00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A5010)

BELLISSIMA mulatta 6.a naturale ti travolge di grandissime emozioni, anche padrona. 3293961845. (A4990)

BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo uomini distinti, Trieste 3381703779. (C00)

CLUB REX a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

CORINA bella cioccolata formosa, appetitosa, molto golosa, ti aspetta per trasgredire 3381659511. (A5019)

MALIZIOSE 899544571 monelle 008819398082 Roseto Sas Vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

MASSAGGI con ragazza 20enne 3384399888.

MONFALCONE BELLA calda disponibile 6.a misura naturale focosa dolce simpatica sexy 3388117823. (C00)

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura 3284763231. (A1018)

NUOVO! Salon Habiby tutti i tipi di massaggi. Nova Gorica - Sezana: 10-22. Tel: 0038651226381 - 0038631578148. (B00)

STOP MONFALCONE bella bravissima 19enne sensuale bocca focosa più che bravissima 3463259677. (C00)

SALONE di massaggi a Isola. Privato! +0038651258658. (A4977)

SUPERNOVITÀ Trieste bella orientale vulcanica 7.a spudorante bocca di rosa. Chiamami 3391059508. (A000)

TUTTI i tipi di massaggio, 10-22 ogni giorno anche domenica. 0038651422802. (A4652)

VICINANZE MONFALCONE novità 7.a misura bella affascinante calda focosa 22enne riservata 3391952445. (C00)

VICINO GRADO novità bella Rosa sensualissima bambolina bomba 22enne completissima. 3290989608. (C00)

XENIA NUOVA Gorica famosa, giovane, sensibile massaggiatrice ha grande ambiente pulito. 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil. 1)